



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 46 del 18 Dicembre 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 01.10.2013, n. 161/10

Comune di Bellante (TE) - Variante parziale al Piano Regolatore Generale (P.R.G.). Trasformazione urbanistica di aree a destinazione produttiva e richiesta di cancellazione del vincolo "A1 - Conservazione integrale" del PRP.....10

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 831

Cure per altissima specializzazione all'estero - Approvazione procedure regionali di autorizzazione e rimborso e definizione dei criteri di massima per il rimborso in deroga10

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 837

Deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2013, n. 786 recante: "Patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale annualità 2013 - Art. 1, comma 141 e seguenti, legge 13 dicembre 2010, n.220 - modifiche e integrazioni39

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 838

Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: Trasferimento a titolo definitivo di risorse dal conto corrente di tesoreria sanità al conto corrente di tesoreria ordinario - Variazione al Bilancio di Previsione 2013.42

DELIBERAZIONE 20.11.2013, n. 849

PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione 1.3.1.b - Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici - "Obiettivoturismo"45

DELIBERAZIONE 02.12.2013, n. 892

Adesione di Regione Abruzzo al nuovo "Accordo per il credito 2013", sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 01/07/2013. Approvazione elenco strumenti finanziari oggetto di applicazione..... 101

DELIBERAZIONE 02.12.2013, n. 896

Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 163 - art. 4 (Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere). PO FSE 2007-2013 - Avviso pubblico per il finanziamento della formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti - Anno 2013. 104

DELIBERAZIONE 09.12.2013, n. 927

Deliberazione di Giunta Regionale n. 896 del 02/12/2013, recante "Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 163 - art. 4 (Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere). PO FSE 2007-2013 - Avviso pubblico per il finanziamento della formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti - Anno 2013.". Rettifica/integrazione art. 5 Avviso pubblico - Allegato "A" 133

DECRETI**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

DECRETO 05.12.2013, n. 50

Composizione 1^ COMMISSIONE CONSILIARE "BILANCIO E AFFARI GENERALI" 135

DECRETO 05.12.2013, n. 51

Composizione 2^ COMMISSIONE CONSILIARE "GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, ORDINAMENTO UFFICI E ENTI LOCALI" 135

DECRETO 05.12.2013, n. 52

Composizione 3^ COMMISSIONE CONSILIARE "AGRICOLTURA" 136

DECRETO 05.12.2013, n. 53

Composizione 4^ COMMISSIONE CONSILIARE "INDUSTRIA E COMMERCIO-TURISMO" 137

DECRETO 05.12.2013, n. 54

Composizione 5^ COMMISSIONE CONSILIARE "AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE" 138

DECRETO 05.12.2013, n. 55

Composizione "6^ COMMISSIONE CONSILIARE PER LE POLITICHE EUROPEE, INTERNAZIONALI E PER I PROGRAMMI DELLA COMMISSIONE EUROPEA" 139

DECRETO 05.12.2013, n. 56

Composizione COMMISSIONE CONSILIARE DI VIGILANZA 140

DECRETO 05.12.2013, n. 57

Composizione GIUNTA PER IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE 140

DECRETO 05.12.2013, n. 58

Composizione "COMMISSIONE SPECIALE PER LA LEGGE ELETTORALE E PER LE MODIFICHE ALLO STATUTO" 141

DECRETO 05.12.2013, n. 59

Composizione COMMISSIONE SPECIALE PER MONITORARE, NELLE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009, IL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE ABITATIVO/INFRASTRUTTURALE, SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO E PRODUTTIVO" 142

DECRETO 10.12.2013, n. 60

Dichiarazione di decadenza del signor Luciano Monticelli da componente il Consiglio delle Autonomie Locali 143

DECRETO 12.12.2013, n. 61

Indizione delle elezioni nel collegio della Provincia di Teramo per la sostituzione del componente elettivo del consiglio delle autonomie locali dichiarato decaduto - Rinvio 144**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 10.12.2013, n. 94

Comunità Montana "Vomano Fino Piomba" - D.P.G.R. n. 14 del 10.2.2012, D.P.G.R. n. 51 del 12.06.2012 e D.P.G.R. n. 48 del 13.06.2013 - Commissario - Incarico - Ulteriore proroga.-..... 145

DECRETO 11.12.2013, n. 95/7Bil

Integrazione dello stanziamento di capitoli di spesa obbligatoria 146**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA***(Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2009)*

DECRETO 28.11.2013, n. 96

Organizzazione e Funzioni della rete regionale dei Servizi trasfusionali..... 147

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.12.2013, n. DA21/167

Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - Ditta DI GIACINTO ENNIO.- Sede legale sita in Via Santa Caterina, 10 - 64026 Roseto degli Abruzzi. - Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio della variante alla determinazione dirigenziale n. DR4/139 del 31.07.2009..... 165

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E ATTIVITA' COMUNITARIE

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DA24/122

POR FESR Abruzzo 2007-2013, Bando Attività VI 1.2 - "Attrazione Nuove Imprese nell'area cratere" (annualità 2013) pubblicato sul BURA n. 46 Speciale del 03/05/2013 - Approvazione delle graduatorie delle istanze sulla Linea B Nuovi Insediamenti: 168

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.12.2013, n. DB8/169

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....177

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DB8/172

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente..... 179

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE - L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.12.2013, n. DC22/246

Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua ad uso idroelettrico per il rilascio del provvedimento di concessione..... 181

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DE9/135

Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari gestiti dal C.T.G.S. S.p.A. a Campo Imperatore - L'Aquila..... 182

DETERMINAZIONE 03.12.2013, n. DE9/139

L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio delle componenti di aree sciabili attrezzate nella Stazione Invernale di Monte Piselli, nei Comuni di Valle Castellana e Civitella del Tronto (TE) in favore della Remigio Group S.r.l. 183

DETERMINAZIONE 03.12.2013, n. DE9/140

Sciovia monoposto doppia a fune alta denominata "Stella Blu 2 e 3" (1650,30 - 1723,70 ml. s.l.m.), nuovo impianto in località Majelletta-Fonte Tettone del Comune di Pretoro (CH), da parte della

Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH)). - Approvazione progetto di variante in corso d'opera. Autorizzazione ex L.R. 24/2005. 184

DETERMINAZIONE 03.12.2013, n. DE9/141

Progetto di revisione generale e parziale ammodernamento della RC 02 - Funivia monofune a moto unidirezionale continuo ad ammortamento automatico con seggiole quadriposto "Orsa Maggiore (1236) - Monte Vitelle (1817)", in Comune di Pescasseroli (AQ). Autorizzazione ex L.R. 24/05..... 185

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DE9/142

Impianti a fune in Comune di Roccaraso, L.R. 24/2005, rinnovo dell'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della CO SKY S.r.l..... 186

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DE9/143

Impianti a fune in Comune di Roccaraso, L.R. 24/2005, rinnovo dell'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della CO SKY S.r.l..... 188

DETERMINAZIONE 06.12.2013, n. DE9/144

Impianti a fune, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, in località Prati di Tivo nel Comune di Pietracamela (TE). Autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005 in favore della SIGET S.r.l. di Pietracamela (TE). 190

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 11.12.2013, n. DG21/223

Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Auditori

DETERMINAZIONE 12.12.2013, n. DG21/224

Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo. Aggiornamento ed integrazione. 200

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO

DETERMINAZIONE 22.11.2013, n. DI15/127

D.G.R. n°725 del 16.1.2012 avente per oggetto: "PAR-FAS 2007/2013 - Delibera GRA 04/07/2011 n. 458 - Linea di Azione 1.3.1.d Attivazione e realizzazione di progetti di eccellenza orientati al miglioramento dell'offerta integrata e alla successiva commercializzazione da parte delle Destination Management Company - DMC che aggregano per identità e prodotti, contesti territorialmente omogenei" - Approvazione Graduatoria finale. 214

DETERMINAZIONE 22.11.2013, n. DI15/128

D.G.R. n°725 del 16.1.2012 avente per oggetto: "PAR-FAS 2007/2013 - Delibera GRA 04/07/2011 n. 458 - Linea di Azione 1.3.1.d Attivazione e realizzazione di progetti di eccellenza orientati al miglioramento dell'offerta integrata e alla successiva commercializzazione da parte delle Product Management Company - PMC che aggregano per identità e prodotti, contesti territorialmente omogenei" - Approvazione Graduatoria finale..... 217

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DL29/125

L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "MOVIMENTAZIONI". Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. DINIEGO..... 220

DETERMINAZIONE 04.12.2013, n. DL29/128

P.O. FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" Piano Operativo 2012- 2013. Progetto speciale multiasse "Professionisti per la disabilità" Nona area d' intervento: promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato del lavoro. Avviso pubblico per la presentazione delle candidature..... 222

DETERMINAZIONE 12.11.2013, n. DL33/269

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "Società Cooperativa Sociale "CASER Coop - Cellino Attanasio Servizi" a R.L." con sede legale nel Comune di Cellino Attanasio (TE) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"..... 263

DETERMINAZIONE 12.11.2013, n. DL33/270

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "A.B.A.C.O.S. - Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS" con sede legale nel Comune di Vasto (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"..... 264

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DL33/281

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "Paolo Del Tosto Società Cooperativa Sociale " con sede legale nel Comune di Pizzoli (AQ) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A"..... 265

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DL33/282

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "VALLELONGA SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Collelongo (AQ) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B". 267

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DL33/283

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "HANDIWORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S" con sede legale nel Comune di Casalbordino (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B". 268

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

DELIBERAZIONE 14.11.2013, n. 1

Modifica cartografia PAI. Ratifica Verbale Comitato Tecnico del 12.06.2012..... 270

DELIBERAZIONE 14.11.2013, n. 2

Adozione Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" relativamente al bacino interregionale del fiume Sangro..... 274

DELIBERAZIONE 14.11.2013, n. 11

Adozione Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" relativamente ai bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo..... 280

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

"Errata Corrige" relativa alle deliberazioni n. 3 e n. 12 del 14 novembre 2013 avente per oggetto: Attività (linee guida, criteri e modalità) rivolte a verifiche di sicurezza e di efficienza idraulica per rischi incombenti sulle infrastrutture, su impianti produttivi e tecnologici, opere pubbliche ed edifici civili nei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e nel bacino interregionale del fiume Sangro. 287

PROVINCIA DI CHIETI

DELIBERAZIONE 13.11.2013, n. 278

POR FESR Abruzzo 2007/2013. Avvisi pubblici relativi all'Asse IV, Linea di Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea di Intervento 1.2 "Migliorare l'Attrattività dei contesti abitativi". Proroga dei termini per la conclusione dei progetti e per la presentazione della rendicontazione degli stessi..... 288

COMUNE DI OCRE

Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 nel testo in vigore inerente la "Realizzazione di un complesso ricettivo in località Cavalletto d'Ocre" ai sensi della L.R. 75/1995 "Strutture ricettive ex alberghiere" - Ditta "La Radice" di Rosa Anna Lisa e Marco s.a.s..... 292

Variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 nel testo in vigore Intervento di realizzazione di un "Centro di Comunità" in Valle d'Ocre Disposizione di efficacia della delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 15/10/2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..... 293

FLUTURNUM S.C.A.R.L.

Progetto di riattivazione del Mulino "Capaldi" di proprietà del Comune di Bugnara (AQ), per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico della potenza di 159,60 kW..... 294

F.LLI BUSSI SNC

Progetto per l'autorizzazione di un centro di raccolta veicoli fuori uso D.Lgs. 209/03 e D.Lgs. 152/06 art. 208..... 295

SNAM RETE GAS S.P.A – DISTRETTO SUD ORIENTALE

REALIZZAZIONE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA FIUME TRESTE A SALVAGUARDIA DEL METANODOTTO "VASTOGIRARDI SAN SALVO" DN 1050 (42") IN AGRO DEI COMUNI DI FRAINE, CARUNCHIO, LISCIA, PALMOLI, SAN BUONO, FRESAGRANDINARIA, CUPELLO IN PROVINCIA DI CHIETI 296

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,110 km in località Via Panoramica, sn in Lama dei Peligni (CH). - Rif. pratica Enel DNI/CH/558284 298

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato ad installazione nuova cabina di distribuzione MT/BT in località Via Regolizie, sn di San Giovanni Teatino (CH), - rif. DNI/510512/CH; 299

AVVISO 300

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI

DISTACCAMENTO DI CHIETI

AVVISO 301

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 01.10.2013, n. 161/10

Comune di Bellante (TE) - Variante parziale al Piano Regolatore Generale (P.R.G.). Trasformazione urbanistica di aree a destinazione produttiva e richiesta di cancellazione del vincolo "A1 - Conservazione integrale" del PRP.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

a maggioranza Statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

per le finalità esplicitate nella premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione di:

- **approvare**, ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale n. 2/2003 e successive modificazioni, la variante al Piano Regionale Paesistico, richiesta dal Comune di Bellante, così come proposta dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 368/C del 20 maggio 2013, unitamente agli elaborati allegati di cui all'elenco, all'avviso favorevole con prescrizioni della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia espresso con provvedimento n. 6761 del 28.7.2011, al parere favorevole con prescrizioni del Comitato Regionale per i Beni Ambientali n. 2011/6761 protocollo n. 2011 4025 del 4 maggio 2011, alla nota del Comune di Bellante protocollo n. 1967 del 16.2.2010 ed alla delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 29.11.2008;
- **dare atto che** il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell'articolo 145 D.Lgs. 42/2004 e

successive modificazioni ed integrazioni;

- **dare atto che**, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'articolo 2 bis della L.R. 2/2003 e successive modificazioni, la presente deliberazione rappresenta la condizione imprescindibile per la definitiva approvazione della variante al Piano Regolatore Generale;
- **trasmettere** il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia.

 GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 831

Cure per altissima specializzazione all'estero - Approvazione procedure regionali di autorizzazione e rimborso e definizione dei criteri di massima per il rimborso in deroga

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, articolo 6, comma 1, lett. a), secondo cui sono di competenza dello Stato le funzioni amministrative concernenti i rapporti internazionali e la profilassi internazionale, marittima, aerea e di frontiera, anche in materia veterinaria; l'assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero e l'assistenza in Italia agli stranieri ed agli apolidi, nei limiti ed alle condizioni previste da impegni internazionali, avvalendosi dei presidi sanitari esistenti;

VISTA la Legge 23 ottobre 1985, n. 595, articolo 3, comma 5, che dispone che "Con decreto del Ministro della sanità ... sono previsti i criteri di fruizione, in forma indiretta, di prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione all'estero in favore di cittadini italiani residenti in Italia, per prestazioni che non siano ottenibili nel nostro Paese tempestivamente o in forma adeguata alla particolarità del caso clinico. Con lo stesso decreto sono stabiliti i limiti e le modalità per il concorso nella spesa relativa a carico dei bilanci

delle singole unità sanitarie locali. Non può far carico al fondo sanitario nazionale la concessione di concorsi nelle spese di carattere non strettamente sanitario”;

VISTO il Decreto Ministeriale 3 novembre 1989, recante “Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero”, come modificato dal Decreto Ministeriale del 13 maggio 1993, emanato in attuazione della disposizione legislativa di cui al punto precedente;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 gennaio 1990, recante “Identificazione delle classi di patologia e delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero”;

VISTO il Decreto Ministeriale 30 agosto 1991, recante “Integrazione all'elenco delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero”;

VISTA la Legge 1° aprile 1999, n. 91 “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti”;

VISTO il D.P.C.M. 1° dicembre 2000, “Atto di indirizzo e coordinamento concernente il rimborso delle spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione”;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, relativo alla definizione di alcune modalità applicative degli articoli 3, comma 1, 7 comma 2 dell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2000, rep. Atti n° 1611 del 06.02.2003;

VISTO il Decreto Ministeriale 31 marzo 2008, recante “Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'articolo 20 della Legge 1° aprile 1999, n. 91”;

VISTA la Circolare del Ministero Sanità 12 dicembre 1989, n. 33, che esplicita i principi ed i criteri per l'applicazione dell'istituto del trasferimento per cure in ambito comunitario, a norma dell'allora vigente articolo 22 del Regolamento (CEE) n. 1408/71, estendendo l'efficacia del Decreto Ministro Sanità 3 novembre 1989 anche ai trasferimenti per cure

in ambito comunitario o nei Paesi che intrattengono con l'Italia Accordi bilaterali di sicurezza sociale, sia in assistenza diretta presso Strutture pubbliche o convenzionate che in assistenza indiretta presso Strutture private non convenzionate;

VISTA la Deliberazione di G.R. n° 203 del 05.04.2004 “Criteri per la corresponsione di rimborsi delle spese sostenute dai disabili per cure all'estero in attuazione della Legge 5/2/92 n. 104 e del D.P.C.M. 1/12/00”;

CONSIDERATO che appare necessario fornire indicazioni generali sui procedimenti di autorizzazione per cure di alta specializzazione all'estero e relativi rimborsi, al fine di uniformarne la gestione presso le Aziende Unità Sanitarie Locali e i Centri regionali di Riferimento, per quanto di rispettiva competenza;

RIBADITO, anche alla luce delle indicazioni ministeriali rese nella materia, della necessità che la valutazione dei presupposti sanitari e delle condizioni del trasferimento per cure debba essere oggetto di rigorosa valutazione e approfondimento da parte dei Centri regionali di riferimento, anche con riferimento alla idoneità delle strutture estere prescelte e alla validità scientifica delle terapie offerte;

RITENUTO necessario stabilire criteri generali e di massima per la determinazioni delle deroghe ai rimborsi, autorizzabili ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4 del D.M. 03.11.1989, sopra citato su parere della Commissione regionale di cui al D.M. 13.05.1993;

RILEVATO, in proposito, che il criterio generale in base al quale i rimborsi in deroga possono essere autorizzati, tenendo conto anche dei limiti finanziari imposti dal Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario e dall'attuale regime Commissariamento, è definito dall'art. 3, comma 5, L. 23.10.1985 n. 595, che stabilisce che *“non può far carico al fondo sanitario nazionale la concessione di concorsi nelle spese di carattere non strettamente sanitario”;*

CONSIDERATO che occorre altresì procedere alla ridefinizione della misura dei rimborsi spettanti ai soggetti portatori di handicap che effettuano cure di neuroriabilitazione

all'estero, già stabilite con la Deliberazione di Giunta Regionale n° 203 del 05.04.2004, in considerazione di quanto stabilito in sede di Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano rep. Atti n° 1611 del 06.02.2003, adeguando i criteri di rimborso alle disposizioni di cui al predetto Accordo;

CONSIDERATO, per le predette finalità, di dover procedere all'approvazione del documento "CURE PER ALTISSIMA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO - PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO", allegato al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale, nel quale sono descritte e riassunte in forma di prontuario le procedure operative, in conformità alla normativa vigente e alla prassi amministrativa formatasi nella materia, e in cui sono esplicitati i criteri generali di rimborso rimessi alla determinazione dell'Amministrazione regionale;

RIBADITO che, per quanto non disciplinato dal predetto documento, dovrà farsi riferimento alla normativa vigente in materia, come debitamente richiamata nelle premesse al presente provvedimento;

RISERVATO di attivare controlli, attraverso gli organi ispettivi competenti, sulla regolare osservanza delle prescrizioni normative e amministrative in materia di autorizzazione per cure di altissima specializzazione all'estero;

CONSIDERATO che il presente atto non genera oneri a carico del Bilancio Regionale;

DATO ATTO che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa della presente proposta di deliberazione;

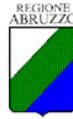
A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui di seguito riportate ed approvate

- 1) **di approvare** il documento "CURE PER ALTISSIMA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO - PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO", allegato al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale;
- 2) **di riservare** l'attivazione di controlli, attraverso gli organi ispettivi competenti, sulla regolare osservanza delle prescrizioni normative e amministrative in materia di autorizzazione per cure di altissima specializzazione all'estero;
- 3) **di stabilire** che il presente provvedimento sia notificato ai Direttori Generali delle Aziende Unità Sanitarie Locali e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue allegato



CURE PER ALTA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO

PREMESSA

Il sistema delle cure per alta specializzazione all'estero è a tutt'oggi regolato, in termini generali, dal D.M. 13.11.1989, emanato in applicazione dell'art. 5 della L. 23.10.1985, n° 595.

La disciplina assume sin dall'epoca della sua adozione natura di strumento eccezionale destinato a regolare il fenomeno della migrazione sanitaria, che sul finire degli anni '80 e sul principio dei '90 si verificava a naturale compensazione di squilibri dell'offerta sanitaria sul territorio nazionale.

Nell'ambito dell'Unione Europea al sistema delineato dalla normativa surrichiamata si affianca, attualmente, la disciplina di cui alla Direttiva CEE 2011/24/UE sulla "Applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera"¹, in corso di recepimento in ambito nazionale, che profila in Europa sistemi alternativi e nuove tutele in materia di trasferimento per cure, ampliandone termini e modalità e denotando un radicale cambio di prospettiva.

Ciò precisato, va rilevato che l'originaria natura eccezionale delle disposizioni per cure all'estero rappresenta – al di fuori del sistema europeo – un connotato valido ancor oggi, sia perché l'assetto organizzativo e la qualità dell'assistenza, in ambito nazionale, risultano maggiormente allineati agli *standards* assistenziali esteri, sia perché resta valido il principio per cui il ricorso a tali cure deve esser regolato dallo Stato compatibilmente con i vincoli finanziari esistenti, essendo la sostenibilità economica un criterio imprescindibile per assicurare i livelli essenziali di assistenza.

Il decreto del 1989 è stato originariamente concepito per regolare la disciplina relativa alle prestazioni richieste "in forma indiretta", ovvero quelle per le quali l'interessato assume a proprio carico gli oneri nei confronti della struttura sanitaria estera, richiedendo poi il rimborso al Servizio Sanitario; ciò si verifica essenzialmente per l'assistenza in Paesi Esteri extra UE o non convenzionati con l'Italia, oppure nel caso di cure ottenute in strutture che erogano le proprie prestazioni privatamente e in assenza di regimi convenzionali con le Istituzioni sanitarie dei Paesi di competenza (anche in ambito UE o con Paesi convenzionati).

L'assistenza in forma diretta è invece quella erogata dai presidi pubblici o da quelli privati convenzionati di Paesi comunitari o con i quali vigono accordi bilaterali, su rilascio di appositi formulari, senza oneri a carico dell'assistito ad eccezione delle quote di compartecipazione (ticket) eventualmente previste dalla legislazione del Paese ospitante. I

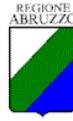
¹ entrata in vigore il 25 aprile 2011 e da rendersi operativa in Italia – attraverso l'adozione delle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative necessarie – entro la data del 25 agosto 2013. Le Regioni sono in attesa dell'emanazione della normativa nazionale di recepimento.



Regolamenti comunitari definiscono i presupposti e le condizioni alle quali è possibile recarsi in altro Paese dell'UE per ricevere cure.

Ai Paesi appartenenti all'Unione europea sono equiparati i Paesi dello Spazio Economico Europeo e la Confederazione Svizzera.

Come meglio specificato in seguito, a tale fattispecie si applicano alcune delle disposizioni di cui al D.M. 13.11.1989, secondo l'interpretazione resa dalla circolare ministeriale n° 33 del 12.12.1989. La predetta circolare si applica poi, per la parte compatibile e limitatamente ai soggetti tutelati, anche ai trasferimenti per cure in Paesi extra UE con i quali l'Italia intrattiene rapporti bilaterali di sicurezza sociale, ove sia previsto e disciplinato il trasferimento per cure.



1. AVENTI DIRITTO

Le norme sull'autorizzazione per cure di alta specializzazione all'estero si applicano agli assistiti iscritti (iscrizione obbligatoria o volontaria) nell'anagrafe di una Azienda Unità Sanitaria Locale del Servizio Sanitario nazionale (cittadini italiani, comunitari, extra-comunitari).

2. PRESTAZIONI EROGABILI

Le prestazioni erogabili sono quelle di *diagnosi, cura e riabilitazione*, che richiedono specifiche professionalità del personale, non comuni procedure tecniche o curative o attrezzature ad avanzata tecnologia e che non sono ottenibili tempestivamente o adeguatamente presso i presidi e i servizi di alta specialità italiani, nonché le prestazioni, anche non rientranti fra quelle di competenza dei presidi e servizi di alta specialità, individuate dal D.M. 24 gennaio 1990 "Identificazione delle classi di patologia e delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero", e dal D.M. 30 agosto 1991 "Integrazione all'elenco delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero".

È "*prestazione non ottenibile tempestivamente in Italia*" la prestazione per la cui erogazione le strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale richiedono un periodo di attesa incompatibile con l'esigenza di assicurare con immediatezza la prestazione stessa, ossia quando il periodo di attesa comprometterebbe gravemente lo stato di salute dell'assistito ovvero precluderebbe la possibilità dell'intervento o delle cure.

È "*prestazione non ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico*" la prestazione che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate ovvero attrezzature non presenti nelle strutture italiane pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.

Le disposizioni sull'identificazione delle prestazioni autorizzabili si applicano all'assistenza in forma indiretta e a quella in forma diretta.

3. PROCEDIMENTO

3.1 Istanza

La procedura relativa all'autorizzazione della prestazione è regolata, in via generale, dall'art. 4 del D.M. 03.11.1989.

La domanda va presentata a cura dell'interessato presso l'Azienda Unità Sanitaria Locale di iscrizione dell'assistito, corredata della proposta motivata di un medico specialista e recante l'indicazione del Centro estero prescelto per la prestazione. La proposta del medico specialista



deve essere adeguatamente motivata in ordine all'impossibilità di fruire delle prestazioni in Italia tempestivamente o in forma adeguata al caso clinico.

E' valida la proposta del medico specialista sia pubblico che privato professionista². La specializzazione deve attenere, ovviamente, alla branca in cui rientra la patologia da cui è affetto l'assistito.

Il medico specialista (pubblico o privato), deve operare esclusivamente sul territorio nazionale, non potendosi ammettere proposte di professionisti che operano all'estero (come accade nel caso che l'assistito abbia già assunto contatti con medici del Centro estero prescelto)³.

Alla domanda va allegata la documentazione sanitaria relativa al caso clinico, per una completa valutazione dei presupposti e delle condizioni per ottenere l'autorizzazione al trasferimento all'estero, nonché la documentazione che attesti l'impossibilità di ricevere cure tempestive sul territorio nazionale o l'insussistenza di strutture idonee ad eseguire le prestazioni necessarie.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale competente è tenuta:

- 1) a verificare la regolarità formale dell'istanza;
- 2) a trasmetterla al Centro regionale di riferimento competente per branca specialistica.

I competenti Uffici delle AUSL sono tenuti ad effettuare la trasmissione delle istanze per cure all'estero ai Centri di riferimento con la massima tempestività possibile.

A tal fine gli Uffici competenti delle Aziende Unità Sanitarie Locali e i Centri Regionali di riferimento si dotano di mezzi adeguati per la tempestiva trasmissione delle pratiche, che garantiscano la certezza degli invii e delle ricezioni e il rispetto delle disposizioni per la tutela dei dati sensibili, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

3.2 Autorizzazione – procedura ordinaria

Competenze generali del Centro regionale di riferimento

L'autorizzazione all'esecuzione delle cure all'estero è concessa dal Centro regionale di riferimento⁴ (in caso di assistenza indiretta) o dalla AUSL di iscrizione dell'assistito su parere del Centro regionale di riferimento competente per branca specialistica. Il provvedimento del CRR legittima l'esecuzione delle cure con il sistema dell'assistenza indiretta, ovvero il rilascio, da parte della Azienda Unità Sanitaria Locale, dei modelli (S2 - ex E112 - o analoghi) che garantiscono l'assistenza in forma diretta nei Paesi convenzionati o UE⁵.

Al Centro regionale di riferimento compete l'accertamento della sussistenza dei presupposti sanitari - che legittimano l'autorizzazione al trasferimento per cure all'estero e l'erogazione del concorso nelle relative spese - e ogni altra valutazione di natura tecnico-sanitaria, comunque connessa al trasferimento per cure all'estero.

² Sito internet Ministero della Salute – Trasferimento all'estero per cure di altissima specializzazione.

³ Ad esempio, gli specialisti della struttura estera individuata per l'esecuzione delle prestazioni.

⁴ di seguito anche CRR

⁵ Circolare del Ministero della Sanità del 12/12/1989, n° 33.



In caso di autorizzazione per cure in regime di assistenza indiretta la valutazione del CRR è obbligatoria e vincolante per l'Azienda USL; in tal caso, infatti, il D.M. 03.11.1989 stabilisce che il Centro di riferimento **autorizza o meno le prestazioni** presso il centro estero di altissima specializzazione prescelto, dandone comunicazione all'Azienda sanitaria locale competente.

In caso di autorizzazione per cure in regime di assistenza diretta la valutazione del CRR ha natura di parere obbligatorio ma non vincolante. Pertanto l'Azienda Unità Sanitaria Locale competente, acquisito il parere del CRR, provvede o meno al rilascio del formulario; deve tuttavia adeguatamente motivare l'eventuale decisione difforme da quella, positiva o negativa, assunta dal CRR⁶.

La decisione del Centro regionale di riferimento - secondo quanto reiteratamente chiarito in circolari e comunicazioni del Ministero della Salute - è connotata da ampia discrezionalità, costituendo, in base all'interpretazione offerta dalla giurisprudenza amministrativa, un *“apprezzamento connotato da elevato tasso di discrezionalità “tecnica” circa l' idoneità del personale, delle attrezzature e dei protocolli terapeutici a disposizione del SSN”*⁷. Il Centro è infatti l'unico organo legittimato a valutare la sussistenza dei presupposti necessari per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure⁸. In proposito, nel rimarcare l'autonomia di tale decisione, va altresì sottolineato che essa è autonoma anche dalla pretesa e dalle aspettative dell'interessato, suscettibili di essere influenzate da fattori diversi dalla effettiva attribuibilità - rispettivamente al centro estero di cura e alla metodologia terapeutica offerta - del valore di struttura di alta specializzazione o del riconoscimento derivante da oggettivi riscontri nell'ambito della letteratura scientifica.

Il CRR valuta la sussistenza delle condizioni e dei presupposti sanitari di concedibilità dell'autorizzazione, ovvero l'impossibilità di fruire in Italia, tempestivamente o in forma adeguata al caso clinico, delle prestazioni richieste.

Nell'esercizio di tale funzione, il CRR può richiedere, direttamente o tramite l'Azienda USL, ulteriore documentazione all'interessato, ovvero convocarlo ai fini della propria valutazione medica.

Spetta a tale Organismo:

- **valutare** la natura delle prestazioni erogabili, come sopra chiarito al paragrafo 2.

Si rimarca in proposito che occorre vagliare che si tratti di prestazioni erogabili dai presidi di alta specialità e/o che ricorrano le patologie e prestazioni di cui al D.M. 24 gennaio 1990 *“Identificazione delle classi di patologia e delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero”* e al D.M. 30 agosto 1991 *“Integrazione all'elenco delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero”*, D.M. 31 marzo 2008 *“Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'articolo 20 della legge 1° aprile 1999, n. 91”*.

⁶ Circolare Ministero della Sanità n° 33 del 12.12.1989.

⁷ Ex multis, Consiglio di Stato, Sez. V, sent. 29.01.2004 n. 309.

⁸ Vedasi fra l'altro, anche nell'ipotesi di assistenza diretta in ambito UE, la circolare 12.12.1989, n. 33



E' tuttavia in facoltà del Centro autorizzare anche prestazioni non ricomprese in tali decreti, ai sensi della circolare ministeriale n° 1000/IX/COMP3/471 del 20.02.1995, che ha introdotto la speciale categoria dei "casi particolari": situazioni residuali per cui è necessaria la verifica dell'insussistenza, sul territorio nazionale, di trattamenti adeguati alla peculiarità del caso clinico, che richiede specifiche professionalità o procedure tecniche o curative o attrezzature non disponibili in Italia;

- **verificare** l'impossibilità che gli assistiti ricevano adeguato trattamento presso le strutture nazionali, e perché richiedono specifiche professionalità del personale, non comuni procedure tecniche o curative o attrezzature ad avanzata tecnologia⁹, e/o perché non sono ottenibili tempestivamente sul territorio nazionale¹⁰; ove il CRR ritenga che la prestazione possa essere assicurata da struttura pubblica o convenzionata in Italia, nei tempi previsti dai Decreti sopra citati, deve darne indicazione espressa nel provvedimento di diniego;
- **valutare** l'appropriatezza della struttura estera che dovrebbe eseguire le prestazioni sanitarie tenendo presente che ai sensi del D.M. 03.11.1989 "è da considerarsi centro di altissima specializzazione la struttura estera, notoriamente riconosciuta in Italia, che sia in grado di assicurare prestazioni sanitarie di **altissima specializzazione e che possieda caratteristiche superiori paragonate a standards, criteri e definizioni propri dell'ordinamento sanitario italiano**";
- **attivare**, laddove necessario, contatti diretti o indiretti tramite il Consolato italiano competente o eventuali Centri di riferimento all'estero, con le strutture prescelte per concordare tempi e modi delle prestazioni e ricoveri, ovvero per definire le modalità di gestione della fase precedente o successiva al trattamento (esami e diagnostica eseguibile in Italia, controlli successivi, ecc.).

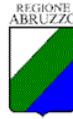
3.3 Competenze del CRR - Valutazione della tempestività

I tempi massimi di attesa per l'esecuzione del trattamento sono indicati nei Decreti Ministeriali 24.01.90 e 31.08.91 (per i trapianti, si rinvia al D.M. 31.03.2008).

Il D.M. 24 gennaio 1990 precisa, tuttavia, che i centri regionali di riferimento possono autorizzare, in presenza di particolari e gravi situazioni cliniche, le prestazioni all'estero anche in deroga ai predetti limiti, **con provvedimento dal quale devono emergere, sulla base di dettagliate informazioni cliniche, i motivi del prevalere del giudizio clinico sui limiti temporali di riferimento.**

⁹ È considerata "prestazione non ottenibile tempestivamente in Italia" la prestazione per la quale le strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale richiedono un periodo di attesa incompatibile con l'esigenza sanitaria di assicurare con immediatezza la prestazione stessa senza compromettere gravemente lo stato di salute dell'assistito ovvero precludere la possibilità dell'intervento.

¹⁰ È considerata "prestazione non ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico" la prestazione che richiede, in relazione al peculiare caso clinico, specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate ovvero attrezzature non presenti nelle strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.



Il D.M. 30 agosto 1991 specifica, ai fini della valutazione della tempestività di cui all'art. 2 del D.M. 03.11.1989, che l'interessato deve dimostrare di essere in lista di attesa, presso almeno due strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, da un periodo di tempo superiore a quello massimo previsto dal decreto ministeriale 24 gennaio 1990 e successive modificazioni (art. 2).

Nel caso specifico di cui all'art. 7, comma 2 del D.M. 03.11.1989 (prestazioni di comprovata eccezionale gravità ed urgenza – vedi più avanti, par. 6.2), oltre al requisito di cui al punto 2), occorre che l'interessato dimostri di aver attivato, prima di recarsi all'estero, le procedure per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure¹¹.

3.4 Competenze del CRR - Centro estero di cura

Il Centro regionale di riferimento, qualora non fosse possibile autorizzare le prestazioni presso il centro estero prescelto, può autorizzare, se richiesto, le prestazioni stesse presso un **diverso centro estero**, fornendone adeguata motivazione.

3.5 Competenze del CRR - Autorizzazione del trasporto o del viaggio

Il CRR, oltre a valutare l'esistenza dei presupposti e delle condizioni dell'autorizzazione, si esprime anche sulle modalità di trasferimento, autorizzando il "trasporto" dell'assistito con il mezzo ritenuto più idoneo o il "viaggio" con il mezzo aereo.

A riguardo occorre distinguere¹²:

- il "trasporto dell'infermo", laddove l'assistito non sia in condizione di viaggiare con volo di linea, nave o treno e necessiti di trasporto con autobulanza, aereo sanitario, volo barellato o auto pubblica o privata;
- il "viaggio dell'infermo", quando il soggetto raggiunge la struttura estera in treno, in nave in aereo o con auto pubblica o privata: in base alla norma il Centro regionale di riferimento è tenuto ad autorizzare preventivamente, ove ne ritenga necessario l'uso, solo il mezzo aereo¹³.

3.6 Competenze del CRR - Autorizzazione dell'accompagnatore

Il Centro si esprime anche sulla necessità della presenza di un accompagnatore, relativamente ai minori e ai maggiorenni non autonomi, autorizzandone il trasporto o il viaggio, che sarà parzialmente rimborsato come previsto al paragrafo 5.1.2. Tale autorizzazione è

¹¹ Vedasi anche, a riguardo, la circolare del Ministero della Sanità n° 10001COMP3/1661 del 1993

¹² circolare del Ministero della Sanità n° 10001COMP3/1721 del 15.06.1991

¹³ Per i criteri di rimborso delle spese di trasporto o di viaggio, a seconda del mezzo autorizzato, vedi infra, par. 5.1.2



concessa in presenza di condizioni di limitata autonomia dell'interessato, permanenti o connesse allo stato patologico anteriore o successivo all'intervento.

Non può essere autorizzata, conseguentemente e di norma, la presenza dell'accompagnatore per pazienti autosufficienti che si recano all'estero per controlli periodici.

Il provvedimento di autorizzazione al viaggio o trasporto dell'eventuale accompagnatore, salvo quando l'assistito sia minore di età, deve essere adeguatamente motivato.

3.7 Competenze del CRR - Autorizzazioni per controlli successivi all'intervento

Le cure di mantenimento e di controllo, anche se riferite a precedente cura autorizzata, devono essere sempre autorizzate previamente dal CRR e dalla AUSL.

Ai fini delle autorizzazioni per i controlli successivi ad interventi eseguiti in strutture estere, è opportuno che il CRR assuma i necessari contatti con le medesime affinché forniscano ogni elemento necessario a chiarire i protocolli terapeutici successivi, da eseguirsi preferibilmente in Italia, sussistendone le condizioni sotto il profilo tecnico e professionale, eventualmente in strutture sanitarie in collegamento con le strutture estere.

I requisiti generali di autorizzazione dovranno essere verificati con rigore anche nell'ipotesi di autorizzazione per controlli successivi ad interventi all'estero, laddove sia chiaro, in relazione alla natura della prestazione o delle prestazioni necessarie, a fini di controllo, che esse possano essere eseguite anche sul territorio nazionale.

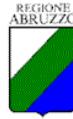
3.8 Competenze del CRR - Provvedimento di diniego

Al provvedimento di diniego espresso dal Centro regionale di riferimento e alla conseguente comunicazione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, si applica il principio generale dell'obbligo di motivazione espressa.

La necessità della motivazione è stata ribadita in talune sentenze e argomentata in particolare per l'ipotesi in cui il CRR ritenga che le prestazioni terapeutiche possano essere adeguatamente rese anche da strutture del sistema sanitario nazionale: nel qual caso grava sulla struttura pubblica l'obbligo di informare il cittadino circa le strutture sanitarie di alta o altissima specializzazione esistenti in Italia idonee a fornire, per le patologie lamentate, le stesse prestazioni specialistiche di cui si richiede l'esecuzione all'estero.

Tale obbligo specifico di informazione è espressamente stabilito per i portatori di handicap che richiedono prestazioni di neuroriabilitazione in strutture estere.¹⁴

¹⁴ Art. 5, comma 1, D.P.C.M. 01.12.2000.



3.9 Forma del provvedimento del CRR

Il CRR si avvale del Modello TRS.01. Laddove le motivazioni richieste dalla vigente normativa o da formalizzarsi a giudizio dei soggetti responsabili non possano essere inserite nel modello, il Centro si avvale di fogli a parte da allegare al modello TRS.01, in cui risultino espresse, con l'ampiezza descrittiva ritenuta necessaria, tutte le valutazioni compiute ai fini della decisione sulla domanda. I fogli acclusi sono corredati dalla data, dal timbro e dalla sottoscrizione dei soggetti competenti al rilascio (o diniego) dell'autorizzazione.

3.10 Competenze generali della Azienda Unità Sanitaria Locale

L'Azienda USL di iscrizione dell'assistito:

- riceve l'istanza, ne verifica la regolarità formale e la trasmette tempestivamente al CRR competente per branca specialistica;
- in caso di assistenza indiretta acquisisce il provvedimento del CRR e lo comunica formalmente all'interessato; se il provvedimento è di diniego, la comunicazione deve contenere la motivazione, anche *per relationem*, e indicare i mezzi di tutela esperibili, l'Autorità a cui proporre eventuale ricorso e i termini per proporlo;
- in caso di assistenza diretta in ambito UE o Paesi Convenzionati autorizza la prestazione, in conformità o meno al parere espresso dal CRR, rilasciando in caso positivo il formulario (S2 o altro); il provvedimento, ove non conforme al parere del CRR, deve essere adeguatamente motivato.

3.11 Competenze della Azienda Unità Sanitaria Locale - Acconti

La Azienda USL competente può concedere acconti sul prevedibile rimborso spettante all'assistito autorizzato, anche prima del trasferimento all'estero o del rientro in Italia, in considerazione della particolare entità della presumibile spesa o delle modalità di pagamento in uso presso la struttura estera; l'acconto può essere concesso entro il limite massimo del 70 % della spesa prevedibile. L'acconto può essere concesso su richiesta dell'interessato, che ha l'onere di produrre preventivi di spesa o altra idonea documentazione della struttura estera prescelta, al fine di provvedere ad una congrua quantificazione.

4. TRAPIANTI ALL'ESTERO

Nei casi di trapianto all'estero, si applicano le speciali disposizioni di cui al D.M. 31 marzo 2008 "*Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'articolo 20*



della legge 1° aprile 1999, n. 91¹⁵, oltre circolari ministeriali esplicative, a cui si rinvia integralmente.

5. RIMBORSO

5.1 Spese ordinariamente rimborsabili

Regola generale è che il concorso nella spesa è riconosciuto solo per le prestazioni autorizzate.

Ai sensi del D.M. 03.11.1989 sono ritenute ordinariamente rimborsabili le spese di carattere strettamente sanitario, che consistono:

- 1) nelle prestazioni sanitarie (spese sostenute per onorari professionali, degenza, diagnostica strumentale e di laboratorio, farmaci, protesi ed endoprotesi, ecc.);
- 2) nelle spese per il trasporto dell'assistito e dell'eventuale accompagnatore, con il mezzo preventivamente autorizzato¹⁵.

5.1.1 Spese di carattere strettamente sanitario: per prestazioni sanitarie

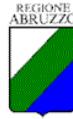
Tali spese sono ordinariamente rimborsabili nella misura dell'80% se sostenute presso centri di natura pubblica ovvero presso centri di natura privata senza scopo di lucro le cui tariffe siano approvate o controllate dalle locali autorità sanitarie competenti. Le spese di carattere strettamente sanitario sostenute presso centri diversi da quelli sopra richiamati sono rimborsate nella misura dell'80%, fermo restando che il rimborso non può comunque essere superiore a quello cui l'assistito avrebbe diritto, per analoghe prestazioni, presso i centri sopra citati.

Tali condizioni (natura pubblica del centro erogante – natura privata, mancanza dello scopo di lucro o tariffe approvate o controllate dalle locali autorità sanitarie competenti – natura privata e indicazione delle tariffe praticate dalle locali istituzioni pubbliche o private controllate) devono risultare da **certificazione vistata dalle locali rappresentanze diplomatiche o consolari italiane**, che deve necessariamente essere prodotta ai fini del rimborso della spesa.

La percentuale di rimborso deve essere calcolata al netto delle quote di partecipazione alla spesa eventualmente previste in generale dagli istituti o enti pubblici assistenziali dello Stato estero nei confronti dei propri assistiti, ma al lordo degli oneri fiscali eventualmente in uso nel Paese di cura nei confronti dei propri assistiti.

Le spese per prestazioni libero professionali, comprese quelle fruitive in regime di ricovero ospedaliero, sono rimborsate nella misura del 40%.

¹⁵ Art. 6 D.M. 03.11.1989 - Circolare Ministero della Sanità n° 1000 1 COMP3/1721 del 15.06.1991



In applicazione di un criterio espresso dal Ministero della Sanità in materia di concorso in deroga ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.M. 03.11.1989¹⁶, le spese per farmaci sono rimborsabili nei limiti della somministrazione durante il ricovero presso la struttura estera che eroga la prestazione.

In caso di prescrizione di farmaci da parte del Centro estero di altissima specializzazione, a valere successivamente al ricovero, l'interessato dovrà acquisirli in Italia, in applicazione delle regole generali.

Ove si tratti di farmaci irreperibili sul territorio nazionale la AUSL, per il tramite della Regione a cui trasmetterà apposito quesito, prima di ammettere la spesa a concorso, dovrà acquisire il parere del competente Servizio del Ministero della Salute.

Non può in alcun caso esser ammesso il rimborso per spese farmaceutiche relative a farmaci non prescritti dal Centro estero¹⁷.

Analogamente, le spese per protesi di cui al D.M. 03.11.1989 sono rimborsabili nei limiti in cui siano incluse nel trattamento praticato dalla struttura estera e con esclusione di quelle che – in applicazione della normativa nazionale – sarebbero a carico dell'utente. Premesso ciò, si chiarisce che in ogni caso non può esser ammesso il rimborso per spese relative a materiale protesico o similare che non risulti espressamente richiesto dal Centro estero di cura.

5.1.2 Spese di carattere strettamente sanitario: di trasporto o viaggio

L'art. 6 del D.M. 03.11.1989 include fra le spese di carattere strettamente sanitario le spese per il trasporto ovvero le spese di viaggio dell'assistito e dell'eventuale accompagnatore, purché preventivamente autorizzate.

Il D.M. 03.11.1989 e le successive circolari ministeriali esplicative si basavano sul presupposto che il viaggio aereo fosse – in via generale – quello in assoluto più costoso¹⁸; conseguentemente, prevedevano l'autorizzazione specifica del CRR e limitazioni varie alla concessione della specifica autorizzazione, che doveva essere esclusa, per es., nei casi non urgenti e per le visite di controllo.

Attualmente, pur ritenendosi necessaria la preventiva autorizzazione del mezzo aereo e le regole relative al rimborso di cui al citato D.M., i limiti all'autorizzabilità dell'uso del mezzo aereo possono essere superati laddove sussistano oggettive possibilità di collegamento a tariffe simili o inferiori a quelle richieste per mezzi alternativi; spetta tuttavia all'interessato fornire evidenza oggettiva della maggiore economicità del mezzo aereo utilizzato rispetto alla tariffa ferroviaria o marittima.

Ciò premesso, le spese in questione sono rimborsabili come segue:

¹⁶ Circolare Ministero della Sanità n° 1000- 1 - COMP3/1661 del 1993.

¹⁷ Come nel caso, frequente, di farmaci da banco o altri farmaci, acquistati autonomamente.

¹⁸ Circolare n° 1000.1 COMP 3/1721 del 15.06.1991.



- l'80 % delle spese di trasporto dell'assistito e dell'accompagnatore, col mezzo preventivamente autorizzato, se si tratta di autoambulanza, aereo sanitario o volo barellato; l'80 % del costo della tariffa ferroviaria e/o marittima più economica se si tratta di auto pubblica o privata;
- l'80 % delle spese di viaggio per l'assistito e l'eventuale accompagnatore, in classe turistica, con il mezzo aereo preventivamente autorizzato; l'80% della tariffa ferroviaria e/o marittima più economica se con altro mezzo; pertanto, laddove l'interessato abbia effettuato il viaggio con auto privata, preventivamente autorizzato, non deve essere rimborsato sulla base delle spese di carburante o pedaggi eventualmente pagati, salvo il caso di seguito descritto e sempre che tale costo sia inferiore alla tariffa parametro;
- in mancanza di preventiva autorizzazione, o nel caso in cui sia stato autorizzato il mezzo aereo ma l'interessato abbia utilizzato un mezzo diverso, le spese sostenute e documentate per il trasporto o per il viaggio sono rimborsate nella misura dell'80% delle stesse e comunque per un importo non superiore a quello dell'80% della tariffa ferroviaria e/o marittima più economica.

Le spese di trasporto e di viaggio con il mezzo aereo dell'accompagnatore non possono essere rimborsate se non risultano autorizzate, con adeguata motivazione, dal CRR¹⁹.

Il rimborso delle spese di viaggio è rigorosamente limitato alla tariffa come sopra indicata e non si estende alle spese accessorie sostenute (mezzi per raggiungere l'aeroporto – parcheggi – pernottamenti imposti da scali, ecc.). Tali spese non possono essere computate a rimborso neppure ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4, del D.M. 03.11.1989.

5.2 Spese ordinariamente non rimborsabili

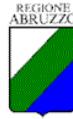
Non sono rimborsabili²⁰:

- in caso di ricovero ospedaliero, le spese di confort alberghiero non comprese nella retta di degenza;
- le spese di soggiorno nella località estera²¹;
- le spese accessorie a quelle di viaggio.

¹⁹ La motivazione non è necessaria nel caso in cui l'assistito sia un minore di età.

²⁰ Si rileva in proposito che in via generale L. 23-10-1985 n. 595, art. 3, comma 5, che stabilisce che "con decreto del Ministro della sanità ... sono previsti i criteri di fruizione, in forma indiretta, di prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione all'estero in favore di cittadini italiani residenti in Italia, per prestazioni che non siano ottenibili nel nostro Paese tempestivamente o in forma adeguata alla particolarità del caso clinico. Con lo stesso decreto sono stabiliti i limiti e le modalità per il concorso nella spesa relativa a carico dei bilanci delle singole unità sanitarie locali. **Non può far carico al fondo sanitario nazionale la concessione di concorsi nelle spese di carattere non strettamente sanitario**".

²¹ Salvo che nelle ipotesi di cui al paragrafo 7.



5.3 Indicazioni per il computo delle spese

Le Aziende Unità Sanitarie Locali valutano, ai fini di rimborso, solo le spese documentate con fatture quietanzate o titoli equipollenti, in originale, secondo le norme e gli usi locali, intestate ai potenziali beneficiari.

Al fine, è onere del richiedente produrre documenti che costituiscano titoli idonei (fatture quietanzate, ricevute, bonifici con indicazione chiara e comprensibile della causale) e da cui si possa evincere l'imputabilità alle categorie di spesa per cui la norma ammette il rimborso e ai soggetti che per legge possono beneficiarne: laddove sussista dubbio sul creditore, sull'imputazione della spesa, sull'ammontare, sull'intestazione al beneficiario, in mancanza di chiarimenti documentali da parte dell'interessato (che può avvalersi di eventuali attestazioni della struttura estera di cura) la spesa non potrà essere computata ai fini del rimborso.

In ordine alle tariffe praticate dalle strutture di cura dovrà acquisirsi debitamente la documentazione delle Autorità diplomatiche o consolari competenti come descritto al paragrafo 5.1.1..

Eventuale documentazione in lingua straniera da valutarsi a fini di rimborso, non comunemente intelligibile e in ordine alla quale non risulti l'attestazione delle autorità diplomatiche o consolari competenti, dovrà esser munita di traduzione ai sensi della normativa vigente, a cura dell'interessato.

5.4 Procedura ordinaria di rimborso

La richiesta di rimborso è avanzata dall'interessato direttamente all'Azienda Unità Sanitaria Locale. Se l'interessato la invia al CRR, questo provvederà a trasmetterla tempestivamente alla AUSL. Alla domanda devono essere allegate le fatture quietanzate o altri titoli equipollenti secondo le norme o gli usi locali, in originale, **unitamente alla documentazione sanitaria relativa alle prestazioni fruite e disponibili (copia cartella clinica, referti, ecc.).**

Nel caso di procedura ordinaria di rimborso i soggetti competenti sono esclusivamente l'Azienda Unità Sanitaria Locale e i Centri regionali di riferimento. L'Azienda Unità Sanitaria Locale deve disporre la liquidazione all'interessato del concorso nella spesa dopo aver richiesto ed acquisito il parere del CRR sulle spese sanitarie rimborsabili ed in conformità allo stesso. L'Azienda può concedere concorsi su spese non ritenute rimborsabili dal CRR, con provvedimento congruamente motivato; in tal caso copia del provvedimento dovrà essere trasmessa alla Regione (art. 6 del D.M. 03.11.1989).

L'Azienda Unità Sanitaria Locale è responsabile della liquidazione; compete ad essa pertanto la verifica della completezza e della regolarità formale dell'istanza e in generale ogni incombenza di carattere procedurale – amministrativo, ai fini della corretta istruttoria della pratica e del rimborso.

I Centri di riferimento sono tenuti a fornire il parere ai sensi dell'art. 6 del D.M. 03.11.1989 in quanto, con particolare riguardo alle spese di carattere strettamente sanitario



(prestazioni professionali, protesi, diagnostica strumentale e di laboratorio, farmaci), sono gli organismi competenti a valutarne la congruità con le esigenze terapeutiche dell'assistito nell'ambito del trattamento erogato dalla Struttura estera, dovendosi rigorosamente escludere le spese che non attengono alla prestazione autorizzata.

La richiesta di parere della AUSL al CRR dovrà essere formulata, preferibilmente, attraverso una scheda riepilogativa in cui risultino indicate analiticamente le spese sanitarie prodotte a rimborso, eliminando le voci di spesa di cui sia certa la non rimborsabilità ai sensi della normativa vigente.

Laddove sussista dubbio sulla rimborsabilità di una voce di spesa di carattere sanitario, la AUSL rimetterà la valutazione al CRR, formulando se del caso uno specifico quesito.

6. DEROGHE ALLE PROCEDURE ORDINARIE DI AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO

6.1 Autorizzazione in urgenza del CRR di altra regione (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 1)

In caso di gravità ed urgenza nonché in caso di ricovero in ospedale ubicato in una regione diversa da quella di appartenenza, il Centro regionale di riferimento, nel cui territorio è presente l'assistito, può autorizzare direttamente, in deroga alla procedura di cui all'art. 4 del D.M. 03.11.1989, le prestazioni all'estero, dandone tempestiva comunicazione all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente.

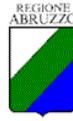
6.2 Comprovata ed eccezionale gravità e urgenza – deroga dall'obbligo di preventiva autorizzazione (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 2)

In caso di prestazioni di comprovata eccezionale gravità ed urgenza ivi comprese quelle usufruite dai cittadini che si trovino già all'estero, si prescinde dalla preventiva autorizzazione²².

Perché l'autorizzazione sia concessa, sia pure successivamente, il Centro competente deve verificare la sussistenza dei presupposti e delle condizioni di cui all'art 2 del D.M. 03.11.1989, da compiersi nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 2 del D.M. 30 agosto 1991²³. Tali prescrizioni consentono di fornire oggettività alla richiesta, in quanto

²² Circolare della Commissione Centrale del Ministero della Salute "Relazione sull'art. 7 del D.M. 03.11.1989"

²³ "Nella previsione di cui al comma 2 dell'art. 7 del D.M. 3 novembre 1989 del Ministro della sanità .. concernente le prestazioni di comprovata eccezionale gravità ed urgenza, ivi comprese quelle usufruite dai cittadini che si trovino già all'estero, rientrano esclusivamente i casi per i quali l'assistito comprovi la sussistenza, al momento del



l'impossibilità di fruire della prestazione non può ritenersi dimostrata a posteriori sulla base di teoriche liste di attesa. I presupposti e le condizioni devono sussistere al momento del trasferimento all'estero, o, quando l'assistito si trovi già all'estero, nel momento in cui usufruisce delle prestazioni.

L'assistito è tenuto a comprovare con idonea documentazione la sussistenza delle condizioni e dei presupposti all'atto della domanda, dimostrando:

- di essere in lista di attesa, presso almeno due strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, da un periodo di tempo superiore a quello massimo previsto dal D.M. 24 gennaio 1990 e successive modificazioni; nonché di aver attivato, prima di recarsi all'estero, le procedure per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure;
- di non aver eventualmente potuto rispettare i tempi di attesa per la particolare e grave situazione clinica;
- di non aver potuto ottenere la prestazione in Italia per mancanza della specifica professionalità necessaria o perché non sono praticate le occorrenti procedure tecniche o curative o perché non sussiste una specifica tecnologia.

L'urgenza non può essere riferita all'acuzie, in quanto ai sensi dell'art. 1 del D.M. 24.01.1990 *“la patologia acuta va in ogni caso affrontata sul territorio nazionale”*.

Non rientrano nella previsione di cui all'art. 7, comma 2, e pertanto non possono essere successivamente autorizzate e ammesse a rimborso:

- le prestazioni per patologie acute, imprevedute o imprevedibili, che si manifestano durante un soggiorno all'estero;
- le prestazioni per patologie acute connesse ad infortunio verificatosi all'estero;
- le prestazioni per patologie preesistenti al trasferimento all'estero, per cui non risulti comprovata l'oggettiva impossibilità di fruirne in Italia.

E' in ogni caso da escludersi che tale norma sia applicata per sanare la situazione di chi, per sua libera scelta e non per accertata oggettiva impossibilità di usufruire della prestazione in Italia, si sia rivolto ad una struttura estera.

La valutazione sulla sussistenza dei presupposti e condizioni ed il parere sulle spese rimborsabili sono espressi dal CRR territorialmente competente sentita la Regione, che si pronuncia attraverso la Commissione Regionale istituita ai sensi del D.M. 13.05.1993.

Il CRR trasmetterà, **per il tramite della AUSL competente al rimborso**, in forma di proposta, il proprio parere ai fini della valutazione della Commissione regionale. Il parere del CRR, così trasmesso alla Regione per la valutazione, dovrà recare indicazione espressa in

trasferimento all'estero, dei presupposti e delle condizioni di cui all'art. 2 del predetto decreto ministeriale 3 novembre 1989 (dimostrazione di essere in lista di attesa, presso almeno due strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, da un periodo di tempo superiore a quello massimo previsto dal decreto ministeriale 24 gennaio 1990 e successive modificazioni) e l'attivazione, prima di recarsi all'estero, delle procedure per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure”



ordine a ciascuno degli elementi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione, ovvero motivare le ragioni del diniego in caso contrario.

L'Azienda USL competente dovrà trasmettere una scheda analitica contenente:

- 1) generalità dell'assistito e dell'eventuale rappresentante legale;
- 2) patologia;
- 3) struttura estera presso cui è avvenuta la prestazione e tipologia di intervento effettuato;
- 4) durata dell'intervento/ permanenza presso la struttura estera;
- 5) scheda analitica delle spese sanitarie prodotte a rimborso, debitamente documentate ai sensi della normativa vigente (in valuta estera ed euro, calcolati al cambio del giorno di effettuazione delle relative spese);
- 6) copia della domanda di rimborso dell'interessato;
- 7) proposta del CRR, contenente:
 - a) valutazione della eccezionale gravità e urgenza;
 - b) valutazione della sussistenza dei presupposti e condizioni per il trattamento all'estero (art. 2 D.M. 03.11.1989);
 - c) verifica delle condizioni di cui all'art. 2 del D.M. 30.08.1991;
 - d) verifica della erogabilità delle prestazioni fruitive, ai sensi del D.M. 24.01.1990 e successivi;
 - e) controllo analitico sulle spese di carattere sanitario e parere sulla loro rimborsabilità;
 - f) eventuali motivazioni fornite dall'interessato sulla mancanza di preventiva autorizzazione.

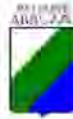
In tale fattispecie l'interessato deve presentare la domanda di rimborso all'Azienda sanitaria locale competente **entro tre mesi dall'effettuazione della relativa spesa a pena di decadenza dal diritto al rimborso**. Ai fini del computo dei tre mesi, il termine decorre dalla data di effettuazione dell'ultima spesa documentata riferita alla prestazione per cui è richiesta l'applicazione della deroga.

In applicazione di tale criterio le Aziende Unità Sanitarie Locali sono tenute a verificare l'eventuale intervenuta decadenza, e a procedere in tal caso alla conforme conclusione del procedimento senza attivare la Commissione Regionale.

Ove la Commissione Regionale sia attivata, in mancanza di riscontri documentali oggettivi relativi alla verifica della tempestività della domanda, il parere sarà reso presumendone la tempestività e senza alcuna efficacia sanante rispetto all'eventuale intervenuta decadenza, che è comunque onere della AUSL verificare.

La Commissione Regionale si esprime nel termine di trenta giorni dal ricevimento della pratica; tale termine, ove fosse necessario acquisire elementi istruttori o integrazioni, è interrotto per il tempo necessario, e torna a decorrere, per un massimo di ulteriori venti giorni, dal ricevimento delle integrazioni.

Acquisito il parere della Commissione regionale, l'Azienda USL procede all'eventuale liquidazione secondo le procedure correnti.



Urgenza in caso di assistenza diretta (circolare ministeriale n.33 del 12.12.1989)

Nel caso in cui la comprovata eccezionale gravità e urgenza si riferisca a un caso di richiesta di assistenza in forma diretta, l'Azienda Unità Sanitaria Locale può, **previa valutazione della sussistenza dei presupposti da parte del CRR**, rilasciare a posteriori il modello autorizzativo, su richiesta dell'interessato o dell'istituzione estera, ovvero procedere, al rientro dell'assistito in Italia, al rimborso delle spese sostenute secondo le tariffe di rimborso applicate dall'istituzione estera competente²⁴.

6.3 Deroghe al concorso nella spesa – assistenza indiretta (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 3)

Qualora le spese che restano a carico dell'assistito siano particolarmente elevate in relazione anche al reddito complessivo del nucleo familiare dell'assistito stesso, la Regione²⁵ determina il concorso complessivo massimo erogabile, in deroga ai criteri di cui all'art. 6 del D.M. 03.11.1989.

In tal caso, l'assistito deve formulare apposita domanda all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente, integrandola della documentazione idonea a dimostrare la speciale onerosità della spesa residua in relazione al reddito del nucleo familiare.

Ai fini della deroga, stante il tenore della disposizione, è necessario:

- che le spese residuali siano particolarmente elevate di per sé;
- che esse siano elevate anche in relazione all'entità del reddito del nucleo familiare;
- che nel considerare l'entità della spesa residuale si tenga conto della valutazione degli oneri già rimborsati direttamente o indirettamente dal Servizio Sanitario. Tenendo conto degli oneri direttamente o indirettamente rimborsati dallo Stato, dovrebbero essere escluse dalla deroga le spese residuali di importo modesto, anche nel caso di redditi familiari minimi.

Condizioni per la ammissibilità della domanda di rimborso in deroga

Sono considerate escluse dalla deroga le spese residue di importo totale inferiore al 10 % del reddito del nucleo familiare²⁶; tuttavia si deroga dal predetto parametro in presenza di un reddito complessivo del nucleo familiare pari al doppio dell'assegno sociale.

Unicamente ai fini della valutazione percentuale delle spese residue possono essere incluse in tale categoria quelle di soggiorno dell'assistito, **qualora l'intervento o la prestazione sanitaria non richiedano la permanenza presso l'istituto di ricovero**. Ai fini

²⁴ Circolare Min. Sanità n° 33 del 12.12.1989.

²⁵ Attraverso la Commissione Regionale istituita ai sensi del D.M. 13.05.1993.

²⁶ Estendendo un criterio stabilito dalla circolare ministeriale n° 1000-1-COMP3/1661 del 1993 per le spese residue rispetto a prestazioni eseguite in forma di assistenza diretta.



del calcolo, tuttavia, saranno considerate le sole spese di soggiorno in alberghi o strutture assimilate e solo se risultanti da titoli idonei specificatamente intestati al solo soggetto autorizzato all'esecuzione delle prestazioni sanitarie. Non sarà preso in considerazione il soggiorno in strutture diverse, il soggiorno di eventuali accompagnatori e le spese di vitto o soggiorno non intestate e/o risultanti da scontrini fiscali o simili.

Al fine di valutare che ricorra la condizione indicata, la AUSL acquisisce la documentazione comprovante il reddito del nucleo familiare dell'assistito per il periodo di riferimento (autocertificazioni, dichiarazioni dei redditi). A tal fine si rileva che ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione²⁷ (art. 46, comma 1, lett. o) e **che nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà** (art. 40, comma 1).

L'Azienda USL competente dovrà valutare la sussistenza delle condizioni e solo ove ricorrano, trasmettere la pratica alla Commissione Regionale per la decisione con la procedura di cui al punto successivo; nel caso in cui le spese residue non superino la percentuale indicata, il procedimento sarà conformemente concluso dalla Azienda Unità Sanitaria Locale.

Procedura

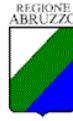
La domanda relativa è proposta dall'interessato all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione (anche in forma di certificazione sostitutiva di atto di notorietà) **che comprovì la situazione reddituale del nucleo familiare** dell'assistito, intendendosi per tale l'ultima disponibile rispetto al periodo in cui sono state sostenute le spese, e una valida Dichiarazione ISEE.

L'Azienda istruisce la pratica verificandone la completezza documentale e la trasmette alla Commissione Regionale per la decisione, corredata di **una scheda riepilogativa delle spese sostenute e debitamente documentate** dall'interessato, che dovranno essere già correttamente individuate e selezionate ai sensi della normativa in argomento.

La valutazione regionale della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento di rimborsi straordinari, proprio per tale sua accessorietà, non può prescindere dal parere del CRR competente sulla concedibilità del rimborso ordinario sulle spese di carattere strettamente sanitario (sanitarie, di viaggio e di trasporto autorizzate) ai sensi dell'art. 6 del

²⁷ Le autocertificazioni, redatte in conformità alle prescrizioni del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., devono essere corredate della copia di un valido documento di identità del dichiarante.



D.M. 03.11.1989; pertanto la pratica di richiesta del rimborso in deroga dovrà contenere anche il parere reso dal CRR in via ordinaria.

Il fascicolo trasmesso alla Commissione Regionale dovrà contenere, come elementi minimi necessari:

- 1) scheda riepilogativa relativa al beneficiario, con indicazione di :
 - generalità dell'assistito e dell'eventuale rappresentante legale;
 - generalità dell'accompagnatore autorizzato;
 - struttura estera presso cui è avvenuta la prestazione e tipologia di intervento effettuato;
 - periodo di cure autorizzato;
 - indicazione analitica spese residue sostenute per cui è richiesto il rimborso in deroga, distinte per tipologia (es. sanitarie, farmaceutiche, protesiche, prestazioni professionali, ticket, trasporto o viaggio). Le spese di cui è richiesto il rimborso devono essere indicate nella valuta estera d'origine e in euro, calcolato al cambio del giorno della relativa effettuazione. La AUSL è tenuta a verificare che le spese accluse siano state debitamente rendicontate dall'interessato con titoli e documenti idonei ai sensi di legge, come specificato al paragrafo 5.3. La documentazione probatoria relativa alle spese, ove acclusa in fotocopia al fascicolo, dovrà essere congrua con gli importi indicati nella scheda riepilogativa;
 - indicazione delle spese di soggiorno valutate ai fini dell'ammissibilità della deroga, come risultanti da titoli idonei ed intestati all'interessato;
 - indicazione analitica delle spese già rimborsate dalla AUSL;
- 2) copia dell'autorizzazione del CRR;
- 3) copia del parere del CRR sulle spese ordinariamente rimborsabili, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 03.11.1989, resa in forma analitica sulle singole spese prodotte a rimborso; la Commissione Regionale non potrà autorizzare concorsi in deroga nell'ipotesi in cui la spesa, o una parte delle spese, non siano considerate rimborsabili in via ordinaria dal CRR competente;
- 4) copia di valida dichiarazione ISEE.

La Commissione Regionale si esprime nel termine di trenta giorni dal ricevimento della pratica; tale termine, ove fosse necessario acquisire elementi istruttori o integrazioni, è interrotto per il tempo necessario, e torna a decorrere, per un massimo di ulteriori venti giorni, dal ricevimento delle integrazioni.



Criteri generali per la concessione del rimborso in deroga

Il rimborso in deroga può essere ammesso, per le spese soggette a preventiva autorizzazione, solo quando essa sia stata regolarmente rilasciata.

Non sono ammesse a rimborso le spese di soggiorno, in considerazione del limite posto dall'art. 3, comma 5, L. 23.10.1985 n. 595, che stabilisce "non può far carico al fondo sanitario nazionale la concessione di concorsi nelle spese di carattere non strettamente sanitario", e in considerazione dei vincoli finanziari attualmente imposti al sistema sanitario regionale.

La Commissione Regionale decide la misura del concorso, di norma, sulla base delle percentuali stabilite nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano rep. Atti n° 1611 del 06.02.2003.

6.4 Deroghe al concorso nella spesa – assistenza diretta (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 4)

In caso di prestazioni usufruite ai sensi dell'art. 22, paragrafo 1, lettera c), punto i), del regolamento CEE n. 1408/71²⁸ e delle analoghe disposizioni delle vigenti convenzioni internazionali di reciprocità, possono essere concessi, con la procedura di cui al comma precedente, concorsi nelle spese di carattere strettamente sanitario di cui all'art. 6 che restano a carico dell'assistito, qualora le predette spese siano particolarmente elevate in relazione anche al reddito complessivo del nucleo familiare dell'assistito stesso.

Tale fattispecie concerne, in massima parte, l'avvenuta esecuzione delle cure in ambito UE, con la modalità dell'assistenza diretta.

In tal caso, la deroga consentita concerne **le sole spese di carattere strettamente sanitario**, e si traduce, in sostanza, nella possibilità di prevedere la rimborsabilità di:

- 1) onorari per prestazioni libero professionali, anche se ottenute in costanza di regime di ricovero;
- 2) forme di compartecipazione alla spesa (ticket), ove previste dalla legislazione locale;
- 3) spese di trasporto o di viaggio, ivi comprese, sussistendone i presupposti generali, quelle dell'accompagnatore.

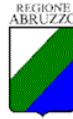
Sono pertanto in ogni caso escluse, in base al testo normativo, le spese relative al soggiorno nel paese estero.

Condizioni per la ammissibilità della domanda di rimborso in deroga

Sono considerate escluse dalla deroga le spese residue di importo totale inferiore al 10 % del reddito del nucleo familiare²⁹; tuttavia si deroga dal predetto parametro in presenza di un reddito complessivo del nucleo familiare pari al doppio dell'assegno sociale. La valutazione

²⁸ Vedasi ora Reg. (CE) 29.04.2004 n. 883/2004, art. 20

²⁹ Criterio stabilito dalla circolare ministeriale n° 1000-1-COMP3/1661 del 1993.



della particolare onerosità delle spese poste a carico dell'assistito, sempre in base al tenore letterale della norma, deve essere effettuata con esclusivo riferimento alle sole spese di carattere strettamente sanitario (non si includono, cioè, eventuali spese di soggiorno).

L'Azienda USL competente dovrà valutare la sussistenza delle condizioni e solo ove ricorrano, trasmettere la pratica alla Commissione Regionale per la decisione con la procedura di cui al punto successivo; nel caso in cui le spese residue non superino la percentuale indicata, il procedimento sarà conformemente concluso dalla Azienda Unità Sanitaria Locale.

In caso di più di un trasferimento in corso d'anno, per i quali l'interessato faccia richiesta di rimborso in deroga, le Aziende Unità Sanitarie Locali potranno valutare se cumulare gli importi relativi – limitatamente all'anno – ai fini della trasmissione della pratica di rimborso alla Regione per il prescritto parere.

In considerazione della diretta assunzione, in tale fattispecie, a carico del Servizio Sanitario della totalità degli oneri sanitari connessi all'intervento all'estero, il concorso sulle altre spese di carattere strettamente sanitario (comprese le spese di viaggio o trasporto, anche se in autoambulanza) può essere concesso nel limite massimo dell'80 %; le spese relative ad onorari per prestazioni libero-professionali saranno rimborsate, purchè regolarmente fatturate, nel limite del 40%.

Procedura

La domanda relativa è proposta dall'interessato all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione (anche in forma di certificazione sostitutiva di atto di notorietà, dichiarazione ISEE) **che comprovi la situazione reddituale del nucleo familiare** dell'assistito, intendendosi per tale l'ultima disponibile rispetto al periodo in cui sono state sostenute le spese.

L'Azienda istruisce la pratica verificandone la completezza documentale e la trasmette alla Commissione Regionale per la decisione, corredata di **una scheda riepilogativa delle spese sostenute e debitamente documentate** dall'interessato, che dovranno essere già correttamente individuate e selezionate ai sensi della normativa in argomento.

Il fascicolo trasmesso alla Commissione Regionale dovrà contenere, come elementi minimi necessari:

- 1) Scheda riepilogativa relativa al beneficiario, con indicazione di:
 - generalità dell'assistito e dell'eventuale rappresentante legale;
 - generalità dell'accompagnatore autorizzato;
 - struttura estera presso cui è avvenuta la prestazione e tipologia di intervento effettuato;
 - periodo di cure autorizzato;
 - indicazione analitica spese residue sostenute per cui è richiesto il rimborso in deroga, distinte per tipologia (es. sanitarie, farmaceutiche, protesiche, prestazioni professionali, ticket, trasporto o viaggio).



La AUSL è tenuta a verificare che le spese accluse siano state debitamente rendicontate dall'interessato con titoli e documenti idonei ai sensi di legge, come specificato al paragrafo 5.3. La documentazione probatoria relativa alle spese, ove acclusa in fotocopia al fascicolo, dovrà essere congrua con gli importi indicati nella scheda riepilogativa.

- 2) copia dell'autorizzazione del CRR e del formulario che dà diritto ad ottenere l'assistenza in forma diretta;
- 3) copia della documentazione comprovante il **reddito del nucleo familiare** dell'assistito per il periodo di riferimento (autocertificazioni, dichiarazioni dei redditi, dichiarazione ISEE).

La Commissione Regionale si esprime nel termine di trenta giorni dal ricevimento della pratica; tale termine, ove fosse necessario acquisire elementi istruttori o integrazioni, è interrotto per il tempo necessario, e torna a decorrere, per un massimo di ulteriori venti giorni, dal ricevimento delle integrazioni.

7. PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO IN FAVORE DEI DISAVILI GRAVI PER CURE DI NEURORIABILITAZIONE

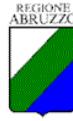
7.1 Autorizzazione del portatore di handicap per cure di neuroriabilitazione

Le norme prevedono una disciplina specifica, limitatamente a taluni aspetti, per il soggetto portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 05.02.1992, n. 104.

Salvo quanto si preciserà di seguito, la procedura di autorizzazione è quella stabilita in via generale.

In caso di autorizzazione del portatore di handicap che necessita di cure di neuroriabilitazione, il Centro regionale di riferimento, ove ritenga che le prestazioni richieste possano essere eseguite in Italia, in una struttura accreditata, pubblica o privata, deve indicare espressamente il luogo di cura adeguato al programma terapeutico, nel rispetto dei tempi di attesa di cui al D.M. 24.01.1990 e s.m.i.; in ogni caso deve inviare all'interessato la relativa comunicazione nel termine di trenta giorni dalla richiesta³⁰.

³⁰ Art. 5 del D.P.C.M. 01.12.2000.



Ai fini dell'accertamento dell'idoneità del luogo di cura, il Centro si attiene a quanto stabilito nelle vigenti linee guida ministeriali per le attività di riabilitazione³¹.

Nel caso in cui sia necessario il proseguimento di cure riabilitative, purchè l'intervallo di tempo tra due cicli di cura non sia superiore ad un anno, non è necessaria la proposta motivata del medico specialista e la ulteriore documentazione di cui all'art. 4 del D.M. 03.11.1989.

La domanda è inoltrata direttamente al Centro regionale di riferimento corredata dalla proposta del medico di famiglia, qualora l'assistito sia rientrato nel territorio nazionale, o dalla richiesta motivata della struttura sanitaria estera, qualora le cure di riabilitazione siano ancora in corso presso la stessa struttura. Il Centro regionale di riferimento emana il provvedimento di competenza, relativo all'erogazione della prestazione richiesta, entro trenta giorni dalla data di ricezione della domanda.

Ove il CRR non adotti il provvedimento autorizzativo nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta (art. 5, comma 1, D.P.C.M. 01.12.2000) o della domanda dell'interessato (art. 5, comma 3, D.P.C.M. 01.12.2000), la prestazione si intende autorizzata.

Si raccomanda pertanto la massima tempestività possibile ai fini dell'adozione del provvedimento espresso di autorizzazione, onde impedire la formazione del silenzio assenso in ipotesi in cui è essenziale la valutazione dell'idoneità del programma riabilitativo e della effettiva rispondenza della struttura estera ai requisiti di altissima specializzazione e di superiorità rispetto agli standard esistenti nell'ambito delle strutture insistenti sul territorio nazionale.

7.2 Spese rimborsabili

Ai sensi dell'art. 11 della L. 05.02.1992 n. 104 e del D.P.C.M. 01.12.2000 e in applicazione dell'Accordo della Conferenza Stato Regioni del 06.02.2003 (repertorio atti n. 1611 del 06.02.2003), il rimborso delle spese in favore dei portatori di handicap che si rechino all'estero per effettuare cure di neuroriabilitazione è disciplinato come segue.

Tra le spese rimborsabili sono incluse quelle di soggiorno dell'interessato e dell'eventuale accompagnatore, **in alberghi o strutture collegate con il centro di altissima specializzazione**. Tali spese sono equiparate a quelle della degenza ospedaliera, laddove non sia prevista l'ospedalizzazione in costanza di ricovero per tutta la durata degli interventi autorizzati. In caso di ospedalizzazione del portatore di handicap, il rimborso delle spese di soggiorno dell'accompagnatore è dovuto solo dietro dichiarazione della struttura di ricovero che attesti la necessità della presenza dell'accompagnatore durante la degenza.

³¹ Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano - 7 maggio 1998.



Le spese di soggiorno possono essere rimborsate solo ed esclusivamente se relative alle strutture sopra indicate e se debitamente documentate con titoli intestati ai beneficiari individuati ai sensi della normativa vigente.

7.3 Ammontare del concorso nella spesa e acconti concedibili

La Regione riconosce, in via ordinaria, un concorso nelle spese rimborsabili nella misura definita dalle norme sopra richiamate, purchè sussistano tutti i presupposti e le condizioni definite dalla vigente normativa.

Il concorso è definito nel modo seguente:

- a) un concorso pari al 100 per cento della spesa rimasta a carico, qualora trattasi di un nucleo familiare per il quale l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia inferiore a € 8.000,00;
- b) un concorso pari all'80 per cento della spesa rimasta a carico, qualora trattasi di un nucleo familiare per il quale l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia compreso tra € 8.000,00 e € 13.000,00;
- c) un concorso pari all'80 per cento delle spese di soggiorno, così come individuate dall'art. 2, comma 1 del D.P.C.M. 01.12.2000, qualora trattasi di un nucleo familiare per il quale l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia superiore a € 13.000,00.

Le Aziende USL sono altresì autorizzate ad erogare acconti sulla spesa da sostenersi, come di seguito indicato:

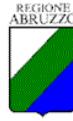
- 1) nella misura del 90%, qualora sia prevista l'erogazione del concorso alla spesa di cui sopra, punto a);
- 2) nella misura del 70%, qualora sia prevista l'erogazione del concorso alla spesa di cui sopra, punto b).

Nessun acconto sarà dovuto per l'ipotesi di cui al punto c).

7.4 Procedura

Le spese di soggiorno, unitamente a tutte le altre spese che restano a carico dell'assistito, **una volta definito il rimborso previsto dall'art. 6 del D.M. 03.11.1989**, sono riconosciute in sede di erogazione del concorso alla spesa disciplinato dall'art. 7, commi 3 e 4, dallo stesso decreto.

Pertanto, laddove il rimborso sia richiesto nei limiti ordinari, le Aziende USL provvedono ad erogarlo, previo parere del CRR competente, nella misura dell'80% della spesa (inclusa la spesa per soggiorno, alle condizioni indicate); laddove sia richiesto l'ulteriore concorso nella spesa, il fascicolo è trasmesso alla Commissione Regionale per gli adempimenti di competenza.



La documentazione, indicata dall'art. 6, comma 2, del decreto 03.11.1989, è inoltrata con domanda, a firma dell'interessato o del suo rappresentante legale, da presentare all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente o al CRR, **entro tre mesi dalla data di effettuazione dell'ultima spesa riferentesi alle prestazioni autorizzate, a pena di decadenza del diritto al rimborso**, salvo casi di forza maggiore.

Ai fini del computo dei tre mesi, il termine decorre dalla data di effettuazione dell'ultima spesa documentata riferita alla prestazione per cui è richiesta l'applicazione della deroga.

Compete all'Azienda USL verificare se la domanda di rimborso sia stata presentata entro il termine di decadenza; pertanto spetta alle stesse acclarare l'eventuale intervenuta decadenza e concludere in conformità il procedimento, senza attivare la Commissione Regionale.

Ove la Commissione Regionale sia attivata, in mancanza di riscontri documentali oggettivi relativi alla verifica della tempestività della domanda, il parere è reso presumendone la tempestività e senza alcuna efficacia sanante rispetto all'eventuale intervenuta decadenza, che è comunque onere della AUSL verificare.

Le modalità di attivazione della Commissione regionale sono quelle descritte ai paragrafi 6.2 e 6.3 a seconda che si tratti di assistenza in forma indiretta e in forma diretta.



Indice del documento

PREMESSA		pag. 1
Par. 1.	Aventi diritto	pag. 3
Par. 2	Prestazioni erogabili	pag. 3
Par. 3	Procedimento	pag. 3
3.1	<i>Istanza</i>	pag. 3
3.2	<i>Autorizzazione – procedura ordinaria</i>	pag. 4
	<i>Competenze generali del Centro regionale di riferimento</i>	
3.3	<i>Competenze del CRR - Valutazione della tempestività</i>	pag. 6
3.4	<i>Competenze del CRR - Centro estero di cura</i>	pag. 7
3.5	<i>Competenze del CRR - Autorizzazione del trasporto o del viaggio</i>	pag. 7
3.6	<i>Competenze del CRR - Autorizzazione dell'accompagnatore</i>	pag. 7
3.7	<i>Competenze del CRR - Autorizzazioni per controlli successivi all'intervento</i>	pag. 8
3.8	<i>Competenze del CRR - Provvedimento di diniego</i>	pag. 8
3.9	<i>Forma del provvedimento del CRR</i>	pag. 9
3.10	<i>Competenze generali della Azienda Unità Sanitaria Locale</i>	pag. 9
3.11	<i>Competenze della Azienda Unità Sanitaria Locale - Acconti</i>	pag. 9
Par. 4	Trapianti all'estero	pag. 10
Par. 5	Rimborso	pag. 10
5.1	<i>Spese ordinariamente rimborsabili</i>	pag. 10
5.1.1	<i>Spese di carattere strettamente sanitario: per prestazioni sanitarie</i>	pag. 10
5.1.2	<i>Spese di carattere strettamente sanitario: di trasporto o viaggio</i>	pag. 11
5.2	<i>Spese ordinariamente non rimborsabili</i>	pag. 12
5.3	<i>Indicazioni per il computo delle spese</i>	pag. 13
5.4	<i>Procedura ordinaria di rimborso</i>	pag. 13
Par. 6	Deroghe alle procedure ordinarie di autorizzazione e rimborso	pag. 14
6.1	<i>Autorizzazione in urgenza del CRR di altra regione</i>	pag. 14
	<i>(D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 1)</i>	
6.2	<i>Comprovata ed eccezionale gravità e urgenza – deroga dall'obbligo di preventiva autorizzazione</i>	pag. 14
	<i>(D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 2)</i>	
6.3	<i>Deroghe al concorso nella spesa – assistenza indiretta (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 3)</i>	pag. 17
6.4	<i>Deroghe al concorso nella spesa – assistenza diretta (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 4)</i>	pag. 20
Par. 7	Procedimento di autorizzazione e rimborso in favore dei disabili gravi per cure di neuroriabilitazione	pag. 22
7.1	<i>Autorizzazione del portatore di handicap per cure di neuroriabilitazione</i>	pag. 22
7.2	<i>Spese rimborsabili</i>	pag. 23
7.3	<i>Ammontare del concorso nella spesa e acconti concedibili</i>	pag. 23
7.4	<i>Procedura</i>	pag. 24

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 837

Deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2013, n. 786 recante: "Patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale annualità 2013 - Art. 1, comma 141 e seguenti, legge 13 dicembre 2010, n.220 - modifiche e integrazioni

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA

- la propria deliberazione 29 ottobre 2013, n.786 con la quale è stata approvata, ai sensi della normativa in oggetto richiamata, l'assegnazione degli spazi finanziari agli enti locali secondo le procedure di attuazione del Patto di Stabilità territoriale di tipo "orizzontale";

VISTI

- i prospetti allegati alla citata deliberazione n. 786/2013, in cui vengono riportati: l'elenco degli enti locali ammessi alla citata procedura (**Allegato 1**), i dati inerenti la determinazione degli spazi finanziari ceduti (**Allegato 2**), i dati relativi all'assegnazione degli spazi finanziari ceduti e, in corrispondenza, di quelli acquisiti (**Allegato 3**) e i medesimi dati rappresentati in funzione della loro trasmissione al Ministero dell'economie e delle finanze secondo lo standard imposto dalla piattaforma telematica (**Allegato 4**);

DATO ATTO

- che, attesa la scadenza del termine perentorio del 31 ottobre 2013, sono stati inviati al Ministero dell'economia e delle finanze, in via telematica, i dati di cui al menzionato Allegato 4 e, a mezzo posta raccomandata A/R, copia della richiamata deliberazione 786/2013;
- che, per mero errore materiale, nei prospetti allegati sopra richiamati, è stato inserito, a titolo di ente locale cedente, il Comune di Castiglione Messer Raimondo in luogo del Comune di Castiglione Messer Marino;
- che il Comune di Castiglione Messer Raimondo non ha inoltrato alcuna istanza di partecipazione alle procedure di Patto di

Stabilità regionale "orizzontale" per cui non deve risultare indicato né come ente locale cedente né come ente beneficiario di spazi finanziari;

- che, al contrario, il Comune di Castiglione Messer Marino, deve risultare indicato tra gli enti locali ammessi alla procedura di attuazione di patto orizzontale approvata con la richiamata DGR 786/2013 a titolo di ente cedente spazi finanziari negli importi erroneamente attribuiti al Comune di Castiglione Messer Raimondo;
- che, considerata la mera connotazione formale dell'errore riscontrato, il medesimo non comporta alcuna modifica delle somme relative all'assegnazione degli spazi finanziari ceduti e acquisiti, per cui, i risultati della ripartizione, in termini di importi assegnati, rimangono quelli indicati nei prospetti allegati alla DGR 786/2013;
- che, il Servizio Bilancio ha già provveduto, come da intese raggiunte, via mail, con il Ministero dell'economia e delle finanze, a trasmettere nuovamente, al medesimo Ministero, tramite applicazione telematica, i dati di cui al menzionato **Allegato 4** riferiti correttamente al Comune di Castiglione Messer Marino ;

RITENUTO

- per quanto sopra atteso, di stabilire che la dicitura "**Castiglione Messer Raimondo**" riportata nella deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2013, n. 786 e in tutti i prospetti ad essa allegati è sostituita dalla seguente : "**Castiglione Messer Marino**";
- di prendere atto che, a seguito di detta sostituzione, il prospetto "Allegato 4" alla richiamata deliberazione 786/2013, si ridetermina come da prospetto "Allegato A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che sono già stati trasmessi al Ministero delle economia e delle finanze, a cura del Servizio Bilancio, tramite applicazione telematica, i dati corretti di cui al prospetto "Allegato A" al presente provvedimento come da allegata ricevuta di acquisizione rilasciata dal medesimo Ministero unita al variato modello di comunicazione;
- di incaricare il Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, di provvedere

- alla trasmissione del presente provvedimento ai due enti locali interessati;
- di incaricare il Servizio Bilancio, della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento agli uffici competenti per la relativa pubblicazione sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo.

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **di stabilire** che la dicitura **“Castiglione Messer Raimondo”** riportata nella deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2013, n. 786 e in tutti i prospetti ad essa allegati è sostituita dalla seguente **：“Castiglione Messer Marino”;**

2. **di prendere atto** che, a seguito di detta sostituzione, il prospetto “Allegato 4” alla richiamata deliberazione 786/2013, si ridetermina come da prospetto “Allegato A” alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale
3. **di prendere atto** che sono già stati trasmessi al Ministero delle economia e delle finanze, a cura del Servizio Bilancio, tramite applicazione telematica, i dati corretti di cui al prospetto “Allegato A” al presente provvedimento, come da allegata ricevuta di acquisizione rilasciata dal medesimo Ministero unita al variato modello di comunicazione;
4. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ai due enti locali interessati;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio, della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento agli uffici competenti per la relativa pubblicazione sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo.

Segue allegato

ALLEGATO A

PATTO REGIONALE ORIZZONTALE ANNO 2013
(Articolo 1, commi 141 e 142, Legge n. 220/2010)

(dati espressi in migliaia euro)

Ente	Tipo Ente	Quota		Quota Patto Orizzontale	Obiettivo		
		Ceduta	Acquisita		Recupero 2014	Recupero 2015	Recupero 2015
BALSORANO	Comune	-	373	373	373		
CANZANO	Comune	145		145	145		
CASTIGLIONE Messer Marino	Comune	97		97	97		
CERMIGNANO	Comune	Alli		44	44		
CITTA' SANT'ANGELO	Comune	-	414	414	414		
COLONNELLA	Comune	395		395	395		
CORROPOLI	Comune	136		136	136		
INTRODACQUA	Comune	291		291	291		
LUCO DEI MARSI	Comune	-	130	130	130		
MONTEFINO	Comune	39		39	39		
MONTESILVANO	Comune	-	1.500	1.500	1.500		
NOTARESCO	Comune	-	200	200	200		
ORTUCCHIO	Comune	-	150	150	150		
PINETO	Comune	-	2.500	2.500	2.500		
RIPA TEATINA	Comune	-	150	150	150		
SCANNO	Comune	-	369	369	369		
TRASACCO	Comune	-	150	150	150		
PROVINCIA L'AQUILA	Provincia	6.789		6.789	6.789		
PROVINCIA PESCARA	Provincia	-	2.000	2.000	2.000		
TOTALE		7.892	7.936	-	-	-	-

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **837** del **18 NOV. 2013**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Antonio La Civita



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 838

Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: Trasferimento a titolo definitivo di risorse dal conto corrente di tesoreria sanità al conto corrente di tesoreria ordinario - Variazione al Bilancio di Previsione 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni;

CONSIDERATO che l'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 118/2011, *"Per garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno regionale standard"* prevede per le regioni:

- l'istituzione di conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del Servizio Sanitario nazionale nei quali far confluire le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno regionale standard;
- l'istituzione di appositi conti correnti intestati alla sanità presso i tesoriери delle regioni ove far affluire le ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
- l'identificazione di distinti codici-ente ai fini della rilevazione SIOPE, riguardanti la gestione non sanitaria e la gestione sanitaria;

RICHIAMATA la deliberazione 30 gennaio 2012, n. 52, con la quale sono stati istituiti, nell'ambito delle partite di giro, i capitoli di entrata e di spesa finalizzati a consentire il trasferimento di giacenze a titolo definitivo e temporaneo dal conto di tesoreria sanità al conto di tesoreria ordinario e viceversa per l'attuazione delle disposizioni di cui al richiamato decreto legislativo 118/2011;

CONSIDERATO:

- che, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione corrente approvato con L.R. 10 gennaio

2013, n.3, a valere rispettivamente sui capitoli di bilancio di entrata e di spesa **06.00.104 - 61225** denominato *"Movimentazione a titolo definitivo di risorse dal conto corrente sanità al conto corrente ordinario di tesoreria regionale"* e **99.04.104 - 441225** denominato *"Trasferimento a titolo definitivo di risorse dal conto corrente sanità al conto corrente ordinario di tesoreria regionale"* sono stati iscritti stanziamenti per un importo pari Euro 120 mln per far fronte a quanto disposto dalla normativa in oggetto richiamata;

- che attualmente gli stanziamenti di cui sopra non risultano più sufficienti a consentire gli attuali e futuri trasferimenti che si renderanno necessari per le movimentazioni da disporre in conformità alle disposizioni di cui all'art. 21 del D.Lgs. 118/2011;
- che atteso quanto sopra rappresentato, è necessario procedere, tramite apposita variazione di bilancio, all'aumento degli stanziamenti dei capitoli di contabilità speciale di entrata e di spesa **06.00.104 - 61225** denominato *"Movimentazione a titolo definitivo di risorse dal conto corrente sanità al conto corrente ordinario di tesoreria regionale"* e **99.04.104 - 441225** denominato *"Trasferimento a titolo definitivo di risorse dal conto corrente sanità al conto corrente ordinario di tesoreria regionale"*

RITENUTO di dover procedere alla variazione del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, per competenza e per cassa, ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R.3/2002, come da "Prospetto di variazione al bilancio di previsione", allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, al fine di consentire le operazioni di movimentazione di risorse dal conto corrente di tesoreria sanità al conto corrente ordinario in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che autorizza la Giunta regionale a disporre, con provvedimento amministrativo, variazioni di bilancio per l'iscrizione di entrate recanti vincolo di destinazione di spesa;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015) in base al quale la *"Giunta regionale è autorizzata ad introdurre, nello stato di previsione dell'entrata e nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, variazioni relative alle contabilità speciali, strettamente connesse tra loro per disposizioni di leggi statali"*;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI unanimi, resi nelle forme di legge.

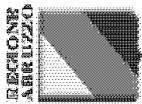
DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio, per

competenza e per cassa, come da "Prospetto di variazione al bilancio di previsione", allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. **di incaricare** il Servizio Bilancio a trasmettere il presente provvedimento al Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari, alla Direzione Politiche della Salute che ne curerà la trasmissione ai propri Servizi, nonché al Servizio Ragioneria Generale, al Servizio Risorse Finanziarie, al Tesoriere regionale, all'Ufficio BURA del Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta regionale, Legislativo, B.U.R.A e delegazione di Roma;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio a trasmettere ai sensi del comma 2 dell'art. 25 della L.R. 3/2002 il presente provvedimento alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale entro il termine di 20 giorni.

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Esecutività	Proposta	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
									IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
E		06.00.104	61225	1	DB.08.00			MOVIMENTAZIONE A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	10.000.000,00		10.000.000,00	
S		99.04.104	441225	1	DB.08.00			TRASFERIMENTO A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA	10.000.000,00		10.000.000,00	
								TOTALI SPESA	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00
								TOTALI ENTRATA	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.11.2013, n. 849

PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione 1.3.1.b - Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici - "Obiettivoturismo"

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- con DGR 458 del 04.07.2011, rettificata dalla DGR n. 556 del 08.08.2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30.09.2011;
- la linea di azione 1.3.1b ha come Obiettivo Operativo "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e /o pubblico-privati dell'offerta";
- con DGR 679 del 22 ottobre 2012 è stato adottato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- con DGR 703 del 29.10.2012, è stato adottato il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS";
- con successiva DGR n. 710 del 29.10.2012 è stato approvato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- con la DGR n. 612 del 24.09.2012 è stata assunta la variazione al bilancio di previsione 2012 per l'iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013;
- con la DGR 956 del 29.12.2011, sono stati individuati i Responsabili di Linea di azione del PAR FAS 2007-2013;
- con DGR n. 323 del 28.05.2012 "revisione dei nominativi dei Responsabili di Linea di azione e misure di coordinamento" che 1.3.1b individua l'ing. Giancarlo Misantoni quale Responsabile della Linea di azione 1.3.1b in cui è ricompreso l'intervento da attuarsi mediante SAD per € 7.148.000,00;

- con successiva DGR n. 346 del 13 maggio 2013 di modifica nominativi dei responsabili di linea di azione;

VISTA la legge 241/1990 e sue modifiche ed integrazione ed in particolare l'art. 12 che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti;

VISTA la legge n. 136/2010 e sue modifiche ed integrazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art 4 del decreto legislativo 88/2011 il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della L. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (**FSC**), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi di finanziamento nazionali;

DATO ATTO che la linea di Azione 1.3.1.b consiste nell' "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e /o pubblico-privati dell'offerta";

DATO ATTO che con DGR del 03.08.2012 n. 500 è stato rimodulato il Programma Attuativo Regionale PAR del Fondo Aree Sottoutilizzate FAS 2007-2013, in ottemperanza alle deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011 ed è stata assegnata alla linea di azione 1.3.1.b uno stanziamento pari ad € 7.005.040,00;

DATO ATTO che con DGR del 12.08.2013 n. 587 sono state riprogrammate le risorse residue 2007-2013 originariamente assegnate al PAIN - quota mezzogiorno assegnando alla linea di azione 1.3.1.b l'ulteriore somma di € 8.000.000,00;

RITENUTO di sostenere, attraverso avviso di evidenza pubblica, iniziative locali volte a favorire la promozione, la crescita e la competitività dell'Abruzzo come destinazione turistica di livello nazionale ed internazionale, a seguito della istituzione del nuovo modello fortemente innovativo di *governance turistica regionale*, articolato per ambiti territoriali per aggregazione, tematiche di prodotto, mediante la costituzione delle DMC e PMC di cui alla deliberazione n. 725 del 06.11.2012;

VISTO Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici - "Obiettivoturismo" (All.A), attuativo della linea di azione 1.3.1.b, predisposto dal Servizio Sviluppo del Turismo della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo e relativi allegati;

RITENUTO di dover approvare con una dotazione finanziaria di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00), l'avviso di cui sopra, a valere sui fondi PAR FSC 2007-2013 linea di azione 1.3.1.b, con imputazione della spesa sul capitolo del bilancio regionale n. 242000 UPB 09.02.004 denominato "Risorse PAR FAS 2007-2013 - spese per la realizzazione di interventi nel settore del Turismo";

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo della Direzione Sviluppo economico e del Turismo, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

SENTITO il relatore proponente il presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** l'avviso di evidenza pubblica attuativo della linea di azione 1.3.1.b del

PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione 1.3.1.b - Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici - "**Obiettivoturismo**" - che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A);

2. **di disporre** che la dotazione finanziaria dell'avviso pubblico in questione sia di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) con imputazione della spesa sul capitolo del bilancio regionale n. 242001 UPB 09.02.004 denominato "Risorse PAR FAS 2007-2013 - spese per la realizzazione di interventi nel settore del Turismo";
3. **di stabilire che**, fermo restando il coordinamento politico dell'Assessore regionale per lo Sviluppo del Turismo, l'attuazione dell'avviso, compreso l'espletamento di tutte le procedure necessarie, è affidata al Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo del Turismo della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo;
4. **di incaricare** il Servizio Sviluppo del Turismo della pubblicazione del presente Avviso pubblico unitamente agli allegati sul BURA e sul sito regionale al fine di darne la massima diffusione sul territorio regionale;
5. **di autorizzare** il responsabile di linea di azione 1.3.1.b del PAR FSC, a correggere autonomamente, nell'Avviso in questione e suoi allegati, eventuali errori materiali.

Segue allegato



Unione Europea



REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

Servizio Sviluppo del Turismo

Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara

PAR-FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007-2013

Obiettivo 1.3 – Linea di Azione 1.3.1.b

“Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell’offerta”

AVVISO PUBBLICO

**PER LA SELEZIONE E IL FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO
DI INIZIATIVE**

LEGATE ALL’INCENTIVAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI TURISTICI

“Obiettivoturismo”

ALLEGATO come parte integrante all’ deliberazione n. **849** del **20 NOV. 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(G. Walter Gattani)



Indice

*“Avviso Pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto
di nuove iniziative di imprenditoria legate all’incentivazione e sviluppo di servizi turistici”*

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Pag. 3
2. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'AVVISO PUBBLICO	Pag. 5
3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI	Pag. 5
4. SOGGETTI BENEFICIARI	Pag. 7
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	Pag. 7
6. SPESE AMMISSIBILI	Pag. 7
7. SPESE NON AMMISSIBILI	Pag. 8
8. MODALITA' E INTENSITA' DELL'AIUTO	Pag. 9
9. AZIONI REGIONALI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO	Pag. 10
10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE	Pag. 10
11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	Pag. 11
12. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	Pag. 14
13. TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	Pag. 15
14. VARIAZIONI DI PROGETTO	Pag. 16
15. MODALITA' DI EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE FINALE E CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE	Pag. 16
16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'ANTICIPAZIONE/RIMBORSO/SALDO	Pag. 18
17. OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	Pag. 19
18. CONTROLLI REVOCHE E SANZIONI	Pag. 22
19. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY	Pag. 23
20. DISPOSIZIONI FINALI	Pag. 24
ELENCO ALLEGATI	Pag. 25



1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le operazioni finanziate dal presente Avviso Pubblico, predisposto in coerenza al contesto programmatico di riferimento del PAR FSC (ex FAS) Abruzzo 2007-2013, devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:

Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 Luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 Luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999, art. 11;

Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "De Minimis";

Visto il Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

Regolamento (CE) N. 1341/2008 di modifica regolamento N. 1083/2006 per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrata;

Regolamento (CE) N. 264/2009 di modifica regolamento N. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Regolamento (CE) N. 284/2009 che modifica il regolamento (CE) N. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Regolamento (CE) N. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) N. 1081/2006 relativo al Fondo sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

Regolamento (CE) N. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) N. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Regolamento (CE) N. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) N. 1828/2006;

Regolamento (CE) N. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Quadro Strategico Nazionale Decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/VII/2007;

Delibera CIPE N. 166 del 21 dicembre 2007 – Attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate – FAS;



Delibera CIPE N. 1 del 6 marzo 2009 – “Aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate”, modifica delibera N. 166/2007 in riferimento alla Legge N. 133/09;

Delibera CIPE N. 1 del 2011 – Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate;

Delibera CIPE N. 41 del 2012;

D.P.R. N. 445/2000, “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 42 del 20 febbraio 2001 – Supplemento ordinario N. 30;

D.P.R. N. 196 del 3 ottobre 2008 che approva [in attuazione dell’art. 56 del Reg. (CE) N. 1083/2006] le norme in materia di ammissibilità delle spese nell’ambito dei Fondi strutturali periodo 2007-2013;

D.P.R. 5 ottobre 2010, N. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, N. 163 e ss.mm.ii;

D.M. 18 aprile 2005 “Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e media imprese”;

D.P.R. N. 196 del 3 ottobre 2008 che approva [in attuazione dell’art. 56 del Reg. (CE) N. 1083/2006] le norme in materia di ammissibilità delle spese nell’ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013;

Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE)

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, N. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Legge N. 241/90 e s.m.i., con particolare riferimento all’art.12 che disciplina il procedimento per l’emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;

Legge N. 136/2010 e ss.mm.ii. (tracciabilità dei flussi finanziari);

D.Lgs. 12 aprile 2006, N. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii;

D.G.R. N. 500 del 03/08/2012, concernente la “Rimodulazione PAR FAS 2007/2013 Abruzzo”.

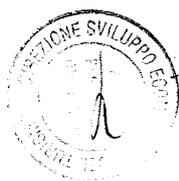
D.G.R. N. 679 del 22/10/2012, concernente “Adozione del manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse - PAR FAS 2007/2013”;

D.G.R. N. 703 del 29/10/2012, concernente approvazione del “Manuale delle procedure dell’Organismo di Certificazione - PAR FAS 2007/2013”;

D.G.R. N. 710 del 29/10/2012, concernente approvazione del “Manuale delle procedure dell’Organismo di Programmazione e Attuazione” e delle “Linee guida per l’ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell’ambito del PAR FAS 2007/2013”;

D.G.R. N. 645 del 9/9/2013 concernente “Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 – Integrazioni al Manuale delle procedure dell’Organismo di Programmazione”.

Piano Triennale del Turismo 2010-2012 - Linee di Sviluppo del Turismo in Abruzzo, approvato con Deliberazione Consiliare n. 483/C del 14 Giugno 2010.



2. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso Pubblico coerentemente e in armonia agli obiettivi prefissati dalle strategie regionali della programmazione di settore del PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, a seguito della istituzione del nuovo modello fortemente innovativo di *governance turistica regionale*, articolato per ambiti territoriali e per aggregazioni tematiche di prodotto, mediante la costituzione delle **DMC – Destination Management Company** - e delle **PMC – Product Management Company**, è finalizzato ad incentivare la crescita e la modernizzazione dei servizi turistici regionali nell'ottica di incrementare e migliorare la competitività delle proposte turistiche.

La Regione Abruzzo, nell'ottica di coniugare lo sviluppo turistico e quello economico del territorio, attraverso il seguente avviso **intende sostenere, con la concessione di contributi a fondo perduto, iniziative promosse da imprese legate alla creazione e allo sviluppo di servizi turistici** a supporto dell'offerta locale, volti a favorire la promozione, la crescita e la competitività dell'Abruzzo come destinazione turistica di livello sia in ambito nazionale che estero. Pertanto, il duplice obiettivo è: da un lato quello di aumentare i **servizi turistici**, con particolare riguardo alla qualità degli stessi, al fine di incrementare la capacità e la qualità dell'offerta turistica dell'intero territorio, dall'altro quello di creare nuove opportunità di lavoro nel settore, con riflessi positivi sull'economia abruzzese.

Potenziare i servizi turistici e rispondere adeguatamente alle aspettative di un turismo sempre più esigente, arrivando ad individuare e colmare il grado di soddisfazione degli stessi, diventa, oggi, sempre più una leva di successo.

La competitività di un luogo turistico non si gioca più solo sugli elementi naturalistici, paesaggistici, culturali e di prezzo, bensì sulle caratteristiche qualitative dell'offerta dei servizi turistici, sulla innovazione degli stessi, e sulla loro capacità di risultare "vincenti" a determinare la scelta della destinazione del viaggio.

L'obiettivo strategico è quello di stimolare la progettualità delle imprese, che dimostrino capacità creativa e un potenziale innovativo.

L'iniziativa è finalizzata a creare reali condizioni di sostegno e sviluppo della crescita economica qualitativa del settore turistico, favorendo la creazione e la crescita di una classe imprenditoriale che sia in grado di creare una gamma differenziata di servizi a supporto dei "prodotti turistici" vocazionali del territorio indicati nel **Piano Triennale del Turismo 2010-2012 - Linee di Sviluppo del Turismo in Abruzzo**.

Tale Avviso Pubblico è mirato a creare e sviluppare attività imprenditoriali indirizzate alla valorizzazione sia delle destinazioni che delle linee di prodotto turistiche regionali attraverso il potenziamento dell'offerta dei servizi relativi alle attrattive del territorio regionale incentivando il ruolo delle imprese operanti nel settore turistico e nei settori collegati, secondo una logica di filiera.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il presente avviso prevede la concessione di aiuti alle imprese per la progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi localizzati nella Regione Abruzzo, mirati alla valorizzazione e al potenziamento dell'offerta turistica regionale, riferiti ai seguenti prodotti turistici indicati nel **Piano Triennale del Turismo 2010-2012 - Linee di Sviluppo del Turismo in Abruzzo**:

1. MARE;



- 2. MONTAGNA INVERNALE E MONTAGNA ESTIVA RELAX;**
- 3. ECOTURISMO E VACANZA ATTIVA;**
- 4. DIDATTICA NATURALISTICA;**
- 5. TURISMO CULTURALE – TOUR SCOPERTA;**
- 6. RELIGIOSO - PELLEGRINAGGIO;**
- 7. TURISMO ENO-GASTRONOMICO;**
- 8. FLY & DRIVE;**
- 9. SPORTIVO;**
- 10. TURISMO CONGRESSUALE;**
- 11. TURISMO ETNICO, DI RITORNO;**
- 12. WELLNESS E GOLF;**
- 13. DIPIORTISMO NAUTICO, CROCIERISTICO, INCENTIVE;**

A titolo solo esemplificativo e non esaustivo, i servizi turistici potranno consistere in:

- itinerari di visite guidate attuati nelle modalità più diverse, nei centri storici o in aree naturali;
- apertura e fruizione organizzata di luoghi potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico;
- informazione e assistenza al turista per la fruizione del territorio (segnaletica, service point, siti web, call center, etc);
- laboratori di pratica e conoscenza del patrimonio materiale e immateriale della regione ;
- fruizione del patrimonio naturalistico e culturale della Regione personalizzata per target specifici di utenza (famiglie, sportivi, diversamente abili, etc.)
- erogazione di servizi tecnologici funzionali alla fruizione del territorio.
- attività di supporto a:
 - aree pic-nic, punti sosta, aree sosta camper,
 - percorsi attrezzati per escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, sci di fondo, roccia e altro;
 - parchi tematici culturali con tematismo didattico culturale, parchi avventure, parchi divertimento;
- attività finalizzate a favorire l'accessibilità della destinazione e la mobilità turistica sostenibile nel territorio regionale.

Nell'ambito delle suddette attività sono consentiti anche interventi innovativi finalizzati al miglioramento del sistema gestionale delle imprese, come definite nel successivo art. 4. Per intervento innovativo si intende quello che dota l'impresa di un sistema di gestione, organizzazione di natura avanzata. Tale innovazione comprende sia l'acquisizione di strumentazioni tecnologiche di elevata specializzazione e complessità utili allo sviluppo ed all'evoluzione dell'azienda, che l'attuazione di specifici progetti territoriali. L'innovazione della organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nell'ottica di modificare l'organizzazione. L'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte del settore interessato. La novità può essere dimostrata ad esempio sulla base di una descrizione dettagliata dell'innovazione comparata con le altre tecniche dei processi o dell'organizzazione attualmente utilizzate da altre imprese dello stesso settore.



I PROGETTI PROPOSTI NON POTRANNO CONSISTERE IN SERVIZI DI RICETTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI (SPETTACOLI, MOSTRE, CONVEGNI, RASSEGNE, FESTIVAL, ETC)

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono le piccole e le micro imprese che gestiscono o che intendano gestire i servizi di cui all' articolo 3 del bando.

Al momento della presentazione della domanda di agevolazione, le imprese richiedenti:

1. devono essere micro o piccole imprese¹ ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 124 del 20/05/2003 (Appendice B);
2. devono essere già costituite e iscritte al registro delle imprese (le nuove imprese possono essere iscritte in forma inattiva);
3. devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
4. devono aver assolto agli obblighi contributivi ed essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro (per le imprese di nuova costituzione detta condizione deve sussistere all'entrata in funzione del Servizio finanziato);
5. non devono trovarsi in stato di difficoltà finanziaria come previsto dal Regolamento CE 800/08, art.1, comma 7;
6. non devono aver ricevuto o devono aver restituito aiuti illegittimi di cui all'art.4 del DPCM 23 maggio 2007;
7. non devono aver riportato condanne con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
8. non fruire contestualmente di altre agevolazioni pubbliche della stessa natura o per le stesse finalità, fatta eccezione per le agevolazioni di carattere fiscale;
9. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
10. devono rispettare le prescrizioni relative agli Aiuti "de minimis" per un importo pari o superiore a 200.000,00 euro, ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti d'importanza minore;

Ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie destinate al presente Avviso è pari a **euro 5.000.000,00** a valere sui fondi **PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007-2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b** "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta".

6. SPESE AMMISSIBILI

Ferma restando la disciplina dell'ammissibilità delle spese contenuta nel **Manuale e nelle Linee Guida del PAR FAS ABRUZZO 2007-2013** approvati con la **D.G.R. n. 703/2012** e con la **D.G.R. n. 710/2012**, in termini di

¹ Per la definizione di micro, piccola e impresa vedi APPENDICE A



eleggibilità della spesa, possono essere ammesse a contributo solo le spese riferite ad acquisti e/o lavori effettuati successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento; del pari i pagamenti debbono essere effettuati nel periodo intercorrente tra la predetta data e il termine previsto dal successivo art. 15.

Le spese sostenute saranno ritenute ammissibili se risulteranno definitivamente pagate mediante addebito sul conto corrente del beneficiario entro i termini sopra indicati.

I pagamenti potranno essere effettuati esclusivamente **mediante bonifico bancario/postale o assegno non trasferibile intestato al fornitore.**

I beneficiari dei contributi di cui al presente avviso sono tenuti a mantenere una contabilità separata o una codificazione contabile tale da garantire trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate.

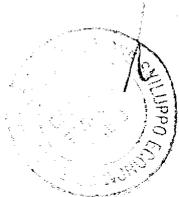
Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa connesse sia agli investimenti di natura materiale che immateriale, **direttamente ed esclusivamente connesse alla realizzazione del progetto proposto:**

1. spese per la Fidejussione bancaria/assicurativa relativa all'anticipo da erogare al beneficiario;
2. spese per la realizzazione di strutture leggere smontabili, la ristrutturazione e/o l'adeguamento degli spazi e dei locali destinati allo svolgimento dell'attività/servizio funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
3. spese per impianti tecnologici e noleggio di impianti, macchinari ed attrezzature direttamente collegati e funzionali al progetto;
4. spese generali: progettazioni tecniche, direzione e assistenza lavori, ecc. nel limite max del **10% dell'investimento ammissibile;**
5. spese per l'acquisto di strumenti e attrezzature TIC, come indicato al punto 5.5 della disciplina comunitaria 2006/C323/01, di software di natura specialistica, licenze, marchi, diritto di brevetto ed altri diritti di proprietà industriale, costi di ricerca, ecc;
6. spese per *noleggio automezzi* esclusivamente e direttamente collegati e funzionali alla fruizione dell'attività/servizio reso;
7. spese finalizzate al lancio pubblicitario strettamente legate alle attività/servizi proposti: *costi ideazione, registrazione logo, produzione e stampa di materiale informativo/pubblicitario, depliant e brochure, manifesti, spot radiofonici e televisivi, inserzioni, portale web dedicato, app per dispositivi mobile, partecipazione a fiere e mercati* nel limite max del **10% dell'investimento ammissibile.**

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

1. pagate con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso o regolate attraverso cessioni di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere fra il beneficiario e il soggetto fornitore;
2. relative ad attività oggetto di autofatturazione;
3. non direttamente imputabili al progetto oggetto delle agevolazioni;
4. non strettamente pertinenti con l'attività/servizio oggetto del progetto;



5. effettuate e fatturate anteriormente alla data di presentazione della domanda di agevolazione o pagate dopo il termine previsto dal successivo art. 15.
6. effettuate e/o fatturate in favore del legale rappresentante, titolari di cariche sociali e di qualunque altro soggetto facente parte di organi societari del beneficiario ovvero del coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
7. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti titolari di cariche sociali e qualifiche del soggetto beneficiario, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
8. relative ad interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
9. relative ad ammende, penali e imprevisti;
10. relative ad attività di intermediazione;
11. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimento);
12. relative ai consumi delle utenze;
13. relative a fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite e contributi in natura;
14. relative all'acquisto di qualsiasi tipo di mezzo targato (es: autoveicolo, automezzi, ecc.);
15. relative all'acquisto di materiali e attrezzature usate;
16. relative all'acquisto di terreni e beni immobili;
17. relative a investimenti per costruzione di nuovi edifici;
18. sostenute con modalità non rispondenti alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
19. giustificate da scontrini, ricevute non fiscali, fatture non quietanzate e/o altri documenti contabili privi di forza probatoria;
20. inerenti affitto locali, comodati d'uso oneroso, locazione finanziaria (leasing);
21. relative all'IVA, oneri previdenziali, oneri assicurativi, altre imposte e tasse afferenti l'intervento, se sono recuperabili (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06).

8. MODALITA' E INTENSITA' DELL'AIUTO

Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono concessi nella forma di contributo in conto capitale, **nella misura dell' 80% dell'investimento ammissibile. L'importo complessivo degli aiuti concedibili al beneficiario non può comunque superare Euro 50.000,00.** L'importo minimo di spesa è pari a Euro 15.000,00.

Gli aiuti previsti nel presente Avviso sono concessi in conformità a quanto previsto dal **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore **"de minimis"** pubblicato nella G.U.C.E. serie L n.379 del 28 dicembre 2006.



L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad una medesima impresa non può superare 200.000,00 EURO su un periodo di riferimento di tre anni che comprende l'esercizio finanziario in cui viene concesso il beneficio e i due esercizi che precedono la concessione dell'aiuto stesso, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con altri aiuti di Stato esentati o autorizzati relativamente agli stessi costi ammissibili.

Qualora l'importo dell'investimento risulti superiore a quello di Euro 62.500,00, corrispondente all'importo per ottenere la contribuzione massima di Euro 50.000,00, lo stesso verrà ricondotto dall'Amministrazione regionale a quello massimo ammissibile ai soli fini del calcolo dell'agevolazione.

9. AZIONI REGIONALI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO

Il presente Avviso, oltre alla concessione delle suddette agevolazioni finanziarie, prevede azioni complementari e di supporto volte a informare e orientare le imprese e favorire la creazione e sviluppo di nuove attività di successo. Tali azioni saranno poste in essere dalla **Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo del Turismo, Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara**, e consisteranno in:

• **Azione a) attività di informazione e orientamento "ex ante"**

Per i soggetti interessati all'avvio di una nuova attività imprenditoriale, oggetto del presente Avviso, saranno organizzate ad hoc delle giornate informative e di orientamento denominate "Infoday" al fine di fornire maggiori indicazioni e chiarimenti in merito e incentivare le potenzialità imprenditoriali.

• **Azione b) procedure di monitoraggio e controllo "ex post"**

A Conclusione delle attività finanziate con il presente Avviso, sarà realizzata un'indagine a campione indirizzata alle imprese beneficiarie del contributo per rilevarne gli obiettivi raggiunti e le prospettive di sviluppo. In tal caso, il beneficiario si impegna a prestare la massima collaborazione e partecipazione nello svolgimento della suddetta azione.

10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

La domanda di ammissione al contributo, da redigere tramite la compilazione in ogni sua parte del modulo **Allegato 1** al presente Avviso e completa della documentazione prevista, deve essere inoltrata entro e non oltre **45 (quarantacinque) giorni** dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) a mezzo raccomandata A/R **busta chiusa e sigillata**, al seguente indirizzo:

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
Servizio Sviluppo del Turismo
Via Passolanciano, 75 - **65100 Pescara**

Le domande di contributo spedite in data precedente alla pubblicazione del presente bando sul BURA ovvero oltre il termine del quarantacinquesimo giorno saranno considerate non ammissibili.

Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.



La domanda di ammissione, **pena l'esclusione**, dovrà essere spedita a *mezzo posta* e farà fede la data del timbro di spedizione dell'Ufficio postale accettante. Pertanto non saranno ammesse le domande recapitate in modalità differente.

Il recapito della domanda nei modi e nei tempi prestabiliti è di esclusiva responsabilità del proponente, pertanto, la Regione Abruzzo non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La busta contenente la domanda di ammissione e tutta la documentazione richiesta dovrà riportare, pena l'esclusione, la seguente dicitura:

"Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di nuove iniziative di imprenditoria legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici – PAR FSC (ex FAS) Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo 1.3 - Linea di azione 1.3.1.b."

I soggetti richiedenti possono presentare una sola domanda di contributo riferita ad un unico progetto. Nel caso di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per prima.

Alla domanda di partecipazione (Allegato 1), sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell'impresa, **pena l'esclusione**, dovrà essere allegata, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

1. **Scheda progetto (Allegato N. 2)** sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa;
2. Dichiarazione "Rispetto del Regime De Minimis" (**Allegato 3**);
3. Dichiarazione "Aiuti Illegittimi" (**Allegato 4**);
4. fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante;
5. CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti (in formato digitale .pdf, anche compressi .rar o .zip), di cui ai punti precedenti;

Le domande pervenute con documentazione incomplete e/o non conformi alle disposizioni di legge e del presente Avviso e/o non sottoscritte dal legale rappresentante **saranno escluse**.

Non sono ammesse modifiche, aggiunte o integrazioni alla modulistica allegata al bando se non espressamente previste dalla stessa.

La presentazione del progetto, la sua ammissione a finanziamento e la sottoscrizione della relativa Concessione di Finanziamento comporta l'impegno alla sua esecuzione.

L'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata tempestivamente al Servizio concedente, come previsto nell'articolo 17, punto c) del presente Avviso.

11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno sottoposte ad istruttoria formale a cura del Servizio Sviluppo del Turismo tesa a verificare i requisiti di ricevibilità delle stesse e precisamente :

1. il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del presente Avviso;



2. la completezza della documentazione richiesta per l'accesso al finanziamento e il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande di cui all'art. 10 del presente avviso;
3. la sottoscrizione in originale della domanda di ammissione e relativi allegati a finanziamento da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente;

La mancanza di uno dei suddetti requisiti determina l'esclusione dalla fase di valutazione.

Eventuali integrazioni e chiarimenti richiesti dal competente Servizio dovranno pervenire allo stesso entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla ricezione della richiesta.

L'elenco dei progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale, ammessi alla successiva fase di valutazione secondo i criteri previsti dal presente articolo e l'elenco dei progetti esclusi, saranno approvati con determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo. Ai soli esclusi dalla successiva fase di valutazione verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato detta esclusione.

Le domande che avranno superato l'istruttoria formale sono valutate da apposita **Commissione**, costituita con Determinazione del Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, la quale terrà conto dei seguenti parametri di selezione/valutazione e dei criteri di premialità, con l'attribuzione di un punteggio che va da 0 a 10 per ciascun parametro:

Parametri di selezione/valutazione		Punteggio Min-max
A	Grado di innovatività	0-10
B	Potenziale ampliamento dell'offerta	0-10
C	Grado di sostenibilità economica dell'attività	0-10
D	Potenzialità economiche	0-10
E	Grado di accessibilità	0-10
F	Coerenza con il brand Abruzzo	0-10
G	Potenziale ampliamento della domanda	0-10
H	Utilizzo di tecnologie avanzate	0-10
I	Azioni di completamento	0-10
TOTALE		0-90

che viene ulteriormente specificato nel seguente modo:

A - Grado di innovatività

Capacità del progetto di arricchire la gamma di opportunità e servizi offerti ai turisti nella fruizione turistica del territorio regionale.

B - Potenziale ampliamento dell'offerta

Capacità del progetto di offrire ai turisti la conoscenza di aspetti dell'offerta turistica regionale poco conosciuti e dal forte potenziale attrattivo attualmente poco valorizzati.

C - Grado di sostenibilità economica dell'attività

Potenzialità del progetto di auto-sostenersi al termine del progetto stesso.

D - Potenzialità economiche



Capacità dell'attività di innescare possibili ricadute economiche a beneficio di altri operatori economici del territorio.

E - Grado di accessibilità

Capacità del progetto di ampliare l'accessibilità del territorio a tutte le categorie di utenti con pari opportunità di fruizione.

F - Coerenza con il brand Abruzzo

Capacità dell'attività di permettere ai turisti un approccio "esperienziale" nella fruizione del territorio (incontro con le comunità locali, conoscenza e pratica dell'identità e delle tradizioni, possibilità di vivere "esperienze uniche").

G - Potenziale ampliamento della domanda

Capacità del progetto di intercettare nuovi target di utenti, sulla base di esigenze specifiche degli stessi che il progetto ha la potenzialità di soddisfare.

H - Utilizzo di tecnologie avanzate

Capacità del progetto di utilizzare strumentazioni tecnologiche di elevata specializzazione per migliorare sia la fruizione turistica del territorio regionale, sia il sistema gestionale dell'impresa.

I - Azioni di completamento

Capacità del progetto di completare o valorizzare altri interventi già finanziati dalla Regione.

Saranno ammessi in graduatoria i progetti che nella valutazione avranno raggiunto un punteggio uguale o **superiore a 30 punti**.

E' prevista, inoltre, l'assegnazione dei seguenti punteggi di "Premialità"

Premialità		Punteggio
Impatto sociale	Numero di nuovi occupati impegnati nel progetto dell'impresa	2 per ogni occupato Max 6 punti
Impatto pari opportunità²	Rilevanza della componente femminile (Per le imprese individuali il requisito deve essere posseduto dal titolare; per i soggetti collettivi in base al numero di soci o quote che soddisfano il requisito)	0,5 per le imprese individuali che soddisfano il requisito per le imprese collettive: 0,5 prevalenza di soggetti, in numero o in quote, che soddisfano il requisito per una % ricompresa tra il 60 e 90% 1 soggetti collettivi di cui sopra che soddisfano il requisito in % maggiore del 90%

² In riferimento alla partecipazione femminile si ha una rilevanza della componente femminile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono donne;
- le società cooperative e le società di persone, sono costituite da un numero di donne non inferiore al 60 % del numero totale di soci;
- le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura non inferiore al 60% da donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno il 60% da donne.



Sostenibilità ambientale	Miglioramento delle performance ambientali attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili e la riduzione dei consumi e dell'inquinamento con particolare riferimento all'acqua, energia, ciclo dei rifiuti.	1
Sicurezza	Dotazione di misure aggiuntive finalizzate a garantire la sicurezza dei servizi turistici	1
Aggregazione a reti imprenditoriali sul territorio	Partecipazione o Impegno formale a partecipare a DMC (Destination Management Company) o a PMC (Product Management Company)	1
TOTALE PUNTEGGIO MAX PREMIALITÀ		10
PUNTEGGIO MAX COMPLESSIVO (Parametri + Premialita')		100

La valutazione viene conclusa con specifico verbale a cura della **Commissione di Valutazione** e trasmessa, unitamente alla graduatoria, al Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo.

In caso di parità di punteggio, si farà riferimento alla proposta progettuale contenente il maggior punteggio in termini di innovatività, in caso di ulteriore parità si farà riferimento al maggior punteggio in termini di premialità e infine, ad ulteriore parità prevarrà l'ordine cronologico di invio della domanda di agevolazione.

A chiusura del programma d'investimento, il mancato rispetto dei parametri di cui alla tabella delle premialità di cui sopra, dichiarate nella scheda progetto allegata alla domanda di ammissione a finanziamento, comporterà la perdita del relativo punteggio assegnato con conseguente retrocessione della posizione in graduatoria.

Se la retrocessione è tale da pregiudicare la posizione utile in graduatoria ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, il beneficiario perde il diritto al finanziamento con conseguente revoca del contributo accordato.

12. APPROVAZIONE GRADUATORIE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

La **Commissione di Valutazione** in riferimento alle domande ritenute ammissibili ai sensi del precedente articolo 11, definisce per ciascuna di esse, ai fini della successiva formazione della graduatoria, il valore dei punteggi riferiti ai criteri di cui al citato articolo e, tenendo conto **dei punteggi di premialità**, forma la relativa graduatoria, che contiene le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili e di quelle idonee ma non finanziabili per mancanza di fondi. La **Commissione di Valutazione** predispone, inoltre, l'elenco delle domande escluse, con le relative motivazioni.

La graduatoria e l'elenco delle istanze escluse sono approvate dalla Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo del Turismo con un apposita determinazione dirigenziale da pubblicare sul BURA e sul sito della Regione Abruzzo, al fine di garantirne la pubblicità.

A ciascuna delle imprese poste in graduatoria e beneficiarie del contributo sarà data comunicazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, circa il valore dei punteggi assegnati, la posizione assunta nella



graduatoria stessa e l'ammontare del contributo riconosciuto. Ad essa sarà allegato l'atto di **Concessione di Finanziamento**, che il beneficiario, **pena la decadenza dei benefici, dovrà restituire, debitamente datato e sottoscritto, entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione** a mezzo raccomandata A.R. indirizzata alla Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo del Turismo.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo intervento agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando, comunque, l'intero progetto e facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

Nel caso in cui si implementi la dotazione finanziaria di cui all'art.5 del bando o si riscontrino economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi erogati, la Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo del Turismo provvederà a completare il finanziamento degli eventuali interventi parzialmente agevolati e successivamente ad effettuare eventualmente degli scorrimenti automatici della graduatoria, se non in contrasto con la tempistica e con i vincoli stabiliti da sopraggiunte normative, dando pubblicità ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con comunicazione scritta A/R in luogo della pubblicazione sul BURA della graduatoria aggiornata.

Agli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

13. TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Per data di "avvio del progetto" si intende quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili (fatture o documenti equivalenti), ancorché quietanzato o pagato successivamente.

Il progetto deve essere avviato entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione della Concessione di finanziamento e realizzato al massimo entro 12 mesi dalla data di avvio.

Tale ultimo termine può essere prorogato su motivata richiesta del beneficiario per un periodo non superiore a 6 mesi. **La richiesta di proroga deve essere inoltrata, a pena di inammissibilità della richiesta stessa, 45 gg. prima della scadenza originaria del progetto,** alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Sviluppo del Turismo, che si riserverà di accogliere detta istanza, autorizzando la proroga con apposita determinazione dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo.

Il programma di investimento può essere iniziato anche subito dopo la data di presentazione della domanda, senza che ciò precostituisca alcun diritto di finanziamento ai sensi del presente avviso.

Per data di conclusione del progetto (che comunque non potrà superare i 12 mesi più eventuale proroga di 6 mesi come sopra precisato) si intende la data di emissione dell'ultima fattura portata a rendicontazione.

Il programma d'investimento si intende completamente realizzato allorché entro la data utile:

- risultati eseguito in conformità a quello ammesso a finanziamento, fatti salvi gli scostamenti previsti dal successivo art. 14;



- le relative spese siano state sostenute con le modalità di cui all'art. 6 e nei tempi di cui al primo, secondo e terzo capoverso del presente articolo;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 6;
- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al programma (ovvero risultino in addebito sul conto corrente del beneficiario tutti i titoli di pagamento relativi alle fatture) entro i termini di cui al successivo art. 15.

Il beneficiario, mediante formale atto, s'impegna a svolgere l'attività finanziata e a non distogliere dall'uso i beni e gli strumenti oggetto del finanziamento, per un periodo di **5 (cinque) anni decorrenti dalla data di conclusione del progetto**. In merito il Servizio Sviluppo del Turismo effettuerà dei controlli a campione, al fine di verificare il mantenimento degli impegni di cui sopra.

14. VARIAZIONI DI PROGETTO

Il progetto deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento, il piano finanziario analitico dell'iniziativa ammessa a finanziamento può essere variato mediante compensazioni tra singole voci di spesa – nel limite massimo del 20% delle spese preventivate in fase di richiesta di finanziamento.

L'importo complessivo in fase di rendicontazione finale deve comunque essere pari o superiore all'80% dell'importo inizialmente ammesso, pena la revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Le variazioni di progetto devono in ogni caso essere riconducibili ad un lotto funzionale e devono essere descritte e motivate in una specifica relazione, che conterrà anche il nuovo piano finanziario, da trasmettere alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Politiche Turistiche, **Servizio Sviluppo del Turismo - Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara.**

Non sono ammissibili variazioni che comportino localizzazione, interventi/attività diversi da quelli indicati nel programma d'investimento approvato.

15. MODALITA' DI EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE FINALE E CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE

I contributi di cui all'art. 6 vengono erogati al beneficiario secondo le seguenti modalità:

1. **un'anticipazione**, pari al 50% del contributo, **da richiedere entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di sottoscrizione della Concessione di finanziamento**, dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da banche o istituti di credito, da società di assicurazione iscritte nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, da società finanziarie, banche di garanzia collettiva fidi e confidi iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. formalmente abilitati a prestare garanzie nei confronti di Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 29/2009. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, da redigere utilizzando l'apposito modello Allegato 6, dovrà essere di importo pari alla somma da erogare maggiorato di 5 punti percentuali, irrevocabile, incondizionata, esecutibile a prima

richiesta, di validità non inferiore a 120 giorni successivi all'ultimazione del progetto proposto e con firma autenticata del garante. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Abruzzo, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La fidejussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 120 giorni dall'erogazione stessa, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte della Regione Abruzzo decorsi 60 giorni dall'ultimazione del progetto proposto.

2. **un rimborso** pari al 30%, disposto solo a seguito di esito positivo del controllo di 1° livello della documentazione giustificativa presentata dal beneficiario, dalla quale sia dimostrata l'avvenuta spesa pari ad almeno il 75% dell'anticipazione ricevuta;
3. **saldo**, da richiedere **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto**, e concesso solo a seguito di esito positivo del controllo di 1° livello della documentazione giustificativa presentata dal beneficiario, relativa all'intera realizzazione del progetto. **Entro tale termine devono risultare integralmente pagate tutte le spese relative al programma (ovvero devono risultare in addebito sul conto corrente del beneficiario tutti i titoli di pagamento relativi alle fatture).**

È facoltà del beneficiario richiedere l'anticipazione o acconto del contributo o procedere direttamente alla richiesta del saldo del contributo con le modalità e i tempi previsti dal presente articolo.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, del rimborso e/o del saldo del contributo, il beneficiario dovrà produrre la documentazione di cui al successivo art. 16.

La Regione procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione, elencata nell'art. 16 per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo, ove non sia rispettato il termine ordinario dei 60 gg.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura (timbro creato appositamente dal beneficiario, secondo le proporzioni sotto riportate) recante la corrispondente dicitura:

"Realizzato con il contributo dei fondi PAR FSC (ex FAS) Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo 1.3-Linea di Azione 1.3.1.b";

**Realizzato con il contributo dei fondi
PAR FSC (ex FAS) Abruzzo 2007-2013 –
Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b**

Le richieste di erogazione devono essere inviate alla Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Politiche Turistiche, **Servizio Sviluppo del Turismo - Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara**, a mezzo Raccomandata A/R o mediante presentazione diretta all'ufficio di protocollo della Direzione nel rispetto della tempistica prevista nel primo comma del presente articolo.



Il progetto finanziato e la documentazione di spesa originale deve essere custodita presso la sede del soggetto beneficiario a disposizione della Regione Abruzzo onde consentire controlli e verifiche per una durata di 10 (dieci) anni decorrenti dalla data di conclusione del progetto.

16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'ANTICIPAZIONE/ACCONTO E IL SALDO

La documentazione da presentare in sede di richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione è la seguente:

1. Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione (Allegato 5);
2. Comunicazione di avvio del Progetto;
3. Fidejussione bancaria o assicurativa (Allegato N. 6);
4. Dichiarazione "Rispetto del Regime De Minimis" (Allegato 3);
5. Dichiarazione "Aiuti Illegittimi" (Allegato 4);
6. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.

La richiesta dev'essere, altresì, corredata da CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti (in formato digitale .pdf, anche compressi .rar o .zip), di cui ai punti precedenti.

La documentazione da presentare in sede di richiesta di erogazione del contributo a titolo di rimborso è la seguente:

1. richiesta di erogazione del contributo a titolo di rimborso (Allegato 7);
2. attestazione di spesa redatta secondo il modello (Allegato 8) sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria;
3. riepilogo delle spese sostenute (Allegato 10) firmato dal legale rappresentante dell'impresa, per un importo pari o superiore al 75 % dell'anticipazione già erogata;
4. copia conforme dei contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc. per ogni tipologia di costo, con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);
5. copia conforme delle fatture annullate in originale con apposito timbro di cui all'art. 15, con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);
6. dichiarazioni liberatorie in originale, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione (secondo il modello Allegato 9) con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della medesima ditta fornitrice;
7. copia conforme dei titoli di pagamento (bonifici/assegni), con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);
8. copia stralcio c/c bancario (o postale) con l'intestazione della Banca e il numero di conto corrente del beneficiario da cui risultino evidenziati gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
9. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;

La richiesta dev'essere, altresì, corredata da CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti (in formato digitale .pdf, anche compressi .rar o .zip), di cui ai punti precedenti.

La documentazione da presentare in sede di richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo è la seguente:

1. richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo (Allegato N. 5);
2. Relazione Finale e Attestazione Conformità del progetto realizzato sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;



3. attestazione di spesa redatta secondo il modello (Allegato 12) sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria;
4. copia conforme dei contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc. per ogni tipologia di costo, con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);
5. copia conforme delle fatture annullate in originale con apposito timbro di cui all'art. 15, con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);
6. dichiarazioni liberatorie in originale, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione (secondo il modello Allegato 9) con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della medesima ditta fornitrice;
7. copia conforme dei titoli di pagamento (bonifici/assegni), con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);
8. copia stralcio c/c bancario (o postale) con l'intestazione della Banca e il numero di conto corrente del beneficiario da cui risultino evidenziati gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
9. Dichiarazione "Rispetto del Regime De Minimis" e sulla cumulabilità degli aiuti (Allegato 2);
10. Dichiarazione "Aiuti Illegittimi" (Allegato 3);
11. Certificato di Regolarità Contabile (Schema Allegato 13) redatto, ai sensi della L.R. 27.6.1986, n. 22, dal presidente del collegio sindacale, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili con allegato riepilogo delle spese sostenute controfirmato dal legale rappresentante del soggetto concessionario (Allegato 10);
12. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;

La richiesta dev'essere, altresì, corredata da CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti (in formato digitale .pdf, anche compressi .rar o .zip), di cui ai punti precedenti.

La liquidazione dell'importo richiesto sarà effettuata dal competente Servizio previa acquisizione d'ufficio della seguente documentazione:

1. **DURC** relativo al soggetto beneficiario e nel rispetto di eventuali sopraggiunte disposizioni normative;
2. **Certificato/Visura Camera di Commercio Industria e Artigianato** territorialmente competente.

La rendicontazione deve essere effettuata utilizzando la medesima elencazione delle voci di spesa indicate nel progetto ammesso a finanziamento al fine di consentire un raffronto diretto e immediato tra le spese preventivate e quelle rendicontate.

Nell'esame del rendiconto il Servizio Sviluppo del Turismo:

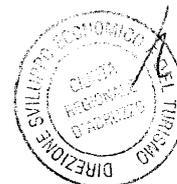
- a) valuta la conformità dell'attività svolta rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
- b) raffronta le spese rendicontate con quelle ammissibili;
- c) esclude dal rendiconto le spese non riconoscibili.

17. OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

L'utilizzo dei contributi concessi ai sensi del presente avviso, prevede il rispetto dei seguenti obblighi a carico del soggetto beneficiario:

a) **Termini temporali finanziata del progetto finanziato**

- I. **la realizzazione del progetto finanziato deve essere avviata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione della Concessione di Finanziamento**, ed essere ultimato **entro 12 mesi dalla data di avvio, pena la revoca del finanziamento**. Qualora a seguito dell'avvio del progetto finanziato non fosse possibile rispettare tale scadenza, per cause non direttamente imputabili al proponente o per causa di



forza maggiore, a seguito di motivata istanza del proponente, può essere concessa una proroga temporale della durata della Concessione di Finanziamento fino a **6 (sei) mesi**, autorizzata con apposita determinazione dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo.

II. **Il beneficiario del contributo dovrà svolgere** l'attività finanziata e non distogliere dall'uso i beni e gli strumenti oggetto del finanziamento, per un periodo di **almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di chiusura del programma d'investimento**, nel pieno rispetto del principio di stabilità delle operazioni ai sensi dell'**art. 57 del Reg (CE) n. 1083/06**;

b) **Divieto di cumulo** - L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" accordati ad una medesima impresa non può superare 200.000,00 EURO su un periodo di riferimento di tre anni che comprende l'esercizio finanziario in cui viene concesso il beneficio e i due esercizi che precedono la concessione dell'aiuto stesso, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali e comunitari relativamente agli stessi costi ammissibili.

c) **Obblighi di carattere generale** - Il beneficiario del finanziamento è tenuto ad assolvere i seguenti obblighi di carattere generale:

- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti,
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- comunicare tempestivamente, mediante lettera Raccomandata A/R al Servizio Sviluppo del Turismo l'intenzione di rinunciare al contributo e relativa motivazione;

d) **Obbligo di rendicontazione amministrativa e contabile**

I. Il beneficiario del **contributo** è obbligato a provvedere al pieno rispetto della tempistica e delle modalità di rendicontazione dell'iniziativa imprenditoriale proposta, come stabilite al precedente art. 16 del presente Avviso e riportate anche nella Concessione di Finanziamento coerentemente alle "*Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR-FAS 2007-2013*", approvati con deliberazione G.R.A. 29.10.2012 n. 710, e alle norme vigenti in materia;

Tutti i **giustificativi** di spesa devono essere annullati con apposita timbratura, con inchiostro indelebile, recante la dicitura: "**Realizzato con il contributo dei fondi PAR-FAS Abruzzo 2007-2013** -

II. **Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b** (*estremi di pubblicazione del presente avviso*);

e) **Conservazione della documentazione amministrativa e contabile** - In conformità a quanto previsto dall'**art. 90 del Reg. (CE) 1083/2006** e dall'**art. 19 del Reg. (CE) 1828/2006**, il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a conservare a disposizione della regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità comunitarie la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto - sotto forma di originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico, **per una durata di 10 (dieci) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della Concessione di Finanziamento**, onde consentire di effettuare eventuali controlli e verifiche;

f) **Obblighi di osservanza delle normative di settore afferenti all'iniziativa imprenditoriale finanziata** - Il beneficiario durante l'esercizio dell'attività imprenditoriale dovrà operare in osservanza delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e alle normative di settore afferenti all'iniziativa imprenditoriale finanziata;

g) **Obblighi connessi ai beni dell'iniziativa imprenditoriale finanziata** - Il beneficiario durante l'esercizio dell'attività imprenditoriale finanziata **per la durata pari ad almeno 5 (cinque) anni** decorrenti dalla data di sottoscrizione della Concessione di Finanziamento **ha l'obbligo** di non cedere, alienare, distrarre dall'uso



produttivo i beni per i quali è stato concesso il contributo, salvo la loro sostituzione, in presenza di cause documentabili di forza maggiore, con beni analoghi ed almeno di pari valore, previa apposita e tempestiva comunicazione al competente Servizio Sviluppo del Turismo;

- h) **Obbligo di Monitoraggio - Sistema Gestione Progetti (S.G.P.)** – I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione – in merito allo stato di attuazione degli interventi. L'attività di monitoraggio si svolge sulla base delle indicazioni contenute nel **"Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"** approvato con D.G.R. n. 679 del 22/10/2012 - **Sistema Gestione Progetti - S.G.P. del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;**
- i) **Monitoraggio e Valutazione - Organismo di Programmazione e Attuazione** - I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'**Organismo di Programmazione e Attuazione**, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate PAR FAS Abruzzo 2007-2013 – **"Manuale delle procedure dall'Organismo di Programmazione e Attuazione"** - Deliberazione G.R.A. 29.10.2012 n. 710.

I soggetti ammessi a contributo sono inoltre tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- j) **Informazione e pubblicità** – I beneficiari devono informare il pubblico in merito al contributo ottenuto nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del Fondo per le aree Sottoutilizzate PAR FAS Abruzzo 2007-2013, come indicato dal QSN, dalle delibere CIPE 166/2007 e dal Piano di Comunicazione redatto dall'Organismo di Programmazione. Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'Art. 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 i seguenti loghi:

L'indicazione del "Fondo per le aree Sottoutilizzate PAR FAS Abruzzo 2007-2013";	
--	---

Inoltre, il beneficiario, in coerenza e in sinergia con le azioni promozionali di strategia regionali, dovrà inserire in tutti i materiali utilizzati di divulgazione delle attività e servizi, cartacei e multimediali, i seguenti loghi:

Il logo istituzionale della Regione Abruzzo – Assessorato al Turismo;	
Il logo commerciale abbinato al claim "naturalmente tuo" per il mercato nazionale;	
Il logo commerciale abbinato al claim "made in nature, made in Italy" per il mercato internazionale;	
Il sito web: www.abruzzoturismo.it ;	www.abruzzoturismo.it

e la seguente dicitura: **"Realizzato con il contributo dei fondi PAR FSC (ex FAS) Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo 1.3-Linea di Azione 1.3.1.b"**.



Nel caso in cui non vengano rispettati tutti gli obblighi sopraelencati il Servizio Sviluppo del Turismo procederà al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

18. CONTROLLI, REVOCHE E SANZIONI

La Regione curerà lo svolgimento di verifiche e controlli sulla esecuzione da parte del Soggetto Concessionario di quanto indicato nel Progetto di Sviluppo Servizio Turistico nonché sugli adempimenti prestabiliti dal presente atto di concessione.

Il Soggetto Concessionario deve consentire, in ogni momento, alla Regione l'ispezione ed il controllo della documentazione relativa all'attuazione delle attività espletate.

La Regione ha il compito di vigilare che il Soggetto Concessionario assolva ai compiti previsti dalla presente Concessione e, qualora lo stesso venga meno ai propri doveri ed obblighi, di intervenire con le sanzioni prescritte.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al Soggetto Concessionario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni il Servizio Sviluppo del Turismo provvederà alla revoca della concessione ed al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi la presenza di inadempienze da parte del Soggetto Concessionario nella esecuzione del Progetto di Sviluppo Servizio Turistico e nel rispetto del presente atto di Concessione, il Servizio Sviluppo del Turismo provvede alla risoluzione dell'atto di Concessione per inadempienze ed al conseguente recupero delle somme indebitamente introitate dal concessionario.

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Regione Abruzzo, dallo Stato, dalla UE. Il Servizio "Sviluppo del Turismo" dispone la revoca del finanziamento nei sotto elencati casi, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni:

- i. Il beneficiario non inizi il progetto finanziato **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al finanziamento;**
- ii. Il beneficiario non concluda il progetto finanziato **entro 12 mesi dalla data di avvio,** salvo proroghe concesse ai sensi dell'art. 13;
- iii. Il soggetto beneficiario venga meno ad uno degli obblighi previsti al precedente art. 17 del presente avviso oppure venga meno ad uno dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- iv. Il progetto venga realizzato in maniera difforme dal progetto ammesso a finanziamento salvo variazioni autorizzate ai sensi dell'art. 14 del presente Avviso;
- v. Interruzione dell'iniziativa, salvo cause di forza maggiore;
- vi. Nel caso di agevolazione concessa sulla base di dichiarazioni, notizie e dati falsi, mendaci, inesatti o reticenti;
- vii. Qualora il beneficiario non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
- viii. Il soggetto beneficiario rinunci formalmente al contributo concesso;
- ix. Qualora il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;



- x. Qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato in domanda di agevolazione;
- xi. Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso;
- xii. Nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al **80%** di quelle riconosciute nel provvedimento di Concessione di Finanziamento;
- xiii. In caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento del soggetto beneficiario ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi **5 (cinque) anni** dalla conclusione del programma d'investimento;
- xiv. Qualora il soggetto beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Nel caso sia disposta la revoca totale del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato, qualora sia disposta la revoca parziale del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto alla parziale restituzione del contributo erogato.

Comunque, in caso di revoca, il soggetto beneficiario deve restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse, pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data dell'erogazione del contributo per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso. Il procedimento di revoca avviene nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Decorsi quindici giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, viene disposto il recupero coattivo delle somme percepite comprensive degli interessi come sopra determinati.

19. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

L'unità organizzativa titolare del procedimento è la **REGIONE ABRUZZO – Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Sviluppo del Turismo - Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara.**
Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore del "Servizio Sviluppo del Turismo": -

I dati personali forniti all'amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

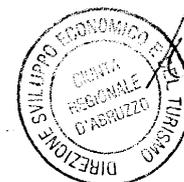
I dati personali sono trattati dalla Regione Abruzzo per il perseguimento delle sopraindicate finalità, in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento dei dati personali, l'attività di tali soggetti deve essere in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Responsabile del Trattamento è il Dirigente pro tempore del "Servizio Sviluppo del Turismo".

Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati al seguente indirizzo di posta elettronica: infoobiettivoturismo@regione.abruzzo.it

Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo, www.regione.abruzzo.it, nella pagina dedicata al presente Avviso.



20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente avviso, si applicano le disposizioni contenute nella normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché quanto stabilito dal **PAR FSC (ex FAS) Abruzzo 2007-2013**. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. Per il predetto caso i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

ALLEGATI

- **Allegato N° 1** - DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
- **Allegato N° 2** - SCHEDE PROGETTO
- **Allegato N° 3** - DICHIARAZIONE RISPETTO REGIME DE MINIMIS
- **Allegato N° 4** - DICHIARAZIONE "AIUTI ILLEGITIMI"
- **Allegato N° 5** - MODULO PER LA RICHIESTA DI EOGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE SU POLIZZA
- **Allegato N° 6** - SCHEMA DI FIDEJUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA
- **Allegato N° 7** - MODULO PER LA RICHIESTA DI EOGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI RIMBORSO
- **Allegato N° 8** - ATTESTAZIONE DI SPESA RELATIVA AL RIMBORSO
- **Allegato N° 9** - SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA
- **Allegato N° 10** - RIEPILOGO SPESE SOSTENUTE
- **Allegato N° 11** - MODULO PER LA RICHIESTA DI EOGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SALDO
- **Allegato N° 12** - ATTESTAZIONE DI SPESA RELATIVA AL SALDO
- **Allegato N° 13** - SCHEMA DI CERTIFICATO DI REGOLARITA' CONTABILE
- **Allegato N° 14** - DICHIARAZIONE COPIA CONFORME

- **APPENDICE A** - DEFINIZIONE DI MICRO E PICCOLA IMPRESA



ALLEGATO N. 1

<p>REGIONE ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico e del Turismo Servizio Sviluppo del Turismo Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara PAR FAS ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b <i>"Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di nuove iniziative di imprenditoria legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici"</i></p>
--

DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il/La Sottoscritto/a _____
 (Cognome) (Nome)

nato/a a _____ () il _____
 (Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente a _____ () in _____
 (Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Codice Fiscale. _____ Partita IVA _____

Documento d'Identità N. _____ con data scadenza _____

rilasciato da _____

E-mail _____

nella qualità di **Legale Rappresentante** della Impresa denominata:

_____ forma giuridica _____;

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Via e n. civico _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

P.e.c. _____

SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Via e n. civico _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

nel pieno e libero esercizio dei propri diritti

RIVOLGE ISTANZA



di ammissione ai benefici di cui all'avviso pubblico in oggetto per la realizzazione del servizio turistico denominato:

per una spesa complessiva di € _____ e ed un contributo richiesto di € _____
 come descritto in dettaglio nella **Scheda progetto** " (Allegato n. 2 dell'Avviso), allegata alla presente richiesta,

A tal fine DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

1. che l'impresa richiedente possiede i requisiti previsti dall'art. 4 dell'Avviso pubblico in oggetto di seguito specificati:

micro impresa - **piccola impresa** (barrare l'opzione che ricorre)

costituita il _____, iscritta al REGISTRO DELLE IMPRESE c/o C.C.I.A.A.
 di _____ dal _____ al n. _____ in forma (attiva/inattiva)
 _____ con attività svolta o da svolgere
 _____ n. dipendenti _____ fatturato annuo _____

C.C.N.L. applicato al personale dipendente (specificare): _____

ENTI PREVIDENZIALI:

- o INAIL – codice impresa _____
- o INPS – matricola impresa _____
- o Altro Istituto previdenziale/assistenziale di riferimento (specificare) _____;

- 2. che a carico della ditta richiedente non risultano procedure concorsuali o fallimentari in corso e la stessa non è stata soggetta a procedure di fallimento e di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- 3. che la ditta richiedente non è un'impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- 4. che la ditta richiedente non ha ottenuto, per il progetto oggetto della presente domanda, altri contributi pubblici;
- 5. che la ditta richiedente presenta una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS, INAIL e qualunque altro Istituto previdenziale/assistenziale;
- 6. che la ditta richiedente risulta in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale e si impegna a svolgere tutti i controlli necessari per accertare il rispetto di tali norme;
- 7. che la ditta richiedente rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap;
- 8. che la ditta richiedente non si trova in alcune delle situazioni di cui agli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;



9. che la ditta richiedente non rientra tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili della Commissione Europea (*Clausola Deggendorf*).

DICHIARA, INOLTRE

1. di essere a conoscenza dei contenuti, delle modalità, delle prescrizioni e degli impegni indicati nell'Avviso e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Abruzzo;
2. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
3. di rispettare quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso in riferimento alle spese ammissibili.

IL SOTTOSCRITTO, QUALORA IL PROGETTO DI SVILUPPO PROPOSTO SIA AMMESSO ALLE AGEVOLAZIONI DEL PRESENTE AVVISO, SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a realizzare il "**Progetto di Sviluppo**" allegato alla presente richiesta, di cui all'Allegato n. 2, alle condizioni previste dall'Avviso e in particolare nei termini temporali previsti dall'art. 13 del medesimo Avviso e a comunicare tempestivamente alla **Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo del Turismo, Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara**, ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. a rispettare i termini per la presentazione del rendiconto finale di spesa così come disposto dall'Avviso e in particolare dagli artt. 15 e 16 del medesimo Avviso;
3. di mantenere a disposizione della Regione Abruzzo tutta la documentazione di spesa relativa al progetto fino al termine ultimo stabilito dall'Avviso;
4. a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'Avviso e in particolare l'art. 17 del medesimo Avviso;
5. ad eseguire tutte le attività di monitoraggio previste all'art. 17 dell'Avviso e a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari regionali, nazionali e comunitari.

Il sottoscritto allega:

- Scheda progetto (Allegato N. 2)** dell'Avviso, sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- Dichiarazione "Rispetto del Regime De Minimis" (**Allegato 3**);
- Dichiarazione "Aiuti Illegittimi" (**Allegato 4**);
- fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante
- CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti (in formato digitale .pdf, anche compressi .rar o .zip), di cui ai punti precedenti

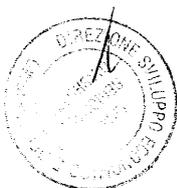
Luogo e data _____

**Timbro e firma
Legale Rappresentante**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Abruzzo al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e data _____

**Timbro e firma
Legale Rappresentante**



ALLEGATO N. 2

<p>REGIONE ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico e del Turismo Servizio Sviluppo del Turismo Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara PAR FAS ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b <i>“Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di nuove iniziative di imprenditoria legate all’incentivazione e sviluppo di servizi turistici”</i></p>

Impresa proponente _____

SCHEMA PROGETTO

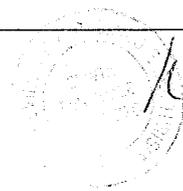
DENOMINAZIONE PROGETTO _____

1. DESCRIZIONE DELLA INIZIATIVA

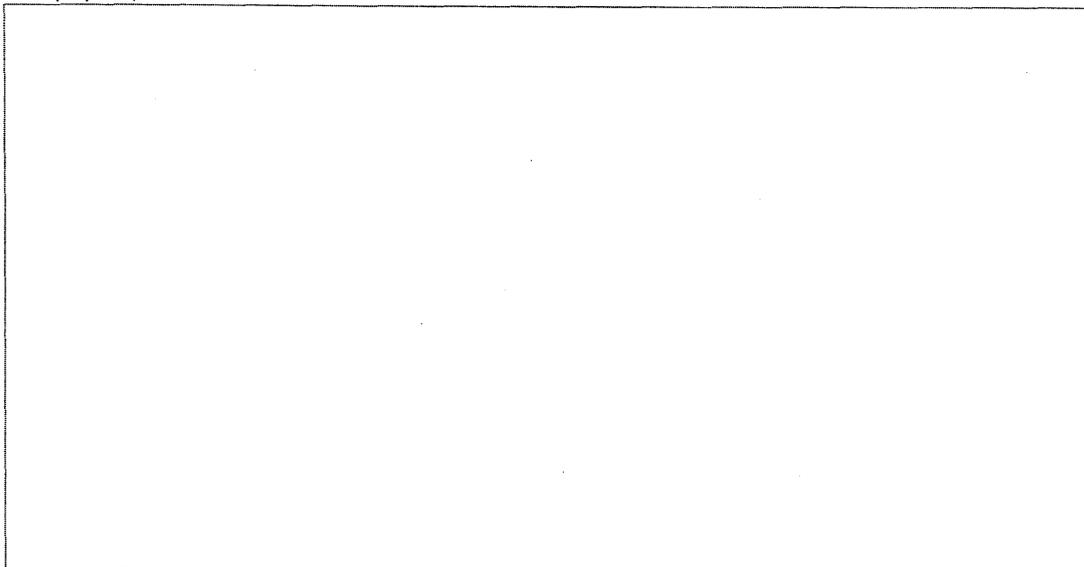
1.1 **LOCALIZZAZIONE:** *Indicare il comune o i comuni o la parte di territorio regionale interessato dal Servizio turistico proposto*

1.2 **RELAZIONE CON I PRODOTTI TURISTICI** *indicati nel Piano Triennale del Turismo 2010-2012 - Linee di Sviluppo del Turismo in Abruzzo e elencati nell'art.3 dell'Avviso in oggetto (barrare le caselle che interessano):*

<input type="checkbox"/> Mare; <input type="checkbox"/> Montagna invernale e Montagna estiva relax; <input type="checkbox"/> Ecoturismo e vacanza attiva; <input type="checkbox"/> Didattica naturalistica; <input type="checkbox"/> Turismo culturale – Tour scoperta; <input type="checkbox"/> Religioso - Pellegrinaggio; <input type="checkbox"/> Turismo eno-gastronomico;	<input type="checkbox"/> Fly & Drive; <input type="checkbox"/> Sportivo; <input type="checkbox"/> Turismo Congressuale; <input type="checkbox"/> Turismo etnico, di ritorno; <input type="checkbox"/> Wellness e Golf; <input type="checkbox"/> Dipsortismo Nautico, Crocieristico, Incentive;
--	---

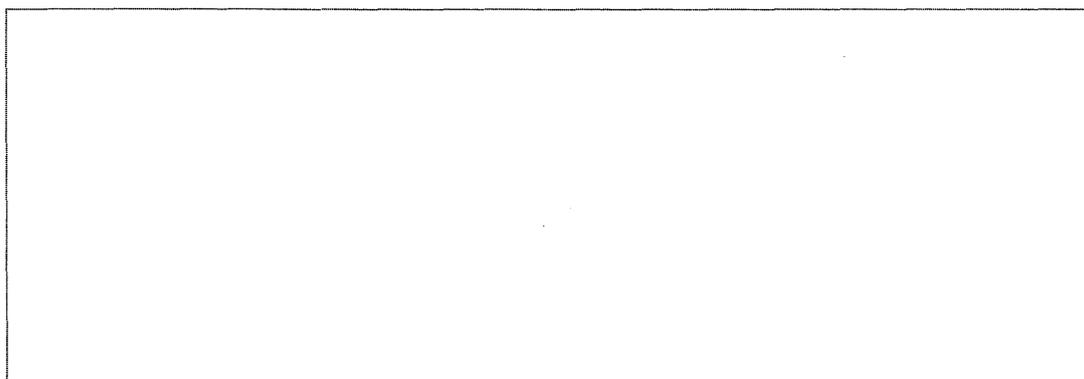


1.3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO *Descrivere il processo, le considerazioni e le motivazioni alla base dell'iniziativa proposta,*

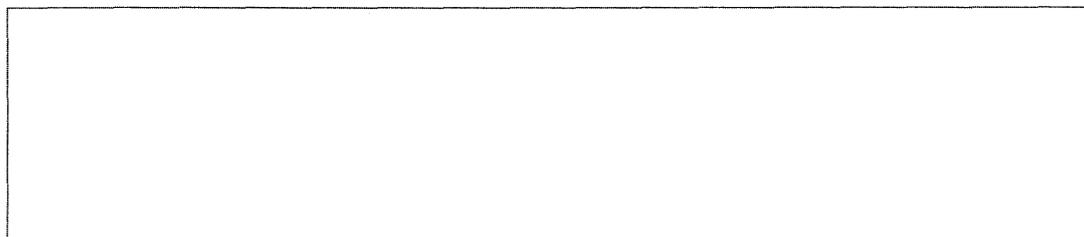


2. PARAMETRI DI SELEZIONE VALUTAZIONE

2.1 GRADO DI INNOVATIVITÀ' *Descrivere la capacità del progetto di arricchire la gamma di opportunità e servizi offerti ai turisti nella fruizione turistica del territorio regionale*



2.2 POTENZIALE AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA *Descrivere la capacità del progetto di offrire ai turisti la conoscenza di aspetti dell'offerta turistica regionale poco conosciuti e dal forte potenziale attrattivo attualmente poco valorizzati.*



2.3 GRADO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ATTIVITÀ *Descrivere in che modo il progetto potrà auto-sostenersi al termine del progetto stesso*

2.4 POTENZIALITÀ ECONOMICHE *Descrivere le capacità dell'attività di innescare possibili ricadute economiche a beneficio di altri operatori economici del territorio.*

2.5 GRADO DI ACCESSIBILITÀ *Descrivere la capacità del progetto di ampliare l'accessibilità del territorio a tutte le categorie di utenti con pari opportunità di fruizione.*



2.6 COERENZA CON IL BRAND ABRUZZO *Descrivere la capacità dell'attività di permettere ai turisti un approccio "esperienziale" nella fruizione del territorio (incontro con le comunità locali, conoscenza e pratica dell'identità e delle tradizioni, possibilità di vivere "esperienze uniche")*

2.7 POTENZIALE AMPLIAMENTO DELLA DOMANDA *Descrivere la capacità del progetto di intercettare nuovi target di utenti, sulla base di esigenze specifiche degli stessi che il progetto ha la potenzialità di soddisfare*

2.8 UTILIZZO DI TECNOLOGIE AVANZATE *Descrivere la capacità del progetto di utilizzare strumentazioni tecnologiche di elevata specializzazione per migliorare sia la fruizione turistica del territorio regionale, sia il sistema gestionale dell'impresa.*



2.9 AZIONI DI COMPLETAMENTO Descrivere la capacità del progetto di completare o valorizzare altri interventi già finanziati dalla Regione.

--

3. PREMIALITÀ		Punteggio
3.1 Impatto sociale <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Numero di nuovi occupati a chiusura del progetto _____ (Mantenimento dell'occupazione almeno per 36 mesi) 2 punti per ogni assunto Max 6 punti	_____
3.2 pari opportunità: presenza femminile <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Titolare impresa femminile donna Impresa collettiva: 60% ≤ PF ≤ 90%	_____
	Impresa collettiva: PF > 90% Descrivere in che modo è stata calcolata la rilevanza della compagine femminile	_____
3.3 Sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Miglioramento delle performance ambientali attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili e la riduzione dei consumi e dell'inquinamento con particolare riferimento all'acqua, energia, ciclo dei rifiuti. Breve relazione	_____
3.4 Sicurezza <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Dotazione di misure aggiuntive finalizzate a garantire la sicurezza dei servizi turistici Breve relazione	_____
3.5 Aggregazione a reti imprenditoriali sul territorio <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> Partecipazione a DMC (Destination Management Company) o a PMC (Product Management Company) - Specificare quale _____ <input type="checkbox"/> Impegno formale a partecipare	_____
TOTALE PUNTEGGIO		



4. DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi) _____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

ATTIVITÀ	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

5. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO COMPLESSIVO DELLA INIZIATIVA

Costo complessivo (€)	Di cui contributo richiesto	Di cui quota privata	% Contributo pubblico richiesto
A	B	C	B/A

5.1 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO - DETTAGLIO

Fornire una dettagliata descrizione delle singole voci di spesa	Costo complessivo €
1. spese di costituzione:	
2. spese generali (max 10%)	
3. fidejussione bancaria/assicurativa:	
4. opere murarie per la realizzazione/adequamento/ristrutturazione degli spazi e/o dei locali destinati allo svolgimento dell'attività/servizio:	



5. spese per impianti tecnologici e noleggio di impianti, macchinari ed attrezzature:		
6. spese per l'acquisto spese di strumenti e attrezzature TIC:		
7. spese per noleggio automezzi:		
8. Spese finalizzate al lancio pubblicitario (max 10%):		
		IVA
		TOTALE
Luogo e data		Firma leggibile del legale rappresentante
_____		_____



ALLEGATO 3

<p>REGIONE ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico e del Turismo Servizio Sviluppo del Turismo Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b <i>"Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di nuove iniziative di imprenditoria legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici"</i></p>

DICHIARAZIONE RISPETTO DEL "REGIME DE MINIMIS"

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____ Cod. Fiscale _____
 residente in _____ via _____ n. _____
 in _____ qualità _____ di _____ **Legale Rappresentante** dell'Impresa
 denominata: _____
 con sede legale in _____
 e P. IVA _____ in relazione all'Avviso Pubblico in oggetto:

- **preso atto** delle finalità della presente dichiarazione resa al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento della Commissione Europea n. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "De Minimis", con particolare riferimento ai settori per i quali il regolamento non è applicabile indicati nell'art. 1, ai massimali dell'aiuto e al divieto di cumulo stabiliti nell'art. 2,

- **preso altresì atto** che il rispetto del massimale stabilito dal Regolamento n. 1998/2006 art. 2, rappresenta un requisito imprescindibile di ammissibilità al finanziamento di cui al bando pubblico su citato e che pertanto il mancato rispetto del predetto massimale costituisce causa di esclusione dal finanziamento;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità,

che l'impresa ovvero il proponente **non ha beneficiato** nell'arco di tre esercizi finanziari, di altre agevolazioni, a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;
 OVVERO

che l'impresa ovvero il proponente **ha beneficiato** di altre agevolazioni, a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 per un importo di € (importo che deve essere inferiore ad € 200.000,00) e di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre esercizi finanziari dalla data di concessione della prima agevolazione "de minimis", il limite di cumulo di € 200.000,00:

LEGGE DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE	ENTE PUBBLICO CHE HA EROGATO IL CONTRIBUTO	IMPORTO FRUITO

(Aggiungere ulteriori righe se necessarie)

Si allega: Documento d'identità del rappresentante legale

Luogo e data _____

Timbro e firma
Legale Rappresentante



ALLEGATO 4

<p>REGIONE ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico e del Turismo Servizio Sviluppo del Turismo Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b <i>“Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di nuove iniziative di imprenditoria legate all’incentivazione e sviluppo di servizi turistici”</i></p>
--

**DICHIARAZIONE “AIUTI ILLEGITTIMI”
 (AIUTI NON RIMBORSATI ART. 4 D.P.C.M. 23.05.2007)**

(Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____ Cod. Fiscale _____
 residente in _____ via _____ n. _____
 in qualità di **Legale Rappresentante** della ditta denominata: _____

con sede legale in _____ e
 P. IVA _____ in relazione all’Avviso Pubblico in oggetto:

- consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

- di non aver ricevuto, neanche secondo la regola “de minimis”, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicati nell’art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver ricevuto, secondo la regola “de minimis” gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicati nell’art. 4, comma 1, lettera b, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € e di non essere pertanto tenuto all’obbligo della restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data, mediante (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.) la somma di €, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione Europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all’aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d’Italia la somma di € comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea del 30 aprile 2004, n. L. 140, relativa all’aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, c, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Si allega: Documento d’identità del rappresentante legale

Luogo e data _____

**Timbro e firma
 Legale Rappresentante**



ALLEGATO N. 6**SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA/POLIZZA ASSICURATIVA**
per la richiesta dell'anticipazione

Premesso:

- che l'Impresa(a)³
C.F....., partita IVA, con sede legale in, in data ha presentato alla Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo, appreso indicato per brevità Regione Abruzzo, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi l'Avviso Pubblico in attuazione del PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 Linea di Azione 1.3.1.b, approvato con Delibera n.del, per la realizzazione di un progetto relativo a e per una spesa ammissibile di €.....;
- che con Determinazione Dirigenziale del n. la Regione Abruzzo ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale progetto, un contributo complessivo di €.....
- che ai sensi dell'art. 15 del Bando è prevista la possibilità di erogare un'anticipazione del contributo pari al 50% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria di importo pari alla somma da erogare maggiorato di 5 punti percentuali, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, di validità non inferiore a 120 giorni successivi all'ultimazione del progetto proposto e con firma autenticata del garante;

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a (b)⁴, in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in via iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco(c)⁵, a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a il
..... nato a il
nella rispettiva qualità di

dichiara

di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse dell'impresa (a) ed a favore della Regione Abruzzo, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al 50% del contributo previsto maggiorato di 5 punti percentuali.

La sottoscritta, rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Abruzzo, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Abruzzo medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali.
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

³ (a) Soggetto beneficiario del contributo⁴ (b) Soggetto che presta la garanzia⁵ (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie, banche di garanzia collettiva fidi e confidi gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs. N. 385/93 presso la Banca d'Italia, per gli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. il titolo che formalmente li abilita a prestare garanzie nei confronti di Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 29/2009.

- 3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Abruzzo con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;
- 4) precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino all'erogazione del saldo del contributo allorché è svincolata automaticamente decorsi 120 giorni dall'erogazione stessa, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte della Regione Abruzzo decorsi 60 giorni dall'ultimazione del progetto proposto;
- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.
- 6) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Abruzzo o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.
- 7) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione Abruzzo, qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore⁶

(firma autenticata)

Impresa

(firma)



⁶ La firma deve essere autenticata

ALLEGATO 7

**MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
A TITOLO DI RIMBORSO**

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
Servizio Sviluppo del Turismo

Ufficio _____

Via Passolanciano, 75
65100 Pescara

OGGETTO: PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b "Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici" -
 Impresa..... Prat. n. **Richiesta erogazione rimborso.**

Il sottoscritto nato a, prov. il
, e residente in prov., via e n. civ.
, in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 con sede legale in prov. via e n. civ.
, **consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,**

DICHIARA

- di aver ottenuto, con Determinazione dirigenziale n. del un contributo complessivo di €, a seguito della domanda di agevolazioni presentata ai sensi del Bando di cui all'oggetto, riguardante un intervento relativo a....., ubicato in, prov., via e n. civ. comportante spese ritenute ammissibili per Euro
- che l'impresa..... iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di al numero dal, non è in stato fallimentare, concordato preventivo o amministrazione controllata;

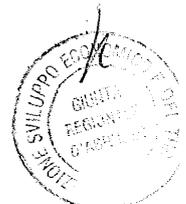
CHIEDE

- l'erogazione dell'acconto previsto di Euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo del contributo concesso nell'ambito del **PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b "Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici"**, dietro presentazione della seguente documentazione:
- attestazione di spesa redatta secondo il modello (Allegato 12) sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria;
 - riepilogo delle spese sostenute (Allegato 13) firmato dal legale rappresentante dell'impresa;
 - copia conforme dei contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc. per ogni tipologia di costo, con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);
 - copia conforme delle fatture annullate in originale con apposito timbro di cui all'art. 15, con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14)
 - dichiarazioni liberatorie in originale, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della medesima ditta fornitrice;
 - copia conforme dei titoli di pagamento (bonifici/assegni), con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);
 - copia stralcio c/c bancario (o postale);
 - copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
 - CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti in formato di cui ai punti precedenti.
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:
 istituto di creditoagenzia n.di
 cod. IBAN

..... li.....

Timbro e firma

.....



ALLEGATO N. 8

<p>REGIONE ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico e del Turismo Servizio Sviluppo del Turismo Ufficio ----- - Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b <i>“Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di nuove iniziative di imprenditoria legate all’incentivazione e sviluppo di servizi turistici” di nuove iniziative di imprenditoria legate all’incentivazione e sviluppo di servizi turistici”</i></p>
--

ATTESTAZIONE DI SPESA RELATIVA AL RIMBORSO

Il/La Sottoscritto/a _____
 (Cognome) (Nome)

nato/a a _____ () il _____
 (Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente in _____ () Via _____
 (Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Documento d'Identità N. _____ con data scadenza _____

rilasciato da _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di **Legale Rappresentante** dell'Impresa denominata:

DICHIARA

- di aver ottenuto, con Determinazione dirigenziale n. del un contributo complessivo di €, a seguito della domanda di agevolazioni presentata ai sensi del POR FESR 2007-2013 - Asse VI – Attività 1.3 a) “Sostegno alla coesione sociale nell’area cratere - Nuove strutture turistiche”, riguardante un programma di investimento relativo a, localizzato in comune di, prov., via e n. civ.; comportante spese ritenute ammissibili per Euro
- che il suddetto programma di investimento è stato avviato in data
- che, alla data, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha sostenuto spese per un importo complessivo, al netto di IVA, di €, pari al% dell’anticipazione ricevuta come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati che vengono tenuti a disposizione;
- che le suddette spese sostenute sono così articolate:



PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

voci di spesa	Importo richiesto e di Concessione di Finanz.to	Importo richiesto a seguito variazioni art.14 dell'Avviso	Importo rendicontato	Differenza
9. spese di costituzione				
10. spese generali (max 10%)				
11. fidejussione bancaria/assicurativa;				
4. spese per la realizzazione di strutture leggere, la ristrutturazione e/o l'adeguamento degli spazi e dei locali destinati allo svolgimento dell'attività/servizio funzionali al progetto imprenditoriale				
5. spese per impianti tecnologici e noleggio di impianti, macchinari ed attrezzature direttamente collegati e funzionali al progetto imprenditoriale				
6. spese per l'acquisto di strumenti e attrezzature TIC				
7. spese per <i>noleggio automezzi</i> esclusivamente e direttamente collegati e funzionali alla fruizione dell'attività/servizio reso				
8. Spese finalizzate al lancio pubblicitario (max 10%)				
IVA				
TOTALE				

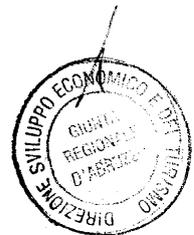
- che tutta la documentazione di spesa, allegata alla presente dichiarazione, relativa ai beni e/o servizi acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture e tutti i documenti probanti le spese sostenute sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- che sono rispettati i vincoli previsti dall'art. 17 e dall'art.18 dell'Avviso Pubblico;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che sui beni oggetto della presente dichiarazione di spesa non sono state percepite altre agevolazioni pubbliche concesse da autorità pubbliche regionali, nazionali o comunitarie.

Luogo e data _____

Timbro e firma
Legale Rappresentante

Documenti da allegare:

Fotocopia di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.



ALLEGATO N. 9**SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA****(Carta intestata o timbro Ditta)**

Spett.le

.....

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il Sottoscritto			
nato a		il	
Residente in:		Via:	n.

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

In Qualità di (1)		della impresa	
Sede Legale in:		Via:	n.:

che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (2)	modalità pagamento (2) (3)

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e Data	Timbro e Firma Legale Rappresentante (4)
il	

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa);
- (2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe;
- (3) indicare le modalità del pagamento;
- (4) Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità.



ALLEGATO 11**MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SALDO**

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO
Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
Servizio Investimenti Pubblici, Politiche Turistiche
Ufficio Sostegno alle Imprese
Via Passolanciano, 75
65100 Pescara

OGGETTO: PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b "Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici"-
 Impresa..... Prat. n. Richiesta erogazione saldo del contributo.

Il sottoscritto nato a, prov. il
, e residente in prov., via e n. civ.
, in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 con sede legale in prov. via e n.
 civ.,

CHIEDE

- l'erogazione del saldo spettante di €, pari al% dell'importo complessivo del contributo concesso nell'ambito del **PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b "Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici"**
 - avendo ricevuto un'anticipazione di €
 - avendo ricevuto un rimborso di €
 - non avendo ricevuto alcuna anticipazione/acconto
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:
 istituto di credito agenzia n.di
 cod. IBAN

Si allega:

- Relazione Finale e Attestazione Conformità del progetto realizzato sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- attestazione di spesa redatta secondo il modello (Allegato 12) sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria;
- copia conforme dei contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc. per ogni tipologia di costo, con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);
- copia conforme delle fatture annullate in originale con apposito timbro di cui all'art. 15, con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);
- dichiarazioni liberatorie in originale, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione (secondo il modello Allegato 9) con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della medesima ditta fornitrice;
- copia conforme dei titoli di pagamento (bonifici/assegni), con unita dichiarazione di conformità delle copie, resa ai sensi



del DPR n.445 del 28/12/2000 8, (Allegato 14);

- copia stralcio c/c bancario (o postale) con l'intestazione della Banca e il numero di conto corrente del beneficiario da cui risultino evidenziati gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- Dichiarazione "Rispetto del Regime De Minimis" e sulla cumulabilità degli aiuti (Allegato 2);
- Dichiarazione "Aiuti Illegittimi" (Allegato 3);
- Certificato di Regolarità Contabile (Schema Allegato 13) redatto, ai sensi della L.R. 27.6.1986, n. 22, dal presidente del collegio sindacale, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili con allegato riepilogo delle spese sostenute controfirmato dal legale rappresentante del soggetto concessionario (Allegato 10);
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti in formato .pdf di cui ai punti precedenti

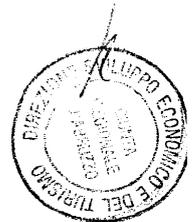
.....li

Timbro e firma¹⁰

(titolare della ditta o rappresentante legale della società)

.....

¹⁰ allegare copia documento d'identità valido



ALLEGATO N. 12

PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b
*“Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto
 di iniziative legate all’incentivazione e sviluppo di servizi turistici”*

ATTESTAZIONE DI SPESA RELATIVA AL SALDO

Il/La Sottoscritto/a

(Cognome) (Nome)

nato/a a _____ () il _____

(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente in _____ () Via _____

(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Documento d’Identità N. _____ con data scadenza _____

rilasciato da _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, nella qualità di **Legale Rappresentante** dell’Impresa denominata:

DICHIARA

- di aver ottenuto, con Determinazione dirigenziale n. del un contributo complessivo di € a seguito della domanda di agevolazioni presentata ai sensi del PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b “Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all’incentivazione e sviluppo di servizi turistici”, riguardante un programma di investimento relativo a, comportante spese ritenute ammissibili per Euro
- che il suddetto programma di investimento avviato in data è stato concluso in data
- che, alla data di conclusione, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha sostenuto spese per un importo complessivo, al netto di IVA, di €, pari al% della spesa ritenuta ammissibile, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati che vengono tenuti a disposizione;
- che le suddette spese sostenute sono così articolate:

PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

voci di spesa	Importo richiesto e di Concessione di Finanz.to	Importo richiesto a seguito variazioni art.14 ell’Avviso	Importo rendicontato	Differenza
12. spese di costituzione				
13. spese generali spese (max 10%)				

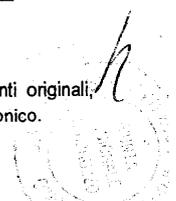


14. fidejussione bancaria/assicurativa;				
9. spese per la realizzazione di strutture leggere, la ristrutturazione e/o l'adeguamento degli spazi e dei locali destinati allo svolgimento dell'attività/servizio funzionali al progetto imprenditoriale				
10. spese per impianti tecnologici e noleggio di impianti, macchinari ed attrezzature direttamente collegati e funzionali al progetto imprenditoriale				
11. spese per l'acquisto di strumenti e attrezzature TIC				
12. spese per <i>noleggio automezzi</i> esclusivamente e direttamente collegati e funzionali alla fruizione dell'attività/servizio reso				
13. Spese finalizzate al lancio pubblicitario				
	IVA			
	TOTALE			

- che tutta la documentazione di spesa, allegata alla presente dichiarazione, relativa ai beni e/o servizi acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture e tutti i documenti probanti le spese sostenute sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- che sono rispettati i vincoli previsti dall'art. 17 e dall'art.18 dell'Avviso Pubblico;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che sui beni oggetto della presente dichiarazione di spesa non sono state percepite altre agevolazioni pubbliche concesse da autorità pubbliche regionali, nazionali o comunitarie;
- che le spese sostenute non sono state:
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
 - effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- che tutti i documenti oggetto del presente contributo sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹¹, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- che sono stati rispettati **i vincoli dichiarati nella domanda iniziale di richiesta del contributo** ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della realizzazione del progetto d'investimento, come di seguito indicati:

	Indicate in domanda da raggiungere a chiusura del progetto d'investimento	raggiunti a chiusura progetto d'investimento
IMPATTO SOCIALE	n. _____ nuovi occupati	n. _____ nuovi occupati
PARI OPPORTUNITA':	Titolare Impresa <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	Titolare Impresa <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>

¹¹ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.



PARTECIPAZIONE FEMMINILE	individuale donna			individuale donna				
	Impresa collettiva	60% ≤ PF ≤ 90% <input type="checkbox"/>		Impresa collettiva	60% ≤ PF ≤ 90% <input type="checkbox"/>			
		PF > 90% <input type="checkbox"/>			PF > 90% <input type="checkbox"/>			
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI
SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI
AGGREGAZIONE A RETI IMPRENDITORIALI SUL TERRITORIO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI

- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. Dichiaro, altresì, di fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- di avere adottato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento;
- di impegnarsi a rispettare il vincolo di stabilità di cui all'art. 57 del Reg. CE n. 1083/06 ovvero di garantire che, nei cinque anni successivi all'attivazione dell'attività non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività produttiva;
- **di impegnarsi a svolgere l'attività finanziata e a non distogliere dall'uso i beni e gli strumenti oggetto del finanziamento, per un periodo di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di conclusione del progetto;**

DICHIARA altresì:

- che l'impresa....., iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di al numero dal, è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato fallimentare, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 6 punti A, B, in merito alla cumulabilità delle spese;
- la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dal Regolamento CE 800/08 art. 1 comma 7 (nel caso di aiuti richiesti ai sensi del Regolamento 800/08 e del Regolamento (CE) n. 1998/2006, («de minimis»);

Luogo e data _____

Timbro e firma
Legale Rappresentante

Documenti da allegare:

Fotocopia di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.



ALLEGATO 13

SCHEMA DI CERTIFICATO DI REGOLARITÀ CONTABILE
(da redigere a cura di un professionista iscritto al ruolo dei Revisori Contabili)

SPETT. _____

OGGETTO: Certificato di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22 del 27.6.1986.

_____, sottoscritt_____, con studio in _____ via _____ iscritto/a al ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti, per effetto del provvedimento del _____ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____, dal controllo dei conti relativi alla contabilità e bilancio dell'impresa _____ con sede in _____ P.I. _____, in relazione al contributo concesso con determinazione n°. _____ del _____, ai sensi del PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b "Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici";

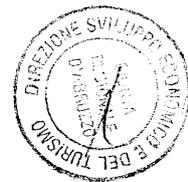
CERTIFICA

- che, la medesima Impresa ha tenuto regolarmente le scritture contabili ed ha regolarmente vidimato i libri obbligatori in conformità della normativa vigente;
- che le spese sostenute per il programma di investimento relativo a _____ sono state regolarmente riportate nella suddetta contabilità e ammontano a € _____ così ripartite:
- spese di costituzione Euro _____
 - spese generali (max 10%) Euro _____
 - fidejussione bancaria/assicurativa; Euro _____
 - opere murarie Euro _____
 - impianti tecnologici e noleggio di impianti, macchinari ed attrezzature Euro _____
 - acquisto di strumenti e attrezzature TIC Euro _____
 - noleggio automezzi Euro _____
 - Spese finalizzate al lancio pubblicitario Euro _____
 - **Costo totale al netto dell'I.V.A.** Euro _____
- che il contributo concesso con la determinazione sopra richiamata nell'ambito degli interventi di cui al PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 – 2013 - Obiettivo 1.3 - Linea di Azione 1.3.1.b "Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici", a fronte dell'investimento programmato in € _____ e attuato in € _____, è stato effettivamente destinato alle finalità per le quali lo stesso contributo è stato concesso.

Si allega riepilogo delle spese sostenute (ALLEGATO 10) .

_____, li _____

TIMBRO E FIRMA



ALLEGATO 14

DICHIARAZIONE COPIA CONFORME

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a
(cognome e nome)

cod.fisc. comune di nascita (Prov.)

data di nascita comune attuale di residenza

indirizzo

nella sua qualità di
(amministratore, rappresentante legale, etc.)

della società/Ditta
(nome e ragione sociale)

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (art. 76 D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

- Che le copie delle fatture elencate nell'Allegato 10) e le copie dei contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc. per ogni tipologia di costo presentate in allegato alla richiesta di erogazione del (acconto o saldo) del contributo concesso nell'ambito del PAR FSC (ex FAS) Abruzzo 2007-2013 sono conformi agli originali depositati presso (sede della società/Ditta o domicilio fiscale)

- che le copie dei titoli di pagamento (bonifici/assegni) sono conformi agli originali.

.....

Il dichiarante
(Firma per esteso ed in maniera leggibile)

.....



APPENDICE A

DEFINIZIONE DI PMI in vigore dal 18/04/2005
(Estratto del Decreto M.A.P. del 18/04/2005 pubblicato su G.U. n. 238 del 12/10/2005)
concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Art. 1

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, **si definisce piccola impresa l'impresa** che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, **si definisce microimpresa l'impresa** che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di € e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

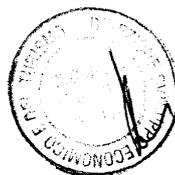
- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.



La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di facciale
n° 54

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.12.2013, n. 892

Adesione di Regione Abruzzo al nuovo "Accordo per il credito 2013", sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 01/07/2013. Approvazione elenco strumenti finanziari oggetto di applicazione.

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO che come da comunicato n. prot. UCR/001567 del 3 luglio 2013 del Direttore Generale dell'ABI Giovanni Sabatini, l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese, hanno sottoscritto, in data 1° luglio 2013, un nuovo accordo in favore delle piccole e medie imprese (PMI) che propone misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti analoghe a quelle messe in campo con le "Nuove Misure per il Credito alle PMI" del 28 febbraio 2012, e contestualmente al fine di consentire alle banche e agli intermediari finanziari che intendono aderire allo stesso accordo di predisporre le necessarie procedure senza creare discontinuità nell'azione di sostegno delle imprese da parte del settore bancario, è stato prorogato al 30/09/2013 il periodo di validità delle "Nuove Misure per il Credito alle PMI" del 28 febbraio 2012, scaduto lo scorso 30 giugno 2013;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 592 del 12 agosto 2013 con cui è stata disposta l'adesione della Regione Abruzzo alla proroga al 30/09/2013 dell'Accordo per "Nuove misure per il credito alle PMI", sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 28 febbraio 2012, ed è stato approvato l'elenco degli strumenti finanziari oggetto dell'adesione alla proroga del suddetto Accordo;

PRESO ATTO che i principali interventi, previsti dall'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario, firmato, in data 1° luglio 2013, dal

Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali, sono i seguenti:

- i) sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate dei mutui, anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali;
- ii) sospensione per 12 ovvero per 6 mesi della quota capitale dei canoni di operazioni di leasing, rispettivamente immobiliare o mobiliare;
- iii) allungamento della durata dei mutui per un massimo del 100% della durata residua del piano di ammortamento e comunque non oltre 3 anni per i mutui chirografari e a 4 anni per quelli ipotecari;
- iv) allungamento fino a 270 giorni delle scadenze delle anticipazioni bancarie su crediti per i quali si siano registrati insoluti di pagamento;
- v) allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB.

ATTESO che il Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche ha fatto conoscere via PEC, in data 19/1/2013, di confermare le leggi/interventi/misure di incentivazione regionale per le materie di competenza, già riportate nell'allegato "A" della predetta D.G.R. n. 592 del 12 agosto 2013, ai fini dell'inserimento degli stessi nell'elenco allegato della presente deliberazione;

ATTESO che la Direzione Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, con e-mail del 18/11/2013, ha confermato, alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, l'elenco degli strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica, aventi come beneficiari le aziende agricole cui si applica l'Accordo per "Nuove misure per il credito alle PMI", già riportati nell'allegato "A" della predetta D.G.R. n. 592 del 12 agosto 2013, ai fini dell'inserimento degli stessi nell'elenco allegato della presente deliberazione;

ATTESO altresì che il Servizio Sviluppo dell'Industria, con e-mail del 18/11/2013, ha confermato le leggi/interventi/misure di incentivazione regionale per le materie di competenza, già riportati nell'allegato "A" della predetta D.G.R. n. 592 del 12 agosto 2013, ai fini dell'inserimento degli stessi nell'elenco allegato della presente deliberazione;

ATTESO altresì che il Servizio Sviluppo del Commercio, con e-mail del 29/07/2013, ha confermato le leggi/interventi/misure di incentivazione regionale per le materie di competenza, già riportati nell'allegato "A" della predetta D.G.R. n. 592 del 12 agosto 2013, ai fini dell'inserimento degli stessi nell'elenco allegato della presente deliberazione;

ATTESO dover procedere all'approvazione dell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati gli interventi leggi di incentivazione regionale o statali regionalizzati, oggetto dell'adesione al nuovo "Accordo per il credito 2013";

ACQUISITO sul presente atto il parere favorevole sulla legittimità dei Dirigenti dei Servizi Sviluppo dell'Artigianato, Sviluppo del Commercio, Sviluppo delle Industrie;

UDITA la relazione del Vice Presidente ed Assessore allo Sviluppo Economico e del Turismo;

RITENUTO legittimo il presente provvedimento;

ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

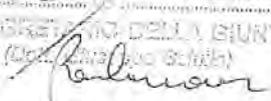
Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

1. **di aderire** al nuovo "Accordo per il credito 2013", sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 1° luglio 2013, che propone misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti analoghe a

quelle messe in campo con le "Nuove Misure per il Credito alle PMI" del 28 febbraio 2012;

2. **di procedere** all'approvazione dell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati gli interventi/leggi di incentivazione regionale o statali regionalizzati, oggetto dell'adesione al nuovo "Accordo per il credito 2013", comunicata dall'ABI con nota prot. UCR/001567 del 3 luglio 2013 del Direttore Generale Giovanni Sabatini;
3. **di stabilire** che l'estensione dei benefici previsti dal nuovo "Accordo per il credito 2013" per i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica riguardanti le leggi/interventi/misure di incentivazione regionale non comporta alcuna modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo, né un aggravio a carico della Regione Abruzzo;
4. **di stabilire** che l'applicazione dei benefici previsti dal nuovo "Accordo per il credito 2013", alle leggi/interventi/misure di incentivazione regionale di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, deve comunque rispettare i vincoli previsti dalle vigenti leggi/normative settoriali;
5. **di stabilire** che il presente atto sia trasmesso alla Presidenza della Giunta Regionale ed alla Direzione Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca;
6. **di stabilire** che il presente atto sia trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro;
7. **di stabilire** che la presente deliberazione sia pubblicata sul B.U.R.A e sul sito internet della Regione.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
 n. 892 - 2 DIC. 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Maria Rosa Schilli)


ALLEGATO "A"

Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario.

Leggi statali regionalizzate

1. Legge 25 luglio 1952, n. 949 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione" e legge 21 maggio 1981, n. 240 "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste" - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni;
2. Fondo Regionale di Garanzia di cui alla D.G.R. 712 del 30/11/2009 ex Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione";
3. Art. 11 del D.L. 516/1994, convertito con modifiche dalla L. 598/1994;
4. Legge 28 novembre 1965 n. 1329 (Nuova Sabatini) "Agevolazioni per l'acquisto di macchinari";

Leggi regionali

1. Art. 59 (Norma transitoria) della L.R. n. 23 del 30/10/2009 "Nuova legge organica in materia di artigianato" e L.R. n. 60 del 31/7/1996 "Testo unico delle norme che regolano al materia dell'Artigianato nella Regione Abruzzo";
2. Art. 7 (Norma transitoria) della L.R. 2/08/2010 n. 37 (nuova legge organica in materia di Confidi) e s. m. i.;
3. L.R. n. 23 del 30/10/2009 "Nuova legge organica in materia di artigianato";
4. L.R. n. 39 del 5/5/1998 "contributo straordinario alle cooperative di garanzia dei commercianti per il consolidamento del patrimonio sociale e contributo straordinario in conto interessi per prestiti ai commercianti garantiti dalle cooperative";
5. Legge Regionale 28 aprile 2000 n. 77 recante "Interventi di sostegno regionale alla imprese operanti nel settore del turismo";
6. Art. 16 (Periodo transitorio) della L.R. n. 77/2000 e L.R. 4/6/1980, n. 50 "Normativa organica sul Turismo";
7. L.R. 10/79 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura abruzzese nel triennio 1978/80 - Tit. VIII art. 44 - Fondo di rotazione per lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice";
8. L.R. 17/81 art. 20 "Fondo di rotazione per lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice";
9. L.R. 31/82 art. 28 "Fondo di rotazione per lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice";
10. L.R. 53/97 artt. 5 e 19 "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare";
11. L.R. 62/94 "Credito agrario agevolato";
12. L.R. 2/08/2010, n. 37 (Nuova legge organica in materia di Confidi) e s. m. e i.;



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.12.2013, n. 896

Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 163 - art. 4 (Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere). PO FSE 2007-2013 - Avviso pubblico per il finanziamento della formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti - Anno 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il D.Lgs 14/09/2011, n. 167, Testo unico dell'apprendistato;
- la D.G.R. 16/04/2012, nr. 235 recante "Decreto Legislativo 14.09.2011, n. 167, recante Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247 - artt. 3, 4 e 5. Approvazione documenti attuativi";
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 8 novembre 2007;
- le "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" All. "B" alla DL/45 del 04/04/2013;
- il documento denominato "Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo", approvato con determinazione direttoriale n. DL/85 del 23/04/2013;

PRESO ATTO

- che con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 460/segr DG/2011 del 02/12/2011, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo 2011 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo

anno di età, previste dalla normativa vigente soprarichiamata, con cui è stata assegnata alla Regione Abruzzo la somma di € 1.455.321,00;

- che con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 854\Segr D.G.\2012 del 31/10/2012, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo 2012 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età, previste dalla normativa vigente soprarichiamata, con cui è stata assegnata alla Regione Abruzzo la somma di € 1.545.806,00;
- che, dunque, per il biennio 2011-2012 sono state assegnate alla Regione Abruzzo risorse totali pari ad € 3.001.127,00;

PRESO ATTO

- che con nota prot. nr. RA184973 del 18/07/2013, il Servizio Bilancio ha attestato, per le attività in oggetto specificate, una disponibilità contabile e finanziaria sul pertinente capitolo del corrente esercizio finanziario pari ad €2.504.327,00, importo sensibilmente inferiore allo stanziamento originario;
- che nota di riscontro prot. RA225643DL del 13/09/2013, la competente Direzione ha evidenziato l'opportunità di approfondire la problematica emersa e valutare la possibilità di reintegrare la somma di € 496.800,00, al fine di evitare una riduzione dello stanziamento ministeriale annuo, che si quantifica sulla base del monitoraggio del numero complessivo di apprendisti avviati in formazione nell'anno precedente;

RITENUTO, pertanto, nelle more della definizione della questione sopraevidenziata, di destinare la somma € 2.504.327,00, quota parte delle risorse statali stanziata per le annualità 2012-2013, all'attuazione dei percorsi di formazione trasversale e di base connessi all'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere di cui all'art. 4 del D.Lgs 167/2011, secondo il seguente schema:

Destinatari	Costo annuale Voucher per singolo apprendista	Numero di Voucher da assegnare	Totale Costo
Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Abruzzo	€ 600	4.173	€ 2.504.327,00

VISTI

- l' Allegato "A" - Avviso pubblico disciplinante il finanziamento, mediante assegnazione di voucher, della formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti, assunti ai sensi del predetto art. 4, comma 3 del D.Lgs.vo n. 167/2011;
- l'Allegato "B" - Modulistica di richiesta del voucher da utilizzare da parte degli Organismi di formazione accreditati;

PRESO ATTO che la Commissione per l'apprendistato, costituita con D.G.R. n. 735/2011, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 30/09, sede concertativa di progettazione, proposta, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche ed alle politiche del lavoro in materia di apprendistato, nella seduta del 31/10/2013 ha dato parere favorevole all'intervento oggetto del presente atto così come il relatore riferisce;

EVIDENZIATO, sotto altro e differente profilo, che l'Autorità di Gestione, in caso di economie rinvenienti sul PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Asse 1 - Ob. Spec. 1a), potrebbe avvalersi della possibilità di finanziare interventi coerenti con quello in oggetto, sul medesimo Asse 1;

PRECISATO che, pertanto, occorre dare massima pubblicizzazione all'Avviso pubblico oggetto del presente provvedimento, mediante

pubblicazione in estratto su due quotidiani a tiratura regionale, a norma di quanto disposto dalle Linee Guida approvate con la predetta Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011;

DATO ATTO che all'impegno delle risorse finanziarie destinate agli interventi formativi in argomento, nonché di quelle necessarie alla pubblicazione sui quotidiani, sui pertinenti capitoli di spesa, si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale;

PRESO ATTO del parere espresso dal Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

1. **di destinare** la somma di **€ 2.504.327,00** al finanziamento della formazione trasversale e di base, nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'art. 4, comma 3 del D.Lgs.vo n. 167/2011, con le modalità di cui allo schema che segue:

Ripartizione delle risorse prevista dal presente atto	Costo annuale Voucher per singolo apprendista	Numero di Voucher da assegnare	Totale Costo
Altri Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Abruzzo	€ 600	4.173	€ 2.504.327,00

2. di approvare:

- l' Allegato "A" - Avviso pubblico disciplinante il finanziamento, mediante assegnazione di voucher, della formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti, assunti ai sensi del

predetto art. 4, comma 3 del D.Lgs.vo n. 167/2011;

- l'Allegato "B" - Modulistica di richiesta del voucher da utilizzare da parte degli Organismi di formazione accreditati;

3. **di prevedere** che l'Autorità di Gestione, in caso di economie rinvenienti sul PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Asse 1 - Ob. Spec. 1a), possa avvalersi della possibilità di finanziare ulteriori interventi coerenti con quello in oggetto, sul medesimo Asse 1;
4. **di demandare** al Servizio DL29 della Direzione PALFIPS, gli adempimenti connessi all'istruttoria delle richieste di voucher, ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione a finanziamento delle singole istanze.
5. **di dare atto** che all'impegno delle risorse finanziarie destinate agli interventi formativi in argomento, nonché di quelle necessarie alla pubblicazione sui quotidiani, sui pertinenti capitoli di spesa, si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale.
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli allegati, con rito d'urgenza sul BURAT, nonché l'inserimento del medesimo sul sito web della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

La presente copia, composta di
n° 12 fascicole, è conforme
all'originale emesso da questo
Ufficio.



Allegato "A"



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
Servizio Programmazione e Innovazione delle Politiche Attive del Lavoro,
Formative e Sociali. Governance. Sistema Normativo.*

AVVISO PUBBLICO

**per il finanziamento della formazione finalizzata
all'acquisizione delle competenze di base e trasversali,
ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.lgs. 14-09-2011 nr. 167.**

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n° 896 del 2 DIC. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Giuseppe Scialoja)
Scialoja

Parte I
SISTEMA DI FORMAZIONE PER L'APPRENDISTATO
PROFESSIONALIZZANTE

Quadro normativo

La Regione Abruzzo adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- ✓ Legge 14 febbraio 2003, n. 30, "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- ✓ Decreto Legislativo attuativo 10 settembre 2003, n. 276 avente ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- ✓ Accordo in Conferenza unificata del 14 luglio 2005, recepito con D.I. del 10 ottobre 2005, che approva il modello di "Libretto formativo del cittadino", ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, articolo 2, comma 1, lettera i);
- ✓ Legge 24 dicembre 2007, n. 247, Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale;
- ✓ Decreto legge 29 novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n.2, avente ad oggetto: "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";
- ✓ "Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro Italia 2020, realizzato dal MLPS e dal MIUR", che ha individuato, nell'ambito delle priorità per la piena occupabilità dei giovani il rilancio dell'apprendistato quale "innovativo strumento di placement, fondato sulla integrazione tra sistema educativo e formativo e mercato del lavoro...";
- ✓ Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167, Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;
- ✓ Accordo tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 aprile 2012 per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato per la qualifica o il diploma professionale a norma dell'articolo 6 del Decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167, recepito con Decreto Interministeriale del 26 settembre 2012 ;
- ✓ Legge n. 92 del 28 giugno 2012, Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- ✓ Disposizioni regionali in materia di offerta formativa pubblica nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali ai sensi del d.lgs. 14 settembre 2011 nr. 167, di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Abruzzo del 16 Aprile 2012, n. 235;
- ✓ Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 460/segr DG/2011 del 02/12/2011, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo 2011 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, anche se

svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età, previste dalla normativa vigente soprarichiamata, con cui è stata assegnata alla Regione Abruzzo la somma di € 1.455.321,00;

- ✓ Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 854\Segr D.G.\2012 del 31/10/2012, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo 2012 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età, previste dalla normativa vigente soprarichiamata, con cui è stata assegnata alla Regione Abruzzo la somma di € 1.545.806,00;

Premessa

A seguito dell'emanazione del D.Lgvo n. 167/2011 - c.d. "Testo unico dell'apprendistato" e della conseguente abrogazione della legge regionale n. 30 del 04/12/2009 "Disciplina dell'apprendistato", la Regione Abruzzo, unitamente alle parti sociali, ha provveduto a disciplinare, con **D.G.R. n. 235 del 16 aprile 2012**, il **sistema dell'offerta formativa regionale finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali**, nell'ambito del contratto di **apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere**, secondo le direttive contenute nell'Allegato "B" - Disposizioni generali, e nell'Allegato "1" - Standard formativi minimi, al medesimo provvedimento.

L'offerta formativa regionale è strutturata in forma modulare per un monte ore complessivo non superiore a centoventi per la durata del triennio e può essere erogata nelle modalità interna o esterna all'azienda. La **formazione interna** è svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro. La **formazione esterna**, erogata dagli organismi di formazione accreditati nel sistema regionale per la formazione continua, è finanziata dalla Regione nei limiti delle risorse annualmente disponibili.

Articolo 1

Finalità generali

Con il presente avviso, la Regione Abruzzo intende sostenere finanziariamente le aziende che non posseggono capacità formativa interna, per il tramite degli organismi formativi accreditati, attraverso l'assegnazione di **voucher** agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Articolo 2

Modalità attuative

Le aziende che intendono beneficiare del voucher, al momento dell'assunzione dell'apprendista, **devono indicare un Organismo formativo accreditato presso la Regione Abruzzo per la Macrotipologia "Formazione continua", ai sensi**

del D.M. 166/2001 e della deliberazione di G.R. n. 363 del 20.07.2009, incaricato di erogare la **formazione esterna per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali**. La revoca dell'accreditamento prima dell'avvio dell'attività corsuale, per qualsivoglia motivazione *medio tempore* intervenuta, anche se riscontrata successivamente dai competenti uffici, comporta l'automatica revoca del voucher assegnato.

Gli Organismi formativi scelti dalle aziende provvedono ad inviare, nei modi e nei termini appresso indicati, le richieste di affidamento e di finanziamento dei voucher.

Articolo 3 Destinatari

Destinatari dei voucher di cui al presente Avviso, sono **gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.vo 167/2011, da imprese aventi sede operativa nel territorio abruzzese.**

Le aziende possono usufruire dei voucher formativi unicamente per l'/gli apprendista/i assunto/i da avviare in formazione in orario di lavoro, per un monte ore annuale pari a 40, per un totale di 120 nel triennio.

L'assegnazione del voucher è annuale e non vincola l'Amministrazione regionale al finanziamento delle successive annualità.

La mancata assegnazione del voucher non esonera il datore di lavoro dalla responsabilità di assicurare all'apprendista la formazione prevista dall'art. 4, comma 3, del D.Lgvo. n. 167/2011.

Articolo 4 Risorse finanziarie

Il finanziamento degli interventi oggetto del presente Avviso è a carico del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'art. 18, comma 1, del DL 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Lo stanziamento previsto è pari a quota parte delle risorse assegnate alla Regione Abruzzo con Decreti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 460\Segr DG\2011 e n. 854\Segr D.G.\2012, segnatamente **€ 2.504.327,00.**

Il voucher ha un valore corrispondente al 100% del costo della formazione, **40** ore annue, per un ammontare di **€ 600,00** (parametro ora/allievo **€ 15**).

Totale risorse	Costo annuale Voucher per singolo apprendista	Numero voucher disponibili
€ 2.504.327,00	Euro 600,00	4.173

Parte II MODALITÀ DI GESTIONE DEI VOUCHER

Articolo 5 Richieste finanziamento voucher da parte di organismi formativi

Gli Organismi formativi, incaricati dalle imprese di realizzare la formazione esterna, provvedono a richiedere alla Regione, **entro venti giorni dalla data di ricevimento dell'incarico**, il finanziamento del voucher per ciascun apprendista partecipante al corso, secondo le modalità di cui al successivo articolo 9.

Le istanze per l'accesso ai benefici e per l'affidamento dell'intervento devono essere inviate dal Legale rappresentante dell'Organismo formativo, utilizzando la modulistica all'uopo predisposta, debitamente compilata e sottoscritta, alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali (PALFIPS); le aziende sono tenute a trasmettere alla Regione Abruzzo, al momento dell'assunzione dell'apprendista, copia della documentazione successivamente o contestualmente inviata all'Organismo formativo di cui intendono avvalersi per la realizzazione del percorso formativo.

Le aziende possono avvalersi di un solo Organismo formativo accreditato per la richiesta di finanziamento del voucher e per la realizzazione dell'intervento formativo. L'organismo è tenuto ad accogliere tutte le richieste che pervengono **entro i termini di apertura dello sportello**; qualora non intenda o sia impossibilitato a svolgere le attività previste nel presente avviso, lo stesso è tenuto a comunicare **tempestivamente, a mezzo raccomandata A.R.**, all'azienda interessata e alla Direzione PALFIPS la rinuncia all'incarico ricevuto, trasmettendo, altresì, a quest'ultima la documentazione di assunzione dell'apprendista.

Articolo 6 Modalità di istituzione dei corsi di formazione esterna

Il percorso formativo dell'apprendista prevede un totale di 40 ore per ogni annualità ed è composto da un insieme di unità modulari, sulla base degli **standard formativi minimi** di cui all'Allegato 1 alle *Disposizioni regionali in materia di offerta formativa pubblica nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali ai sensi del d.lgs. 14 settembre 2011 nr. 167* (allegato "B" alla D.G.R. 235 del 16/04/2012), di seguito riportati in tabella:

	Durata in ore	Allievi min	Allievi max
COMPETENZE DI BASE			
Informatica di base			
<i>Su software proprietario – A1a</i>	10	10	20
<i>Su software open source – A1b</i>	10	10	20
Informatica avanzata			
<i>Su software proprietario– A2a</i>	10	10	20
<i>Su software open source– A2b</i>	10	10	20
Informatica – fogli di calcolo in azienda			
<i>Su software proprietario– A3a</i>	5	10	20
<i>Su software open source– A3b</i>	5	10	20
Informatica – gestione archivi elettronici			
<i>Su software proprietario– A4a</i>	5	10	20
<i>Su software open source– A4b</i>	5	10	20
Informatica – internet e posta elettronica			
<i>Su software proprietario– A5a</i>	5	10	20
<i>Su software open source– A5b</i>	5	10	20
Lingua Inglese			
<i>Livello base A1</i>	10	10	20
<i>Livello intermedio A2</i>	10	10	20
Lingua Francese			
<i>Livello base A1</i>	10	10	20
<i>Livello intermedio A2</i>	10	10	20
Lingua Spagnola			
<i>Livello base A1</i>	10	10	20
<i>Livello intermedio A2</i>	10	10	20
COMPETENZE TRASVERSALI			
<i>Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</i>	5	10	20
<i>Tecniche di gestione del tempo</i>	5	10	20
<i>Gestione dei conflitti</i>	5	10	20
<i>Orientamento al risultato</i>	5	10	20
<i>Problem solving e processi decisionali</i>	5	10	20
<i>Organizzazione aziendale</i>	5	10	20
<i>Gestione problematiche di sicurezza del Lavoro e gestione del rischio in azienda</i>	5	10	20
<i>Disciplina rapporti d lavoro</i>	5	10	20

La selezione delle unità modulari che compongono il percorso di formazione esterna del singolo apprendista, fino al raggiungimento di un monte ore pari a 40, viene operata in considerazione del profilo formativo contrattuale, del livello di scolarità dell'apprendista e delle competenze di base e trasversali acquisite nei percorsi di istruzione e formazione professionale certificate ai sensi della vigente normativa regionale.

Gli Organismi formativi provvedono alla formazione di classi omogenee, ovvero composte da apprendisti il cui percorso formativo preveda la frequenza degli stessi moduli.

La classe si compone di un numero minimo di **10** apprendisti, fino ad un massimo di **20**.

L'Organismo formativo prescelto verifica il possesso dei requisiti degli apprendisti ai fini della partecipazione al corso richiesto; i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data dell'assunzione da parte dell'azienda.

L'istanza di affidamento dei corsi, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo formativo richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, deve essere redatta utilizzando l'apposito formulario.

Articolo 7 **Modalità di presentazione delle domande** **di finanziamento dei corsi**

Le richieste di finanziamento dei voucher possono essere inviate a partire dal decimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURAT, fino ad esaurimento dei voucher disponibili. Le domande, debitamente compilate e sottoscritte, devono essere inviate, unitamente alla richiesta di affidamento del corrispondente corso, alla Regione Abruzzo- Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Via Rieti n° 45 - Pescara - solo a mezzo raccomandata A.R. entro i termini sopra indicati, **pena l'esclusione.**

Ai fini di una capillare informazione sul territorio, il presente avviso è inserito anche nel sito: <http://www.regione.abruzzo.it/fil>.

I plichi contenenti le domande di finanziamento dovranno chiaramente indicare all'esterno della busta la dicitura:

FORMAZIONE PER L'APPRENDISTATO
PROFESSIONALIZZANTE
VOUCHER ANNO 2012

Ogni plico, **comprendente istanze di finanziamento voucher riferibili ad un'unica tipologia corsuale (pena l'esclusione)**, deve contenere:

- a) modulo richiesta finanziamento voucher (**Modello "A"** - uno per ogni apprendista) debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Organismo formativo richiedente (allegare fotocopia di un valido documento d'identità);
- b) modulo richiesta affidamento corso (**Modello "B"**);
- c) copia del Piano Formativo Individuale (uno per ogni apprendista, **Modello "I"**);
- d) Copia autenticata del contratto di apprendistato professionalizzante debitamente sottoscritto dalle parti;
- e) copia autenticata della comunicazione dell'avvenuta assunzione al Centro per l'Impiego competente;
- f) **per le annualità successive alla prima:**
 - **attestato di frequenza del/i percorso/i formativo/i relativo/i**

all'annualità/e precedente/i, rilasciato/i dal legale rappresentante del competente organismo formativo;

ovvero

• **autocertificazione del datore di lavoro, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante la frequenza del/i percorso/i formativo/i relativo/i alla/e annualità precedente/i, con specifica indicazione dell'/gli Organismo/i di formazione che ha/nno erogato il/i corso/;**

g) delega in **originale (Modello "C")**, rilasciata dall'azienda all'Organismo formativo (una per ogni apprendista), ai fini della richiesta di finanziamento voucher, con **specifico indicazione della data di ricezione della stessa da parte dell'Organismo formativo medesimo;**

h) autodichiarazione del rappresentante legale dell'azienda (**Modello "D"**), resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445, inerente il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 68 del 12 marzo 1999, ovvero la non assoggettabilità alle stesse, in caso di azienda con numero di occupati inferiore a 15.

Le istanze di accesso ai benefici in argomento sono finanziate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Articolo 8

Modalità di affidamento e di finanziamento dei corsi

La Regione Abruzzo finanzia la formazione esterna annuale di 40 ore (voucher) di ogni singolo apprendista. Lo sportello resta aperto fino all'esaurimento dei voucher disponibili.

Sono cause di **esclusione dall'ammissibilità al finanziamento** dei voucher:

- a) la non eleggibilità della richiesta di finanziamento voucher a titolo del presente avviso;
- b) le richieste presentate da soggetti non aventi le caratteristiche di cui al paragrafo 4;
- c) la mancata sottoscrizione delle richieste e dei formulari;
- d) il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della richiesta;
- e) il mancato ricorso all'utilizzo della modulistica prevista per la presentazione della richiesta, disponibile sul sito: <http://www.regione.abruzzo.it/fil>
- f) la mancanza di uno o più degli allegati obbligatori richiesti (Punti da a) a h) del precedente **paragrafo 9**);

Non è consentita alcuna integrazione documentale successivamente alla presentazione della richiesta.

Il Dirigente del Servizio competente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali (PALFIPS), previa istruttoria e verifica della documentazione contenuta in ogni plico, provvede ad assegnare i voucher a partire dal primo giorno di apertura dello sportello, pubblicando il provvedimento sul sito:

<http://www.regione.abruzzo.it/fil>.

Il Servizio competente procede a **sorteggio pubblico** qualora le risorse finanziarie a disposizione non siano sufficienti a soddisfare le richieste inoltrate nello **stesso giorno**.

Articolo 9

Modalità di avvio dei corsi

Il Servizio competente della Direzione PALFIPS comunica, a mezzo lettera raccomandata a.r., all'Organismo formativo, l'ammissione a finanziamento del corso (voucher), che nei successivi 15 giorni, provvede a trasmettere alle aziende interessate la data di avvio delle attività corsuali e il calendario delle lezioni. La sede di svolgimento delle lezioni dovrà corrispondere a quella indicata nel progetto presentato.

Preliminarmente all'avvio delle attività l'Organismo formativo affidatario, predispone un Registro delle presenze in cui vengono riportati, previa vidimazione (**Modello "E" - richiesta**) del competente Servizio della Direzione PALFIPS, i nominativi degli apprendisti frequentanti.

La data di effettivo inizio delle attività corsuali è trasmessa, entro i precedenti 5 giorni, al competente Servizio della Direzione PALFIPS unitamente alla documentazione di rito (**Modello "F"**); allo stesso è comunicata inoltre, nei successivi 10 giorni, la data di conclusione dell'intervento formativo oggetto del voucher.

Articolo 10

Modalità di fruizione dei corsi

Il percorso di formazione esterna annuale dell'apprendista (40 ore) viene frequentato in alternanza con l'attività lavorativa, secondo un calendario concordato fra Organismo affidatario e azienda.

Articolo 11

Attestazione del percorso formativo e certificazione delle competenze

Al termine del percorso formativo, l'Organismo affidatario è tenuto, sulla base delle ore certificate mediante registro delle presenze, a rilasciare apposita certificazione di frequenza per l'attestazione della regolarità e della validità degli interventi e a comunicare al competente Servizio della Direzione PALFIPS l'elenco degli allievi che hanno frequentato i percorsi di formazione esterna per l'acquisizione delle **competenze di base e trasversali**.

Come previsto dalla DGR 235 del 17/04/2012, le **competenze di base e trasversali** e quelle **tecnico professionali** acquisite dagli apprendisti in esito ai

moduli di formazione sono trascritte sul libretto formativo (di cui all'art. 2, comma 1, lett. i), D.Lgs., 10 settembre 2003, nr. 276 e ss.mm.ii) a cura del datore di lavoro.

Articolo 12

Modalità di liquidazione dei voucher

Entro 60 giorni dalla conclusione di ciascun corso di formazione esterna, l'Organismo affidatario trasmette al Servizio competente della Direzione la richiesta di liquidazione delle competenze spettanti formulata con l'apposito **Modello "G"** (distintamente per ogni voucher e sottoscritto dall'apprendista), a cui deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. consuntivo riepilogo presenza (**Modello "H"**)
- b. fattura emessa dal medesimo Organismo intestata alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Via Raffello, 137 - Pescara, contenente l'importo finanziario da liquidare, con indicazione nella causale dei seguenti elementi: titolo, durata e codice identificativo del corso, dati identificativi dei voucher assegnati, codice CUP e codice IBAN del conto corrente "dedicato", con indicazione degli estremi anagrafici e del codice fiscale della/e persona/e delegata/e ad operare su di esso (L. 136/2010 e ss.mm. e ii.) ai fini dell'accredito;
- c. autodichiarazione del legale rappresentante dell'azienda, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta partecipazione dell'apprendista al percorso formativo realizzato dall'organismo affidatario;
- d. autodichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, in cui il legale rappresentante dell'organismo formativo affidatario attesta l'avvenuta realizzazione del percorso formativo oggetto di liquidazione, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla deliberazione della G.R. n. 91 del 15/02/2005 e seguenti.

Il Servizio competente della Direzione provvede, previa verifica della regolarità formale e della completezza documentale, alla liquidazione dell'importo dovuto.

Articolo 13

Controllo e monitoraggio

Le procedure di assegnazione dei voucher e le attività formative attivate a valere sul presente avviso saranno soggette a controlli/ispezioni ed alle verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, eseguite dalla Regione Abruzzo o da suoi incaricati.

L'Organismo formativo affidatario, inoltre, garantisce la propria disponibilità ad ogni forma di collaborazione con la Regione in ordine al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate.

Articolo 14 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgvo del 30 giugno 2003, n. 196 relativo a "Tutela delle persone e d'altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

La presente copia, composta di
n° 18 fasci, è conforme
all'originale emesso da questo
Ufficio.



Allegato "B"


**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.
Servizio Programmazione delle Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali.*

OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI AI SENSI DEL D.LGS. 14 SETTEMBRE 2011 NR. 167

*Avviso per la presentazione delle domande di assegnazione
di voucher formativi per apprendisti*

Modulistica di riferimento

MODELLO "A"	Formulario richiesta finanziamento voucher
MODELLO "B"	Formulario richiesta affidamento corso
MODELLO "C"	Delega richiesta finanziamento voucher
MODELLO "D"	Autodichiarazione ottemperanza norme L. 68/99
MODELLO "E"	Richiesta vidimazione registro
MODELLO "F"	Comunicazione avvio attività
MODELLO "G"	Formulario richiesta liquidazione voucher
MODELLO "H"	Riepilogo presenze
MODELLO "I"	Piano Formativo Individuale

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. 896 del 2 DIC. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Giuseppe Scialoja)
Scialoja

MODELLO "A"**FORMULARIO RICHIESTA FINANZIAMENTO VOUCHER**
(Compilare per ogni apprendista)**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

Acquisito al protocollo dell'Organismo formativo N. _____ del _____

Codice assegnazione voucher
(Riservato all'ufficio)**Sezione 1- Dati Organismo formativo**

Denominazione Organismo Formativo			
Codice Fiscale			
Partita IVA			
Natura giuridica			
Rappresentante legale			
Indirizzo sede legale	Indirizzo		
	CAP	Città	
	Provincia	Telefono	
	FAX	E-mail	
Dati relativi all'accreditamento	Data _____	Estremi provvedimento	Sedi accreditate

Sezione 2 - Dati Azienda

Denominazione azienda		
Sede legale	Sede operativa	
Ragione sociale	Settore azienda	
Attività economica	Numero dipendenti alla data odierna	N. _____
Obbligo dell'osservanza dell'art. 3 della legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> (Allegare autodichiarazione azienda)	Voucher già assegnati	Sì <input type="checkbox"/> n° _____ No <input type="checkbox"/>

Dati relativi al Rappresentante Legale

Cognome	Nome	
Data nascita	Luogo di nascita	Residenza in
Via	Codice Fiscale	

Sezione 3 - Dati anagrafici Apprendista

Cognome e nome	Codice fiscale	
Luogo di nascita	Data di nascita	Età
Residenza in	Via	Cittadinanza

Domicilio (se diverso da residenza - Obbligatorio) Comune		CAP	Provincia
Via	n° civico	Telefono domicilio	
Obbligo formativo assolto	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sesso	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
Contratto apprendistato professionalizzante <input type="checkbox"/>		Qualifica assunzione	
CCNL	Livello assunzione	Livello finale	
Codice qualifica:	Data assunzione	Durata del contratto	
Estremi della comunicazione al Centro per l'Impiego (C.p.I.)	C.p.I. di riferimento		
Sezione 4 – Tutor aziendale			
Cognome e nome		Codice fiscale	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Titolare d'impresa	Data assunzione	Titolo di studio	
SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
Qualifica professionale		Livello di inquadramento	
Esperienza lavorativa			
Corsi formativi per tutor frequentati		Organismo formativo	
SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> se SI indicare:			
Sede di svolgimento della formazione	Periodo di svolgimento	Certificazione conseguita	
		SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Sezione 5 – Dati percorso di formazione esterna dell'apprendista			
Titolo corso		Indirizzo sede formativa accreditata	
Telefono	Fax	e-mail	
Profilo professionale di riferimento		Piano Formativo Individuale dell'apprendista (allegare)	
Formazione per l'acquisizione di competenze di base e trasversali ore n. 40 (Indicare la sede di svolgimento)			
Sezione 6 – Costo del voucher e finanziamento richiesto			
Ore formazione con voucher 40 – Costo ora /formazione € 15,00 – Costo voucher (40 x € 15,00 = € 600,00)			
Contributo pubblico richiesto (Massimo valore voucher 100% del costo) € _____			

Le presenti dichiarazioni/informazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 – 47 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000

Il richiedente dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Il richiedente dichiara, altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche, che tutti i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il presente formulario si compone di n. _____ pagine.

Luogo e data _____

Firma Legale Rappresentante Organismo Formativo

(Allegare fotocopia di un valido documento di riconoscimento)

Allegare:

- Piano Formativo Individuale (Modello "I")
 - Copia autenticata contratto di apprendistato debitamente sottoscritto dalle parti
 - Copia autenticata della Comunicazione dell'avvenuta assunzione al Centro per l'Impiego competente
 - Delega richiesta finanziamento voucher (da presentare per ogni annualità di riferimento) con la corretta annotazione della data di ricezione dell'organismo formativo
- Autodichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante dell'azienda attestante l'osservanza dell'art. 3 della legge n. 68/1999

Modulistica Apprendistato Professionalizzante - 2013

9. _____;	9. _____;
10. _____;	10. _____;
11. _____;	11. _____;
12. _____;	12. _____;
13. _____;	13. _____;
14. _____;	14. _____;
15. _____;	15. _____;

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DELLA COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI (40 ORE) <i>Compatibile con i Piani Formativi Individuali</i>	
FORMAZIONE DI BASE	
Titolo modulo	Contenuti formativi
1. _____;	1. _____;
2. _____;	2. _____;
3. _____;	3. _____;
.....
Durata ore modulo	Competenze da acquisire
1. _____;	1. _____;
2. _____;	2. _____;
3. _____;	3. _____;
.....
FORMAZIONE TRASVERSALE	
Titolo modulo	Contenuti formativi
1. _____;	1. _____;
2. _____;	2. _____;
3. _____;	3. _____;
.....
Durata ore modulo	Competenze da acquisire
1. _____;	1. _____;
2. _____;	2. _____;
3. _____;	3. _____;
.....
Verifiche di apprendimento/Esame finale	
Attestato di frequenza	
Certificazione delle competenze	

Il presente formulario si compone di n. _____ pagine.

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di riconoscimento)

MODELLO "C"**DELEGA RICHIESTA FINANZIAMENTO VOUCHER**

Da compilare da parte dell'Azienda per la scelta del Soggetto attuatore della formazione trasversale e di base esterna.

Il sottoscritto: _____

nato a: _____ Prov. _____ il _____

residente a: _____ Prov. _____

indirizzo: _____ n° _____

in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____

Delega

l'Organismo formativo _____ a
presentare alla Regione Abruzzo la richiesta di finanziamento della formazione esterna
per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali (Voucher) per l'apprendista
_____ assunto il _____.

Allego alla presente copia della documentazione richiesta dall'avviso (D.G.R. n. _____
del _____), dichiarando di essere consapevole delle sanzioni penali previste nel
caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate
dall'art. 76 del D.P.R n. 445 del 28/12/2000.

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di
riconoscimento)

Timbro e data ricezione dell'organismo formativo

MODELLO "D"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI OTTEMPERANZA ALLE NORME DI CUI ALLA LEGGE 68/1999**

(art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'impresa c.f./p.iva, domiciliato per la carica presso la Sede della medesima, in alla Via, n.,

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge 68/99, come modificata dall'art. 40, comma 5, del D.L. 112/08 del 25 giugno 2008, convertito in L. 133/08;
- consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci di cui al successivo art. 76, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

a) che l'impresa rappresentata, alla data odierna (barrare la casella di riferimento):

- RISULTA IN REGOLA con le norme di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999
- RISULTA IN REGOLA per intervenuto concordato con il Centro per l'Impiego competente
- Non è soggetta all'obbligo di cui alla Legge 68/99 poiché il numero di occupati alla data odierna è inferiore a 15

b) di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

c) di accusare ricevuta dei propri diritti e dell'informativa, dovuti rispettivamente ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 13 del D. Lgs. n. 196/2003.

Allegati: Documento di identità in corso di validità.

In fede.

Luogo data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione, con l'allegata fotocopia del documento di identità, non necessita dell'autenticazione della firma ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

MODELLO "E"

RICHIESTA VIDIMAZIONE DEI REGISTRI**APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**

Formazione Esterna degli Apprendisti D.G.R. _____

Organismo di formazione _____

Determinazione di approvazione voucher _____

Corso _____

Plico _____ Codice voucher _____

Il sottoscritto _____ in qualità di **(1)**

chiede la vidimazione del registro per l'attività di cui sopra.

Data _____

Firma

In data _____ il Sig. _____

in qualità di **(1)** _____ ha ritirato in nome e per conto dell'affidatario:

n° _____ registro/i di presenza allievi composto da n° _____ pagine, vidimato in ogni sua pagina.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante
_____**(1) Legale rappresentante/ Responsabile del corso/ Incaricato**

Modulistica Apprendistato Professionalizzante - 2013

MODELLO "F"**COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITÀ**

ORGANISMO FORMATIVO **APPRENDISTATO**
PROFESSIONALIZZANTE

Formazione Esterna degli Apprendisti D.G.R. _____

Corso	Codici corso	Plichi
Sede	Data inizio	Data Fine

Personale impegnato	(1)	Discipline FORMAZIONE DI BASE	Monte Ore

Personale impegnato	(1)	Discipline FORMAZIONE TRASVERSALE	Monte Ore

(1) indicare "I" Personale interno - "E" Personale esterno

COMPOSIZIONE AULA

N	APPRENDISTA	QUALIFICA	Codice Voucher	Formaz.ne		AZIENDA
				Base	Trasv.	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

CALENDARIO DELLE LEZIONI**FORMAZIONE DI BASE**

DATA	ORE	DISCIPLINA	DOCENTE

FORMAZIONE TRASVERSALE

DATA	ORE	DISCIPLINA	DOCENTE

FORMAZIONE DI BASE + FORMAZIONE TRASVERSALE = 40 ORE

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

MODELLO "G"**FORMULARIO RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER FORMATIVO APPRENDISTA**

Il sottoscritto (Nome e Cognome) _____
 in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo formativo _____
 con sede a _____ in via _____ n. _____

Dichiara

che l'Apprendista (Cognome) _____ (nome) _____
 assunto dall'Azienda _____ con sede in _____ Via
 _____ n. _____ con contratto di apprendistato stipulato in data _____, assegnatario
 del voucher del valore di € 600,00, ha partecipato al corso di formazione trasversale e di base per ore n. _____.

Numero Codice corso	Organismo formativo gestore corso		
Titolo del corso		Sede corso	
Formazione esterna prevista:		Formazione esterna svolta:	Annualità
Data inizio corso	Data fine corso	Numero identificativo Voucher	Valore voucher € 600,00

Il Soggetto gestore, nella persona del legale rappresentante, ed il partecipante all'attività formativa, in virtù delle dichiarazioni rese, chiedono di avviare la procedure di liquidazione del voucher del valore sopra indicato e dichiarano, altresì:

- che per lo stesso intervento l'apprendista non ha beneficiato di altri finanziamenti pubblici;
- di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 196/2003, e successive modifiche ed integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere consapevoli delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

CLAUSOLE DI EFFICACIA

La frequenza all'intervento formativo deve essere registrata nel registro di classe del corso e deve raggiungere il **100%** del monte ore previsto, pena la revoca del voucher.

L'Organismo attuatore dovrà trasmettere, anche tramite fax, entro i precedenti 5 giorni, l'effettiva data di inizio dell'intervento formativo, unitamente alla documentazione di rito prevista nelle Direttive, al competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali (P.A.L.F.I.P.S.).

L'Organismo attuatore, inoltre, dovrà inviare al competente Servizio della Direzione P.A.L.F.I.P.S., al termine dell'intervento formativo, la seguente documentazione:

- Modello "F" - formulario richiesta liquidazione voucher formativo apprendista (uno per ogni assegnatario di voucher)
- Modello "H" - consuntivo riepilogo presenze
- fattura, intestata alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Via Raffello, 137 - Pescara, contenente l'importo complessivo da liquidare, indicando nella causale: **il titolo, durata e codice identificativo del corso realizzato, i dati identificativi dei voucher assegnati e le informazioni bancarie per l'accredito.**

Data _____

Firma Assegnatario del voucher (Apprendista)

Firma Legale rappresentante Organismo formativo

(Allegare fotocopia del documento di riconoscimento)

(Allegare fotocopia del documento di riconoscimento)

MODELLO "H"

ORGANISMO FORMATIVO **RIEPILOGO PRESENZE**

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Formazione Esterna degli Apprendisti D.G.R. _____

Corso	Codici corso	Pilichi
Sede	Data inizio	Data Fine

Personale impegnato	(1)	Discipline	Monte Ore
	A)		
	B)		
	C)		
	D)		
	E)		
	F)		
	G)		
	H)		
	I)		
	L)		

(1) indicare "P" Personale interno - "E" Personale esterno

N	Apprendista	Qualifica	Cod. Voucher	COMPOSIZIONE AULA											Azienda		
				A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	Tot ore			
				*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*		

(*) Indicare le ore per ogni disciplina

Data _____

Firma Legale rappresentante Organismo formativo

Modulo: Organismo Apprendistato Professionalizzante - 2013

MODELLO "I"**PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE****Apprendistato Professionalizzante o di Mestiere (D.Lgs.167/2011)**

(Il presente modello di Piano formativo individuale è stato elaborato sulla base delle indicazioni contenute nel D.Lgs.167/2011 e nella normativa regionale di riferimento. Si fa presente che l'utilizzo dello specifico modello non è obbligatorio e che le informazioni richieste possono essere modificate e /o integrate con quanto previsto dal contratto collettivo e/o accordo interconfederale di riferimento)

PFI relativo all'assunzione, in qualità di apprendista, del Sig.re/ra: _____

1. DATI AZIENDA

Ragione sociale _____
 Codice fiscale/P.IVA _____
 Indirizzo sede legale _____
 Indirizzo dell'unità operativa interessata _____
 Telefono/Fax/E-Mail _____
 Legale rappresentante _____

2. DATI APPRENDISTA

Nome e Cognome _____
 Codice fiscale _____
 Luogo e Data di nascita _____
 Residenza/Domicilio _____
 Cittadinanza _____
 Telefono/Fax/E-Mail _____

3. DATI RELATIVI ALLE ESPERIENZE FORMATIVE E DI LAVORO

Titolo di studio posseduto _____
 Eventuali esperienze lavorative _____
 Eventuali periodi di apprendistato svolti dal _____ al _____
 Formazione extra-scolastica compresa quella svolta in apprendistato _____
 Eventuale possesso di una qualifica professionale _____

4. DATI CONTRATTUALI

Data di assunzione _____
 CCNL applicato _____
 Durata del periodo di formazione/apprendistato _____
 Qualifica contrattuale da conseguire _____
 Modalità di lavoro Full time Part time (N.ore/settimana _____)

5. DATI TUTOR/REFERENTE AZIENDALE

Nome e Cognome _____	
Codice fiscale _____	
Anni di esperienza lavorativa _____	
Ruolo	in azienda (titolare, socio, coadiuvante familiare, dipendente) _____

6. CONTENUTI FORMATIVI¹

Competenze di base e trasversali	
<i>Si prevede una formazione di 120 ore nel triennio così suddivise:</i>	
(I^a annualità) n. 40 ore di formazione relative a:	
Competenza	Ore
(II^a annualità) n. 40 ore di formazione relative a:	
Competenza	Ore
(III^a annualità) n. 40 ore di formazione relative a:	
Competenza	Ore
Adesione all'offerta formativa pubblica finanziata SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	

Competenze tecnico - professionali

Indicare la formazione relativa alle competenze tecnico - professionali e specialistiche ritenute idonee per la qualifica professionale ai fini contrattuali da conseguire:

La formazione sopra indicata riferita alle competenze tecnico-professionali è quella da attestare a conclusione dell'intero percorso formativo ed è articolata in quantità non inferiore ad un numero di ore medie annue pari a _____

¹ Per i contenuti formativi relativi alle **competenze di base e trasversali** si rinvia all'articolazione dell'offerta formativa pubblica per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai fini dell'acquisizione delle competenze di base e trasversali, approvata con D.G.R. n. 235 del 16.04.2012 reperibile sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, al seguente indirizzo: http://www.regione.abruzzo.it/fil/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=fil/docs/notizie/433/All_B.pdf

Per la compilazione relativa alle **competenze tecnico professionali** si rinvia agli accordi interconfederali e contratti collettivi di riferimento così come previsto dall'art.4 comma 2 del Testo Unico dell'apprendistato (D.Lgs.167/2011)

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

Le modalità di erogazione della formazione sono le seguenti (ad esempio formazione d'aula, formazione on the job/sul lavoro, formazione a distanza, simulazioni, esercitazioni, ecc.):

--

Luogo e data

Timbro e Firma del datore di lavoro

Firma dell'apprendista

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.12.2013, n. 927

Deliberazione di Giunta Regionale n. 896 del 02/12/2013, recante "Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 163 - art. 4 (Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere). PO FSE 2007-2013 - Avviso pubblico per il finanziamento della formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti - Anno 2013.". Rettifica/integrazione art. 5 Avviso pubblico - Allegato "A".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 896 del 02/12/2013, recante "Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 163 - art. 4 (Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere). PO FSE 2007-2013 - Avviso pubblico per il finanziamento della formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti - Anno 2013.";

CONSIDERATO che con il provvedimento di cui sopra si è proceduto, in particolare, ad approvare:

- l'Avviso pubblico disciplinante il finanziamento, mediante assegnazione di voucher, della formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti, assunti ai sensi del predetto art. 4, comma 3 del D.Lgs.vo n. 167/2011 - Allegato "A";
- la Modulistica di richiesta del voucher da utilizzare da parte degli Organismi di formazione accreditati - Allegato "B";

PRESO ATTO

- che la formulazione dell'art. 5 del predetto Allegato "A", per mero errore materiale, risulta difforme rispetto alla versione condivisa con le parti sociali in occasione della seduta della Commissione per l'Apprendistato del 31/10/2013;
- che la corretta formulazione del medesimo art. 5 è quella di seguito riportata:
"Gli Organismi formativi, incaricati dalle imprese di realizzare la formazione esterna, provvedono a richiedere alla Regione, entro venti giorni dalla data di ricevimento dell'incarico, il finanziamento del voucher per ciascun apprendista partecipante al

corso, assunto a far data dal dodicesimo mese precedente la pubblicazione del presente Avviso sul BURAT, per il quale non sia stato ancora assolto l'obbligo formativo, secondo le modalità di cui al successivo articolo 9.

Le istanze per l'accesso ai benefici e per l'affidamento dell'intervento devono essere inviate dal Legale rappresentante dell'Organismo formativo, utilizzando la modulistica all'uopo predisposta, debitamente compilata e sottoscritta, alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali (PALFIPS).

Le aziende possono avvalersi di un solo Organismo formativo accreditato per la richiesta di finanziamento del voucher e per la realizzazione dell'intervento formativo.

L'organismo è tenuto ad accogliere tutte le richieste che pervengono entro i termini di apertura dello sportello; qualora non intenda o sia impossibilitato a svolgere le attività previste nel presente avviso, lo stesso è tenuto a comunicare tempestivamente, a mezzo raccomandata A.R., all'azienda interessata e alla Direzione PALFIPS la rinuncia all'incarico ricevuto, trasmettendo, altresì, a quest'ultima la documentazione di assunzione dell'apprendista.";

RITENUTO, pertanto, di procedere a rettificare/integrare l'art. 5 dell' "Avviso pubblico disciplinante il finanziamento, mediante assegnazione di voucher, della formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti, assunti ai sensi del predetto art. 4, comma 3 del D.Lgs.vo n. 167/2011", Allegato "A" alla DGR n. 896/2013, come da formulazione riportata al punto che precede;

PRESO ATTO del parere espresso dal Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

- **di rettificare/integrare** la formulazione dell'art. 5 dell' "Avviso pubblico disciplinante il finanziamento, mediante assegnazione di voucher, della formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti, assunti ai sensi del predetto art. 4, comma 3 del D.Lgs.vo n. 167/2011", Allegato "A" alla DGR n. 896/2013, come segue:

"Gli Organismi formativi, incaricati dalle imprese di realizzare la formazione esterna, provvedono a richiedere alla Regione, entro venti giorni dalla data di ricevimento dell'incarico, il finanziamento del voucher per ciascun apprendista partecipante al corso, assunto a far data dal dodicesimo mese precedente la pubblicazione del presente Avviso sul BURAT, per il quale non sia stato ancora assolto l'obbligo formativo, secondo le modalità di cui al successivo articolo 9. Le istanze per l'accesso ai benefici e per l'affidamento dell'intervento devono essere inviate dal Legale rappresentante

dell'Organismo formativo, utilizzando la modulistica all'uopo predisposta, debitamente compilata e sottoscritta, alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali (PALFIPS). Le aziende possono avvalersi di un solo Organismo formativo accreditato per la richiesta di finanziamento del voucher e per la realizzazione dell'intervento formativo. L'organismo è tenuto ad accogliere tutte le richieste che pervengono entro i termini di apertura dello sportello; qualora non intenda o sia impossibilitato a svolgere le attività previste nel presente avviso, lo stesso è tenuto a comunicare tempestivamente, a mezzo raccomandata A.R., all'azienda interessata e alla Direzione PALFIPS la rinuncia all'incarico ricevuto, trasmettendo, altresì, a quest'ultima la documentazione di assunzione dell'apprendista."

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli allegati, con rito d'urgenza sul BURAT, nonché l'inserimento del medesimo sul sito web della Regione Abruzzo.

 DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.12.2013, n. 50

Composizione 1^a COMMISSIONE CONSILIARE "BILANCIO E AFFARI GENERALI"**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO****VISTO** l'art. 23 dello Statuto;**VISTI** gli artt. 162, comma 1 lett.c e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;**VISTO** in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;**RICHIAMATI** i precedenti decreti nn. 1, 9, 12, 45/2009, 14, 24, 33, 34, 46, 61, 70/2010, 3, 13, 20, 32, 52, 82, 102/2011, 18, 26 /2012, 1, 16, 29, 33 e 37/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della 1^a Commissione consiliare;**VISTE** le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 159 del 19.11.2013 con cui si prende atto delle dimissioni del Consigliere Alessandra Petri dal Gruppo "Il Popolo della libertà" e dell'adesione contestuale al Gruppo consiliare "Misto", come membro di maggioranza, a decorrere dal 12.11.2013;
- n. 160 del 19.11.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Centro Democratico" con decorrenza 19.11.2013, composto dai Consiglieri regionali Camillo Sulpizio, Paolo Palomba e Luigi Milano e del contestuale scioglimento, dalla medesima data, del Gruppo "Alleanza per l'Italia";
- n. 169 del 3.12.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" con decorrenza 28.11.2013 composto dai Consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Angelo Di Paolo, Walter Di Bastiano e Nicola Mincone che a decorrere dalla medesima data cessano

di appartenere al Gruppo consiliare "Il popolo della Libertà";

VISTA la nota in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Centro Democratico" con cui è stato comunicato che resta ferma la Federazione dei Gruppi e sono state comunicate le nuove designazioni;**VISTE** le note in data 3.12.2013 del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" e del Gruppo consiliare "PDL - Forza Italia" e in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Misto" con cui sono state comunicate le nuove designazioni;**DECRETA**la 1^a COMMISSIONE CONSILIARE "BILANCIO E AFFARI GENERALI" è così composta:

- P.D.L.-FORZA ITALIA	DI MATTEO Emiliano	con voti 4
- P.D.L.-FORZA ITALIA	RICCIUTI Luca	" " 8
- P.D.L.-FORZA ITALIA	TAGLIENTE Giuseppe	" " 3
- NUOVO CENTRODESTRA	MINCONE Nicola	" " 4
- FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	MILANO Luigi	" " 4
- FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	TERRA Luciano	" " 3
- P.D.	D'AMICO Giovanni	" " 2
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	" " 2
- P.D.	DILUCA Giuseppe	" " 2
- I.D.V.	PAOLINI Lucrezio	" " 3
- RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	" " 2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	" " 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	" " 1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	" " 1
- MISTO MAGG.	NASUTI Emilio	" " 2
- MISTO MAGG.	PETRI Alessandra	" " 1
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

 IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.12.2013, n. 51

Composizione 2^a COMMISSIONE CONSILIARE "GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, ORDINAMENTO UFFICI E ENTI LOCALI"**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO****VISTO** l'art. 23 dello Statuto;**VISTI** gli artt. 162, comma 1 lett. c e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

RICHIAMATI i precedenti decreti nn. 2, 10, 16, 19, 40/2009 e 25, 35, 47, 62, 71/2010, 4, 14, 21, 33, 53 e 85, 99/2011, 2, 17 e 38/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della 2^a Commissione consiliare;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 159 del 19.11.2013 con cui si prende atto delle dimissioni del Consigliere Alessandra Petri dal Gruppo "Il Popolo della libertà" e dell'adesione contestuale al Gruppo consiliare "Misto", come membro di maggioranza, a decorrere dal 12.11.2013;
- n. 160 del 19.11.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Centro Democratico" con decorrenza 19.11.2013, composto dai Consiglieri regionali Camillo Sulpizio, Paolo Palomba e Luigi Milano e del contestuale scioglimento, dalla medesima data, del Gruppo "Alleanza per l'Italia";
- n. 169 del 3.12.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" con decorrenza 28.11.2013 composto dai Consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Angelo Di Paolo, Walter Di Bastiano e Nicola Mincone che a decorrere dalla medesima data cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Il popolo della Libertà";

VISTA la nota in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Centro Democratico con cui è stato comunicato che resta ferma la Federazione dei Gruppi e sono state comunicate le nuove designazioni;

VISTE le note in data 3.12.2013 del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" e del Gruppo consiliare "PDL - Forza Italia" e in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Misto" con cui sono state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la 2^a COMMISSIONE CONSILIARE "GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI

PUBBLICI, ORDINAMENTO UFFICI E ENTI LOCALI" è così composta:

- P.D.L.- FORZA ITALIA	SOSPISI Lorenzo	con voti	3
- P.D.L.- FORZA ITALIA	CHIAVAROLI Riccardo	" "	3
- P.D.L.- FORZA ITALIA	RICCIUTI Luca	" "	9
- NUOVO CENTRODESTRA	VENTURONI Lanfranco	" "	4
- FED.NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	RABUFFO Berardo	" "	4
- FED.NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	TERRA Luciano	" "	3
- P.D.	RUFFINI Claudio	" "	2
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	" "	3
- P.D.	D'AMICO Giovanni	" "	1
- I.D.V.	PAOLINI Lucrezio	" "	3
- RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	" "	1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	" "	1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	" "	1
- MISTO MAGG.	NASUTI Emilio	" "	3
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.12.2013, n. 52

Composizione 3^a COMMISSIONE CONSILIARE "AGRICOLTURA"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 162, comma 1 lett. c e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

RICHIAMATI i precedenti decreti nn. 3, 17/2009, 2, 13, 18, 26, 36, 43, 48, 63, 72/2010, 5, 15, 22, 34, 54/2011, 2/2012, 3, 13, 18, 34 e 39/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della 3^a Commissione consiliare;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 159 del 19.11.2013 con cui si prende atto delle dimissioni del Consigliere Alessandra Petri dal Gruppo "Il Popolo della libertà" e

dell'adesione contestuale al Gruppo consiliare "Misto", come membro di maggioranza, a decorrere dal 12.11.2013;

- n. 160 del 19.11.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Centro Democratico" con decorrenza 19.11.2013, composto dai Consiglieri regionali Camillo Sulpizio, Paolo Palomba e Luigi Milano e del contestuale scioglimento, dalla medesima data, del Gruppo "Alleanza per l'Italia";
- n. 169 del 3.12.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" con decorrenza 28.11.2013 composto dai Consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Angelo Di Paolo, Walter Di Bastiano e Nicola Mincone che a decorrere dalla medesima data cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Il popolo della Libertà";

VISTA la nota in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Centro Democratico con cui è stato comunicato che resta ferma la Federazione dei Gruppi e sono state comunicate le nuove designazioni;

VISTE le note in data 3.12.2013 del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" e del Gruppo consiliare "PDL - Forza Italia" e in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Misto" con cui sono state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la 3^a COMMISSIONE CONSILIARE "AGRICOLTURA" è così composta:

- P.D.L. - FORZA ITALIA	SOSPURI Lorenzo	con voti 5
- P.D.L. - FORZA ITALIA	IAMPERI Emilio	" " 5
- P.D.L. - FORZA ITALIA	DI MATTEO Emiliano	" " 1
- P.D.L. - FORZA ITALIA	RICCIUTI Luca	" " 4
- NUOVO CENTRODESTRA	MINCONE Nicola	" " 4
- FED.NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	RABBUFFO Berardo	" " 4
- FED NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	SULPIZIO Camillo	" " 3
- P.D.	RUFFINI Claudio	" " 2
- P.D.	D'ALESSANDRO Camillo	" " 1
- P.D.	D'AMICO Giovanni	" " 1
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	" " 2
- I.D.V.	D'ALESSANDRO Cesare	" " 3
- RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	" " 2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	" " 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	" " 1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	" " 1
- MISTO MAGG.	NASUTI Emilio	" " 3
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.12.2013, n. 53

Composizione 4^a COMMISSIONE CONSILIARE "INDUSTRIA E COMMERCIO-TURISMO"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 162, comma 1 lett.c e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

RICHIAMATI i precedenti decreti nn. 4, 11, 13, 41/2009, 43, 15, 19, 27, 37, 49, 64, 73/2010, 6, 23, 35, 55/2011, 4, 19, 30 e 40/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della 4^a Commissione consiliare;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 159 del 19.11.2013 con cui si prende atto delle dimissioni del Consigliere Alessandra Petri dal Gruppo "Il Popolo della libertà" e dell'adesione contestuale al Gruppo consiliare "Misto", come membro di maggioranza, a decorrere dal 12.11.2013;
- n. 160 del 19.11.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Centro Democratico" con decorrenza 19.11.2013, composto dai Consiglieri regionali Camillo Sulpizio, Paolo Palomba e Luigi Milano e del contestuale scioglimento, dalla medesima data, del Gruppo "Alleanza per l'Italia";
- n. 169 del 3.12.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" con decorrenza 28.11.2013 composto dai Consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Angelo Di Paolo, Walter Di Bastiano e Nicola Mincone che a decorrere dalla medesima data cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Il popolo della Libertà";

VISTA la nota in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare “Centro Democratico con cui è stato comunicato che resta ferma la Federazione dei Gruppi e sono state comunicate le nuove designazioni;

VISTE le note in data 3.12.2013 del Gruppo consiliare “Nuovo Centrodestra” e del Gruppo consiliare “PDL – Forza Italia” e in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare “Misto” con cui sono state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la 4^a COMMISSIONE CONSILIARE “INDUSTRIA E COMMERCIO-TURISMO” è così composta:

- P.D.L.-FORZA ITALIA	DI MATTEO Emiliano	con voti 4
- P.D.L.-FORZA ITALIA	SOSPURI Lorenzo	“ “ 4
- P.D.L.-FORZA ITALIA	ARGIRO' Nicola	“ “ 7
- NUOVO CENTRODESTRA	MINCONE Nicola	“ “ 4
- FED. NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	MENNA Antonio	“ “ 4
- FED NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	PALOMBA Paolo	“ “ 3
- P.D.	DILUCA Giuseppe	“ “ 4
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	“ “ 2
- I.D.V.	D'ALESSANDRO Cesare	“ 3
- RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	“ “ 2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	“ “ 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	“ “ 1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	“ “ 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	“ “ 1
- MISTO MAGG.	NASUTI Emilio	“ “ 3
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	“ “ 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.12.2013, n. 54

Composizione 5^a COMMISSIONE CONSILIARE “AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 162, comma 1 lett.c e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi

possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

RICHIAMATI i precedenti decreti nn. 5, 18/2009, 12, 23, 28, 38, 50, 65, 74/2010, 1, 7, 16 e 24, 36, 56/2011 e 5 20 e 41/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della 5^a Commissione consiliare;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 159 del 19.11.2013 con cui si prende atto delle dimissioni del Consigliere Alessandra Petri dal Gruppo “Il Popolo della libertà” e dell'adesione contestuale al Gruppo consiliare “Misto”, come membro di maggioranza, a decorrere dal 12.11.2013;
- n. 160 del 19.11.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare “Centro Democratico” con decorrenza 19.11.2013, composto dai Consiglieri regionali Camillo Sulpizio, Paolo Palomba e Luigi Milano e del contestuale scioglimento, dalla medesima data, del Gruppo “Alleanza per l'Italia”;
- n. 169 del 3.12.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare “Nuovo Centrodestra” con decorrenza 28.11.2013 composto dai Consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Angelo Di Paolo, Walter Di Bastiano e Nicola Mincione che a decorrere dalla medesima data cessano di appartenere al Gruppo consiliare “Il popolo della Libertà”;

VISTA la nota in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare “Centro Democratico con cui è stato comunicato che resta ferma la Federazione dei Gruppi e sono state comunicate le nuove designazioni;

VISTE le note in data 3.12.2013 del Gruppo consiliare “Nuovo Centrodestra” e del Gruppo consiliare “PDL – Forza Italia” e in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare “Misto” con cui sono state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la 5^a COMMISSIONE CONSILIARE “AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE” è così composta:

- P.D.L. - FORZA ITALIA	SOSPURI Lorenzo	con voti	10
- P.D.L. - FORZA ITALIA	IAMPIERI Emilio	“	“ 5
- NUOVO CENTRODESTRA	DI BASTIANO Walter	“	“ 4
- FED. NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	MENNA Antonio	“	“ 4
- FED. NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	PALOMBA Paolo	“	“ 3
- P.D.	RUFFINI Claudio	“	“ 2
- P.D.	D'AMICO Giovanni	“	“ 2
- P.D.	SCLOCCO Marinella	“	“ 2
- I.D.V.	PAOLINI Lucrezio	“	“ 3
- RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	“	“ 2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	“	“ 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	“	“ 1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	“	“ 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	“	“ 1
- MISTO MAGG.	VERI Nicoletta	“	“ 2
- MISTO MAGG.	PETRI Alessandra	“	“ 1
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	“	“ 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.12.2013 n. 55

**Composizione “6^ COMMISSIONE
CONSILIARE PER LE POLITICHE EUROPEE,
INTERNAZIONALI E PER I PROGRAMMI
DELLA COMMISSIONE EUROPEA”**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 162, comma 1 lett.c e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

RICHIAMATI i precedenti decreti nn. 6, 14, 44, 46/2009, 20, e 29, 39, 51, 66,75/2010, 8, 17, 25, 31, 37, 57/2011, 11, 23, 28/2012 e 6, 21, 31 e 42/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della 6^ commissione consiliare;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n 159 del 19.11.2013 con cui si prende atto delle dimissioni del Consigliere Alessandra Petri dal Gruppo “Il Popolo della libertà” e dell'adesione contestuale al Gruppo consiliare “Misto”, come membro di maggioranza, a decorrere dal 12.11.2013;

- n. 160 del 19.11.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare “Centro Democratico” con decorrenza 19.11.2013, composto dai Consiglieri regionali Camillo Sulpizio, Paolo Palomba e Luigi Milano e del contestuale scioglimento, dalla medesima data, del Gruppo “Alleanza per l'Italia”;
- n. 169 del 3.12.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare “Nuovo Centrodestra” con decorrenza 28.11.2013 composto dai Consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Angelo Di Paolo, Walter Di Bastiano e Nicola Mincone che a decorrere dalla medesima data cessano di appartenere al Gruppo consiliare “Il popolo della Libertà”;

VISTA la nota in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare “Centro Democratico con cui è stato comunicato che resta ferma la Federazione dei Gruppi e sono state comunicate le nuove designazioni;

VISTE le note in data 3.12.2013 del Gruppo consiliare “Nuovo Centrodestra” e del Gruppo consiliare “PDL - Forza Italia” e in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare “Misto” con cui sono state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la “6^ COMMISSIONE CONSILIARE PER LE POLITICHE EUROPEE, INTERNAZIONALI E PER I PROGRAMMI DELLA COMMISSIONE EUROPEA” è così composta:

- P.D.L. - FORZA ITALIA	DI MATTEO Emiliano	con voti	15
- NUOVO CENTRODESTRA	MINCONE Nicola	“	“ 4
- FED. NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	STATI Daniela	“	“ 4
- FED. NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	SULPIZIO Camillo	“	“ 3
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	“	“ 6
- I.D.V.	COSTANTINI Carlo	“	“ 3
- RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	“	“ 2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	“	“ 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	“	“ 1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	“	“ 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	“	“ 1
- MISTO MAGG.	VERI Nicoletta	“	“ 3
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	“	“ 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.12.2013 n. 56

Composizione COMMISSIONE CONSILIARE DI VIGILANZA**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO****VISTO** l'art. 25 dello Statuto;**VISTI** gli art. 29, comma 3, 147 e 162 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;**VISTO** in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;**RICHIAMATI** i precedenti decreti nn. 7/2009, 5, 11, 21,30, 40, 52, 67, 76/2010, 9,18, 26, 38, 58, 100/2011, 16, 27/2012, 7/2013, 11, 23 e 45/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione di Vigilanza;**VISTE** le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 159 del 19.11.2013 con cui si prende atto delle dimissioni del Consigliere Alessandra Petri dal Gruppo "Il Popolo della libertà" e dell'adesione contestuale al Gruppo consiliare "Misto", come membro di maggioranza, a decorrere dal 12.11.2013;
- n. 160 del 19.11.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Centro Democratico" con decorrenza 19.11.2013, composto dai Consiglieri regionali Camillo Sulpizio, Paolo Palomba e Luigi Milano e del contestuale scioglimento, dalla medesima data, del Gruppo "Alleanza per l'Italia";
- n. 169 del 3.12.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" con decorrenza 28.11.2013 composto dai Consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Angelo Di Paolo, Walter Di Bastiano e Nicola Mincone che a decorrere dalla medesima data cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Il popolo della Libertà";

VISTA la nota in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Centro Democratico con cui è stato comunicato che resta ferma la Federazione dei

Gruppi e sono state comunicate le nuove designazioni;

VISTE le note in data 3.12.2013 del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" e del Gruppo consiliare "PDL - Forza Italia" e in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Misto" con cui sono state comunicate le nuove designazioni;**DECRETA**

la COMMISSIONE CONSILIARE DI VIGILANZA è così composta:

- P.D.L.-FORZA ITALIA	CHIAVAROLI Ricardo	"	"	8
- P.D.L.-FORZA ITALIA	RICCIUTI Luca	"	"	4
- P.D.L.-FORZA ITALIA	ARGIRO' Nicola	"	"	3
- NUOVO CENTRODESTRA	VENTURONI Lanfranco	"	"	4
- FED. NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	MILANO Luigi	"	"	7
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	"	"	6
- I.D.V.	PAOLINI Lucrezio	"	"	3
- RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	"	"	2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	"	"	1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	"	"	1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	"	"	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	"	"	1
- MISTO MAGG.	VERI' Nicoletta	"	"	1
- MISTO MAGG	PETRI Alessandra	"	"	2
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	"	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

**IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.12.2013, n. 57

**Composizione GIUNTA PER IL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE****IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO****VISTO** l'art. 22 dello Statuto;**VISTI** gli art. 14 comma 1, 30 e 162 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;**VISTO** in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;**RICHIAMATI** i precedenti decreti nn. 8, 15/2009 e 17 e 31, 41, 53, 68, 77/2010 e 10,

27, 39, 59/2011, 9, 22 e 43/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della Giunta per il Regolamento;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 159 del 19.11.2013 con cui si prende atto delle dimissioni del Consigliere Alessandra Petri dal Gruppo "Il Popolo della libertà" e dell'adesione contestuale al Gruppo consiliare "Misto", come membro di maggioranza, a decorrere dal 12.11.2013;
- n. 160 del 19.11.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Centro Democratico" con decorrenza 19.11.2013, composto dai Consiglieri regionali Camillo Sulpizio, Paolo Palomba e Luigi Milano e del contestuale scioglimento, dalla medesima data, del Gruppo "Alleanza per l'Italia";
- n. 169 del 3.12.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" con decorrenza 28.11.2013 composto dai Consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Angelo Di Paolo, Walter Di Bastiano e Nicola Mincone che a decorrere dalla medesima data cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Il popolo della Libertà";

VISTA la nota in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Centro Democratico con cui è stato comunicato che resta ferma la Federazione dei Gruppi e sono state comunicate le nuove designazioni;

VISTE le note in data 3.12.2013 del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" e del Gruppo consiliare "PDL - Forza Italia" e in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Misto" con cui sono state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la GIUNTA PER IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE è così composta:

- P.D.L.-FORZA ITALIA	RICCIUTI Luca	" "	15
-NUOVO CENTRODESTRA	DI BASTIANO Walter	" "	4
- F.L.I. (FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO)	RABBUFFO Berardo	" "	2
- U.D.C.(FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO)	MENNA Antonio	" "	2
- C.D.(FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO)	MILANO Luigi	" "	3
- P.D.	SCLOCCO Marinella	" "	6
- I.D.V.	D'ALESSANDRO Cesare	" "	3
- RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	SALA Antonio	" "	1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	" "	1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	" "	1
- MISTO MAGG.	PETRI Alessandra	" "	3
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.12.2013, n. 58

Composizione "COMMISSIONE SPECIALE PER LA LEGGE ELETTORALE E PER LE MODIFICHE ALLO STATUTO"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 33 e 34 e 162 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

RICHIAMATI i precedenti decreti nn. 39, 42/2009 e 22 e 32, 42, 54, 69, 78/2010 e 11, 19, 28, 40 e 60/2011, 9/2012, 8, 24 e 46/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale per la legge elettorale e per le modifiche allo Statuto;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 159 del 19.11.2013 con cui si prende atto delle dimissioni del Consigliere Alessandra Petri dal Gruppo "Il Popolo della libertà" e dell'adesione contestuale al Gruppo consiliare "Misto", come membro di maggioranza, a decorrere dal 12.11.2013;

- n. 160 del 19.11.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Centro Democratico" con decorrenza 19.11.2013, composto dai Consiglieri regionali Camillo Sulpizio, Paolo Palomba e Luigi Milano e del contestuale scioglimento, dalla medesima data, del Gruppo "Alleanza per l'Italia";
- n. 169 del 3.12.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" con decorrenza 28.11.2013 composto dai Consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Angelo Di Paolo, Walter Di Bastiano e Nicola Mincone che a decorrere dalla medesima data cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Il popolo della Libertà";

VISTA la nota in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Centro Democratico con cui è stato comunicato che resta ferma la Federazione dei Gruppi e sono state comunicate le nuove designazioni;

VISTE le note in data 3.12.2013 del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" e del Gruppo consiliare "PDL - Forza Italia" e in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Misto" con cui sono state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

La "COMMISSIONE SPECIALE PER LA LEGGE ELETTORALE E PER LE MODIFICHE ALLO STATUTO" è così composta:

-P.D.L.-FORZA ITALIA	SOSPISI Lorenzo	"	"	9
-P.D.L.-FORZA ITALIA	DI MATTEO Emiliano	"	"	3
-P.D.L.-FORZA ITALIA	CHIAVAROLI Ricardo	"	"	3
-NUOVO CENTRODESTRA	VENTURONI Lanfranco	"	"	4
-FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	MENNA Antonio	"	"	4
-FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	MILANO Luigi	"	"	3
-P.D.	D'ALESSANDRO Camillo	"	"	6
-I.D.V.	D'ALESSANDRO Cesare	"	"	3
-RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	"	"	2
-COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	"	"	1
-LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	"	"	1
-M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	"	"	1
-RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	"	"	1
-MISTO MAGG.	VERI Nicoletta	"	"	3
-MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	"	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.12.2013,n.59

Composizione COMMISSIONE SPECIALE PER MONITORARE, NELLE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009, IL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE ABITATIVO/INFRASTRUTTURALE, SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO E PRODUTTIVO"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 33, 34 e 162 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

VISTI i precedenti decreti nn. 29, 42, 61, 83, 98 e 101/2011, 13/2012, 10, 25 e 44/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale per monitorare nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009, il processo di ricostruzione Abitativo/Infrastrutturale, Sociale, Culturale, Economico e Produttivo;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 159 del 19.11.2013 con cui si prende atto delle dimissioni del Consigliere Alessandra Petri dal Gruppo "Il Popolo della libertà" e dell'adesione contestuale al Gruppo consiliare "Misto", come membro di maggioranza, a decorrere dal 12.11.2013;
- n. 160 del 19.11.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Centro Democratico" con decorrenza 19.11.2013, composto dai Consiglieri regionali Camillo Sulpizio, Paolo Palomba e Luigi Milano e del contestuale scioglimento, dalla medesima data, del Gruppo "Alleanza per l'Italia";
- n. 169 del 3.12.2013 con cui si prende atto della costituzione del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" con decorrenza 28.11.2013 composto dai Consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Angelo Di Paolo, Walter Di Bastiano e Nicola Mincone che a decorrere dalla medesima data

cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Il popolo della Libertà";

VISTA la nota in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Centro Democratico con cui è stato comunicato che resta ferma la Federazione dei Gruppi e sono state comunicate le nuove designazioni;

VISTE le note in data 3.12.2013 del Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" e del Gruppo consiliare "PDL - Forza Italia" e in data 5.12.2013 del Gruppo consiliare "Misto" con cui sono state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la "COMMISSIONE SPECIALE PER MONITORARE, NELLE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009, IL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE ABITATIVO/INFRASTRUTTURALE, SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO E PRODUTTIVO" è così composta:

· P.D.L.- FORZA ITALIA	RICCIUTI Luca	con voti	6
· P.D.L.- FORZA ITALIA	IAMPIERI Emilio	"	9
· NUOVO CENTRODESTRA	DI BASTIANO Walter	"	4
· FED. NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	MILANO Luigi	"	7
· P.D.	D' AMICO Giovanni	"	3
· P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	"	3
· I.D.V.	COSTANTINI Carlo	"	3
· RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	"	2
· COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	"	1
· LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	"	1
· M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	"	1
· RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	"	1
· MISTO MAGG.	VERI Nicoletta	"	3
· MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 10.12.2013, n. 60

Dichiarazione di decadenza del signor Luciano Monticelli da componente il Consiglio delle Autonomie Locali

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTI gli articoli 71 (*Il Consiglio delle Autonomie locali*) e 72 (*Le attribuzioni del*

Consiglio delle Autonomie locali) dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la nota prot. n. 13840 del 5 dicembre 2013 con cui il Presidente del CAL comunica l'intervenuta cessazione del Signor Luciano Monticelli dalla carica di Sindaco del Comune di Pineto, giusta nota prot. n. 21158 del 14 novembre 2013, acquisita al protocollo del Consiglio regionale con il numero 12915 del 14 novembre 2013, con cui il Commissario prefettizio del Comune di Pineto comunica che, a decorrere dal 4 novembre 2013, l'Amministrazione comunale è retta da gestione commissariale;

PRESO ATTO che il Signor Luciano Monticelli è cessato dalla carica di Sindaco del Comune di Pineto;

VISTA la L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali" che, all'articolo 6, comma 3, dispone che: "I componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica ricoperta nell'ambito dell'ente locale. La decadenza è dichiarata dal Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto";

VISTO il proprio precedente Decreto n. 7 del 22 maggio 2012 con cui il Signor Luciano Monticelli, Sindaco del Comune di Pineto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della l.r. 41/2007, è stato nominato componente elettivo del CAL per il Collegio della Provincia di Teramo;

RITENUTO di dover dichiarare la decadenza del Signor Luciano Monticelli dalla carica di componente elettivo del CAL;

DECRETA

- **di dichiarare**, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della l.r. 41/2007, la decadenza del Signor Luciano Monticelli da componente elettivo del Consiglio delle Autonomie Locali;
- **di trasmettere** il presente decreto:
 - al Signor Luciano Monticelli;
 - al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali per quanto di competenza;
 - al Presidente della Giunta regionale per opportuna conoscenza;

- **di pubblicare** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale dell'Abruzzo
www.consiglio.regione.abruzzo.it.

IL PRESIDENTE
Nazario Pagano

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 12.12.2013, n. 61

Indizione delle elezioni nel collegio della Provincia di Teramo per la sostituzione del componente elettivo del consiglio delle autonomie locali dichiarato decaduto - Rinvio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTI gli articoli 71 (*Il Consiglio delle Autonomie locali*) e 72 (*Le attribuzioni del Consiglio delle Autonomie locali*) dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la l.r. 11 dicembre 2007, n. 41 "*Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali*" che, all'articolo 2, prevede che il CAL è composto di venti membri: otto componenti di diritto (i Presidenti delle Province della Regione e i Sindaci dei Comuni capoluogo delle stesse); dodici rappresentanti degli Enti locali eletti tra i Sindaci di Comuni non capoluogo;

VISTO il proprio decreto n.60 del 10 dicembre 2013 con cui è stata dichiarata la decadenza del Signor Luciano Monticelli da componente elettivo del Consiglio delle Autonomie Locali;

VISTO l'articolo 3, comma 3, della l.r. 41/2007 in virtù del quale i collegi elettorali sono:

- il Collegio della Provincia dell'Aquila, con quattro seggi;
- il Collegio della Provincia di Teramo, con due seggi;
- il Collegio della Provincia di Chieti, con quattro seggi;
- il Collegio della Provincia di Pescara, con due seggi;

VISTO l'articolo 6, comma 4 della l.r. 41/2007 che prevede che in sostituzione del

componente elettivo decaduto, il Presidente del Consiglio regionale nomina il primo dei non eletti del Collegio per il quale si è verificata la vacanza, che resta in carica fino alla scadenza dell'organo";

PRESO ATTO che, ai fini della sostituzione del componente decaduto, non risultano nel Collegio della Provincia di Teramo, all'esito delle votazioni, primi non eletti;

VISTA la nota prot. n. 13840 del 5 dicembre 2013 con cui il Presidente del CAL ha comunicato l'intervenuta decadenza del Signor Luciano Monticelli e, contemporaneamente, dato atto di oggettive difficoltà rispetto all'indizione delle elezioni nel Collegio della Provincia di Teramo per la sostituzione del componente decaduto;

CONSIDERATO che tali difficoltà sono determinate dalla circostanza che nel maggio 2014 si terranno le elezioni amministrative in 26 Comuni su 48 della Provincia di Teramo;

CONSIDERATO, altresì, che dati i tempi tecnici di svolgimento dell'iter amministrativo necessario, l'elezione per la sostituzione del componente decaduto, seppure limitata al Collegio della Provincia di Teramo, andrebbe a coincidere con le sopra citate elezioni amministrative;

DATO ATTO che nello stesso periodo ci sarà una tornata elettorale che potrebbe comportare la decadenza, per dimissioni, di altri componenti il CAL e, quindi, la necessità di indire le elezioni per altri Collegi oltre quello di Teramo;

VISTI:

- l'articolo 6, comma 4 bis della l.r. 41/2007, ai sensi del quale "Qualora non sia possibile procedere alla nomina del componente elettivo di cui al comma 4, il Presidente del Consiglio regionale, entro trenta giorni dalla decadenza del componente elettivo, indice le elezioni nel Collegio per il quale si è verificata la vacanza e procede alla nomina di cui all'articolo 5";
- l'articolo 3, comma 6 della l.r. 41/2007, ai sensi del quale "Le candidature sono inoltrate alla Presidenza del Consiglio regionale nel termine di trenta giorni dal decreto di indizione di cui al comma 4,

corredate da almeno 30 firme di aventi diritto al voto di cui al comma 2.

CONSIDERATO che, anche indicendo le elezioni ad una data successiva lo svolgimento delle elezioni amministrative, il termine di 30 giorni per la presentazione delle candidature decorerebbe dalla data del decreto di indizione, vanificando la posticipazione delle elezioni in attesa del rinnovo delle amministrazioni locali;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 202 del 16 dicembre 2010 recante "L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 - Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali - Articolo 3, comma 5" che ha approvato le "Modalità e criteri per lo svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali";

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 212 del 22 novembre 2011 recante "Modifica delle modalità e criteri per lo svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali di cui alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 202 del 16 dicembre 2010";

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 53 del 22 marzo 2012 recante «Modifica dell'art. 12 delle "Modalità e criteri per lo svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali" di cui alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 202 del 16.12.2010 come modificata dalla Delib.U.P. n. 212 del 22.11.2011 (L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali"- Art. 3, comma 5)»;

VISTO l'art. 6, comma 5, della l.r. 41/2007, ai sensi del quale "fino alla reintegra dei componenti elettivi, il funzionamento del CAL è garantito con la presenza della metà più uno dei componenti, anche per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 11, commi 3 e 4";

CONDIVISE le considerazioni espresse dal Presidente del CAL nella sopra citata nota prot. n. 13840 del 5 dicembre 2013, relativamente alla necessità di rinviare ad altro momento

l'indizione delle elezioni per la sostituzione del componente decaduto;

CONSIDERATO che, in virtù delle citate disposizioni, anche con la decadenza del componente eletto nel Collegio della Provincia di Teramo, il funzionamento del CAL è garantito;

RITENUTO di dover rinviare l'indizione delle elezioni per la sostituzione del componente decaduto nel Collegio della Provincia di Teramo a successivo decreto da adottare dopo le elezioni amministrative previste a maggio 2014;

tutto ciò premesso

DECRETA

- **di rinviare** l'indizione delle elezioni nel Collegio della Provincia di Teramo per la sostituzione del componente elettivo del CAL dichiarato decaduto a successivo decreto da adottare all'esito delle elezioni amministrative previste a maggio 2014;
- **di trasmettere** il presente decreto:
 - al Presidente del Consiglio delle Autonomie locali;
 - ai Sindaci dei comuni non capoluogo della provincia di Teramo;
 - al Presidente della Provincia di Teramo;
- **di pubblicare** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale dell'Abruzzo
www.consiglio.regione.abruzzo.it.

IL PRESIDENTE
Nazario Pagano

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 10.12.2013, n. 94

Comunità Montana "Vomano Fino Piomba" - D.P.G.R. n. 14 del 10.2.2012, D.P.G.R. n. 51 del 12.06.2012 e D.P.G.R. n. 48 del 13.06.2013 - Commissario - Incarico - Ulteriore proroga.-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa,

- **di concedere** un'ulteriore proroga di mesi 6 del termine previsto nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 48 del 13.06.2013 per la definizione dei rapporti successivi da disciplinare mediante proprio decreto su proposta del Commissario;
- **di confermare** altresì che per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che sono a carico della liquidazione della Comunità Montana;
- **di incaricare** il servizio Sistemi Locali e Programmazione dello sviluppo Montano - Sport della Direzione Riforme istituzionali Enti Locali Bilancio Attività sportive della notifica del presente provvedimento al Commissario dr. Paolo PIZZONE nonché della comunicazione alle Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse

umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico per la pubblicazione per estratto.

IL PRESIDENTE

Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.12.2013, n. 95/7Bil

Integrazione dello stanziamento di capitoli di spesa obbligatoria

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. **di introdurre**, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
04.02.001	152299	"Contributi in conto mutui stipulati dai piccoli comuni per realizzazione di opere pubbliche." - in aumento	€ 79.255,78
10.02.001	152378	"Assegnazione di contributi alle Province per interventi di edilizia scolastica inerenti il completamento, ristrutturazione e adeguamento degli edifici alle norme in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche - L.R. 28.12.1998, n.158." - in aumento	€ 104.258,84
04.02.001	152312	"Contributi in conto capitale in favore dei Comuni di fascia demografica 01 - L.R. 28.4.2000, n. 73." - in aumento	€ 1.885,16
15.01.002	321940	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie." - in diminuzione	€ 185.399,78

2. **di pubblicare**, per estratto, sul B.U.R.A. il presente decreto.

IL PRESIDENTE

Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN
QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

DECRETO 28.11.2013, n. 96

Organizzazione e Funzioni della rete regionale dei Servizi trasfusionali

IL COMMISSARIO AD ACTA

Omissis

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" e in particolare il Capo II – ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TRASFUSIONALE che, all'articolo 5, definisce i livelli essenziali di assistenza sanitaria in materia di attività trasfusionale e, all'articolo 6, definisce i principi generali per l'organizzazione delle attività trasfusionali;

VISTA la L.R. 31.07.2007, n. 32, recante "Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private";

VISTA la L.R. 10.03.2008, n. 5, Piano Sanitario Regionale 2008-2010, che ai punti 5.4.16 e 5.4.11 definisce le nuove linee di indirizzo programmatico per la riprogettazione organizzativa e la razionalizzazione del Sistema Trasfusionale Regionale e degli Istituti per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule staminali emopoietiche (Rete regionale delle risorse biologiche);

RICHIAMATI:

Omissis

l'Accordo n. 149/CRS del 25 luglio 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", recepito dalla Regione Abruzzo con Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 30 maggio 2013;

Omissis

RICHIAMATI i decreti commissariali n. 44/2010 e n. 45 del 2010, attraverso i quali è stato avviato il processo di razionalizzazione della rete di assistenza ospedaliera della Regione Abruzzo;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 08 ottobre 2012 che, sulla base degli standard previsti nel documento approvato dal Comitato LEA nella seduta del 26 marzo 2012, detta disposizioni alle Aziende Sanitarie in merito alla rideterminazione del numero delle unità operative semplici e complesse;

VISTA la L. R. n. 64 del 18.12.2012 – pubblicata sul BURA n° 92 del 21 Dicembre 2012 Serie Speciale – avente ad oggetto "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/54/CE, 2008/62/CE, 2009/145/CE, 2007/47/CE, 2008/119/CE, 2008/120/CE, 2009/54/CE, 2004/23/CE, 2006/17/CE, 2006/86/CE, 2001/83/CE, 2002/98/CE, 2003/63/CE, 2003/94/CE, 2010/84/UE, 2006/123/CE e dei regolamenti (CE) 1071/2009 e 1857/2006. (Legge europea regionale 2012)" ed in particolare l'art. 78 della predetta legge, che ai commi 1 e 2 definisce i criteri per la classificazione delle Strutture Trasfusionali;

VISTI:

- la L.R. 14 gennaio 1975, n. 5 avente ad oggetto "Istituzione in L'Aquila di un Centro regionale di immunoematologia e tipizzazione tissutale";
- il decreto del Commissario ad Acta n. 04 del 28 gennaio 2013 avente ad oggetto "Accordo n. 206/CSR del 13 ottobre 2011 sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" - ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE SANGUE, con il quale è stato istituito il Centro Regionale Sangue – Servizio Trasfusionale Territoriale a valenza regionale;

CONSIDERATO che con il citato Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 30 maggio 2013 la Regione Abruzzo, al fine di garantire elevati standard di qualità e sicurezza delle attività di produzione (raccolta, lavorazione/trattamento

e qualificazione biologica del sangue e conservazione degli emocomponenti), ha integralmente recepito gli standard organizzativi previsti dall'Accordo Stato/Regioni n. 149/12 del 25 luglio 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ove in particolare:

- al punto C.1.2 viene previsto che *"Nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e dei volumi di unità complessivamente prodotti nelle singole Regioni/Province Autonome, si raccomanda il perseguimento della concentrazione delle attività di lavorazione/trattamento degli emocomponenti in strutture trasfusionali che lavorino con volumi minimi intorno a 40.000 donazioni di sangue intero/anno"*.
- Al punto D.2 viene previsto che *"Nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e dei volumi di unità complessivamente prodotti nelle singole Regioni/Province Autonome si raccomanda il perseguimento della concentrazione delle attività di qualificazione biologica in strutture trasfusionali che eseguano la qualificazione biologica per almeno 70.000-100.000 donazioni all'anno"*

CONSTATATO che - sulla base degli standard organizzativi definiti dall'Accordo n. 149/CRS del 25 luglio 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", recepito dalla Regione Abruzzo con il Decreto del Commissario ad Acta n. 42/2013 - è possibile a livello regionale istituire un unico Laboratorio di produzione e qualificazione biologica degli emocomponenti e che nessuna struttura trasfusionale attualmente operante nella regione Abruzzo è in grado di garantire i volumi di attività richiesti dal citato Accordo 149/CRS, ai punti C.1.2 e D.2;

PRESO ATTO altresì che le misure organizzative per la concentrazione delle attività di produzione e qualificazione biologica degli emocomponenti costituiscono uno degli adempimenti regionali obbligatori ai fini dell'erogazione delle prestazioni ricomprese

nei LEA e pertanto sottoposto ad azione di monitoraggio attraverso il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

RICHIAMATO il questionario LEA 2012 ove, alla lettera AAE), punto AAE.3.2 veniva chiesto espressamente alla Regione se fossero state *"...intraprese iniziative o provvedimenti per la razionalizzazione delle attività di lavorazione del sangue e produzione degli emocomponenti delle attività diagnostiche di qualificazione biologica degli emocomponenti, conformemente alle Linee guida..."* di cui all'Accordo Stato/Regioni n. 149/CRS del 25 luglio 2012 tra il Governo, recepito dalla Regione Abruzzo con Decreto del Commissario ad Acta n. 42/2013;

Omissis

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad Acta n. 73/2013 del 07 ottobre 2013 avente ad oggetto "Approvazione del Manuale per l'autorizzazione/accreditamento delle strutture trasfusionali, delle unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Organizzazioni di donatori e relative procedure. Modifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 5917P del 01.07.2008: sostituzione Allegato n. 39 ed Allegato n.4)";

DATO ATTO che con il predetto Decreto del Commissario ad acta n. 73/2013 si è provveduto a conformare i requisiti autorizzativi e di accreditamento dei Servizi Trasfusionali, delle unità di raccolta fisse e mobili nella Regione Abruzzo alle vigenti disposizioni normative e, nello specifico, attua le previsioni di cui alla Legge Regionale 18 dicembre 2012, n. 64, ed in particolare all'articolo 88 della medesima L.R. n. 64/2012 il quale, al comma 2, dispone espressamente che il rilascio dell'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture trasfusionali sono disposti con il medesimo provvedimento in esito a verifiche contestuali di tutti i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla normativa vigente, statale e regionale;

ATTESO che in seguito all'approvazione dei nuovi Manuali per l'autorizzazione/accreditamento delle

strutture trasfusionali e delle unità di raccolta fisse e mobili, si può procedere ad effettuare le richieste visite di verifica dell'applicazione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici (di cui all'Accordo Stato - Regioni 16 dicembre 2010) contestualmente alle visite finalizzate al rilascio dell'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture trasfusionali.

CONSIDERATO che la definizione in tempi brevi di un programma di riorganizzazione e razionalizzazione della rete regionale delle Strutture trasfusionali e degli Istituti per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule staminali emopoietiche, rappresenta un presupposto indispensabile per avviare e concludere entro le scadenze previste (31 dicembre 2014) il percorso di autorizzazione e accreditamento delle attività trasfusionali, in coerenza con le richiamate normative nazionali e regionali, che recepiscono il nuovo sistema regolatorio di matrice europea;

VISTO il documento tecnico denominato "Organizzazione e funzioni della rete regionale dei Servizi trasfusionali", predisposto dal Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Regionale Politiche della Salute, in collaborazione con il Centro Regionale Sangue (**allegato 1 - parte integrante del presente decreto**);

CONSIDERATO che la Rete Trasfusionale Regionale è costituita dalle strutture che erogano prestazioni di Medicina trasfusionale e che garantiscono la raccolta, lavorazione, qualificazione biologica, conservazione e distribuzione degli emocomponenti per uso clinico e industriale, nonché delle cellule staminali emopoietiche periferiche, midollari e del cordone ombelicale, così come previsto dall'art.5 della legge 219/05 recante "livelli essenziali di assistenza sanitaria in materia di attività trasfusionali";

RITENUTO necessario, ai sensi dell'art. 78, commi 1, 2 e 3, della L.R. n. 64/2012 e nel rispetto degli standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. stabiliti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lett. B) del Patto per la Salute 2010-2012 e approvati con apposito documento dal c.d. Comitato LEA nella seduta del 26 marzo 2012, procedere alla riorganizzazione della Rete

Trasfusionale Regionale ed alla individuazione delle unità operative che la costituiscono (**allegato 2 - parte integrante del presente decreto**), così come di seguito riportato:

– **Strutture trasfusionali a valenza aziendale:**

- Il Servizio Trasfusionale aziendale della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti;
- Il Servizio Trasfusionale aziendale della ASL di Pescara;
- Il Servizio Trasfusionale aziendale della ASL di Teramo;
- Il Servizio Trasfusionale aziendale della ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;

– **Strutture trasfusionali a valenza regionale:**

- Il Centro Regionale Sangue, istituito presso la ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, con decreto del Commissario ad Acta n. 04 del 28 gennaio 2013;
- Il Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tessutale istituito presso la ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila con la L.R. n. 5 del 14 gennaio 1975;

Omissis

DATO ATTO che la nuova configurazione organizzativa, oltre a consentire una maggiore razionalizzazione delle limitate risorse umane e finanziarie disponibili, garantisce anche una più logica ed adeguata ripartizione delle funzioni a valenza regionale all'interno della Rete trasfusionale;

Omissis

RITENUTO che gli adempimenti connessi all'attuazione del presente decreto debbano costituire oggetto di valutazione nell'ambito dei procedimenti di verifica sull'attività dei Direttori Generali delle ASL regionali e nell'ambito dei procedimenti di verifica e valutazione dei dirigenti responsabili delle strutture trasfusionali aziendali, di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO CHE le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tali da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario

Regionale all'uopo costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine della corretta verifica degli adempimenti da porre in essere per l'esecuzione del Piano di Risanamento di cui sopra - per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva;

TUTTO ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di stabilire** che la Rete Trasfusionale Regionale è costituita dalle strutture che erogano prestazioni di Medicina trasfusionale e che garantiscono la raccolta, lavorazione, qualificazione biologica, conservazione e distribuzione degli emocomponenti per uso clinico e industriale, nonché delle cellule staminali emopoietiche periferiche, midollari e del cordone ombelicale, così come previsto dall'art.5 della legge 219/05 recante "*livelli essenziali di assistenza sanitaria in materia di attività trasfusionali*";
2. **di approvare** il documento tecnico recante "Organizzazione e funzioni della Rete regionale dei Servizi trasfusionali" (**allegato 1 - parte integrante del presente decreto**);
3. **di stabilire** che ai sensi dell'art. 78, commi 1, 2 e 3, della Legge Regionale n. 64 del 18.12.2012 (*Legge europea regionale 2012*) e del Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 08 ottobre 2012, la nuova organizzazione e l'individuazione delle unità operative che costituiscono la Rete Trasfusionale Regionale, viene definita così come di seguito riportato (**allegato 2 - parte integrante del presente decreto**):
Strutture trasfusionali a valenza aziendale
 - Il Servizio Trasfusionale aziendale della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti;
 - Il Servizio Trasfusionale aziendale della ASL di Pescara;
 - Il Servizio Trasfusionale aziendale della ASL di Teramo;
 - Il Servizio Trasfusionale aziendale della ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;**Strutture trasfusionali a valenza regionale**
 - Centro Regionale Sangue, istituito presso la ASL di Lanciano-Vasto-Chieti con

decreto del Commissario ad Acta n. 04 del 28 gennaio 2013;

- Il Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tessutale, istituito presso la ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila con la L.R. n. 5 del 14 gennaio 1975;
4. **di precisare** che la Rete Trasfusionale Regionale è coordinata dal Centro Regionale Sangue- Struttura Trasfusionale a valenza regionale, istituito con decreto del Commissario ad Acta n. 04/2013 del 28 gennaio 2013, secondo le modalità previste nel medesimo atto;
 5. **di stabilire** che i Servizi Trasfusionali a valenza aziendale garantiscono su tutto il territorio aziendale il coordinamento delle attività ad essi assegnate dalla programmazione regionale e aziendale, attraverso la gestione e organizzazione delle proprie articolazioni organizzative interne e/o decentrate, ospedaliere e/o territoriali e il raccordo operativo con le unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle organizzazioni di donatori di sangue.
 6. **di precisare** che i presidi ospedalieri pubblici e privati accreditati che non dispongono di strutture trasfusionali di cui al punto 3) che precede, sono dotati di Frigoemoteca, organizzato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministro della Sanità del 1 settembre 1995 "Disciplina dei rapporti tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private, accreditate e non accreditate, dotate di frigoemoteche";
 7. **di attivare** l'Officina Trasfusionale Regionale quale Laboratorio unico di produzione e qualificazione biologica degli emocomponenti, in attuazione delle disposizioni normative e degli standard organizzativi contenuti nell'Accordo Stato/Regioni n. 149/CRS del 25 luglio 2012 recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", recepito con Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 30 maggio 2013 (**allegato 3 - parte integrante del presente decreto**);
 8. **di stabilire** che l'Officina Trasfusionale Regionale, a causa della conformazione orogeografica del territorio e per evidenti ragioni di carattere logistico, viene ubicata nell'area metropolitana Chieti/Pescara,

- posta nelle migliori condizioni riguardo alla viabilità ed ai tempi di percorrenza per il trasporto delle unità di sangue destinate alla lavorazione e dei campioni biologici destinati alla qualificazione biologica da e per le strutture periferiche;
9. **di stabilire**, altresì, che l'Officina Trasfusionale Regionale, valutato preventivamente l'impatto organizzativo della struttura ed acquisita la disponibilità delle AA.SS.LL. di Lanciano-Vasto-Chieti, è attivata presso la ASL 202 di Lanciano-Vasto-Chieti;
 10. **di affidare** la gestione della Officina Trasfusionale Regionale di cui al precedente punto 7 al Centro Regionale Sangue, di cui al decreto del Commissario ad Acta n. 04 del 28 gennaio 2013, in considerazione del ruolo istituzionale ad esso affidato per il raggiungimento dell'autosufficienza regionale e di elevati livelli di qualità e sicurezza degli emocomponenti per uso clinico e dei farmaci emoderivati;
 11. **di precisare** che l'Officina Trasfusionale deve essere dotata di un'organizzazione di "back-up" tale da poter fronteggiare ogni possibile criticità che possa comportare un blocco prolungato delle attività di produzione e che allo stato attuale le regioni limitrofe non sono in grado di svolgere questa funzione;
 12. **di mantenere** pertanto in attività il Laboratorio di produzione e qualificazione biologica emocomponenti attualmente operante presso il Servizio Trasfusionale aziendale della ASL di Pescara, in modo che possa svolgere la funzione di laboratorio di "back-up" per l'Officina Trasfusionale Regionale, fino a che a tale scopo la Regione Abruzzo non stabilisca di stipulare appositi accordi con le Officine Trasfusionali delle regioni limitrofe;
 13. **di dare mandato** al Direttore Generale della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, sentito il Direttore del Centro Regionale Sangue, di predisporre entro 2 mesi dalla pubblicazione del presente atto sul BURA il progetto esecutivo ed il cronoprogramma per l'attivazione dell'Officina Trasfusionale Regionale secondo le modalità organizzative previste nell'allegato 1);
 14. **di precisare** che la ASL 202 di Lanciano-Vasto-Chieti dovrà garantire che la progettazione e realizzazione dell'Officina Trasfusionale Regionale, sia conforme agli standard di qualità e sicurezza ed ai requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali richiesti dal nuovo sistema regolatorio europeo;
 15. **di precisare** che con appositi provvedimenti regionali - a seguito della presentazione e approvazione del predetto progetto esecutivo di cui al punto precedente - saranno definiti specifici meccanismi di finanziamento e di regolamentazione dei rapporti economici ed amministrativi con le altre aziende sanitarie;
 16. **di stabilire** che fino alla data di attivazione "a regime" dell'Officina Trasfusionale, affinché sia garantita senza disservizi la necessaria transizione organizzativa:
 - **le attività di produzione** e qualificazione biologica continuano ad essere garantite dai Servizi trasfusionali nelle loro rispettive sedi;
 - **Le attività trasfusionali** e di diagnosi e cura attualmente svolte dal Servizio Trasfusionale di Vasto, siccome previsto al punto 5 del citato Decreto Commissariale n. 4/2013, saranno trasferite, all'atto dell'attivazione dell'Officina Trasfusionale, al Servizio Trasfusionale a valenza aziendale della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti;
 17. **di individuare** presso la ASL di Pescara l'Istituto Regionale delle cellule e dei tessuti emopoietici, il cui obiettivo è quello di garantire il coordinamento organizzativo delle attività di raccolta, lavorazione, qualificazione biologica, conservazione e distribuzione delle cellule staminali emopoietiche periferiche, midollari e del cordone ombelicale, nonché lo sviluppo di terapie cellulari avanzate e della medicina rigenerativa. L'Istituto Regionale delle cellule e dei tessuti emopoietici è costituito dai seguenti laboratori:
 - La Banca regionale del sangue di cordone ombelicale (SCO);
 - Il Laboratorio di manipolazione cellulare e criobiologia;
 - La Cell Factory;
 18. **di precisare** che le modalità organizzative della Banca Regionale SCO e della Rete dei Centri per la raccolta del Sangue da Cordone Ombelicale (Centri di raccolta SCO), i rapporti economici che

intercorrono tra la Banca e le strutture sanitarie delle aziende sanitarie regionali ed extra-regionali ad essa collegate, saranno definiti con successivo provvedimento regionale;

19. **di dare mandato** al Direttore Generale della ASL di Pescara, sentito il responsabile dell'Istituto Regionale delle cellule e dei tessuti emopoietici della medesima ASL, di predisporre, entro 2 mesi dalla pubblicazione del presente atto sul BURA, il progetto esecutivo ed il cronoprogramma per l'attivazione della "Cell Factory", nel rispetto dei requisiti previsti dalle norme che regolano la "Good Manufacturing Practices" per la Farmaceutica, dal Regolamento CE 1394/2007 e delle procedure per l'autorizzazione/accreditamento regionali;
20. **di dare atto** che il Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale (di seguito definito CRITT) - istituito con L.R. n. 5/1975 presso il P.O. di L'Aquila - svolge attività di laboratorio nel campo della istocompatibilità, effettuando la tipizzazione HLA sierologica e molecolare nell'ambito del trapianto di organi, di tessuti e cellule staminali emopoietiche, oltre che nella valutazione della predisposizione genetica a patologie a genesi autoimmune. Presso il CRITT sono attivati e operanti:
 - il Registro Regionale dei donatori di midollo osseo, riconosciuto con L. R. n. 40, del 4 dicembre 2006. Il Registro coordina i Poli di reclutamento della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto con D.G.R. n. 273 del 18 aprile 2011;
 - la Banca Regionale del DNA dei cordoni ombelicali e delle madri donatrici;
21. **di individuare** presso la ASL di Teramo, il Laboratorio regionale di riferimento per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale (UNT), al fine di consentire una maggiore standardizzazione ed un globale controllo organizzativo e operativo dei processi di produzione, conservazione, distribuzione degli emocomponenti per uso non trasfusionale, in coerenza con la normativa vigente e gli standard di qualità e sicurezza di matrice europea.

22. **di dare mandato** alla ASL di Teramo, sentito il Direttore del Servizio Trasfusionale Aziendale della medesima ASL, di predisporre, entro 2 mesi dalla pubblicazione del presente atto sul BURA, il progetto esecutivo ed il cronoprogramma per l'attivazione del Laboratorio regionale di riferimento per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale (UNT);
23. **di dare mandato** al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Regionale Politiche della Salute - le attività di coordinamento e vigilanza sullo attivazione dell'Officina Trasfusionale Regionale di cui al precedente punto 7), nonché l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari per la corretta attività della stessa;
24. **di precisare** che gli adempimenti connessi all'attuazione del presente decreto costituiranno oggetto di valutazione nell'ambito dei procedimenti di verifica sull'attività dei Direttori Generali delle ASL regionali e nell'ambito dei procedimenti di verifica e valutazione dei dirigenti responsabili delle strutture trasfusionali aziendali, di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
25. **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
26. **di stabilire** che gli effetti del presente decreto decorreranno dalla relativa pubblicazione sul BURA avente valore di notifica;
27. **di notificare** del presente provvedimento i Direttori Generali delle Aziende USL regionali, il Direttore del Centro Regionale Sangue, il Direttore del Centro Nazionale Sangue, i legali rappresentanti delle Organizzazioni regionali di donatori di sangue e della CRI;
28. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dovuta validazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Seguono allegati

Decreto
 n. 96 del 28 Nov. 2013

ALLEGATO 1

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA E
 TRASFUSIONALE
 Ufficio Attività Trasfusionali e Indennizzi L.
 210/92

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELLA RETE REGIONALE DEI SERVIZI TRASFUSIONALI

1 Premessa

2. La riorganizzazione e razionalizzazione della Rete Trasfusionale Regionale

3. Il nuovo modello organizzativo della Rete Trasfusionale della Regione Abruzzo

1. PREMESSA

1.1 Le criticità dell'attuale modello organizzativo della Rete trasfusionale regionale

Nonostante l'attuale assetto organizzativo del Sistema Trasfusionale regionale abbia finora garantito il raggiungimento di importanti traguardi in termini di garanzie assistenziali per i cittadini, restano comunque alcune criticità da risolvere che specificamente riguardano:

1. *l'eccessiva frammentazione delle funzioni trasfusionali all'interno della rete ospedaliera.*
2. *la disomogeneità nella erogazione dei livelli essenziali di assistenza del Servizio Trasfusionale, soprattutto per quanto riguarda:*
 - ✓ il raggiungimento degli obiettivi aziendali/regionali di autosufficienza di emocomponenti per uso clinico e di plasma da avviare alla trasformazione industriale;
 - ✓ la standardizzazione dei processi produttivi e l'implementazione dei requisiti di qualità e sicurezza;
 - ✓ l'appropriatezza dei consumi;
3. *gli elevati costi di gestione del servizio.*

1.2 L'adeguamento del Sistema Trasfusionale al sistema regolatorio di matrice europea

Oltre alle summenzionate criticità, sussistono altre problematiche di fondamentale importanza che il Sistema trasfusionale regionale è chiamato ad affrontare senza ulteriori possibili rinvii e che suggeriscono una rivalutazione critica dell'attuale modello organizzativo:

3/04

ALLEGATO I

1. **L'adeguamento delle Strutture Trasfusionali ai nuovi requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali di matrice europea per l'autorizzazione e l'accreditamento.** La rete delle Strutture trasfusionali e delle Unità di raccolta associative della nostra regione dovrà essere adeguata ai requisiti minimi organizzativi, tecnologici e strutturali approvati dalla Conferenza Stato/Regioni con accordo n. 149/CSR emanato in data 16 dicembre 2010 e recepiti dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n. 314 del 9 maggio 2011 ed ai requisiti previsti dall'Accordo Stato/Regioni n. 149/CRS del 25 luglio 2012 sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", recepito dalla Regione Abruzzo con Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 30 maggio 2013. I Servizi Trasfusionali dovranno adeguarsi ai citati requisiti entro il 31 dicembre 2014.
2. **L'adeguamento delle Strutture Trasfusionali al sistema regolatorio europeo della produzione nazionale e regionale di farmaci emoderivati.** L'Unione Europea e gli organismi nazionali regolatori (AIFA) impongono ormai l'adeguamento del sistema nazionale/regionale di produzione industriale dei farmaci emoderivati al sistema regolatorio e di autorizzazione europeo (plasma master file), soprattutto per quanto riguarda i requisiti di qualità e sicurezza della raccolta, lavorazione, qualificazione biologica, conservazione e certificazione della materia prima (plasma per uso industriale), dei processi produttivi industriali e dei prodotti finiti (farmaci plasma derivati). In questo contesto è chiaro che l'adeguamento a tali norme avrà un notevole impatto sull'organizzazione dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta associative, che, in base alla normativa europea, sono identificati come i "produttori" della materia prima e sono soggetti alle stesse norme di qualità e sicurezza che regolano l'attività delle Officine farmaceutiche europee. Infatti, in caso di carenza dei requisiti di qualità e sicurezza previsti, i Servizi Trasfusionali e le Unità di Raccolta associative inadempienti saranno esclusi da questo circuito, con grave danno per la salute dei nostri cittadini.

1.3 Il riordino del Sistema trasfusionale regionale

Per dare una risposta alle summenzionate criticità, la Regione Abruzzo ha avviato un programma di radicale riforma del Sistema trasfusionale regionale, attraverso l'emanazione della Legge Regionale n. 64 del 18.12.2012 (*Legge europea regionale 2012*), che al Titolo VIII detta norme per la "Disciplina delle attività trasfusionali e della produzione di emocomponenti per uso clinico e farmaci emoderivati. La citata L.R. n. 64/12, avendo recepito integralmente il sistema regolatorio e gli standard di qualità e sicurezza definiti a livello comunitario, introduce elementi di forte "riorientamento e riqualificazione" del Sistema Trasfusionale, con l'obiettivo di garantire su tutto il territorio regionale il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza, standard elevati di qualità e sicurezza del sangue e dei suoi derivati e lo sviluppo delle attività di medicina trasfusionale.

La legge regionale n. 64/12, in particolare, prevede l'abolizione del modello organizzativo della Rete Trasfusionale previsto dalla precedente legge regionale n. 143/96 e introduce più adeguati strumenti di programmazione, coordinamento, finanziamento, verifica e controllo del sistema, dei livelli essenziali di assistenza in medicina trasfusionale, i criteri per la razionalizzazione della rete trasfusionale, l'obbligo di adeguamento alle norme europee di qualità e sicurezza, la definizione di un più efficace meccanismo di compensazione tra le regioni e tra aziende sanitarie, una definizione chiara dei rapporti con le aziende di frazionamento del plasma ed infine strumenti specificamente dedicati al rafforzamento del ruolo delle associazioni di volontariato.

2. LA RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE TRASFUSIONALE REGIONALE

2.1 I riferimenti normativi

Per la riorganizzazione della rete trasfusionale regionale si è fatto principalmente riferimento alle



ALLEGATO I

seguenti normative:

1. La legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" e in particolare il Capo II – ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TRASFUSIONALE, che all'articolo 5 definisce i livelli essenziali di assistenza sanitaria in materia di attività trasfusionale e all'articolo 6 definisce i principi generali per l'organizzazione delle attività trasfusionali.
2. La Legge Regionale n. 64 del 18.12.2012 (Legge europea regionale 2012), che in particolare all'art. 78, commi 1 e 2, definisce i criteri per la classificazione delle Strutture Trasfusionali;
3. I decreti commissariali n. 44 (Programma Operativo 2010) e n. 45 del 2010, attraverso i quali è stato avviato il processo di razionalizzazione della rete di assistenza ospedaliera;
4. Il Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 08 ottobre 2012 che, sulla base degli standard previsti nel documento approvato dal Comitato LEA nella seduta del 26 marzo 2012, detta disposizioni alle Aziende Sanitarie in merito alla rideterminazione del numero delle unità operative semplici e complesse;
5. Il Decreto del Commissario ad Acta n. 04/2013 del 28 gennaio 2013, con il quale è stato istituito il Centro Regionale Sangue;
6. Il Decreto del Commissario ad Acta n. 42/2013 del 30 maggio 2013, con il quale la Regione Abruzzo, al fine di garantire elevati standard di qualità e sicurezza delle attività di produzione (raccolta, lavorazione/trattamento e qualificazione biologica del sangue e degli emocomponenti), ha integralmente recepito gli standard organizzativi previsti dall'Accordo Stato/Regioni n. 149/12;
7. Il Decreto del Commissario ad Acta n. 73/2013 del 07 ottobre 2013 avente ad oggetto "Approvazione del Manuale per l'autorizzazione/accreditamento delle strutture trasfusionali, delle unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Organizzazioni di donatori e relative procedure. Modifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 5917P del 01.07.2008: sostituzione Allegato n. 39 ed Allegato n.4)".

2.2 I livelli essenziali di assistenza erogati dalle Strutture Trasfusionali

I livelli essenziali di assistenza sanitaria in materia di attività trasfusionali sono definiti dall'art. 5, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 219/05 e dall'art. 77, comma 1, della L.R. n. 64 del 18.12.2012 (Legge europea regionale 2012). Le attività trasfusionali sono dunque articolate in tre macroaree che prevedono in generale lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) **attività di produzione**, volte a garantire la costante disponibilità del sangue e dei suoi prodotti, nonché il raggiungimento dell'obiettivo di autosufficienza aziendale, regionale e nazionale. La norma, riconoscendo la funzione sovrazionale e sovraziendale dell'autosufficienza, prevede che le Regioni e le Aziende Sanitarie definiscano specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale regionale.
- b) **prestazioni di diagnosi e cura in Medicina trasfusionale**, organizzate in relazione alla complessità della rete ospedaliera pubblica e privata dell'ambito territoriale di competenza. Oltre alle attività di Medicina Trasfusionale, le Aziende Sanitarie, in relazione ai propri obiettivi assistenziali, possono affidare ai Servizi Trasfusionali specifici programmi di diagnosi e cura che si realizzano in particolare nell'ambito dell'assistenza a pazienti ematologici ed oncologici, del sistema urgenza-emergenza e dei trapianti.
- c) **promozione della donazione del sangue**.

2.3 La Classificazione delle Strutture Trasfusionali Regionali

La classificazione delle Strutture trasfusionali e delle Unità di Raccolta gestite dalle Organizzazioni di donatori di sangue della Regione Abruzzo, è stata definita con L. R. n. 64 del 18.12.2012 – (Legge

ALLEGATO I

europea regionale 2012). Infatti la citata L. R., ai commi 1 e 2 dell'art. 78, recita quanto segue:

1. Ai sensi della lettera a), comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 (Revisione del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti) le attività trasfusionali nella Regione sono svolte dalle seguenti strutture:
 - a) **Servizi Trasfusionali (ST):** strutture responsabili per ogni aspetto della raccolta, della qualificazione biologica e validazione del sangue umano e dei suoi componenti, quale ne sia la destinazione, nonché della lavorazione, conservazione, distribuzione e assegnazione quando gli emocomponenti sono destinati alla trasfusione; i Servizi Trasfusionali possono essere dotati di articolazioni organizzative interne o decentrate, comprese quelle dedicate alle attività di raccolta e **possono essere classificati come strutture complesse o semplici, a valenza dipartimentale, ospedaliera o non ospedaliera**, in relazione alla tipologia e alla complessità delle funzioni attribuite dalla programmazione regionale ed aziendale;
 - b) **Unità di raccolta (UR):** strutture incaricate della raccolta, previa autorizzazione della Regione, gestite dalle associazioni di donatori volontari di sangue, convenzionate e costituite ai sensi della normativa vigente; le UR, gestite singolarmente o in forma aggregata dalle predette associazioni, operano sotto la responsabilità tecnica del Servizio trasfusionale di riferimento.
2. I presidi ospedalieri pubblici e privati accreditati che non dispongono delle strutture di cui alla lettera a) del comma 1, sono dotati di **Servizio di Frigoemoteca**, organizzato in base al decreto del Ministro della sanità dell'1 settembre 1995 "Disciplina dei rapporti tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private, accreditate e non accreditate, dotate di frigoemoteche".

2.4 L' Individuazione delle strutture che costituiscono la Rete Trasfusionale Regionale

La Rete trasfusionale regionale è costituita dalle strutture che erogano prestazioni di Medicina trasfusionale e che garantiscono la raccolta, lavorazione, qualificazione biologica, conservazione e distribuzione degli emocomponenti per uso clinico e industriale, nonché delle cellule staminali emopoietiche periferiche, midollari e del cordone ombelicale, così come previsto dall'art.5 della legge 219/05 recante "livelli essenziali di assistenza sanitaria in materia di attività trasfusionali".

L'individuazione e l'organizzazione delle strutture trasfusionali regionali sono stabilite con apposito provvedimento regionale, ai sensi del comma 3 dell'art. 78 della L. R. n. 64 del 18.12.2012 – (Legge europea regionale 2012) e del Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 08 ottobre 2012.

3. IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA RETE TRASFUSIONALE DELLA REGIONE ABRUZZO

3.1 Il Centro Regionale Sangue (CRS-Abruzzo)

Il Centro Regionale Sangue è una struttura tecnico-organizzativa della Regione Abruzzo, la cui istituzione è prevista ai sensi:

- o dell'articolo 6, comma 1, lettera c) legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", che prevede che "con uno o più accordi sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, venga promossa la individuazione da parte delle Regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento



ALLEGATO 1

- intra-regionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all'articolo 7 ed ai principi generali di cui all'articolo 11 della medesima legge";*
- o dell'Accordo n. 206/CSR del 13 ottobre 2011 sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali";
 - o dell'art. 81 della L. R. n. 64 del 18.12.2012 (Legge europea regionale 2012), il quale dispone che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della medesima legge, sia istituito il Centro Regionale Sangue, quale struttura trasfusionale a valenza regionale deputata al supporto alla programmazione regionale in materia di attività trasfusionali e al coordinamento regionale ed interregionale del sistema trasfusionale;
 - o Con Decreto del Commissario "ad acta" n. 4/2013 del 28 gennaio 2013, il CRS-Abruzzo è stato istituito presso la ASL 202 di Lanciano-Vasto-Chieti e, in relazione alla tipologia e complessità delle funzioni che gli sono assegnate dalla programmazione regionale e aziendale, è stato riclassificato come struttura trasfusionale a valenza regionale con funzioni di coordinamento e controllo della rete trasfusionale regionale.

3.2 L'Officina Trasfusionale Regionale

Il Laboratorio unico regionale di produzione e qualificazione biologica degli emocomponenti, di seguito denominato Officina Trasfusionale Regionale, viene attivato in attuazione delle disposizioni normative e degli standard organizzativi contenuti nell'Accordo Stato/Regioni n. 149/CRS del 25 luglio 2012 recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", recepito con Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 30 maggio 2013.

Funzioni assegnate all'Officina Trasfusionale Regionale.

L'Officina garantisce in particolare le seguenti attività:

- o produzione/conservazione/distribuzione emocomponenti per uso trasfusionale di primo e secondo livello;
- o produzione/conservazione/distribuzione plasma di grado farmaceutico virus inattivato, anche in collaborazione con l'industria farmaceutica convenzionata;
- o produzione/stoccaggio plasma destinato al frazionamento industriale per la produzione di farmaci plasmaderivati;
- o qualificazione biologica/validazione emocomponenti;
- o ricerca patogeni trasmissibili emergenti e riemergenti;
- o diagnostica avanzata nel campo della immunoematologia eritrocitaria e leuco-piastrinica;
- o tipizzazione estesa di donatori di sangue ed emocomponenti per l'identificazione di soggetti antigene-negativi e a fenotipo raro - costituzione di una banca dati condivisa.
- o gestione banca emazie congelate per emocomponenti antigene-negativi e a fenotipo raro;
- o gestione scorte di emocomponenti per la compensazione intra/interregionale e per sistema urgenza/emergenza;
- o gestione magazzino farmaci plasmaderivati;
- o ricerca e sviluppo.

L'Officina trasfusionale regionale garantisce inoltre le seguenti attività:

- a) raccordo organizzativo con il Centro Regionale Sangue, l'azienda convenzionata per il frazionamento del plasma, i Servizi trasfusionali aziendali e le unità di raccolta associative;
- b) gestione delle infrastrutture informatiche e dei flussi informativi SISTRA;
- c) coordinamento e gestione della rete dei trasporti;



ALLEGATO I

- d) rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a terapia trasfusionale e al frazionamento industriale ed esecuzione delle indagini di retrospettive di competenza in caso di segnalazione di eventi avversi;
- e) implementazione del sistema di gestione della qualità;

3.3 Il Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale (CRITT)

Presso il P.O. di L'Aquila, così come previsto dalla L.R. n. 5/1975, è istituito il Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale (di seguito definito CRITT).

Il Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale dell'Aquila svolge attività di laboratorio nel campo della istocompatibilità, effettuando la tipizzazione HLA sierologica e molecolare nell'ambito del trapianto di organi, di tessuti e cellule staminali emopoietiche, oltre che nella valutazione della predisposizione genetica a patologie a genesi autoimmune.

Il CRITT svolge in particolare attività di diagnostica molecolare avanzata nel campo della tipizzazione oltre allo studio di anticorpi anti-HLA al fine di:

- o ottenere l'esatta definizione della compatibilità donatore-ricevente nei trapianti di organi solidi, con l'obiettivo di migliorare la sopravvivenza dell'organo;
- o ottenere la massima definizione della compatibilità donatore-ricevente nei trapianti di cellule staminali emopoietiche indispensabile per diminuire il rischio di rigetto e di "graft versus host disease";
- o studiare i fattori genetici di rischio nel campo di malattie autoimmuni;
- o effettuare lo studio degli anticorpi anti-HLA nel pre- e post-trapianto e la determinazione della relativa specificità, per tutelare i pazienti in lista d'attesa ed i pazienti trapiantati da eventuali rigetti e, conseguentemente, aumentare la sopravvivenza dell'organo.
- o Analizzare il microchimerismo post trapianto per evidenziare possibili recidive e consentire precoci interventi terapeutici.

Il CRITT è dotato delle seguenti articolazioni funzionali:

Il Registro Regionale dei donatori di midollo osseo (IBMDR).

Il Registro Regionale dei donatori di midollo osseo, istituito con L. R. n. 40 del 4 dicembre 2006 presso il Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale, che rappresenta l'unico Centro Donatori della Regione Abruzzo. Il Registro Regionale dei donatori di midollo osseo promuove la ricerca dei donatori non consanguinei e coordina i Poli di Reclutamento della Regione Abruzzo, che sono stati individuati con D.G.R. n. 273 del 18 aprile 2011.

La Banca Regionale del DNA dei cordoni ombelicali e delle madri donatrici.

La Banca Regionale del DNA dei cordoni ombelicali e delle madri donatrici, le cui finalità sono: estrarre e conservare il DNA dai Cordoni Ombelicali provenienti dalla Banca e Rete Regionale SCO al fine di poter effettuare analisi di compatibilità genetica con eventuali riceventi;

- a) estrarre e conservare il DNA dalle madri donatrici al fine di effettuare la conferma finale della corretta assegnazione filiale del Cordone Ombelicale mediante tipizzazione delle caratteristiche genetiche;
- b) tipizzare le caratteristiche immunogenetiche del sangue di Cordoni Ombelicali raccolti dalla Banca e Rete Regionale SCO al fine di inserire i dati della tipizzazione HLA nei Registri Nazionali;
- c) rilasciare, su richiesta della Banca e Rete Regionale SCO, aliquote del DNA per i Centri Trapianto al fine di effettuare le analisi finali di compatibilità per i pazienti ricoverati in attesa di trapianto;
- d) collaborare con la Banca e Rete Regionale SCO per tutte le eventuali ulteriori necessità relative al corretto funzionamento della Banca stessa;
- e) collaborare con l'ADISCO.



ALLEGATO I

3.4 I Servizi Trasfusionali a valenza Aziendale

Nell'ambito delle Aziende Sanitarie sono istituiti i Servizi Trasfusionali a valenza aziendale. Essi garantiscono su tutto il territorio di competenza il coordinamento delle attività ad essi assegnate dalla programmazione regionale e aziendale, attraverso la gestione e organizzazione delle proprie articolazioni organizzative interne e/o decentrate, ospedaliere e/o territoriali e il raccordo operativo con il Centro Regionale Sangue, l'Officina Trasfusionale e le unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle organizzazioni di donatori di sangue.

I Servizi Trasfusionali a valenza aziendale garantiscono in particolare i seguenti livelli essenziali di assistenza:

- o selezione e monitoraggio epidemiologico dei donatori;
- o raccolta di sangue ed emocomponenti per uso trasfusionale, comprese le cellule staminali periferiche e cordonali;
- o raccolta di plasma per uso industriale mediante aferesi produttiva ;
- o predeposito e coordinamento dei programmi di autotrasfusione;
- o assegnazione di emocomponenti per uso clinico in routine ed in urgenza, anche attraverso modalità di assegnazione a distanza e l'utilizzo di frigoemoteche intelligenti;
- o valutazione dell'appropriatezza dell'uso di emocomponenti e farmaci plasmaderivati e consulenza clinica;
- o prestazioni laboratoristiche di immunoematologia eritrocitaria, piastrinica e leucocitaria rivolte a pazienti ricoverati o ambulatoriali;
- o prevenzione e diagnosi laboratoristica della Malattia Emolitica del neonato;
- o prestazioni cliniche di medicina trasfusionale, direttamente erogate in regime ambulatoriale, per pazienti affetti da patologie che necessitano di terapie trasfusionali con emocomponenti, terapie infusionali con farmaci ematologici e plasmaderivati e trattamenti aferetici;
- o produzione e utilizzo clinico di emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale;
- o altre attività di diagnosi e cura cliniche e/o laboratoristiche eventualmente assegnate dalla programmazione aziendale o regionale, soprattutto nell'ambito delle malattie ematologiche, emorragiche acquisite e congenite, immuno-allergologiche, etc;
- o coordinano e organizzano l'attività dei Centri di raccolta SCO convenzionati presso il proprio presidio ospedaliero;
- o coordinano e organizzano l'attività dei Poli di Reclutamento dei donatori di midollo osseo presso il proprio presidio ospedaliero;

I Servizi Trasfusionali a valenza aziendale garantiscono inoltre le seguenti attività:

- o raccordo organizzativo con il Centro Regionale Sangue, l'Officina Trasfusionale Regionale, le altre strutture trasfusionali regionali e le unità di raccolta associative;
- o gestione delle infrastrutture informatiche e dei flussi informativi SISTRA;
- o rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a terapie trasfusionali e al frazionamento industriale e notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi;
- o implementazione del Sistema di Gestione della Qualità;
- o partecipazione al programma regionale di autosufficienza di emocomponenti e farmaci plasma derivati ed alla compensazione intra/interregionale;
- o gestione dei rapporti con le Associazioni dei donatori di sangue nel proprio ambito territoriale;
- o sviluppo di programmi aziendali per il Buon Uso del Sangue.

3.5 L'Istituto Regionale delle cellule e dei tessuti emopoietici.

Presso la ASL di Pescara è individuato l'Istituto Regionale delle cellule e dei tessuti emopoietici. L'Istituto Regionale delle cellule e dei tessuti emopoietici è costituito dalle seguenti articolazioni funzionali:

- o La Banca regionale del sangue di cordone ombelicale (SCO);
- o Il Laboratorio di manipolazione cellulare e criobiologia;

11/11
11/11
11/11

ALLEGATO I

- o La Cell Factory;

Banca regionale del sangue di cordone ombelicale (SCO)

La Banca regionale del sangue di cordone ombelicale (SCO) svolge le seguenti funzioni:

- o provvede alle attività di informazione, promozione della donazione, idoneizzazione, raccolta, bancaggio, conservazione e distribuzione delle unità di sangue di cordone ombelicale;
- o organizza e coordina l'attività dei Centri di raccolta SCO convenzionati, provvedendo direttamente al trasporto verso la sede della Banca SCO e da quest'ultima verso il Centro Regionale di Tipizzazione Tissutale;
- o collabora con il Centro Regionale di Tipizzazione Tissutale che esegue la tipizzazione del sistema HLA delle unità SCO ai fini dell'inserimento nel registro nazionale IBMDR;
- o collabora con le associazioni di volontariato del settore per la promozione della donazione e per i compiti istituzionali che le competono.

Il Laboratorio di manipolazione cellulare e criobiologia

Il Laboratorio di manipolazione cellulare e criobiologia ha la finalità di organizzare, coordinare e armonizzare le attività di idoneizzazione, prelievo, processazione, controllo, conservazione e distribuzione di prodotti cellulari e tissutali emopoietici.

Cell Factory

La "Cell Factory" ha la finalità di progettare, allestire, validare e sperimentare strategie di cura e prodotti innovativi per la terapia cellulare somatica e la medicina rigenerativa, operando nel rispetto di quanto previsto nelle norme che regolano la "Good Manufacturing Practices" per la Farmaceutica, nel Regolamento CE 1394/2007 ed a seguito di specifica autorizzazione alla produzione da parte dell'AIFA e della Regione Abruzzo.

Sono finalità ulteriori dell'Istituto Regionale delle cellule e dei tessuti emopoietici:

- a) provvedere alla formazione ed all'aggiornamento del personale sanitario coinvolto nei programmi di approvvigionamento del sangue di cordone ombelicale (ostetrici, infermieri professionali, ginecologi, neonatologi, medici trasfusionisti, biologi, tecnici sanitari biomedici, assistenti sanitari)
- b) provvedere alla formazione ed all'aggiornamento del personale sanitario coinvolto nei programmi di sperimentazione clinica (medici, infermieri ed altre figure professionali delle varie discipline sanitarie);
- c) promuovere l'innovazione scientifica e tecnologica anche mediante collaborazioni scientifiche con strutture accademiche, enti e istituzioni coinvolti nella ricerca;
- d) garantire agli utenti del SSN una equa fruibilità dei prodotti innovativi mediante collaborazioni con le strutture sanitarie periferiche che garantiscono requisiti di idoneità.

3.6 Laboratorio regionale di riferimento per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale

In questi ultimi vent'anni l'utilizzo di emocomponenti per uso non trasfusionale (UNT) ha avuto grande sviluppo ed è stato applicato in numerose situazioni cliniche. A tale proposito la Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (SIMTI) ha sottolineato come, accanto a risultati francamente incoraggianti, la letteratura in materia evidenzia alcune importanti criticità. In particolare per quanto riguarda:

- o la produzione: si è osservato infatti come non raramente i processi di lavorazione appaiono non coerenti con la regolamentazione europea sui dispositivi medici e con la normativa nazionale sugli emocomponenti;
- o l'utilizzo clinico: risulta che in svariate situazioni non è supportato da evidenti prove di efficacia;
- o le metodologie di ricerca applicate: grande parte degli studi pubblicati presenta numerosità di casistica insufficiente per validi confronti statistici; molti studi inoltre risultano mal costruiti e spesso non sono confrontabili.



ALLEGATO I

La SIMTI ed il Centro Nazionale Sangue sottolineano in particolare l'importanza che le Regioni adottino specifiche misure organizzative e linee-guida al fine di consentire una maggiore standardizzazione ed un globale controllo organizzativo e operativo dei processi di produzione, conservazione, distribuzione degli emocomponenti per uso non trasfusionale, in coerenza con la normativa vigente e gli standard di qualità e sicurezza di matrice europea.

Presso la ASL di Teramo è individuato il Laboratorio regionale di riferimento per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale (UNT), quale articolazione funzionale del Servizio Trasfusionale Aziendale.

Il Laboratorio è destinato a produrre emocomponenti UNT con procedure operative standardizzate, sistemi automatici a circuito chiuso e secondo standard elevati di qualità e sicurezza. Il Laboratorio garantisce inoltre la conservazione a lungo termine degli emocomponenti, in particolare di quelli di tipo allogeneico, e la loro distribuzione anche a favore di altre strutture sanitarie regionali ed extra-regionali.

Sono finalità ulteriori del Laboratorio regionale:

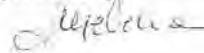
- e) provvedere alla formazione ed all'aggiornamento del personale sanitario coinvolto (medici prescrittori ed utilizzatori, medici trasfusionisti, biologi, tecnici sanitari biomedici, infermieri professionali, etc.);
- f) promuovere l'innovazione scientifica e tecnologica anche mediante collaborazioni con strutture accademiche, enti e istituzioni coinvolti nella ricerca;
- g) garantire agli utenti del SSN una equa fruibilità dei prodotti innovativi mediante collaborazioni con le strutture sanitarie periferiche che garantiscono adeguati requisiti di idoneità.

Si dà mandato alla ASL di Teramo di predisporre, entro 2 mesi dalla pubblicazione del presente atto sul BUR, il progetto esecutivo ed il cronoprogramma per l'attivazione del Laboratorio regionale di riferimento per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale secondo le modalità previste dal presente atto;

3.7 Le Unità di Raccolta gestite dalle Associazioni di donatori di sangue e dalla CRI

Sono le strutture incaricate della raccolta, previa autorizzazione della Regione, gestite dalle Associazioni dei donatori volontari di sangue convenzionate e dalla CRI, costituite ai sensi della normativa vigente. Le Unità di Raccolta possono essere gestite singolarmente o in forma aggregata dalle predette Organizzazioni ed operano sotto la responsabilità tecnica del SIMT di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 261/2007. In particolare l'organizzazione della chiamata e della raccolta gestite dalle Associazioni dei donatori volontari di sangue convenzionate e dalla CRI sono disciplinate rispettivamente dai decreti commissariali n. 34/2013 e n. 35/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*dr.ssa Stefania Melena*)



SM/allegato1_decretoetrasfusionale



Allegato a De CREFO del Commissario
ad ACTA

96 del 26 NOV. 2013

ALLEGATO 2

Nuovo assetto organizzativo della Rete trasfusionale regionale

Organizzazione delle attività trasfusionali a livello aziendale			
AZIENDE SANITARIE	Strutture trasfusionali a valenza aziendale	Articolazioni organizzative	
ASL Avezzano, Sulmona, L'Aquila	Servizio Trasfusionale aziendale	<input type="checkbox"/> Medicina Trarf. P.O. Avezzano	<input type="checkbox"/> U.R. Pescara <input type="checkbox"/> U.R. Tagliacozzo <input type="checkbox"/> U.R. Castel di Sangro
		<input type="checkbox"/> Medicina Trarf. P.O. Sulmona	
	Unità di Raccolta gestite dalle Organizzazioni di donatori di sangue o dalla CRI		<input type="checkbox"/> U.R. CRI L'Aquila <input type="checkbox"/> U.R. VAS L'Aquila
ASL Lanciano, Vasto, Chieti	Strutture trasfusionali a valenza aziendale	Articolazioni organizzative	
	Servizio Trasfusionale aziendale	<input type="checkbox"/> Medicina Trarf. P.O. Lanciano (*)	<input type="checkbox"/> U.R. Atesa (*) <input type="checkbox"/> U.R. Casoli (*) <input type="checkbox"/> U.R. Castiglione Messer Marino (*)
		<input type="checkbox"/> Medicina Trarf. P.O. Vasto (*)	<input type="checkbox"/> U.R. Guardiagrele <input type="checkbox"/> U.R. Ortona
ASL Pescara	Strutture trasfusionali a valenza aziendale	Articolazioni organizzative	
	Servizio Trasfusionale aziendale	<input type="checkbox"/> Medicina Trarf. P.O. Penne	
		<input type="checkbox"/> Medicina Trarf. P.O. Popoli	
		<input type="checkbox"/> Istituto Regionale delle cellule e dei tessuti emopoietici (**)	
	Unità di Raccolta gestite dalle Organizzazioni di donatori di sangue o dalla CRI		<input type="checkbox"/> U.R. AVIS Pescara
ASL Teramo	Strutture trasfusionali a valenza aziendale	Articolazioni organizzative	
	Servizio Trasfusionale aziendale	<input type="checkbox"/> Medicina Trarf. P.O. Atri	<input type="checkbox"/> U.R. S. Omero
		<input type="checkbox"/> Medicina Trarf. P.O. Giulianova	
		<input type="checkbox"/> Laboratorio regionale di riferimento per la produzione di emocomponenti UNT	
Organizzazione delle attività trasfusionali a livello regionale			
	Strutture trasfusionali a valenza regionale	Articolazioni organizzative	
ASL Lanciano, Vasto, Chieti	Centro Regionale Sangue (*)	Officina Trasfusionale	
ASL Avezzano, Sulmona, L'Aquila	Centro Regionale di Immunematologia e Tipizzazione Tessutale	Registro Regionale dei donatori di midollo osseo	Banca Regionale del DNA dei cordoni ombelicali e delle madri donatrici
<p>Centro Regionale Sangue - La Rete trasfusione regionale è coordinata dal Centro Regionale Sangue, istituito con decreto del Commissario ad Acta n. 04 del 28 gennaio 2013, secondo le modalità previste nel medesimo atto;</p> <p>Gestione transitoria - Fino alla data di attivazione "a regime" dell'Officina Trasfusionale, affinché sia garantita senza disservizi la necessaria transizione organizzativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le attività di produzione e qualificazione biologica continuano ad essere garantite dai Servizi trasfusionali nelle loro rispettive sedi; • (*) Le attività trasfusionali e di diagnosi e cura attualmente svolte dal Servizio Trasfusionale di Vasto, siccome previsto al punto 5 del citato Decreto Commissariale n. 4/2013, saranno trasferite al Servizio Trasfusionale a valenza aziendale della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti all'atto dell'attivazione dell'Officina Trasfusionale; <p>Note - (**) La ASL di Pescara potrà classificare l'Istituto Regionale delle cellule e dei tessuti emopoietici come articolazione organizzativa del Servizio Trasfusionale aziendale, ovvero come articolazione organizzativa del Dipartimento aziendale di Ematologia e Medicina Trasfusionale.</p>			

gfy

Allegato a **Decreto** del Commissario
ad ACTA

n. **96** del **28 NOV. 2013**

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 3

Misure per la concentrazione delle attività di produzione e qualificazione biologica degli emocomponenti

Riferimenti normativi e standard organizzativi.

Il recepimento da parte dello Stato Italiano e delle Regioni del "Sistema regolatorio di matrice europea", che disciplina contestualmente l'attività dei Servizi Trasfusionali e delle Aziende farmaceutiche che lavorano il plasma italiano, sta determinando il suo maggiore impatto organizzativo proprio su quella che viene universalmente considerata una delle linee di attività più "critiche" del Servizio Trasfusionale, ovvero quella della produzione e qualificazione biologica degli emocomponenti.

Molti paesi europei, proprio in considerazione dei consistenti investimenti che sono necessari per garantire gli elevati standard organizzativi, tecnologici e strutturali richiesti dalle direttive comunitarie, hanno avviato programmi di progressiva concentrazione delle attività di produzione e qualificazione biologica degli emocomponenti in pochi centri/laboratori individuati di norma su base regionale, al fine di raggiungere volumi e "masse critiche" di attività tali da garantire elevati standard di qualità e sicurezza e nel contempo significative economie di scala.

In Italia gli standard per la concentrazione delle attività di produzione e qualificazione biologica degli emocomponenti sono stati definiti con l'Accordo Stato/Regioni n. 149/CRS del 25 luglio 2012 recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti". Il citato Accordo è stato recepito dalla Regione Abruzzo con Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 30 maggio 2013. In particolare nell'allegato 1 dell'Accordo Stato/Regioni n. 149/12:

- o al punto C.1.2 viene previsto che "Nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e dei volumi di unità complessivamente prodotti nelle singole Regioni/Province Autonome, si raccomanda il perseguimento della concentrazione delle attività di lavorazione/trattamento degli emocomponenti in strutture trasfusionali che lavorino con volumi minimi intorno a 40.000 donazioni di sangue intero/anno".
- o Al punto D.2 viene previsto che "Nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e dei volumi di unità complessivamente prodotti nelle singole Regioni/Province Autonome si raccomanda il perseguimento della concentrazione delle attività di qualificazione biologica in strutture trasfusionali che eseguano la qualificazione biologica per almeno 70.000-100.000 donazioni all'anno".

Con l'applicazione degli standard organizzativi definiti dall'Accordo Stato/Regioni n. 149/12, come risulta evidente dai dati riportati nella tabella 1, nella Regione Abruzzo è possibile istituire un unico Laboratorio di produzione e qualificazione biologica degli emocomponenti (di seguito denominato Officina Trasfusionale Regionale)



Tabella 1 - Impatto organizzativo dei parametri previsti dall'Accordo S/R n. 149/12 sulla Rete Trasfusionale dell'Abruzzo

Dati di attività Rete Trasfusionale (dati SISTRA - anno 2012)			
		n° unità sangue intero donate/lavorate/anno.	n° unità emocomponenti donate/qualificate/anno.
ASL TERAMO		10.102	11.644
ASL L'AQUILA		12.631	13.491
ASL CHIETI		16.251	18.254
ASL PESCARA		12.750	22.761
TOTALE REGIONE ABRUZZO		51.734	66.150
Parametri previsti dall'Accordo S/R n. 149/12		Impatto organizzativo sulla Rete Trasfusionale dell'Abruzzo	
n. 1 Laboratorio produzione emocomponenti per almeno 40.000 unità di sangue intero donate/lavorate/anno.	n. 1 Laboratorio qualificazione biologica degli emocomponenti per almeno 70.000-100.000 unità di emocomponenti donate/qualificate/anno.	n° complessivo unità sangue intero donate/lavorate/anno in Abruzzo = 51.734	n° complessivo unità emocomponenti donate/qualificate/anno in Abruzzo = 66.150
		n.1 Laboratorio produzione degli emocomponenti	n. 1 Laboratorio per la qualificazione biologica degli emocomponenti
		n. 1 Officina Trasfusionale Regionale	

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.12.2013, n. DA21/167
Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - Ditta DI GIACINTO ENNIO.- Sede legale sita in Via Santa Caterina, 10 - 64026 Roseto degli Abruzzi. - Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio della variante alla determinazione dirigenziale n. DR4/139 del 31.07.2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la ditta *Di Giacinto Ennio* alla realizzazione ed esercizio della variante non sostanziale alla determinazione dirigenziale n. DR4/139 del 31.07.2009 srl relativa al complesso impiantistico ubicato nella Zona Industriale "Sammaccio" del Comune di Notaresco, inerente i seguenti interventi non sostanziali:
 - integrazione dei CER conferibili nella sezione "Attività di stoccaggio senza trattamento di rifiuti speciali di terzi" di cui al punto 8) della determinazione dirigenziale n. DR4/139 del 31.07.2009, ferma restando la potenzialità massima stabilità per questa sezione (**500 tonn./anno**). Nello specifico:

CER	Area di stoccaggio	Potenzialità istantanea (t)	Potenzialità annua (t./anno)	Operazione di recupero
070199	Area 4	2	5	R13
070299	Area 3	5	10	R13
080211*	Area 4	5	10	R13
080112	Area 4	5	10	R13
090318	Area 4	2	5	R13
140603*	Area 4	2	4	R13
150103	Area 3	10	20	R13
150110*	Area 4	5	10	R13
150111*	Area 4	3	10	R13
160508*	Area 4	3	6	R13
160211*	Area 4	10	20	R13
160213*	Area 4	10	20	R13
160303*	Area 4	6	20	R13
160304	Area 4	2	4	R13
160306	Area 4	2	4	R13
160605	Area 4	10	30	R13
160708*	Area 4	2	4	R13
161001*	Area 4	2	8	R13
161002	Area 4	2	8	R13
161004	Area 4	5	10	R13
170201	Area 4	2	10	R13
200101	Area 3	6	20	R13
200110	Area 3	6	20	R13
200111	Area 3	6	20	R13

200121*	Area 4	2	10	R13
200123*	Area 4	2	10	R13
200133*	Area 4	2	8	R13
200135*	Area 4	2	8	R13
200137*	Area 3	1	5	R13
200138	Area 3	1	5	R13
200201	Area 3	2	10	R13

- aggiornamento del Lay-Out dell'impianto;
- nelle more dell'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di apposite norme tecniche che disciplinino la gestione dei veicoli a motore non rientranti tra le categorie di impianti di cui al D.Lgs 209/2003 e s.m.i., secondo le disposizioni di cui all'art.231, comma 13)

del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la Ditta Di Giacinto Ennio è autorizzata al trattamento di categorie di veicoli diverse da quelle indicate all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.209/2003. Pertanto la sezione di impianto "Attività di Autodemolizione" di cui al punto n. 8) della determinazione dirigenziale DR4/139 del 31.07.2009 è così aggiornata:

RIFIUTI CONFERIBILI	
CER	Descrizione
160104*	Veicolo fuori uso
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose

Categorie di veicoli conferibili	
Categoria/tipologia	Potenzialità
Veicoli a due ruote (Cat. L1 e L3)	150 ciclomotori/anno
Mezzi pesanti per trasporto merci superiori a 3,5 t (Cat. N2 e N3)	3 Mezzi pesanti/anno
Mezzi di trasporto superiore a 9 posti (Cat. M2 e M3)	10 Autobus/anno
Veicoli disciplinati dal D.Lgs 209/2003 e s.m.i.	2180 Autoveicoli/anno

- Adeguamento del sistema di gestione delle acque conformemente a quanto riportato nella Tav. 02 "Progetto di adeguamento impianto di raccolta e trattamento delle acque ai sensi della L.R. 31/1010" e dell'elaborato "Relazione tecnica integrativa a seguito delle richieste formulate in sede di Conferenza dei Servizi dell'11.07.2013";
 - Autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera conformemente a quanto riportato nella Tav. 03 "Descrizione attività che possono generare emissioni diffuse con individuazione planimetrica delle stesse";
2. **di stabilire** che la validità temporale del presente provvedimento è direttamente correlata alla validità della determinazione dirigenziale n. DR4/139 del 31.07.2009

(**scadenza 31.07.2019**) di cui si richiama il rispetto di tutte le disposizioni e prescrizioni non variate con il presente provvedimento;

3. **di approvare** i seguenti elaborati progettuali trasmessi dalla ditta **Di Giacinto Ennio** relativamente all'autorizzazione di cui al precedente punto 1):
- Relazione Tecnica Integrativa (Rev. 00) - datata agosto 2013, "Relazione tecnica integrativa a seguito delle richieste formulate in sede di Conferenza dei Servizi dell'11.07.2013"
 - Elaborato: Inquadramento cartografico (Tav. 01 - Rev. 03 -) - "Planimetria generale aggiornata - Lay Out rifiuti in ingresso" datato 14 agosto 2013;
 - Elaborato: Inquadramento cartografico (Tav. 02 - Rev. 03 - Progetto di

- adeguamento impianto di raccolta e trattamento delle acque ai sensi della L.R. 31/1010*) - datato 14 agosto 2013;
- Elaborato: Inquadramento cartografico (Tav. 03 - Rev. 03 - "Descrizione attività che possono generare emissioni diffuse con individuazione planimetrica delle stesse");) - datato 14 agosto 2013.
4. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1) è rilasciata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - la ditta deve essere in possesso della certificazione di cui al Regolamento (CE) 333/2011, per poter effettuare l'operazione di recupero R4 per i rottami di metalli ferrosi e di Alluminio;
 - la ditta deve, alla data del 01.01.2014, essere in possesso della certificazione di cui al Regolamento (CE) n. 715/2013, per poter effettuare l'operazione di recupero R4 per i rottami di Rame;
 - la ditta deve, ai fini dello stoccaggio degli accumulatori al Piombo, adeguarsi alle disposizioni di cui al D.M. 24.01.2011 n. 20.
 5. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 6. **di richiamare** la Ditta *Di Giacinto Ennio* autorizzata, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia dell'Aquila ed all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale dell'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
 7. **di richiamare** la Ditta *Di Giacinto Ennio* all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i.;
 8. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;
 9. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, null osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
 10. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Notaresco (AQ), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. Distretto di Teramo, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila e al Pubblico Registro Automobilistico [P.R.A.] di L'Aquila;
 11. **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di Legge, alla ***Ditta Di Giacinto Ennio*** presso la sede legale sita in Via Santa Caterina, 10 - 64026 Roseto degli Abruzzi;
 12. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E
ATTIVITA' COMUNITARIE*

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DA24/122
**POR FESR Abruzzo 2007-2013, Bando
Attività VI 1.2 - "Attrazione Nuove Imprese
nell'area cratere" (annualità 2013)
pubblicato sul BURA n. 46 Speciale del
03/05/2013 - Approvazione delle
graduatorie delle istanze sulla Linea B
Nuovi Insediamenti:**

1. ammesse e finanziate;
2. escluse.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO:

- la L.R. 14 settembre 1999, n. 77;
- la Decisione della Commissione europea C(2007) 3980 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR Abruzzo 2007-2013), c.m.i. con le Decisioni del 12/11/2009 e in ultimo del 18/01/2013;

CONSIDERATO CHE:

- con la DGR n. 456 del 31/05/2010 è stato approvato il Bando relativo all'Attività VI 1.2 "Attrazione nuove imprese nell'area cratere" con una dotazione finanziaria di € 11.000.000,00, e che le economie al momento quantificate in € 4.000.000,00 sono state rimesse a Bando con DGR n. 263 del 15/04/2013, pubblicata sul BURA Speciale n. 16 del 3 maggio 2013;
- con la medesima Deliberazione n. 263 è stato confermato l'incarico per l'emanazione, la gestione e il rendiconto del Bando 2013 dell'Attività VI 1.2 del Programma al Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie che ha assorbito in seguito a riorganizzazione della Direzione l'Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali, oggi solo Attività Comunitarie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 68/DA24 del 12/07/2013 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno preposto all'istruttoria ed alla valutazione delle istanze relative al Bando in oggetto;

- alla scadenza dei termini di presentazione sono pervenute complessivamente n. 106 istanze di cui n. 34 per la creazione e sviluppo di nuove imprese individuali, n. 57 per la creazione e sviluppo di nuove imprese in forma collettive e n. 15 per l'apertura di nuovi insediamenti, regolarmente protocollate e classificate con un numero di identificazione (ID);

DATO ATTO che, conformemente a quanto disposto dall'art. 11, co. 1 del Bando il predetto gruppo ha proceduto all'istruttoria formale delle istanze per la verifica dei requisiti di ammissibilità, alla richiesta di integrazione per carenze o imprecisioni documentali da fornire entro 15 giorni dalla data di ricevimento, previsto al co. 6 del medesimo articolo, alla comunicazione di avvio del procedimento di esclusione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. per le istanze mancanti di uno dei requisiti previsti al co. 4 sempre dell'art. 11;

VISTI i verbali di valutazione delle istanze del 17/07/2013 (**Allegato 1**) e del 24/10/2013 (**Allegato 2**);

RITENUTO:

- di dover procedere con il presente atto all'approvazione delle graduatorie della Linea B Nuovi Insediamenti come di seguito ripartite:
 1. **n. 9 istanze ammesse e finanziate (Allegato A)** sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 11 co. 7 del Bando;
 2. **n. 6 istanze escluse (Allegato B)** sulla base di quanto disposto dall'art. 11, co. 4 e 5 del Bando;
- di dover disporre la pubblicazione del presente atto con i relativi allegati (che ne costituiscono parte integrante e sostanziale) sul BURA nonché sul sito internet della Regione Abruzzo nell'apposita sezione dedicata al POR FESR Abruzzo 2007/2013 al fine di darne massima divulgazione;

CONSIDERATO CHE si procederà, ai sensi dell'art. 12 co.2 e successivamente alla pubblicazione della graduatoria sul BURA, a dare comunicazione scritta con Raccomandata A/R a ciascuna delle imprese ammesse e finanziate;

VERIFICATO:

- che con la Determinazione Dirigenziale n. 100/DA24 del 12/11/2013 pubblicata sul BURA n. 43 del 27/11/2013 è stata disposta l'assunzione dell'impegno di spesa per un importo di € 4.000.000,00, pari all'intera dotazione finanziaria prevista all'art. 9 del Bando, sui capitoli di cofinanziamento del POR FESR Abruzzo 2007/2013 12601 (quota UE) e 12602 (quota Stato);
- quanto disposto all'art. 9, co. 3 del Bando per cui, qualora la dotazione di una delle due Linee (A e B) non risulti integralmente utilizzata le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato:

- **di approvare** le graduatorie della Linea B Nuovi Insediamenti come di seguito ripartite:
 1. **n. 9 istanze ammesse e finanziate (Allegato A)** sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 11 co. 7 del Bando;

2. **n. 6 istanze escluse (Allegato B)** sulla base di quanto disposto dall'art. 11, co. 4 e 5 del Bando;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto con i relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sul BURA nonché sul sito internet della Regione Abruzzo nell'apposita sezione dedicata al POR FESR Abruzzo 2007/2013 al fine di darne massima divulgazione;
- **di dare comunicazione scritta** con Raccomandata A/R a ciascuna delle imprese ammesse e finanziate, ai sensi dell'art. 12, co. 2 del Bando e successivamente alla pubblicazione della graduatoria sul BURA;
- **che sulla base di quanto disposto** all'art. 9, co. 3 del Bando, qualora la dotazione di una delle due Linee (A e B) non risulti integralmente utilizzata le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Loretta Zuffada

Seguono allegati

ALLEGATO 1

POR FESR Abruzzo 2007-2013
Attività VI 1.2 – “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere”
Linea B: Nuovi insediamenti, art. 3, punto 2

VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

VISTA:

- la modifica del POR FESR Abruzzo 2007-2013, adottata con decisione della Commissione europea del 12/11/2009, c.m.i. con la Decisione del 18/01/2013;
- il Bando pubblicato sul BURA Speciale N. 46, del 3/05/2013, approvato con D.G.R. 263 del 15/04/2013, attuativo dell’Attività VI 1.2 del POR FESR “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere” che prevede l’erogazione di contributi miranti a favorire la nascita, lo sviluppo e/o la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e nuove imprese nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, che dispone di una dotazione finanziaria iniziale di € 4.000.000,00 (quattro milioni/00), che potrà essere incrementata secondo le richieste e le disponibilità finanziarie del Programma;
- la Determinazione Dirigenziale del 12/07/2013, n. 68/DA24 relativa all’organizzazione del Gruppo di lavoro interno preposto alla valutazione delle istanze;

CONSIDERATO CHE:

- per la “Linea B: Nuovi insediamenti” sono stati presentati complessivamente 15 plichi;
- il comma 1, art. 11 del Bando prevede che “Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere”;
- il comma 2, art. 11 del Bando prevede che “I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione”;
- per le 15 istanze pervenute nei termini per la “Linea B: Nuovi insediamenti”, il Gruppo di lavoro ha in primis verificato i requisiti previsti al punto 4 dell’art. 11, in particolare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti nello stesso che distingue i soggetti ammessi nelle tre diverse tipologie soggettive previste nel Bando;
- il Gruppo di lavoro, sulla base di quanto approfondito per le casistiche più complesse riscontrate nella valutazione formale delle istanze della Linea A) Imprese Individuali ha positivamente valutato tutte quelle istanze che presentano solo vizi formali marginali;
- in particolare, l’attenzione è stata posta sulla documentazione che la domanda deve contenere, a pena di esclusione, ai sensi del punto 4 dell’art. 10 e dello stesso punto dell’art. 11;
- al termine dell’istruttoria formale il Gruppo di lavoro ha proceduto a distinguere le domande esaminate in: 4 subito ammesse alla fase di valutazione, 9 ammissibili previa produzione e rivalutazione formale delle integrazioni richieste e, infine, 2 istanze escluse;

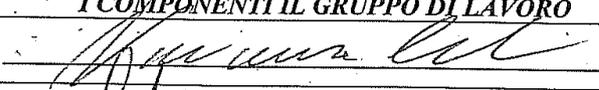
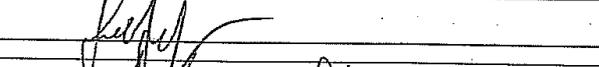
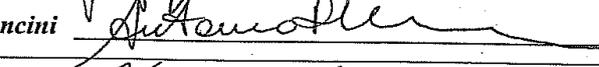
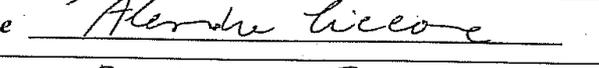
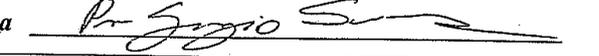
si riporta il presente verbale

L’anno duemilatredici, il giorno 17 del mese di luglio, alle ore 9,00, in L’Aquila, Via Salaria Antica Est, 27, nella sede degli Uffici della Regione Abruzzo, presso il Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, si è riunito il Gruppo di lavoro costituito con Determinazione dirigenziale n. 68/DA24 del 12/07/2013 formato dai Sigg. Vincenzo Calvisi (Responsabile), Cesare Faraone e Antonio Pietro Mancini supportati dall’Assistenza Tecnica al Programma, affidata al RTI Ecoter-Sercamm, nelle persone indicate dallo stesso Raggruppamento, di Alessandro Ciccone e Pier Giorgio Scimia;

particolare, per la "Linea B: Nuovi insediamenti", le tematiche di maggiore complessità hanno guardato:

1. per la completezza della documentazione richiesta per l'accesso alle agevolazioni, sia ai sensi del punto 4, art. 11 che del punto 4, art. 10, il Gruppo ha ritenuto integrabili tutti i documenti, comunque contenuti nella domanda di accesso, ritenendo altresì validi anche quelli presenti in solo formato digitale nel supporto allegato: mentre non ha ritenuto ammissibili le domande che non contenevano affatto la documentazione richiesta agli articoli sopra richiamati;
2. in linea con quanto sopra evidenziato, sempre nell'ottica di far prevalere l'interesse generale al mantenimento delle istanze nelle graduatorie di merito, per quanto previsto specificamente agli Allegati 1, 2, 3, 9 e 13, relativamente al timbro e alla firma degli stessi, l'assenza della stessa firma, del documento di identità o l'aver allegato un documento di identità non valido viene ritenuto motivo di esclusione non sanabile;
3. dettagliando le integrazioni richieste nelle singole note indirizzate ai potenziali beneficiari, si riporta di seguito il dettaglio delle motivazioni che hanno portato il Gruppo a escludere n. 2 istanze sulla presente "Linea B: Nuovi insediamenti":
 - ID 15 - Società Santa Maria: esclusa ai sensi di quanto stabilito all'art. 10, comma 4, lett. a), evidenziando che la domanda è stata compilata esclusivamente con il ricorso agli allegati del precedente Bando, non conformi al presente;
 - ID 14 - EMPORIO CASA di De Luca Flavia: la domanda ha generato perplessità per le caratteristiche del soggetto proponente; lo stesso si trasferisce *tout court* nell'area cratere dopo il 06/04/2009, e precisamente a far data dalla comunicazione al Registro delle Imprese, 1/12/2010, con cessazione di ogni attività nella sede legale ed operativa svolta in Fabriano (AN). L'impresa creata in data 12/06/2008 non ha le caratteristiche per rientrare nella Linea A) e, al tempo stesso non può essere del tutto assimilata alla tipologia di beneficiari individuati per la Linea B); quest'ultima infatti presumeva la creazione e lo sviluppo di unità locali nell'area cratere da parte di soggetti che comunque mantenevano la sede al di fuori di essa;

Alle ore 12,40, il Gruppo di lavoro chiude il presente verbale, con le seguenti considerazioni sull'istruttoria formale, tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità per la "Linea B: Nuovi insediamenti". Il Gruppo ammette, alla successiva fase di valutazione di merito n. 4 istanze, esclude dalla successiva fase di valutazione n. 2 istanze, rimettendo all'Ufficio il presente verbale al fine di dare tempestiva informazione dell'avvio del procedimento di esclusione ai diretti interessati, ai sensi dell'art. 10 *bis* della Legge n. 241/90, e richiede integrazioni, come dettagliate nelle rispettive note di richiesta, per n. 9 istanze.

I COMPONENTI IL GRUPPO DI LAVORO	
Vincenzo Calvisi	
Cesare Faraone	
Antonio Pietro Mancini	
Alessandro Ciccòne	
Pier Giorgio Scimia	



Documento conforme all'originale
 composto da n. 2 fogli
 e n. 2 fasciate.
 L'Aquila, li 5/12/2013
 IL DIRIGENTE

ALLEGATO 2

POR FESR Abruzzo 2007-2013
Attività VI 1.2 – “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere”
Linea B: Nuovi insediamenti

VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DI MERITO DELLE ISTANZE

VISTA:

- la modifica del POR FESR Abruzzo 2007-2013, adottata con decisione della Commissione europea del 12/11/2009, c.m.i. con la Decisione del 18/01/2013;
- il Bando pubblicato sul BURA Speciale N. 46, del 3/05/2013, approvato con D.G.R. 263 del 15/04/2013, attuativo dell’Attività VI 1.2 del POR FESR “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere” che prevede l’erogazione di contributi miranti a favorire la nascita, lo sviluppo e/o la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e nuove imprese nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, che dispone di una dotazione finanziaria iniziale di € 4.000.000,00 (quattro milioni/00), che potrà essere incrementata secondo le richieste e le disponibilità finanziarie del Programma;
- la Determinazione Dirigenziale del 12/07/2013, n. 68/DA24 relativa all’organizzazione del Gruppo di lavoro interno preposto alla valutazione delle istanze;
- i verbali di valutazione già adottati dal Gruppo e in particolare il verbale n. 2 del 17 luglio 2013 nel quale erano state dichiarate escluse n. 2 istanze per le motivazioni nello stesso dettagliate;
- la controdeduzioni alla comunicazione di avvio del procedimento di esclusione prodotta dalla imprese individuate con **ID 14**, mentre l’altra interessata, identificata con **ID 15** non ha replicato alle motivazioni riportate nella nota di avvio del procedimento;

CONSIDERATO CHE:

- il comma 1, art. 11 del Bando prevede che “Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere”;
- il comma 2, art. 11 del Bando prevede che “I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione”;
- le controdeduzioni presentate dalla imprese identificata con **ID 14** non sono state ritenute soddisfacenti e quindi il Gruppo, nel confermare le esclusioni proposte in sede di valutazione formale, procede con la valutazione di merito delle solo 13 istanze rimanenti;
- il Gruppo di lavoro al fine di confrontare le casistiche più complesse e i dubbi in merito alle diverse interpretazioni del Bando, soprattutto per gli aspetti che incidono sulla presente valutazione di merito, precisa quanto appresso:

A. attribuzione dei punteggi:

- ✓ per quanto concerne il criterio di selezione “**Impatto pari opportunità**”, di cui al comma 7, dell’art. 11, il Gruppo, in considerazione del parametro individuato “**Rilevanza della componente femminile – giovanile**”, ritiene che il punteggio associato al criterio possa essere assegnato anche qualora siano miscelati i parametri femminile – giovanile;
- ✓ l’attribuzione del punteggio riferito al criterio di selezione “**Ricadute ambientali dell’intervento**” sarà attribuito valutando che lo stesso non sia meramente ricondotto alle prescrizioni di legge, con verifica a rendicontazione dell’apposita Certificazione/Attestazione di cui alla lett. l, comma 3, art. 16;



B. **ammissibilità della spesa**, premettendo che in tali casi, la valutazione delle spese ammissibili sarà strettamente riferita alla loro coerenza con l'attività che si intende avviare:

- ✓ le spese inerenti gli allacci utenze, non essendo espressamente elencate nel Bando, saranno ricomprese tra la categoria A), art. 7, comma 1;
- ✓ gli impianti (elettrico, idrico, etc.), qualora non siano preventivati separatamente dalle opere edili - anche per voce con specifica del relativo costo nello stesso preventivo - saranno accomunati a queste ultime nella determinazione della soglia di spesa (40%) di cui alla categoria A), art. 7, comma 1;
- ✓ in ordine alla spesa ammissibile è stata altresì verificata l'esatta collocazione delle spese preventivate nelle diverse voci di raggruppamento di cui all'art. 7, comma 1, soprattutto in ordine ai limiti in percentuale imposti alle stesse, avendo riscontrato che alcuni beneficiari hanno presentato spese ascrivibili alla categoria B nella voce A;
- ✓ per quanto concerne i mezzi targati (elencati comunque tra le spese *non* ammissibili), considerato che la previsione del Bando è di per se stessa volutamente limitativa, la loro ammissibilità sicuramente residuale, sarà valutata solo per quelli "*...direttamente funzionali...*" (ad es. attività di autonoleggio, agenti di commercio, etc.), e quelli con immatricolazione "autocarro";

C. **fornitori**, come espressamente previsto dal Bando, in particolare allo schema di preventivo (Allegato 10) il Gruppo verificherà che "*...il fornitore deve poter vendere/realizzare i beni indicati; a tal fine verrà riscontrata l'attività denunciata agli organi competenti...*", escludendo d'ufficio tutte le spese preventivate da fornitori non rispondenti alle richieste del Bando;

- per la valutazione dei limiti di ammissibilità in percentuale di alcune voci di spesa (in particolare opere edili di cui alla voce A) e spese immateriali di cui alla voce B)) il Gruppo, con l'ausilio di un foglio elettronico di calcolo ha determinato i limiti della spesa ammissibile;
- come già indicato in sede di presentazione delle istanze - anche se la precisazione non è stata fin da subito inserita nelle FAQ pubblicate, ma comunque seguita nella valutazione - al fine di non creare disparità di trattamento, il Gruppo ritiene ammissibili anche le istanze prodotte da imprese già avviate (ossia iscritte e attive al RI) e svolgenti attività non ammissibili (primaria o secondaria), relativamente a progetti d'investimento destinati a creare nuove attività ammissibili;
- al termine dell'istruttoria sostanziale il Gruppo di lavoro ha proceduto a distinguere le domande esaminate in: 9 ammissibili, 4 istanze identificate con **ID 10, 41, 42 e 90** per le quali il Gruppo propone l'esclusione per le motivazioni indicate nelle schede di istruttoria e dettagliate nelle rispettive comunicazioni di avvio del procedimento da parte dell'Ufficio;

si riporta il presente verbale

L'anno duemilatredecim, il giorno 24 del mese di ottobre, alle ore 9,00, in L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27, nella sede degli Uffici della Regione Abruzzo, presso il Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, si è riunito il Gruppo di lavoro costituito con Determinazione dirigenziale n. 68/DA24 del 12/07/2013 formato dai Sigg. Vincenzo Calvisi (Responsabile), Cesare Faraone e Antonio Pietro Mancini supportati dall'Assistenza Tecnica al Programma, affidata al RTI Ecoter-Sercamm, nelle persone indicate dallo stesso Raggruppamento, di Alessandro Ciccone e Pier Giorgio Scimia;

In particolare, per la "**Linea B: Nuovi Insediamenti**", le tematiche di maggiore complessità hanno riguardato:

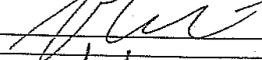
ammissibilità della spesa: precisando che la valutazione della spesa ammissibile è stata condotta verificando la coerenza delle spese presentate con l'attività indicata nel progetto, sono stati approfonditi in particolare aspetti riguardanti le spese limitatamente ammissibili, sia in percentuale (vedi opere edili e/o spese di cui alla lett. B, art. 7) che per collocazione di alcune tipologie di spesa nei raggruppamenti di cui all'art. 7, voci A e B;

Alle ore 13,30, il Gruppo di lavoro chiude il presente verbale, con le seguenti risultanze in esito all'istruttoria sostanziale; il Gruppo ritiene ammissibili n. 9 istanze, precisando che per alcune di esse è stata rideterminata la spesa ammissibile per le diverse valutazioni sopra evidenziate, mentre propone l'esclusione per quattro di esse identificate con ID 10, 41, 42 e 90. I dettagli delle singole motivazioni saranno riportati ad opera dell'Ufficio nelle singole comunicazioni di avvio del procedimento di esclusione.

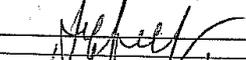
I punteggi assegnati e l'esatta quantificazione della spesa ammissibile sarà dettagliata nella graduatoria di merito, individuando nella stessa il dettaglio dei singoli punteggi assegnati e il contributo riconoscibile.

I COMPONENTI IL GRUPPO DI LAVORO

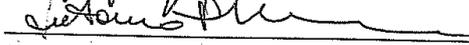
Vincenzo Calvisi



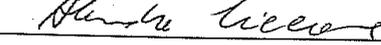
Cesare Faraone



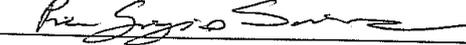
Antonio Pietro Mancini



Alessandro Ciccone



Pier Giorgio Scimia




Documento conforme all'originale
composto da n. 3 fogli
e n. 3 fasciate.

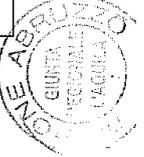
L'Aquila, li 5.12.2013

IL DIRIGENTE

ALLEGATO A

Asse VI.1.2 Linea B Ammesse															
Anagrafica progetti		SPESA D'INVESTIMENTO RICONOSCIUTA							Punteggio finale						
Numero progressivo domanda ID	Linea intervento	Nominativo Beneficiario	A- SPESE PER ACQUISTO, MACCHINARI ED ATTREZZATURE	B- SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE, SPESE DI MARKETING	C- SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP	D- SPESE PER PERIZIA TECNICA GIURATA	totale spesa d'inv. ammissibile	% contributo richiesto	importo tot. contributo RICONOSCIUTO	punteggio totale	A.1	A.2	A.3	A.4	A.5
39	Linea B	Orion srl	293.100,00		3.500,00	3.000,00	299.600,00	40%	119.840,00	23	1	6	6	6	4
91	Linea B	MPE srl	176.304,00		800,00		177.104,00	65%	115.117,60	14	1	6	6	1	0
40	Linea B	S.P.in. S.r.l.	256.373,13	23.000,00	3.500,00		282.873,13	50%	141.436,57	11	1	4	0	4	2
92	Linea B	Telemetrica srl	114.043,66		3.500,00	3.000,00	120.543,66	70%	84.380,56	11	1	0	6	0	4
89	Linea B	Prada Cooperativa Sociale	65.456,95		2.742,28	2.742,28	74.041,52	70%	51.829,06	9	0	4	1	0	4
17	Linea B	VE.PA.FARM Italia srl	27.616,57	13.000,00	1.624,67	1.624,67	43.866,01	42,50%	18.643,05	7	0	0	2	5	0
16	Linea B	Picchio	171.000,00			1.000,00	172.000,00	60%	103.200,00	2	0	0	0	2	0
102	Linea B	Russi Carni sas di Russi Fabio & C.	76.607,00		3.050,00	3.000,00	82.657,00	70%	57.859,90	1	0	0	1	0	0
101	Linea B	Idessuoni srl	110.969,00				110.969,00	70%	77.678,30	0	0	0	0	0	0
									769.985,05						

Documento conforme all'originale
 composto da n. 1 fogli
 n. 1 facciate.
 L'Aquila, li 05/12/2013



ALLEGATO B

Asse VI.1.2 Linea B escluse	
Elenco progetti esclusi	
Numero progressivo domanda ID	Nominativo Beneficiario
10	Innovazione e Sviluppo srl
14	Emporio Arreda di De Luca Flavia
15	S. Maria srl
41	C.T.I. Compagnia Tecnica Ingegneri srl
42	Planet Toys di Santostefano Tiziana & C. sas
90	DM snc di DI Claudio Daniela & Mirko



Documento conforme all'originale
 sottoscritto da n. 1 fogli

 05/12/2013
 IL RESPONSABILE

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.12.2013, n. DB8/169
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	169	Data Atto	04/12/2013	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	07.01.004	101427	1	DH.27.00	TRASFERIMENTI STATALI PER APPLICAZIONE NORMATIVE IN MATERIA FITOSANITARIA, L. 1096/71; L. 865/1984, D.LGS 151/2000; D.LGS 386/2003; D.LGS 214/2005; D.LGS 124/2010; ECC.	12.225,50		12.225,50	
S	03.02.004	262401	1	DC.07.00	CONTRIBUTI SU MUTUI AGEVOLATI PER L'EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATA AGEVOLATA - L. 5.8.1978; N. 457, ART. 36 -	26.801,67		26.801,67	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	39.027,17		39.027,17	
TOTALI SPESA						39.027,17		39.027,17	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	
									39.027,17
									0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DB8/172
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	172	Data Atto	05/12/2013	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva									
						Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
												IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	13.01.003	71520	1	DL.00.00		FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI ED INTERVENTI IN MATERIA SOCIALE E SOCIOASSISTENZIALE - L.R. 17.12.1996, N. 135 E L.R. 27.3.1998, N.22.	31.500,00				31.500,00				
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00		FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE; PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -.		31.500,00					31.500,00		
TOTALI SPESA							31.500,00		31.500,00		31.500,00		0,00		
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00		0,00		



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE -
L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.12.2013, n. DC22/246
**Ordinanza di istruttoria per la domanda di
derivazione di acqua ad uso idroelettrico
per il rilascio del provvedimento di
concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda in data 23 luglio 2013, acquisita al protocollo dell'Ufficio al n° RA/190485, in data 25 luglio 2013, corredata di progetto a firma dell' Ing. Cristina Telaro e dal Dott. Forestale Lazzaro Maffeis, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, dal corso d'acqua fiume Sangro (rilascio Diga di Barrea) in Comune di Barrea (AQ), nella misura di moduli medi 21,30 per uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico del fiume Sangro

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota RA/258243 in data 18.10.2013 " di cui all'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma del D.Lgs. 152/2006;
2. parere favorevole espresso dal Parco Nazionale D'Abruzzo - Lazio e Molise con nota n. 0007137/13, in data 07.10.2013;
3. parere di non incompatibilità della domanda con l'interesse pubblico generale rilasciato dal Servizio Gestione delle Acque con nota RA/242883 del 02.10.2013;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3 del 2007 ;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 25 luglio 2013 del Sig. Dott. Massimiliano TARANTINO, in qualità di legale rappresentante della Soc. ENEL GREEN POWER S.p.a., con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 del comune di ROMA - C.F. e P. IVA 10236451000, corredata di progetto a firma del progettista ing. Cristina Telaro e Dott. For. Amb. Lazzaro Maffeis, tendente ad ottenere la concessione per

derivare acqua pubblica dal fiume Sangro nel corpo diga in Comune di Barrea (AQ), nella misura di moduli medi 21,30 (2.130,00 l/s), per uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico del fiume Sangro nel Comune di Barrea (AQ) sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile Regionale ufficio di Avezzano in via Marruvio n. 75 del comune di Avezzano (AQ) per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 18/12/2013, al 16/01/2014 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione **dalle ore 9,00 alle ore 12,00** dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Barrea (AQ).

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- alla Direzione LL.PP. - L'Aquila;
- al Servizio Gestione delle Acque;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo - Caserma Pasquali - Campo Marzi 67100 L'Aquila;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- Al Parco Nazionale D'Abruzzo - Lazio e Molise, Viale S. Lucia - 67032 Pescasseroli (AQ);
- all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila territorialmente competente;
- al B.U.R.A - Via Leonardo Da Vinci - 67100 L'Aquila ;
- al Comune di Barrea (AQ);
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3\2007, ed alla

quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **04/03/2014** alle **ore 10,00** con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila - Ufficio di Avezzano per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati alla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/90, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto e che il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P. I. Marcello IPPOLITI tel. 0863/35249 fax 0863/411446 e mail marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Vittorio Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DE9/135
Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari gestiti dal C.T.G.S. S.p.A. a Campo Imperatore - L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- Il Centro Turistico del Gran Sasso S.p.A. di L'Aquila, gestisce gli impianti di risalita, le piste da sci e le infrastrutture accessorie in località Campo Imperatore;
- con nota del 14/11/2013, ha comunicato di aver nominato l'ing. Marco Cordeschi di L'Aquila, quale Direttore di Esercizio per la funivia "Fonte Cerreto - Campo Imperatore", le seggiovie "Fontari - Campo Imperatore" e "Campo Imperatore - Scindarella" e ha richiesto l'assenso regionale ex art.90 DPR 753/80;

- l'ing. Marco Cordeschi sostituisce nelle funzioni di Direttore di Esercizio l'ing. Dino Pignatelli;

VISTA la nota n°988/14 del 26/11/2013 (**Allegato N°1**), con cui l'USTIF di Napoli ha rilasciato il nullaosta alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari in località Campo Imperatore - L'Aquila;

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, dell'art.14 del DM 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, si rende necessario rilasciare l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, residente in Via Filomusi Guelfi a L'Aquila, quale Direttore di Esercizio per i succitati impianti funiviari gestiti dal C.T.G.S. S.p.A.;

VISTA la L.R. n°77/1999, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, dell'art.14 del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, residente in Via Filomusi Guelfi n°29 a L'Aquila e con sede professionale presso la società di ingegneria "Altevie S.r.l." in SS17 c/o Galleria Longara - Scoppito (AQ), a Direttore di Esercizio per gli impianti: funivia "Fonte Cerreto - Campo Imperatore" e seggiovie "Fontari - Campo Imperatore" e "Campo Imperatore - Scindarella" esercitati nel Comune di L'Aquila (AQ) dalla società Centro Turistico del Gran Sasso S.p.A. L'Aquila;
2. **di subordinare** altresì l'assenso regionale alla seguente condizione: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento degli impianti a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia.
3. **di inviare** la presente Determinazione all'ing. Marco Cordeschi, al C.T.G.S. S.p.A. e per conoscenza all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
4. **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla

pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 03.12.2013, n. DE9/139
L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio delle componenti di aree sciabili attrezzate nella Stazione Invernale di Monte Piselli, nei Comuni di Valle Castellana e Civitella del Tronto (TE) in favore della Remigio Group S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con la Determinazione Dirigenziale n°DE9/016 del 02/02/2012 è stata trasferita a favore della ditta Remigio Group Srl di Valle Castellana (TE), ai sensi della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio per la seggiovia "Tre Caciare - Monte Piselli", con le piste da sci ed infrastrutture accessorie (censite ed autorizzate ai sensi dell'art.52 della citata L.R.) site nella stazione invernale di Monte Piselli, in precedenza rilasciata con Determinazione Dirigenziale DE4/027 del 26/02/2007 in favore del CO.TU.GE. di Ascoli con scadenza pari a quella della vita tecnica (2023/2024);
- con la Determinazione Dirigenziale N. DE9/004 del 07/01/2013 detta autorizzazione è stata prorogata a favore della Remigio Group Srl, fino al 30/09/2013, data di scadenza del contratto di fitto di ramo d'azienda;
- con nota in data 30/11/2013 la Remigio Group, ai fini del rilascio della proroga dell'autorizzazione regionale al pubblico esercizio, ha inviato la sottoelencata documentazione:
 - copia del contratto del 30/11/2013, di affidamento in concessione gli impianti sciistici della stazione invernale di Monte Piselli, con scadenza fissata al 15/05/2014;

- comunicazione di conferma del Direttore di Esercizio e Capo Servizio;
- elenco dei dipendenti e loro mansioni;
- dichiarazione sostitutiva a firma dell'esercente - Capo servizio e dal Direttore di Esercizio (ai sensi dell'art.7 L.R. 16/94);
- la copia della quietanza di avvenuto pagamento del premio a tutto il 31/12/2013, relativa all'assicurazione - polizza n°007 00206576 per responsabilità civile, stipulata con la Compagnia INA Assitalia;

VISTA la L.R. 08.03.2005 n°24;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- **di prorogare** a favore della ditta Remigio Group Srl con sede legale a Valle Castellana (TE) località San Giacomo Monte Piselli, ai sensi della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio rilasciata per la seggiovia "Tre Caciare - Monte Piselli" con Determinazione Dirigenziale DE4/027 del 26/02/2007 e volturata con Determinazione Dirigenziale n°DE9/016 del 02/02/2012, e prorogata con Determinazione Dirigenziale N. DE9/004 del 07/01/2013, con le piste da sci ed infrastrutture accessorie (censite ed autorizzate ai sensi dell'art.52 della L.R. 24/2005), site nella stazione invernale di Monte Piselli, nel rispetto delle condizioni e dei termini stabiliti nel contratto del 30/11/2013 di affidamento in concessione gli impianti sciistici della stazione invernale di Monte Piselli;
- **di fissare** la scadenza della presente autorizzazione al 15/05/2014, data coincidente con la scadenza fissata nel contratto del 30/11/2013;
- **inviare** il presente atto alla Remigio Group Srl e per conoscenza al CO.TU.GE., al Comune di Civitella del Tronto (TE), al Comune di Valle Castellana (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, al Direttore di Esercizio ing. Marco Rinaldi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;

- **di inviare** la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio BURA, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi
 IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
 MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
 FISSI*

DETERMINAZIONE 03.12.2013, n. DE9/140
Sciovia monoposto doppia a fune alta denominata "Stella Blu 2 e 3" (1650,30 - 1723,70 ml. s.l.m.), nuovo impianto in località Majelletta-Fonte Tettone del Comune di Pretoro (CH), da parte della Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH).
 - **Approvazione progetto di variante in corso d'opera. Autorizzazione ex L.R. 24/2005.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n°DE9/094 del 01/10/2013 è stata rilasciata l'approvazione regionale, in linea tecnica ed amministrativa, per il progetto esecutivo relativo all'impianto di sciovia monoposto doppia a fune alta denominata "Stella Blu 2 e 3" (1650,30 - 1723,70 ml. s.l.m.), da realizzarsi, da parte società Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH), subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni nello stesso atto riportate;
- con nota in data 19/11/2013, prot.n°104/2013 (**Allegato n°1**), la ditta Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH), ha inviato alla Direzione Trasporti il progetto di variante in corso d'opera della sciovia monoposto doppia a fune alta denominata "Stella Blu 2 e 3" (1650,30 - 1723,70 ml. s.l.m.). Il progetto di variante in corso d'opera, composto dagli elaborati: "Elaborato aggiuntivo - Relazione calcolo di linea" e "Profilo di Linea e planimetria impianti (aggiornato)", è stato redatto

dall'ing. Giorgio Maria Demichelis iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, per conto della ditta costruttrice CCM Finotello S.r.l. di Pianezza (TO);

- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", con nota in data 21/11/2013, n°RA/290011 (**Allegato n°2**), ha inviato all'USTIF di Pescara, per il rilascio del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza di cui al DPR 753/80, gli elaborati progettuali relativi al progetto di variante in corso d'opera della sciovia doppia "Stella Blu 2 e 3";

CONSIDERATO che la variante in corso d'opera di cui si richiede l'approvazione regionale, secondo la documentazione presentata, si è resa necessaria alla luce di un controllo delle quote dei plinti dell'impianto, dopo i getti del calcestruzzo di cemento, laddove sono emerse alcune discrepanze con i dati di progetto, in particolare un errore di quota di + 23 cm sul plinto del sostegno n°1, circostanza che, comunque, secondo quanto riportato da progettista, non induce sollecitazioni incompatibili. Le caratteristiche principali dell'impianto restano inalterate;

VISTO il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza rilasciato per il progetto esecutivo di variante in corso d'opera dell'impianto scioviario, dal Ministero dei Trasporti - Sezione USTIF di Pescara con nota n°1015/PE/N2 del 26/11/2013, subordinatamente all'osservanza di prescrizione nella nota stessa riportate (**Allegato n°3**);

VISTO il progetto di variante in corso d'opera dell'impianto scioviario "Stella Blu 2 e 3" (1650,30 - 1723,70 ml. s.l.m.), redatto dal progettista ing. Giorgio Maria Demichelis iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, per conto della ditta costruttrice CCM Finotello S.r.l. di Pianezza (TO) (**Allegato Plico n°4**);

VISTA la L.R. 08.03.2005 n°24;

VISTO il DPR 11.07.1980, n°753;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

1. **di approvare** in linea tecnica ed amministrativa il progetto di variante in corso d'opera della scivovia a fune alta "Stella Blu 2 e 3" (1650,30 - 1723,70 ml. s.l.m.), redatto dall'ing. ing. Giorgio Maria Demichelis iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, per conto della ditta costruttrice CCM Finotello S.r.l. di Pianezza (TO), della ditta esercente Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH),
2. **di subordinare** l'approvazione regionale all'osservanza, da parte della società Mamma Rosa Funivie S.r.l., delle condizioni e prescrizioni contenute:
 - nella Determinazione Dirigenziale n°DE9/094 del 01/10/2013;
 - nel nullaosta USTIF n°1015/PE/N2 del 26/11/2013;
3. **di inviare** il presente atto alla Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. e per conoscenza al Comune di Pretoro (CH), al Comune di Rapino (CH), all'USTIF di Napoli, alla Sezione USTIF di Pescara, all'Ente Parco Nazionale della Majella;
4. **di inviare** la presente disposizione al Servizio Coordinamento e Supporto AA.GG e B.U.R.A., per la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi
 IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
 MOBILITA' E LOGISTICA
 SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
 FISSI

DETERMINAZIONE 03.12.2013, n. DE9/141
Progetto di revisione generale e parziale ammodernamento della RC 02 - Funivia monofune a moto unidirezionale continuo ad ammorsamento automatico con seggiole quadriposto "Orsa Maggiore (1236) - Monte Vitelle (1817)", in Comune di Pescasseroli (AQ). Autorizzazione ex L.R. 24/05.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- Il Sindaco del Comune di Pescasseroli (AQ), socio unico della società G.I.S.P. S.p.A., proprietaria dell'impianto e posta in liquidazione, con nota Prot. n.4498 del 29/08/2013 ha trasmesso, ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al DPR 753/80, il progetto esecutivo di revisione generale e parziale ammodernamento della RC 02 - Funivia monofune a moto unidirezionale continuo ad ammorsamento automatico con seggiole quadriposto "Orsa Maggiore (1236) - Monte Vitelle (1817)";
- con nota n°RA/217114 del 04/09/2013, il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" ha trasmesso il progetto all'USTIF per il rilascio del nullaosta tecnico ex DPR 753/80;
- l'USTIF di Napoli, con nota n°4184/RC02/N2 del 03/10/2013, ha ravvisato delle carenze progettuali e ne ha chiesto l'integrazione;
- con note n°5411 del 21/10/2013 e 5903 del 14/11/2013, il Sindaco del Comune di Pescasseroli ha prodotto la documentazione progettuale integrativa al Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi". Il Servizio ha quindi trasmesso detta documentazione all'USTIF con note n°RA/274095 del 06/11/2013 e n°291089 del 22/11/2013, per il rilascio del nullaosta tecnico di cui al DPR 753/80;

VISTO:

- il nullaosta tecnico ex DPR 753/80 rilasciato dall'USTIF con nota prot. n°5412 / RC02 / N2 del 28/11/2013 (**Allegato N°1**), per il progetto di revisione generale e parziale ammodernamento della RC 02 - Funivia monofune a moto unidirezionale continuo ad ammorsamento automatico con seggiole quadriposto "Orsa Maggiore (1236) - Monte Vitelle (1817)" in Comune di Pescasseroli (AQ);

- il progetto di revisione generale e parziale ammodernamento della RC 02 – Funivia monofune a moto unidirezionale continuo ad ammorsamento automatico con seggiole quadriposto “Orsa Maggiore (1236) – Monte Vitelle (1817)”, a firma dell’ing. Pier Paolo Grassi Direttore di Esercizio e ing. Fabio Fanchini, per conto della ditta costruttrice Leitner AG S.p.A. di Vipiteno (BZ) (**Allegato plico n°2**);

VISTO il D.P.R. 11/07/1980 n°753;

VISTA la L.R. n. 24/2005;

VISTA la L.R. n. 77/1999, Art. 5, Autonomia della funzione Dirigenziale;

DETERMINA

- a) **di approvare**, in linea tecnico-amministrativa ai soli fini trasportistici ai sensi della L.R. 24/2005, il progetto di revisione generale e parziale ammodernamento della RC 02 – Funivia monofune a moto unidirezionale continuo ad ammorsamento automatico con seggiole quadriposto “Orsa Maggiore (1236) – Monte Vitelle (1817)”, sita in località Monte Vitelle del Comune di Pescasseroli (AQ);
- b) **di subordinare** la presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni contenute nel nullaosta tecnico di cui al DPR 753/80, rilasciato dall’USTIF con nota prot. n°5412 / RC02 / N2 del 28/11/2013, che allegato alla presente ne forma parte integrante;
- c) **inviare** il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pescasseroli (AQ), alla G.I.S.P. S.p.A. e per conoscenza al Direttore di Esercizio ing. Pier Paolo Grassi,

all’USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;

- d) **di dare mandato** al Servizio “Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA”, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi
IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DE9/142

**Impianti a fune in Comune di Roccaraso,
L.R. 24/2005, rinnovo
dell’autorizzazione al pubblico esercizio
in favore della CO SKY S.r.l..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- la Pizzalto S.p.A. è proprietaria degli impianti di risalita con piste da sci (censite ed autorizzate dall’art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie della stazione invernale di Aremogna Pizzalto, affidati in gestione alla CO SKY S.r.l. con sede legale a Roma 00136 in Via Ruggiero Fiore n°3 con contratto di fitto di ramo d’azienda del 21/12/2011, scaduto al termine della stagione invernale 2012/2013:

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data rilascio autorizzazione L.R. 24/2005	Data scadenza autorizzazione
Seggiovia Esaposto	“Aremogna Pizzalto”	1485 - 1857	Comune di Roccaraso	06/09/2005 (concessione al p.es. ex L.R. 61/1983)	20/12/2045 (fine vita tecnica)
Sciovia f.a.	“Paradiso 1”	1739 - 1836	Regione Abruzzo	N°DE9/135 del 20/12/2012	fine stagione invernale 2012/2013
Sciovia f.a.	“Paradiso 2”	1739 - 1836	Regione Abruzzo	N°DE9/135 del 20/12/2012	fine stagione invernale 2012/2013
Sciovia f.a.	“Nuovo Baby”	1491-1557	Regione Abruzzo	N°DE9/009 del 10/01/2013	30/04/2013
Sciovia f.a.	“Lago D’Avoli”	1492-1675	Regione	N°DE9/009 del	30/04/2013

			Abruzzo	10/01/2013	
--	--	--	---------	------------	--

- per la seggiovia esaposto "Aremogna - Pizzalto", in sede di approvazione del progetto esecutivo, con Determinazione Dirigenziale N. DE4/059 del 28/07/2005 è stato inteso di autorizzare l'esercizio pubblico dell'impianto senza ulteriore provvedimento, dopo l'espletamento delle verifiche e prove ed il rilascio, ed acquisizione da parte della Direzione Trasporti, del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza ex DPR 753/80 da parte del Ministero dei Trasporti - SIIT ex USTIF. Detto ufficio, a seguito delle verifiche e prove funzionali effettuate il 15 e 16 dicembre 2012, ha rilasciato il nullaosta tecnico con nota n°2138 del 20/12/2005. Con atto n°8477 del 30/12/2011 il Comune di Roccaraso ha volturato la concessione al pubblico esercizio, in precedenza rilasciata ai sensi della L.R. 61/83 con atto n°5658 del 06/09/2005, in favore della CO. Sky S.r.l. e con durata pari al contratto di affitto di ramo d'azienda del 21/12/2011;
- con nota del 20/11/2013, acquisita al protocollo n°RA/290869 del 21/11/2013 della Direzione Trasporti, a firma congiunta delle società Pizzalto S.p.A. e CO SKY S.r.l. è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio degli impianti a fune, con piste da sci (censite ed autorizzate ai sensi dell'art.52 della L.R.24/2005) con infrastrutture accessorie. A detta richiesta è stato allegato:
 - il contratto di affitto di ramo d'azienda del 15/11/2013 per la gestione degli impianti e delle piste di proprietà della Pizzalto S.p.A. nella località Aremogna Pizzalto di Roccaraso (AQ), alla CO SKY S.r.l. di Roma con durata fino al 31/10/2014. Nel contratto di fitto d'azienda, tra l'altro, all'art.3 si dispone che lo stesso si intenderà tacitamente annualmente rinnovato ove non intervenga esplicita disdetta di una delle parti, da comunicarsi, a mezzi di raccomandata AR, almeno tre mesi prima della scadenza del contratto;
 - la nota in data 20/11/2013 con cui si comunica la conferma del personale

tecnico utilizzato negli anni scorsi, abilitati allo svolgimento delle varie mansioni previste dai regolamenti di esercizio;

- la dichiarazione in data 16/10/2013 di cui all'art.7 della L.R. 16/1994, a firma del legale rappresentante della CO SKY S.r.l., dal Direttore di Esercizio ing. Cordeschi e dal Capo Servizio Dario Colecchi;
- con nota in data 07/11/2013 la Marrone Assicurazioni Srl - Broker di Assicurazioni ha comunicato che sono regolarmente in vigore le garanzie relative alla polizza di assicurazione n°7043106149147 accesa con la Milano Assicurazioni S.p.A., allegando la copia della quietanza di avvenuto pagamento della rata semestrale con scadenza al 31/12/2013;
- con nota n°8418 del 25/11/2013 il Comune di Roccaraso ha comunicato di aver acquisito il nuovo contratto di affitto stipulato tra le società Pizzalto e CO SKY, trasmessogli in data 25/11/2013 dalla Pizzalto S.p.A.;
- la Pizzalto S.p.A. aveva trasmesso al Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", il contratto Rep.47.301 del 20/09/2012 con cui il Comune di Roccaraso ha concesso la disponibilità dei suoli per la durata della vita tecnica degli impianti;

VISTA la L.R. 08.03.2005 n°24;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- **di rinnovare**, ai sensi della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio, rilasciata per i sottoelencati impianti scioviari, con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, a favore del gestore CO SKY S.R.L. con sede legale a Roma 00136 in Via Ruggiero Fiore n°3:

TIPOLOGIA IMPIANTO	DENOMI-NAZIONE	QUOTE S.l.m.	Ente Concedente	Data scadenza Autorizzazione regionale pubblico esercizio
Sciovia f.a.	"Paradiso 1"	1739 - 1836	Regione Abruzzo	31/10/2014
Sciovia f.a.	"Paradiso 2"	1739 - 1836	Regione Abruzzo	31/10/2014

nel rispetto delle condizioni stabilite nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 15/11/2013, e con durata fino al 31/10/2014;

- **di subordinare** la presente autorizzazione all'inoltro alla Direzione Trasporti, dopo la data del 31/12/2013, della quietanza di avvenuto pagamento, per il 2014, della rata semestrale relativa al contratto di assicurazione;
- **di rinviare** il rinnovo dell'autorizzazione ad altro provvedimento, solo dopo che:
 - per la seggiovia "Aremogna - Pizzalto", il Comune di Roccaraso (AQ) avrà rilasciato, e trasmesso alla Direzione Trasporti, il provvedimento con cui si rinnova la voltura della concessione al pubblico esercizio, rilasciato con atto n°5658 del 06/09/2005 e volturato con atto n°8477 del 30/12/2011;
 - per le sciovie "Nuovo Baby" e "Lago Davoli", una volta che l'USTIF avrà rilasciato, ed acquisito dalla Direzione, la proroga alla scadenza della vita tecnica, prevista dal DM 17/04/2012;
- **inviare** il presente atto alla CO SKY S.R.L., e per conoscenza alla PIZZALTO S.p.A., al Comune di Roccaraso (AQ), al Direttore di Esercizio ing. Marco Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi
 IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
 MOBILITA' E LOGISTICA
 SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
 FISSI

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DE9/143

**Impianti a fune in Comune di Roccaraso,
 L.R. 24/2005, rinnovo dell'autorizzazione al
 pubblico esercizio in favore della CO SKY
 S.r.l..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- la Pizzalto S.p.A. è proprietaria degli impianti di risalita con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie della stazione invernale di Aremogna Pizzalto. La ditta ha la disponibilità delle aree interessate da impianti, piste ed infrastrutture, concessi dal Comune con contratto Rep.47.301 del 20/09/2012;
- a seguito di contratto di fitto di ramo d'azienda del 21/12/2011, successivamente rinnovato, le componenti di aree sciabili attrezzate sono stati affidati in gestione alla CO SKY S.r.l. con sede legale a Roma 00136 in Via Ruggiero Fiore n°3;
- tra gli impianti di risalita è ricompresa la seggiovia esaposto "Aremogna - Pizzalto". In sede di approvazione del progetto esecutivo della seggiovia con Determinazione Dirigenziale N. DE4/059 del 28/07/2005, è stato inteso di autorizzare l'esercizio pubblico dell'impianto senza ulteriore provvedimento, dopo l'espletamento delle verifiche e prove ed il rilascio, ed acquisizione da parte della Direzione Trasporti, del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza ex DPR 753/80 da parte del Ministero dei Trasporti - SIIT ex USTIF. L'USTIF, a seguito delle verifiche e prove funzionali effettuate il 15 e 16 dicembre 2012, ha rilasciato il nullaosta tecnico con

nota n°2138 del 20/12/2005. Con atto n°5658 del 06/09/2005 il Comune di Roccaraso ha rilasciato ai sensi della L.R. 61/83 la concessione al pubblico esercizio per la seggiovia. Con successivo atto n°8477 del 30/12/2011, a seguito di contratto di fitto di ramo d'azienda del 21/12/2011, ha volturato detta concessione in favore della CO SKY S.r.l. con durata pari a quella dell'affitto della gestione delle componenti di aree sciabili;

- con nota del 20/11/2013 a firma congiunta delle società Pizzalto S.p.A. e CO SKY S.r.l., acquisita al protocollo n°RA/290869 del 21/11/2013 della Direzione Trasporti, è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio degli impianti a fune, con piste da sci (censite ed autorizzate ai sensi dell'art.52 della L.R.24/2005) ed infrastrutture accessorie. A detta richiesta è stato allegato:
 - il contratto di affitto di ramo d'azienda del 15/11/2013 per la gestione degli impianti e delle piste di proprietà della Pizzalto S.p.A. nella località Aremogna Pizzalto di Roccaraso (AQ), alla CO SKY S.r.l. di Roma con durata fino al 31/10/2014. Nel contratto di fitto d'azienda, tra l'altro, all'art.3 si dispone che lo stesso si intenderà tacitamente annualmente rinnovato ove non intervenga esplicita disdetta di una delle parti, da comunicarsi, a mezzi di raccomandata AR, almeno tre mesi prima della scadenza del contratto;
 - la nota in data 20/11/2013 con cui si comunica la conferma del personale tecnico utilizzato negli anni scorsi, abilitati allo svolgimento delle varie mansioni previste dai regolamenti di esercizio;
 - la dichiarazione in data 16/10/2013 di cui all'art.7 della L.R. 16/1994, a firma del legale rappresentante della CO SKY S.r.l., dal Direttore di Esercizio ing. Cordeschi e dal Capo Servizio Dario Colecchi;
- con nota in data 07/11/2013 la Marrone Assicurazioni Srl - Broker di Assicurazioni ha comunicato che sono regolarmente in vigore le garanzie relative alla polizza di assicurazione n°7043106149147 accesa con la Milano Assicurazioni S.p.A., allegando la copia della quietanza di avvenuto

pagamento della rata semestrale con scadenza al 31/12/2013;

- con nota n°8418 del 25/11/2013 il Comune di Roccaraso ha comunicato di aver acquisito il nuovo contratto di affitto stipulato tra le società Pizzalto e CO SKY, trasmessogli in data 25/11/2013 dalla Pizzalto S.p.A.;
- successivamente la ditta Pizzalto S.p.A. ha trasmesso, via pec, l'atto n°8866 del 05/12/2013 con cui il Comune ha volturato la concessione all'esercizio pubblico della Seggiovia in favore della CO SKY, con durata pari al contratto di affitto;

VISTA la L.R. 08.03.2005 n°24;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- **di rinnovare**, ai sensi della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio, rilasciata per la seggiovia "Aremogna - Pizzalto", con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, a favore del gestore CO SKY S.R.L. con sede legale a Roma 00136 in Via Ruggiero Fiore n°3, nel rispetto delle condizioni stabilite nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 15/11/2013, e con durata fino al 31/10/2014;
- **di subordinare** la presente autorizzazione all'inoltro alla Direzione Trasporti, dopo la data del 31/12/2013, della quietanza di avvenuto pagamento, per il 2014, della rata semestrale relativa al contratto di assicurazione;
- **inviare** il presente atto alla CO SKY S.R.L., e per conoscenza alla PIZZALTO S.p.A., al Comune di Roccaraso (AQ), al Direttore di Esercizio ing. Marco Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Daniele Raggi

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 06.12.2013, n. DE9/144
**Impianti a fune, con piste da sci ed
infrastrutture accessorie, in località Prati di
Tivo nel Comune di Pietracamela (TE).
Autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R.
24/2005 in favore della SIGET S.r.l. di
Pietracamela (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che la Gran Sasso Teramano S.p.A. di Teramo è proprietaria dei sottoelencati impianti di risalita con piste da sci ed infrastrutture accessorie della stazione invernale di Prati di Tivo in Comune di Pietracamela (AQ);
- detti impianti, a seguito di contratti di fitto di ramo d'azienda, sono stati gestiti nel recente passato dalla Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. di Lanciano (CH), fino al termine della stagione invernale 2012/2013. Nella stagione estiva 2013, la sola seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina" è stata gestita dalla Gran Sasso Prati S.e. a r.l. di Pietracamela (TE) fino al 30/09/2013:

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data rilascio autorizzazione	Data scad. autorizzazione
Cabinovia-Seggiovia	"Prati di Tivo-La Madonnina"	(1450 - 2007)	Regione	N. DE4/043 del 13/05/2009	Vita tecnica 2049
				N°DE9/021 Del 14/02/2012 e N°DE9/139 del 21/12/2012	scadenza gestione FAS termine stagione invernale 2012/2013
				N°DE9/062 del 28/06/2013	scadenza gestione Gran Sasso Prati S.e. a r.l. di Pietracamela (TE)
Seggiovia quadriposto	"Prati di Tivo - Fonte Cristiana".	(1443,60-1542,30)	Regione	N. DE4/111 del 29/12/2008	18/12/2043
				N. DE4/126 del 11/12/2009 e N°DE9/139 del 21/12/2012	Scadenza gestione FAS termine stagione invernale 2012/2013
Seggiovia biposto	"Pilone di Mezzo Corno - Piccolo".	(1493,90-1801,60)	Regione	N. DE4/112 del 29/12/2008	18/12/2043
				N. DE4/126 del 11/12/2009 e N°DE9/139 del 21/12/2012	Scadenza gestione FAS termine stagione invernale 2012/2013
Sciovia	"Jolly 1"	(1395-1440)	Regione	N. DE9/019 del 07/02/2011	30/04/2012
				N.DE9/018 del 30/01/2013	Scadenza gestione FAS 30/04/2013
Sciovia	"Jolly 2"	(1395-1440)	Regione	N. DE9/019 del 07/02/2011	30/04/2012
				N.DE9/018 del 30/01/2013	Scadenza gestione FAS 30/04/2013

- la SIGET Srl, con sede in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE), divenuta

gestore della omonima stazione invernale a seguito del contratto di fitto di ramo

d'azienda stipulato in data 28/10/2013 con la proprietaria Gran Sasso Teramano S.p.A., con nota del 28/10/2013, inviata anche all'USTIF, ha chiesto l'assenso alla nomina dell'Ing. Marco Cordeschi di L'Aquila, quale Direttore di Esercizio per gli impianti:

- Seggiovia cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina",
- Seggiovia "Prati di Tivo - Fonte Cristiana",
- Seggiovia "Pilone di Mezzo - Corno Piccolo";

a detta richiesta la SIGET ha allegato la copia del contratto in data 28/10/2013 con durata fino al 30/09/2014;

- con D.D. n°DE9/126 del 06/11/2013 è stato rilasciato l'assenso Regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per gli impianti di seggiovia di Prati di Tivo;
- con nota del 04/11/2013 la SIGET S.r.l. di Pietracamela (TE) ha chiesto la voltura delle autorizzazioni regionali al pubblico esercizio per la Seggiovia cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina", la Seggiovia "Prati di Tivo - Fonte Cristiana", la Seggiovia "Pilone di Mezzo - Corno Piccolo". In allegato a detta richiesta ha prodotto la copia della polizza di assicurazioni n°2013/03/2176542, accesa con la REALE MUTUA l'11/11/2013, con durata annuale e con scadenza della prima rata semestrale all'11/05/2014;
- con nota del 13/11/2013, trasmessa via pec, il Direttore di Esercizio Ing. Marco Cordeschi ha prodotto la dichiarazione, a firma del proprio legale rappresentante, controfirmata dal Capo Servizio e dal rappresentante della SIGET Srl, attestante l'inesistenza di fenomeni valanghivi che abbiano interessato le aree occupate dagli impianti di risalita, con relative piste da sci ed infrastrutture accessorie (art.7 L.R. 16/1994), in località Prati di Tivo di Pietracamela (TE). In detta dichiarazione l'Ing. Cordeschi fa presente della presenza del Piano di gestione della sicurezza dal rischio valanghe, con la gestione affidata alla Guida Alpina Pino Sabbatini;
- il Comitato Regionale per lo Studio della Neve e delle Valanghe (CO.RE.NE.VA.) ha approvato il "Piano di Gestione della Sicurezza dal rischio di valanghe" della stazione invernale di Prati di Tivo, ove sono ubicati gli impianti succitati. Con nota in data 21/12/2012 prot.n.10223/2012/RAG

COMM la F.A.S. S.p.A. aveva comunicato di aver ottemperato alle prescrizioni di esercizio formulate dal CO.RE.NE.VA. - Servizio Protezione Civile;. Con nota RA/298074 del 29/11/2013 il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile ha invitato la SIGET, nuovo gestore, a presentare la formale nomina, con relativa accettazione, da parte della Guida Alpina Pino Sabbatini, che gestirà il Piano di Sicurezza;

DATO ATTO che per quanto attiene alla disponibilità dei terreni interessati dagli impianti di risalita ed infrastrutture accessorie, con posta elettronica certificata del 06/12/2013 la Gran Sasso Teramano ha trasmesso alla Direzione Trasporti:

- la copia della nota n.234 del 04/12/2013 con cui l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico di Pietracamela concede il nullaosta temporaneo alla Gran Sasso Teramano S.p.A. per la concessione dei terreni interessati dagli impianti scioviari, nelle more della procedura amministrativa in corso, fino al 15/04/2013;
- la nota n°4191 del 05/12/2013 del Comune di Pietracamela (TE) indirizzata alla Direzione regionale Agricoltura e Foreste, con cui è stata trasmessa la copia di deliberazione sindacale n.78 del 05/12/2013, con la quale si richiede l'autorizzazione precaria per il funzionamento degli impianti, nelle more del mutamento dei suoli da questi interessati in località Prati di Tivo;
- il provvedimento RA/305397 del 05/12/2013 con cui il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio della Regione Abruzzo, ha concesso l'autorizzazione precaria richiesta dal Comune di Pietracamela per il funzionamento degli impianti di risalita e strutture annesse, nelle more della definizione del mutamento dei suoli interessati in località Prati di Tivo;

EVIDENZIATO che la SIGET Srl non ha chiesto la voltura dell'autorizzazione per le scivole "Jolly 1" e "Jolly 2", pur essendo presenti nel contratto di assicurazione, si fa presente che potrà essere rilasciata, a seguito di apposita richiesta, l'autorizzazione regionale al pubblico esercizio solo dopo il rilascio della proroga per

il quarto anno della data di scadenza della vita tecnica ai sensi del Decreto Dir. 17/04/2012;

VISTA la L.R. 24/2005;

VISTA la L.R. 77/99, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

a) **di volturare** e rilasciare in favore della SIGET S.r.l. di Pietracamela (TE)

l'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005 per gli impianti sottoelencati, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, siti in località Prati di Tivo di Pietracamela (TE) e di proprietà della Gran Sasso Teramano S.p.A., nel rispetto di quanto previsto da contratto di fitto d'azienda del 28/10/2013 e nella nota dell'Amministrazione Separata Beni di Uso Civico di Pietracamela n°234 del 04/12/2013:

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIO-NE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data scadenza autorizzazione
Cabinovia-Seggiovia	"Prati di Tivo-La Madonnina"	(1450 - 2007)	Regione Abruzzo	15/04/2013
Seggiovia quadriposto	"Prati di Tivo - Fonte Cristiana".	(1443,60 - 1542,30)	Regione Abruzzo	15/04/2013
Seggiovia biposto	"Pilone di Mezzo - Corno Piccolo".	(1493,90 - 1801,60)	Regione Abruzzo	15/04/2013

b) **di subordinare** la presente autorizzazione all'ottemperanza, da parte della SIGET S.r.l., di quanto richiesto con nota RA/298074 del 29/11/2013 dal Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile della Regione Abruzzo;

c) **di stabilire** che per la seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina", anche in ottemperanza alle prescrizioni di esercizio impartite con il nullaosta n°1471 del 22/12/2009 - punto 3, è consentito il trasporto pubblico ai soli normo-deambulanti, fino a che non verrà concluso il procedimento relativo alla messa in pubblico esercizio della piattaforma motorizzata che permette il diretto accesso, alla zona d'imbarco nella stazione di monte, da parte di utenti portatori di handicap.

d) **di inviare** la presente determinazione alla SIGET S.r.l., alla società Gran Sasso Teramano S.p.A. e per conoscenza al Sindaco di Pietracamela (TE), al Direttore di Esercizio ing. Marco Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;

e) **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi
IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 11.12.2013, n. DG21/223
**Iscrizione nell'Elenco Regionale degli
Auditors.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in

materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa, in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTA la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e, in particolare, l'art. 2 che individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 882/2004, 854/2004;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale d'Abruzzo n. 276 del 12.04.2010 ad oggetto: "Linee Guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina di Audit";

DATO ATTO che con tale Deliberazione la Giunta regionale, nell'approvare il programma di formazione per gli Auditor, Ispettore ed Esperto tecnico in materia di Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare ed i requisiti per

l'esercizio dell'attività, ha istituito l'Elenco Regionale degli Auditors presso il Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, incaricando il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della costituzione, della eventuale suddivisione in sezioni, della validazione e della pubblicazione dell'elenco regionale degli Auditors e la relativa modulistica e documentazione per accedere all'elenco in questione;

VISTA la precedente Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012 ad oggetto: "Costituzione dell'Elenco regionale degli Auditors", con la quale è stato formalmente costituito l'Albo regionale, distinguendolo in n. 3 Sezioni diverse e, precisamente;

- Sezione "A" riservata ad Auditor per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.;
- Sezione "B" riservata a Auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).
- Sezione "C" riservata agli Esperti tecnici;

PRESO ATTO che con la Determina stessa è stato anche stabilito che l'Elenco sarebbe stato aggiornato periodicamente e, comunque, solo in presenza di almeno una istanza di inserimento nell'elenco e sono state anche fissate le regole per l'aggiornamento dell'elenco e la cancellazione dallo stesso di coloro che non dimostrino le attività connesse al mantenimento della qualifica;

ACCERTATO che per la presentazione delle istanze di iscrizione o per la presentazione di apposite dichiarazioni ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'elenco, gli interessati dovevano presentare apposita istanza, da produrre direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA, sulla modulistica approvata con la citata Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012;

VISTE le istanze prodotte da:

Data istanza	Data prot.	N. Prot	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Iscrizione SEZIONI		
					A	B	C
28.08.2013	03.09.2013	RA.216393	EVANGELISTA Maria	VNG MRA 62C44 Z103V		X	
21.10.2013	22.10.2013	RA.261459	PACHIOLI Giuseppe	PCH GPP 64D28 C6320		X	
28.10.2013	06.11.2013	RA.274213	CIPOLLONE Camillo	CPL CLL 64L15 L047H		X	
12.11.2013	13.11.2013	RA.280915	GUERRIERI Oana	GRR NOA 54P66 L103T		X	X
04.11.2013	15.11.2013	RA.284483	DE NOBILI Ettore	DNB TTR 60S14 B895V		X	

DATO ATTO che la richiesta di iscrizione nella Sezione "A" dell'elenco assorbe anche la iscrizione alla sezione "B" per cui non viene dato seguito alla richiesta di iscrizione in ambedue le Sezioni;

VERIFICATO che gli istanti sono tutti in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Elenco regionale degli Auditors per le Sezioni richieste;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

- di accogliere** le istanze sopra generalizzate e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale degli Auditors, ognuno nella Sezione riportata a margine della tabella in narrativa, nel rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze al Servizio, attribuendo agli stessi il numero progressivo di iscrizione risultante nelle tabelle sezionali allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditors, a seguito del presente inserimento, risulta aggiornato con i

nominativi riportati in grassetto sui prospetti allegati, e con i numeri di codice seguenti:

Sezione "A" – Auditor Senior - *nessun aggiornamento*

Sezione "B" – Auditor Junior - **dal n. RA/46/B al n. RA/50/B**

Sezione "C" – Esperti tecnici - **n. RA/26/C**

- di rammentare** agli iscritti che ai fini, del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor, gli stessi dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Via Conte di Ruvo n. 74 – PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l'allegato modello B. alla Determina DG/21/14 del 1.3.2012), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica;
- di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
- di trasmettere** copia del presente atto a tutti gli interessati al loro indirizzo di posta elettronica;
- di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Seguono allegati

[Digitare il testo]

ELENCO REGIONALE AUDITOR**Sezione "A"**

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

Sezione "A"

N°	Cognome e Nome	Città	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione
RA/1/A	BERTAZZI Piero	Teramo	Via Montauti n. 35	Resp. Amministrativo	03.04.2012
RA/2/A	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/3/A	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto -TE	Viale Sirena, 418	Medico Chirurgo	03.04.2012
RA/4/A	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M.Mantini, 15	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/5/A	TORZI Giuseppe Antonio	Vasto - CH	Via Pitagora, 3	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/6/A	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Medico Chirurgo	09.05.2012
RA/7/A	CIUFFETELLI Massimo	L'Aquila	Strada Comunale per Monticchio, 40	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/8/A	RANALLI Ercole	Vasto (CH)	Via F. Ritucci Chinni, 64	Medico Chirurgo	09.05.2012
RA/9/A	BUCCIARELLI Giuseppe	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 170	Medico Veterinario – Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale	11.06.2012
RA/10/A	CONCISTRE' Francesco	Francoavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Medico Chirurgo	03.07.2012
RA/11/A	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Medico Veterinario	18.02.2013



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "B"

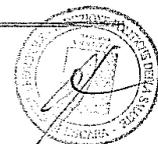
riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione
RA/1/B	CANNONE Nicola Antonio	Vasto -CH	Via del Tratturo, 1	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/2/B	VALENTE Roberto	Vasto - CH	Via San Rocco 61/c	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/3/B	RICCHEZZA Giovanna	Montedorisio - CH	Via Vico III Madonna delle Grazie, 6	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/4/B	D'ORAZI Francesco	Avezzano - AQ	Via Mons. Bagnoli, 93	Medico Chirurgo	03.04.2012
RA/5/B	MANCINI Antonino	Sulmona -AQ	Via Plinio, 18	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/6/B	LALLONI Walter	Giulianova - TE	Via Parini, 32	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/7/B	CASACCIA Luciano	Giulianova - TE	Via Trieste, 157/A	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/8/B	MONACO Mauro	Tortoreto - TE	Via Colle della Tortora	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/9/B	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/10/B	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Medico Chirurgo	03.04.2012
RA/11/B	IANNIGIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/12/B	CAMPANELLI Luciana	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Via del Torrente, 13	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/13/B	MARINI Luciano	Castellalto (TE) Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/14/B	CIALFI Debora	L'Aquila	Via Vinni Piano II	Medico Chirurgo	09.05.2012
RA/15/B	ROSATO Gianfranco	Lanciano (CH)	Via Santo Spirito, 109	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/16/B	IACHINI BELLISARII Alessandro	Moscufo (PE)	Largo G. Marconi, 6	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	09.05.2012
RA/17/B	CARLOMAGNO Liliana	Sulmona (AQ)	Via Galileo Galilei, 2	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/18/B	CAMELI Angelo	Bolognano (PE)	Strada del Parco Naturale snc	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/19/B	GIANNIBILE Diego	Campoli (TE)	Via Campiglio	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/20/B	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/21/B	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/22/B	IANNI Giammarco	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 157	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/23/B	SARAULLO Vera	Lanciano (CH)	Via Torre Marino, 69/A	Medico Chirurgo	03.07.2012
RA/24/B	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Medico Veterinario	03.07.2012

Allegato B)

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DG/21/223 del 11.12.2013



RA/25/B	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Medico Veterinario	03.07.2012
RA/26/B	SALINI Giulio	Cermignano (TE)	Via Casette, 1	Medico Veterinario	03.07.2012
RA/27/B	PATANE' Franco	Pescara	Via Ancona, 35	Tecnico Prevenzione	03.07.2012
RA/28/B	DE SIMONE Anna Maria	Chieti	Via Nicola Nicolini, 7	Medico Chirurgo	05.09.2012
RA/29/B	CAPORALE Vincenzo Mario	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Medico Veterinario	05.09.2012
RA/30/B	RUFFINI Gabriella	Lanciano	Via S.Maria dei Mesi n. 87/a	Medico Veterinario	05.09.2012
RA/31/B	DI MARINO Paolo	Torricella Peligna (CH)	Via Fontana delle Coste, 1	Medico Veterinario	05.09.2012
RA/32/B	MIGALE Tommaso	Teramo	Primo Riccitelli, 29	Medico Chirurgo	22.11.2012
RA/33/B	CASCINI Paola	Chieti	Via De Novellis, 59	Tecnico Prevenzione	22.11.2012
RA/34/B	GENOVESI Massimo	Vasto (CH)	Piazza Barbacani, 10	Medico Veterinario	22.11.2012
RA/35/B	DI LUZIO Maria	L'Aquila	Via Antonio Rauco, 10	Medico Veterinario	22.11.2012
RA/36/B	PETRELLA Antonio	Celenza sul Trigno (CH)	Via Rinascita, 31	Medico Veterinario	22.11.2012
RA/37/B	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Medico Veterinario	13.12.2012
RA/38/B	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Medico Veterinario	13.12.2012
RA/39/B	BALLATORE Domenico	Sulmona (AQ)	Via Venezia, 6	Tecnico Prevenzione	13.12.2012
RA/40/B	DI FRANCESCO Luca	L'Aquila	Via Colombo Andreassi, 15	Tecnico Prevenzione	13.12.2012
RA/41/B	D'ONOFRIO Gaetano	Carunchio (CH)	Via Roma, 5	Medico Veterinario	13.12.2012
RA/42/B	GARGANO Marco	Tagliacozzo (AQ)	Fraz. Villa S. Sebastano - Via Garibaldi, 94	Medico Veterinario	18.02.20123
RA/43/B	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Tecnico Prevenzione	28.08.2013
RA/44/B	DECINA Aimone Cesidio	Pescasseroli (AQ)	P.zza D'Annunzio 5/B	Medico Veterinario	28.08.2013
RA/45/B	CARACENI Marco Rocco	Miglianico (CH)	C.da cerreto, 524	Medico Veterinario	28.08.2013
RA/46/B	EVANGELISTA Maria	Pescara	Via L. Muzii, 51	Assistente Sanitaria	11.12.2013
RA/47/B	PACHIOLI Giuseppe	Scerni (CH)	Piana Santa Maria, 26	Agronomo	11.12.2013
RA/48/B	CIPOLLONE Camillo	Taranta Peligna (CH)	Via Rione Orientale, 1	Medico-Veterinario	11.12.2013
RA/49/B	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Medico-Veterinario	11.12.2013
RA/50/B	DE NOBILI Ettore	Casoli (CH)	C.da Cipollaro, 4	Medico-Veterinario	11.12.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Settore	Data Prima iscrizione
RA/1/C	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/2/C	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto TE	Viale Sirena, 418	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	03.04.2012
RA/3/C	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M. Mantini, 15	Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca	03.04.2012
RA/4/C	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Igiene Alimenti Igiene Pubblica	03.04.2012
RA/5/C	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/6/C	MARINI Luciano	Castellalto TE Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Ispezione Alimenti O.A.	03.04.2012
RA/7/C	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti	09.05.2012
RA/8/C	ZAMBELLI Loredana	Carbonara Scrivia (AL)	Via Spineto, 32	Chimica	09.05.2012
RA/9/C	IACHINI BELLISARI Alessandro	Moscufo (PE)	L.go G. Marconi, 6	Sicurezza Alimentare	09.05.2012
RA/10/C	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Sicurezza degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/11/C	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Igiene degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/12/C	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/13/C	RANALLI Ercole	Vasto	Via F. Rutucci Chinni, 64	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/14/C	CONCISTRE' Francesco	FrancaVilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Igiene degli Alimenti	03.07.2012
RA/15/C	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A.	03.07.2012
RA/16/C	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati	03.07.2012
RA/17/C	MARCHETTI Lucio	Pescara	Del Circuito, 111	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012
RA/18/C	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012

RA/19/C	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche Mangimi-Benessere Animale (Animali da reddito)	13.12.2012
RA/20/C	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Igiene degli Alimenti di O.A.	13.12.2012
RA/21/C	GIOVANNOLI Stefano	Montesilvano (PE)	C.so Umberto, 188	Igiene degli alimenti e della Nutrizione	13.12.2012
RA/22/C	ZUFFADA Ernesto	Introdacqua (AQ)	Via Mandolella	Sanità Animale	18.02.2013
RA/23/C	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Igiene dei Prodotti di Origine Animale	18.02.2013
RA/24/C	CAPORALE Vincenzo	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Anagrafe Zootecnica – Gestione Focolai Malattie Infettive	18.02.2013
RA/25/C	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	28.08.2013
RA/26/C	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Igiene degli Alimenti O.A.	11.12.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 12.12.2013, n. DG21/224
Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo. Aggiornamento ed integrazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. n. 495 del 10.12.1997 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/116/CEE che modifica la direttiva 71/118/CEE relativa a problemi sanitari in materia di produzione e immissione sul mercato di carni fresche di volatili da cortile";

VISTO l'art. 13 del D.lgs. 22 maggio 1999 n. 196 "Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 587 del 29.11.1999 che istituisce l'anagrafe degli equidi;

VISTO il D.M. 7 gennaio 2000 "Sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina (BSE)";

VISTO il Decreto Ministero della Sanità 19 giugno 2000 n. 303 "Regolamento di attuazione della direttiva 96/93/CE relativa alla certificazione di animali e di prodotti di origine animale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 dell'11.10.2000 "Sistema Regionale di sorveglianza epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE)".

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 1664 del 14.12.2000 "Linee di indirizzo della Regione Abruzzo per il risanamento e l'eradicazione della Brucellosi bovina, ovi-caprina, TBC e LEB. Triennio 2000-2002";

VISTA la Decisione CEE n. 471 dell'8 giugno 2001;

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n.1146 del 30.11.2001 "Approvazione programma di prevenzione del Randagismo ai sensi dell'art.3 della Legge 14 agosto 1991, n.281. Triennio 2001 - 2003";

VISTO l'art 14 del D.M. 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina";

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 331 del 22 maggio 2002 "Piano di Sorveglianza Epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE). Interventi urgenti. Anno 2002";

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 198 del 05/04/2004 "Piano di Sorveglianza Epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) Regione Abruzzo. Interventi urgenti".

VISTA la propria precedente Determinazione DG/11/109 del 24.12.2002, che istituisce l'Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo;

ACCERTATA la regolarità delle nuove istanze pervenute, in ordine alla richiesta di iscrizione all'Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo;

ACCERTATO che gli stessi sanitari hanno sostenuto la necessaria formazione e aggiornamento organizzato dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo superando i test finali di apprendimento;

RITENUTO necessario aggiornare ed integrare l'elenco dei Veterinari di cui alla richiamata Determinazione 109/2002;

VISTO l'art.4 della Legge Regionale 3 marzo 1999 n.13;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. **di aggiornare** ed integrare l'Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo, istituito con determinazione DG/11/109 del 24.12.2002;
2. **di iscrivere** pertanto, all'Albo predetto, i soggetti che ne hanno fatto richiesta e che sono riportati in grassetto sul prospetto allegato, con numero di codice che va da **RA 375 VET** al numero di codice **RA 379 VET**;
3. **di stabilire** che ogni medico veterinario iscritto all'Albo, dovrà dotarsi di timbro riportante il proprio codice, che verrà apposto su ogni certificazione rilasciata;
4. **di dare atto** che il compenso da corrispondere al veterinario riconosciuto per le prestazioni di carattere privato - nel rispetto delle tariffe stabilite dagli Ordini professionali - sarà a carico del soggetto richiedente;
5. **di stabilire** che l'iscrizione all'Albo di cui al presente provvedimento, avrà durata triennale e gli iscritti che in tale arco di tempo non avranno frequentato con esito positivo un corso di formazione organizzato o riconosciuto dalla Regione Abruzzo, saranno depennati dall'elenco;
6. **di trasmettere** la presente Determinazione al Ministero della Salute, per ogni eventuale seguito di competenza;
7. **di dare atto** che ogni Veterinario iscritto potrà prendere cognizione del codice assegnato, per i successivi adempimenti prescritti, attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. **l'elenco** dei Medici Veterinari riconosciuti sarà consultabile presso il sito Internet della Regione Abruzzo;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo);
10. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Giammaria	Livio	GMMLV64E27A345P	L'Aquila	27/05/64	Via San Sisto, 27	L'Aquila	RA 001 VET	109 del 24.12.02
Della Torre	Marina	DLL MRN65H49H501T	Roma	03/06/65	C.da Colle Cera	Loreto Aprutino	RA 002 VET	109 del 24.12.02
Fusco	Daniela	FSCDNL62P47B963Q	Caserta	07/09/62	Via Galliei, 6	Montesilvano	RA 003 VET	109 del 24.12.02
Pugliese	Grazia	PGLGRZ60P65A662L	Bari	25/09/60	Via Isonzo 31	Pescara	RA 004 VET	109 del 24.12.02
Recinella	Giuliana	RCNGLN69A52G482M	Pescara	12/01/69	Via Vittorio Veneto 73	Loreto Aprutino	RA 005 VET	109 del 24.12.02
Soccio	Aida	SCCDAI69E41G438B	Penne (PE)	01/05/69	Via degli Ebrei 7	Loreto Aprutino	RA 006 VET	109 del 24.12.02
Scattolini	Mauro	SCTMRA58H25F870D	Nereto	25/06/58	Viale Roma 190	Nereto	RA 007 VET	109 del 24.12.02
Izzicupo	Germano	ZZCGMN65R09G555U	Pianella (PE)	09/10/65	C.da Casali 59	Nocciano	RA 008 VET	109 del 24.12.02
Barbone	Fausto	BRBFST63M20C632N	Chieti	20/08/63	Strada S. Salvatore	Chieti	RA 009 VET	109 del 24.12.02
Mastropietro	Sabatino	MSTSTN53M08A603O	Balsorano (AQ)	08/08/53	Via Pigliacelli 16	Teramo	RA 010 VET	109 del 24.12.02
Ianni	Giammarco	NNGMR 57A03I348D	Sant'Omero (TE)	03/01/57	Via Torrette 158	Isola del Gran Sasso	RA 011 VET	109 del 24.12.02
Toriontano	Paolo	TRPLA58P17G482U	Pescara	17/09/58	Via Forti 11/7	Pescara	RA 012 VET	109 del 24.12.02
Sulpizio	Bianca Maria	SLPBCM61L58F196N	Miglianico (CH)	18/07/61	Via Cerreto 3/2	Miglianico	RA 013 VET	09 del 25.03.03
Abrugiati	Lucio	BRGLCU57T23G482H	Pescara	22/12/57	C.da Villa Selciaroli 109	Crecchio	RA 014 VET	09 del 25.03.03
Di Giovanni	Daniela	DGVDNL72C41G482J	Pescara	01/03/72	Via Trigno 10	Francavilla al Mare	RA 015 VET	09 del 25.03.03
De Cinque	Giuseppe	DCNGFP63H08Z345A	Jamana (Somalia)	08/06/63	Via Sportello 14	Tocco da Casauria	RA 016 VET	09 del 25.03.03
Di Carlo	Patrizio	DCRRPZ62E11G482Q	Pescara	11/05/62	Via P. Nenni, 25	Pescara	RA 017 VET	09 del 25.03.03
Freschi	Fabrizio	FRSFRZ74B08F870S	Nereto (TE)	06/02/74	Via Giovanni XXIII	Tortoreto Lido	RA 018 VET	09 del 25.03.03
Angelini	Simona	NGLSMN74H68E058O	Giulianova (TE)	18/06/74	C.da Caselle-San Felice	Toricella Sicura	RA 019 VET	09 del 25.03.03
Sacripante	Gemina	SCRGMN62R47A488L	Atri (TE)	07/10/62	C.da Santa Margherita 37 Atri	Atri	RA 020 VET	09 del 25.03.03
Colavolpe	Giuseppe	CLVGP58L07A251Y	Amalfi (SA)	07/07/58	C.da Santa Margherita 37 Atri	Cappelle sul Tavo	RA 021 VET	09 del 25.03.03
Domenicone	Antonio	DMNNTN61P01A445U	Arsita (TE)	01/09/61	Via Pignataro 129	Pescara	RA 022 VET	09 del 25.03.03
Di Pillo	Rosemarie	DPLRMR69C52C632M	Chieti	12/03/69	Via G. Galliei 65	Pescara	RA 023 VET	09 del 25.03.03
Colananni	Maria Pia	DPLRMR69C52C632M	Roma	18/04/67	Via Balsorano 46	Avezzano	RA 024 VET	09 del 25.03.03
Ioannoni	Alessia	NNLSST6M47L103S	Teramo	07/08/76	Via Rischiera 18	Teramo	RA 025 VET	09 del 25.03.03
Giammarino	Angelo	GMMNGL77P26G438J	Penne (PE)	26/09/77	C.da Ponte S. Antonio 16	Penne	RA 026 VET	09 del 25.03.03
Rastelli	Marzia	RSTMRT74B63F704U	Monza (MI)	23/02/74	Via dei Sabini 32	Pescara	RA 027 VET	09 del 25.03.03
Di Bartolomeo	Francesca	DBRFNC76D43G482I	Pescara	03/04/76	C.so Umberto I° n. 1	Palena	RA 028 VET	09 del 25.03.03
Campania	John	CMPJNB59R02Z404Y	Cleveland (USA)	02/10/59	V. Cavour 93	Trasacco	RA 029 VET	09 del 25.03.03
Di Corinto	Germano	DCRGMN71L24E435M	Lanciano (CH)	27/07/71	Via di Villa Mosca 47/b	Teramo	RA 030 VET	09 del 25.03.03
Di Pietro	Attilio	DPPTTL67E10B04T	Sulmona (AQ)	10/05/67	Via Pola 54	Sulmona	RA 031 VET	09 del 25.03.03
Iezzi	Silvio	ZZISLV62Z4A488G	Atri (TE)	24/12/62	C.da Cavalieri 9	Teramo	RA 032 VET	18 del 09.05.03
Pediconi	Berardino	PDCBRD70H13C781O	Civitella d. T. (TE)	13/06/70	V. Contado 6	Civitella del T.	RA 033 VET	18 del 09.05.03
Bernini	Sara	BRNSRA72E51E058V	Giulianova (TE)	11/05/72	Via Ippodromo 5	Giulianova	RA 034 VET	18 del 09.05.03

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Ceccomancini	Liana	BRNSRA72E51E058V	Chieti	26/01/71	Via Tornaturo 13	Cepagatti	RA 035 VET	18 del 09.05.03
Faricelli	Marino	FRCMRN56T28C354P	Catignano (PE)	28/12/56	Via Alcide De Gasperi 41	Catignano	RA 036 VET	18 del 09.05.03
Marcella	Antonio	MRCNTN64A17C779J	Civitella C. (PE)	17/01/64	C.da S. Maria Mirabello 8	Civitella Casanova	RA 037 VET	18 del 09.05.03
Ricci	Pasquale	MRCNTN64A17C779J	Pescara	23/01/65	C.da Casa del Barone	Caramanico Terme	RA 038 VET	18 del 09.05.03
Di Matteo	Raffaele	DMTRFL51R31G438G	Penne (PE)	31/10/51	C.da Portacaldia 69	Penne	RA 039 VET	18 del 09.05.03
Greco	Angiola	GRCNGL75H54E5680	Letomanoppello (PE)	14/06/75	Via Vitt. Emanuele 3	Letomanoppello	RA 040 VET	18 del 09.05.03
D'Ottavio	Mara	DTTMR473M48E611L	Liscia (CH)	08/08/73	Via Ignazio Silone 5	Liscia	RA 041 VET	18 del 09.05.03
Di Pietro	Liliana	DPTLLN78E67E372M	Vasto (CH)	27/05/76	Via Pitagora 48	Vasto	RA 042 VET	18 del 09.05.03
De Angelis	Antonio	DPTLLN78E67E372M	Tocco Cas (PE)	21/02/54	Via Don Minzoni 12	Tocco Casauria	RA 043 VET	18 del 09.05.03
Fiore	Elisabetta	FRILBT58A48D612S	Firenze	08/01/58	V.le Crispi 190/a	Teramo	RA 044 VET	18 del 09.05.03
Pietrobbattista	Luigi Maria	PTRLMR70A20A515I	Avezzano (AQ)	20/01/70	Via Petronilla Paolini	Magliano dei Marsi	RA 045 VET	18 del 09.05.03
Rossi	Quintino	RSSQTN63S2ZG290J	Palmoli (CH)	22/11/63	Via Napoli 2	Carunchio	RA 046 VET	18 del 09.05.03
Di Pirro	Vincenza	DPVCN74H41A515I	Avezzano (AQ)	01/06/74	C.so Plistia 38	Pescasseroli	RA 047 VET	18 del 09.05.03
Villani	Matteo	VLLMTT53S24D643I	Foggia	24/11/53	Via Rabottini 4	Torrevecchia	RA 048 VET	18 del 09.05.03
Buccella	Claudio	BCCCLD65L27E591J	Loreto Aprutino (PE)	27/07/65	Via Aldo Moro 53/3	Loreto Aprutino	RA 049 VET	18 del 09.05.03
Di Marzio	Valerio	DMRVLR72E16A515K	Avezzano (AQ)	16/05/72	Via dei Tulipani 14	Avezzano	RA 050 VET	18 del 09.05.03
Di Gregorio	Federico	DGRFRC78A28E514E	Legnano (MI)	28/01/76	Via Giovanni De Caesaris 6	Penne	RA 051 VET	18 del 09.05.03
Castagna	Monica	CSTMNC71L56Z401R	Toronto (Canada)	16/07/71	Via A. Di Iorio 27	Atri	RA 052 VET	18 del 09.05.03
Lelli	Armando	LLERND67M16A462K	Ascoli Piceno	16/08/67	Via M. Iachini 72	Nereto	RA 053 VET	18 del 09.05.03
Di Matteo	Antonio	DMTNTN64E18Z133A	Neuchatel (Svi)	18/05/64	Via G. Marconi 5	Bolognano	RA 054 VET	18 del 09.05.03
Della Noce	Giuseppe	DLLGPP61T30L103U	Teramo	30/12/61	C.da Colli	Penna S. Andrea	RA 055 VET	18 del 09.05.03
Lalla	Anna	LLNNA69H57H784A	S. Buono (CH)	17/06/69	Via S. Lucia 3	S. Buono	RA 056 VET	18 del 09.05.03
D'Annunzio	Monica	DNNMNC71C48G482S	Pescara	08/03/71	Via Caboto	Montesilvano	RA 057 VET	18 del 09.05.03
Lelli	Sonia	LLSNSC72E48Z133B	Aarberg (Svi)	08/05/72	Via Sanzio 45	Pineto	RA 058 VET	18 del 09.05.03
Carbone	Marcellino	CRBMCL63S03L186R	Tocco Cas (PE)	03/11/63	Via 1° Maggio 107	Scafa	RA 059 VET	18 del 09.05.03
Di Palma	Beatrice	DPLBRC70T53A488M	Atri (TE)	13/12/70	Via Buonarroti 27	Pineto	RA 060 VET	18 del 09.05.03
Lemme	Paolo	LMIMPLA59B11L253A	Torrebruna (CH)	11/08/59	Via Istonia 41	Torrebruna	RA 061 VET	18 del 09.05.03
Totato	Paolo	TTRPLA73D16A485D	Atessa (CH)	16/04/73	C.so Vittorio Emanuele	Atessa	RA 062 VET	18 del 09.05.03
Sebastiani	Valentina	SBSVNT75B50A515K	Avezzano (AQ)	10/02/75	Via dei Vestini 7	Avezzano	RA 063 VET	18 del 09.05.03
Marà	Marino	MRAMRN73R14A488N	Atri (TE)	14/10/73	Via A. Baffie 30	Giulianova	RA 064 VET	18 del 09.05.03
Di Loreto	Desiree	DLRDSR76S62E435D	Lanciano (CH)	22/11/76	V.le San F. d'Assisi 15/a	Lanciano	RA 065 VET	18 del 09.05.03
Scarazza	Domenico	SCRDN67P23F764O	Mosciano S.A. (TE)	23/09/67	Via S. Maria Assunta 4	Mosciano S. Angelo	RA 066 VET	18 del 09.05.03
Viola	Antonello	VLINNL67L12A345K	L'Aquila	12/07/67	loc.Giardino 10	Scoppito	RA 067 VET	18 del 09.05.03
Cipriani	Micaela	CPRMCL75L66H601T	Roma	26/07/75	Via Orti Farnesina 141	Roma	RA 068 VET	18 del 09.05.03

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Primavera	Miria	PRMRR67A81E243L	Guardiagrele (CH)	21/01/67	via Lungomare 127	Fossacesia	RA 069 VET	18 del 09.05.03
Borrea	Carla	BRRRCRL80B48F924P	Notaresco (TE)	08/02/60	via Colleventano 31	Notaresco	RA 070 VET	18 del 09.05.03
Menna	Corrado	MNNCRD65T02A485D	Atessa (CH)	02/12/65	via Gramsci	Atessa	RA 071 VET	18 del 09.05.03
D'Anello	Luigi	DNLLGU65D281804Y	Sulmona (AQ)	28/04/65	via Avezzano 1/6	Sulmona	RA 072 VET	18 del 09.05.03
Malatesta	Filberto	MLTFBR99C28L103B	Teramo	28/03/59	via Giovanni XXIII 71-73	Teramo	RA 073 VET	18 del 09.05.03
Sabini	Vera	SENVRE99C60I348K	Sant'Omero (TE)	20/03/69	via Metella Nuova 103	Sant'Omero	RA 074 VET	18 del 09.05.03
Amante	Nicola	MNTNCL56H22L103F	Teramo	22/06/56	via S. Arcangelo 50	Bellante	RA 075 VET	67 del 04.12.03
Luciani	Alessia	LCNLS572R59G482S	Pescara	19/10/72	C/da S. Giovanni 1/M	Francavilla al mare	RA 076 VET	67 del 04.12.03
Marini	Antonello	MRNNNL59L22F441U	Montebello di B. (PE)	22/07/59	via G. D'Annunzio 12	Montebello di	RA 077 VET	67 del 04.12.03
Piscione	Iginio	PSCGN61E10G482L	Pescara	10/05/61	via Tibullo 6	Montesilvano	RA 078 VET	67 del 04.12.03
Rossi	Emanuela	RSSMNL73E61H501G	Roma	21/05/73	via Case Sparse 4	Campi	RA 079 VET	67 del 04.12.03
Mattozzi	Claudio	MTTCLD94L30E783T	Macerata	30/07/64	via Corridoni 31	Civitanova Marche	RA 080 VET	67 del 04.12.03
Rosini	Emidio	RSNMDES9E09D043G	Corropoli (TE)	09/05/59	via Teramo 28	Martinsicuro	RA 081 VET	67 del 04.12.03
Cipollone	Emily	CPLMLY68P66G482J	Pescara	26/09/68	via della Pace 1	Teramo	RA 082 VET	67 del 04.12.03
Fragassi	Giorgio	FRGGRG65D03A488F	Atri (TE)	03/04/65	c.da Colle dei Galli 1	Castellani	RA 083 VET	67 del 04.12.03
Ruffini	Fausto	RFFFT68A07F784K	Mosciano S. Angelo	07/01/68	vai Piao La Torre 4	Mosciano S. Angelo	RA 084 VET	67 del 04.12.03
Befacchia	Giovanni	BFCGN654C26L103C	Teramo	26/03/54	via Melarangelo 48	Teramo	RA 085 VET	67 del 04.12.03
Misantone	Pasquale	MSNPQL63C14E058U	Giulianova (TE)	14/03/63	via A. Pepe 6	Teramo	RA 086 VET	67 del 04.12.03
Petrarca	Roberta	PTRRR173H67L103W	Teramo	27/06/73	c.da Salara 150	Basciano	RA 087 VET	67 del 04.12.03
Valente	Marco	VLNMRCS2M29A885D	Bisenti (TE)	29/08/52	via Chioviario 1° 6	Bisenti	RA 088 VET	67 del 04.12.03
Pistilli	Maria	PSTMGB74E43E058D	Giulianova (TE)	03/05/74	V. Villa Frio, 3	Basciano	RA 089 VET	67 del 04.12.03
Di Giulio	Pietro Enzo	DGLPRN59R16E058Y	Giulianova (TE)	16/10/59	via S. Rocco -	Roseto degli A.	RA 090 VET	67 del 04.12.03
Lofoco	Fabio	LFCFBA73H17A662W	Bari	17/06/73	Via del castello 3	Anversa degli A.	RA 091 VET	67 del 04.12.03
Casa	Angela	CSANGL73S52L219N	Torino	12/11/73	Via S. Lucia 117/F	Vasto	RA 092 VET	67 del 04.12.03
Attili	Flavia	TTFLV75L42L219K	Torino	02/07/75	Via Cosenza 46	Avezzano	RA 093 VET	67 del 04.12.03
Brunelli	Cristina	BRNCS73S51G888D	Pordenone	11/11/73	Via Caravaggio 209	Pescara	RA 094 VET	67 del 04.12.03
Pomanti	Andrea	PMNDR74E06L103F	Torino	06/05/74	Villa Stanchieri - Milano	Teramo	RA 095 VET	67 del 04.12.03
Cianfaglione	Vittorio	CNFVTR61M18I804R	Sulmona	18/08/61	Via del Paradiso III, 30	L'Aquila	RA 096 VET	67 del 04.12.03
Giancristofaro	Patrizia	GNCPRZ62L55E435T	Lanciano	15/07/62	Torre Sansone 131	Lanciano	RA 097 VET	67 del 04.12.03
Del Vecchio	Tito	GNCPRZ62L55E435T	S. Vincenzo V.R.	11/10/59	Via Roma 31	S. Vincenzo Valle R.	RA 098 VET	67 del 04.12.03
Crescia	Cecilia	CRSCCL73H50G482T	Pescara	10/06/73	Via Cilli 13/15	Città S. Angelo	RA 099 VET	73 del 22.03.05
Ferzoco	Vincenzo	FRZVCN61A06C999V	Corfinio	06/01/61	Via Aldo Moro 6	Sulmona	RA 100 VET	73 del 22.03.05
Di Franco	Andrea	DFRDR73S01C096M	Castel di Sangro	01/11/73	Fraz. Montalto 63	Rionero Sannitico	RA 101 VET	73 del 22.03.05
Liotti	Pasquale	LTPQL61A08F839X	Napoli	08/01/61	Via De Amicis 29	Pescara	RA 102 VET	73 del 22.03.05

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Morelli	Maria	MRLMRA69C43L049G	Taranto	03/03/69	Via Carducci 29	Casalbordino	RA 103 VET	73 del 22.03.05
Toscani	Tonino	TSCNTNN57A17E058B	Giulianova	17/01/57	Via del Campetto 24	Giulianova	RA 104 VET	73 del 22.03.05
Carosi	Alessia	CRSLSS77E60G482N	Pescara	20/05/77	Via Aterno 52	Pescara	RA 105 VET	73 del 22.03.05
Zippilli	Claudio	ZPPCLD64D14I348U	S. Omero	14/04/64	Via Pierantozzi 2	S. Omero	RA 106 VET	73 del 22.03.05
Di Giampalma	Maria	DGMNRA6054B515E	Campoli	14/02/60	Via degli Arcioni 4	Teramo	RA 107 VET	73 del 22.03.05
Paganico	Daniela	PGNDNL73M47L103K	Teramo	07/08/73	Via Flaiani 10	Teramo	RA 108 VET	73 del 22.03.05
De Acetis	Luigi	DCTLGU77H09B722A	Popoli	09/06/77	Via Fonte S. Croce 2	Caramanico T.	RA 109 VET	73 del 22.03.05
De Benedictis	Paola	DBNPLA77H58D843L	Foggia	18/06/77	C.da Centorame 7	Atri	RA 110 VET	73 del 22.03.05
Luciani	Leonardo	LCNLRD76B20H601Q	Roma	20/02/76	C.da Rapello 4	Subiaco	RA 111 VET	73 del 22.03.05
Bisegna	Giuseppe	BSGGPP74DISA515V	Avezzano	15/04/74	Via F. Stati 13	Capistrello	RA 112 VET	73 del 22.03.05
Ettore	Chiara	TTRCHR78R66E058E	Giulianova	26/10/78	Via Nievo 70	Giulianova	RA 113 VET	73 del 22.03.05
Di Vona	Luigi	DVNLGU56A30E435R	Lanciano	30/01/56	Via Garibaldi 69	Lanciano	RA 114 VET	73 del 22.03.05
Castorani	William	CSTWLM75A18A488Y	Atri	18/01/75	c.da della Corte - Montepagano	Roseto degli A.	RA 115 VET	73 del 22.03.05
Mastrocola	Raffaele	MSTRFL54P15E243P	Guardiagrele	15/09/54	Via S. Domenico	Guardiagrele	RA 117 VET	73 del 22.03.05
Della Sciucca	Emidio	DLMD72D21A488F	Atri	21/04/72	Via A. Grue 5	Atri	RA 118 VET	73 del 22.03.05
Ciarcelluti	Antonino	CRCNNN78H26G438O	Penne	26/06/79	Via S. Rocco 39	Collecorvino	RA 119 VET	162 del 27.10.05
Giardinelli	Gabriella	GRDGL58M70Z614F	Venezuela	30/08/58	Via Ottaviano 2	S. Giovanni Teatino	RA 120 VET	162 del 27.10.05
Giancristofaro	Roberta	GNCRR763R45E423T	Lanciano	05/10/63	Via Fagiani 33	Lanciano	RA 121 VET	162 del 27.10.05
Villani	Anna Linda	VLLNLN68M55158Q	San Severo	15/08/68	Via Giove 52	San Severo	RA 122 VET	162 del 27.10.05
Graziani	Cristiana	GRZCST74H67A345R	L'Aquila	27/06/74	Via delle Svolte-pal.C4	L'Aquila	RA 123 VET	162 del 27.10.05
Farda	Domenico	FRDDNC78R29A345M	L'Aquila	29/10/78	Via Collemusino 104	L'Aquila	RA 124 VET	179 del 24.11.05
Rucci Francesco	Francesco	FRDDNC78R29A345M	Chieti	05/11/59	Via Piana Matteo 86	Atessa	RA 125 VET	179 del 24.11.05
Borsini	Maria Laura	BRSMLR76P59A488U	Atri (TE)	19/09/76	Via Roma, 136	Silvi Marina	RA 126 VET	155 del 29.12.06
Carta	Francesco	CRTFNC72E14L103P	Teramo	14/05/72	Via Vedetta al Castello	Cermignano	RA 127 VET	155 del 29.12.06
Ciancetta	Cinzia	CNCCNZ78C55G482Q	Pescara	15/03/78	Via Tirino 278	Pescara	RA 128 VET	155 del 29.12.06
Della Penna	Antonio	DLLNTN71S24E243F	Guardiagrele (Chieti)	29/11/71	Via Faralunga 1/A	Orsogna	RA 129 VET	155 del 29.12.06
Di Leonardo	Meri	DLNMR76M65H769R	S. Benedetto del T.	25/08/76	viale della Resistenza	Teramo	RA 130 VET	155 del 29.12.06
Di Marco	Natale	DMRNTL58B24L103L	Teramo	24/02/58	Via Papa Giovanni XXIII 9	Atri	RA 131 VET	155 del 29.12.06
Di Prinzio	Iolanda	DPRLND72D65G141X	Ortona	29/04/72	Via San Bartolomeo 35	Guardiagrele	RA 132 VET	155 del 29.12.06
Esposito	Gianluca	SPSGLC72D13A515I	Avezzano (AQ)	13/04/72	via lago di Scanno 46	Avezzano	RA 133 VET	155 del 29.12.06
Gaita	Lucio	GTALCU60L24I804H	Sulmona	24/07/60	Via Circonv. Occidentale	Sulmona	RA 134 VET	155 del 29.12.06
Musa	Massimiliano	SPSGLC72D13A515I	Penne (PE)	05/08/76	Via Dottorelli 8	Penne	RA 135 VET	155 del 29.12.06
Piattoni	Eleonora	PTTLNR80E50H769N	S. Benedetto del	10/05/80	Via E. Berlinguer 21/A	Martinsicuro Rosa	RA 136 VET	155 del 29.12.06
Piro	Pasqualino	PRIPQL72D01D086U	Cosenza	01/04/72	Via Castello n. 3	Anversa degli	RA 137 VET	155 del 29.12.06

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Rapacchia	Luigi	RPCLGU70E12L103U	Teramo	12/05/70	via Caporetto 2	Notaresco	RA 138 VET	155 del 29.12.06
Sorgi	Corrado	SRGCRD69D13A515T	Avezzano	13/04/69	via Tommaso Brogi, 56	Avezzano	RA 139 VET	155 del 29.12.06
Striglioni	Pietro	STRPTR72L25G482V	Pescara	25/07/72	via Argentina 9	Teramo	RA 140 VET	155 del 29.12.06
Lombardo	Francesca	LMBFNC72T66G482V	Pescara	26/12/72	via De Cesaris 8	Pescara	RA 141 VET	58 del 12.03.07
Montalto	Deborah	MNTDRH73L62F205R	Milano	22/7/73	via E. De Simone 3	Pescara	RA 142 VET	58 del 12.03.07
Di Carmine	Paola	DCRPLA60C595482G	Pescara	19/3/60	via De Amicis 138	Pescara	RA 143 VET	58 del 12.03.07
De Camillis	Michele	DCMMHL58T05G920P	Porto S. Giorgio	5/12/58	via degli Uliveti 13	Silvi Marina	RA 144 VET	58 del 12.03.07
Stati	Dario	STTDRA61B02B656J	Capistrello	2/2/61	Via Martiri 101	Capistrello	RA 145 VET	58 del 12.03.07
De Sanctis	Alessandra	DSNLSN70D62H501G	Roma	22/4/70	via Vagna 29	Bussi sul Tirino	RA 146 VET	58 del 12.03.07
Cofini	Giovanni	STRPTR72L25G482V	Avezzano	23/7/62	Piazza della Chiesa	Massa D'Albe	RA 147 VET	58 del 12.03.07
Scorrano	Alda	SCRLLDA76C47G482N	Pescara	7/3/76	strada vicinale Villa	Pescara	RA 148 VET	58 del 12.03.07
Mariani	Giammarco	MRNGMR67R15H772U	San Benedetto del Marsi	15/10/67	via Marruvio 10	San Benedetto del Marsi	RA 149 VET	58 del 12.03.07
Di Francesco	Raffaella	DFRRFL61R47F942L	Notaresco	7/10/61	via Giolitti 6	Montesilvano	RA 150 VET	58 del 12.03.07
Orsini	Alberto	RSNLR72T15G482D	Pescara	15/12/72	via Carducci 32	Pescara	RA 152 VET	58 del 12.03.07
Pantalone	Barbara	PNTBBR78L43G482M	Pescara	8/7/78	via Leoncavallo snc	Montesilvano	RA 153 VET	58 del 12.03.07
Bucci	Vittorio	BCCVTR67S05A345A	L'Aquila	5/11/67	via Castiglione - San	Tornimparte	RA 154 VET	58 del 12.03.07
Brucella	Giuseppina	BRNGPP69B45E059B	Giulianova	5/2/69	via Gramsci 131/A	Giulianova	RA 155 VET	58 del 12.03.07
Bucci	Valter	BCCVTR58A14D898L	Gamberale	14/1/58	via Vittorio Veneto 1	Gamberale	RA 156 VET	58 del 12.03.07
Di Falco	Nicola Eilia	DFLNCL62M26H442R	Roccascalegna	26/8/62	via Santa Croce 39	Roccascalegna	RA 157 VET	58 del 12.03.07
Delle Donne	Cristina	DLCCST67L49E716N	Lucera	9/7/67	via della Chiesa 4	Villa Vomano	RA 158 VET	58 del 12.03.07
Tentarelli	Simona	TNTSMN72R63E058D	Giulianova	23/10/72	via dello Splendore 88	Giulianova	RA 159 VET	58 del 12.03.07
Saraceni	Annalisa	SRONLS76M68G482H	Pescara	8/8/76	via D'Avalos 13	Pescara	RA 160 VET	58 del 12.03.07
Perozzi	Carlo	PRZCRL59E13E435C	Pescara	19/2/76	via Garibaldi 83	Roseto	RA 161 VET	58 del 12.03.07
Ciocolu	Edward	CCIDRD68R09Z129K	Romania	9/10/68	piazza del Santuario 45	Viterbo	RA 162 VET	58 del 12.03.07
D'Intino	Alessio	DNTLSS78L15C632L	Chieti	15/7/76	via Aventino 84	Chieti	RA 163 VET	58 del 12.03.07
La Rovere	Carola	LRVCR79H55C632J	Chieti	15/6/79	via Fontevicchia 9	Chieti	RA 164 VET	58 del 12.03.07
Maggi	Stefano	MGGSFN60M17A515F	Avezzano	17/8/60	via Lago di Albano 8	Avezzano	RA 165 VET	58 del 12.03.07
Lissa Lattanzio	Valeriano	LSSVRN75T15I482A	Scafa	15/12/75	via Turchi 60	Chieti	RA 166 VET	58 del 12.03.07
Ventura	Gioacchino	VNTGCH68L24G484V	Pescasseroli	24/7/68	via S. Maria 46	Celano	RA 167 VET	58 del 12.03.07
Di Luzio	Bruno	DLZBRN69H14A515L	Avezzano	14/6/69	via Avezzano 61	Magliano dei Marsi	RA 168 VET	58 del 12.03.07
Stratìco	Paola	STRPLA60M62D122M	Crotone	22/8/80	via Bastione San	Crotone	RA 169 VET	58 del 12.03.07
Febi	Stefano	FBESFN77D09E058S	Giulianova	9/4/77	via Mazzini 46	Alba Adriatica	RA 170 VET	58 del 12.03.07
Di Marcoberardino	Crescenzo	DMFRCSC60D05G438L	Penne	15/4/60	via Clemente de Caesaris	Penne	RA 171 VET	58 del 12.03.07
D'Angelo	Antonio	DNGTNT75A26G482N	Pescara	26/1/75	via Colli Innamorati 424	Pescara	RA 172 VET	58 del 12.03.07

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Massimini	Genesio	MSSGNS73L23E435Y	Lanciano	23/7/73	c.so Umberto I	Casoli (CH)	RA 173 VET	58 del 12.03.07
Martellone	Vincenzo	MRTVGN64S25G145B	Ortucchio	25/11/64	piazza Torlonia 56	Avezzano	RA 174 VET	58 del 12.03.07
Cipriani	Antonino	CPRNIN70T29A515Z	Avezzano	29/12/70	piazza Corradino 12	Casoli	RA 175 VET	58 del 12.03.07
Aseleti	Giuseppe	STLGP64D24A515V	Avezzano	24/4/64	via S. Francesco 291	Avezzano	RA 176 VET	58 del 12.03.07
Di Carlo	Ennio	DCRNNE63S15A515V	Avezzano	15/11/63	via Monte Velino 24	Avezzano	RA 177 VET	58 del 12.03.07
Arteconi	Carlo	RTCCRL66B09G157T	Osimo	9/2/66	via Amendola, 4	Giulianova	RA 178 VET	58 del 12.03.07
D'Antonio	Claudio	DNTCLD58P24L307J	Tortoreto	27/9/58	via Gorizia 46	Alba Adriatica	RA 179 VET	58 del 12.03.07
Forese	Monica	FRSMNC74T69F205F	Milano	29/12/74	via Torrette 18	Città S. Angelo	RA 180 VET	58 del 12.03.07
D'Amico	Giovanni	DMCGNG2L12L696K	Vastogirardi	12/7/62	via G. Verdi 71	Vastogirardi	RA 181 VET	58 del 12.03.07
Capparella	Enrico	CPNRC61P22A345S	L'Aquila	22/9/61	g. campomizzi 1	L'Aquila	RA 182 VET	58 del 12.03.07
Di Bernardo	Maria	DBRNDN62E48C632S	Chieti	8/5/62	via G. D'Annunzio 81/83	Francavilla al Mare	RA 183 VET	58 del 12.03.07
Della Torre	Marco	DLLMRC64C10G482U	Pescara	10/3/64	Machiavelli 15	Spoltore	RA 184 VET	58 del 12.03.07
Del Ciotto	Sabrina	DLCSRN73B45C632U	Chieti	5/2/73	via Foro 14	Francavilla al Mare	RA 185 VET	58 del 12.03.07
De Sanctis	Virginio	DSNVGN51E18L103Z	Teramo	18/5/51	via Cavour 1	Teramo	RA 186 VET	58 del 12.03.07
Parabella	Marianna	PRBMNN78D65L103E	Teramo	25/4/78	f.ne Sardinara 74	Teramo	RA 187 VET	58 del 12.03.07
Sciaretta	Priscilla	SCRPC78S66Z1330	Svizzera	26/1/78	via Polo 10	Montesilvano	RA 188 VET	58 del 12.03.07
Di Martino	Maria Grazia	DMRMGR70P54G482D	Pescara	14/9/70	via Tiburtina Valeria 159	Pescara	RA 189 VET	58 del 12.03.07
Puccinelli	Roberta	PCCRR172E57G482C	Pescara	17/5/72	via Ronchi 73	Pescara	RA 190 VET	58 del 12.03.07
Musci de Sommain	Fabrizio	MSCFRZ71B14E371A	Vasto	14/2/71	via Alfieri 2	Vasto	RA 191 VET	58 del 12.03.07
Deidda	Valentina	DDDVNT78D66H501U	Roma	26/4/78	via G.M. Terreni	Roma	RA 192 VET	58 del 12.03.07
Valerio	Flavio	VLRFV66H22E435D	Lanciano	22/6/66	via Tiburtina Valeria 159	Pescara	RA 193 VET	58 del 12.03.07
Di Matteo	Gianluca	DMTGLL69T07G237B	Paglieta	7/12/69	c.da Sinaglia 15	Paglieta	RA 194 VET	58 del 12.03.07
Di Ubaldi	Christine	DBLCRS65E41Z404M	U.S.A.	1/5/65	c.so S. Leonardo 60	Ortona	RA 195 VET	58 del 12.03.07
D'Intino	Guido	DNTGDU63S24G1410	Ortona	24/11/63	via Bardella	Ortona	RA 196 VET	58 del 12.03.07
Panunzi	Michela	PNNMHL77S56G482E	Pescara	16/11/77	vai Puglia 13	Montesilvano	RA 197 VET	58 del 12.03.07
Mordenti	Settimio	MRDSTM66E19Z614G	Venezuela	19/5/66	via Danubio 28	Roseto degli	RA 198 VET	58 del 12.03.07
Pagliarini	Alessia	PGLLSS71L65G482T	Pescara	25/7/71	via Kennedy 10	S.Giovanni Teatino	RA 199 VET	58 del 12.03.07
Dalle Feste	Attilio	DLTLTL62R14F952H	Novara	14/10/62	via A. Caselli 76	Penne	RA 200 VET	58 del 12.03.07
Di Girolamo	Rina	DGRRN172I60H769B	S. Benedetto del T.	20/12/72	via Arno 61	Alba Adriatica	RA 201 VET	58 del 12.03.07
Curci	Daniela	GRCDNL73A44G224N	Padova	4/1/73	391, Str. Da Denominare	Pescara	RA 202 VET	58 del 12.03.07
Gizzi	Ettore	GZTTTR67P30G482M	Pescara	30/9/57	via Chiarini 124	Pescara	RA 203 VET	58 del 12.03.07
Cameli	Angelo	CMLNGL80A22C632I	Chieti	22/1/80	v. da Denominare13 -snc	Bolognaro	RA 204 VET	58 del 12.03.07
Di Marzio	Alessandra	DMRLSN64C41L103F	Teramo	1/3/64	Villa Turri 3 - S. Alto	Teramo	RA 205 VET	58 del 12.03.07
Paoli	Luca	PLALCU63A23A952G	Bolzano	23/1/63	via Pagliette 31	Cepagatti	RA 206 VET	58 del 12.03.07

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Rivo	Giuseppe	RVGPP59R14A515J	Avezzano	14/10/59	via XX settembre 252	Avezzano	RA 207 VET	58 del 12.03.07
Valleriani	Valeriano	VLLVRN70C14L103N	Teramo	14/3/70	via dell'Orsa Maggiore 1	Montorio al Vomano	RA 208 VET	58 del 12.03.07
Arquilla	Achille	RQLCLL60R01Z614O	Venezuela	1/10/60	via F. Freda 7	Sulmona	RA 209 VET	58 del 12.03.07
D'Alanno	Marco	DLNMRC65P06G482W	Pescara	6/5/65	via Mazini 86	Pescara	RA 210/A VET	58 del 12.03.07
Fuorto	Filippo	FRITFP64M19804G	Sulmona	19/8/64	via G. Galilei 2	Sulmona	RA 210/B VET	58 del 12.03.07
Brignone	Alessandra	PLMMCL78T09G462S	Torino	2/9/73	via Istonia 77	Vasto	RA 211/A VET	58 del 12.03.07
Palombo	Marcello	BRGLSN73P42L219I	Pescara	9/12/78	corso Manthonè 53	Pescara	RA 211/B VET	58 del 12.03.07
Falcone	Antonello	FLCNLL65C17E435P	Lanciano	17/3/65	via Peligna 85	Gessopalena	RA 212 VET	58 del 12.03.07
Di Costanzo	Romina	DCSRMN69T65G438H	Penne	25/12/69	str. prov.le Colle S. Maria	Teramo	RA 213 VET	58 del 12.03.07
Di Nillo	Flora	DNLFLR60T68C632Z	Chieti	28/12/60	v. Madonna degli Angeli	Chieti	RA 214 VET	58 del 12.03.07
Reinach	Emanuela	RNCMLG70C67D989O	Genova	27/03/70	via Nazionale 200	Castellalto	RA 215 VET	58 del 12.03.07
Di Rocco	Camillo	DRCCLL7B03G482B	Pescara	03/02/1977	via Luciani 20	Montesilvano	RA 216 VET	79 del 16.04.07
Cinquina	Giancarlo	CNQCGR64E31F839B	Napoli	31/05/1964	via Spataro 27/A	Vasto	RA 217 VET	79 del 16.04.07
Angelucci	Simone	NGLSMN77D04C632O	Chieti	04/04/1977	via Cappuccini, s.n.c.	Caramanico Terme	RA 218 VET	79 del 16.04.07
D'Aurelio	Roberta	DRLRRT79F66C632R	Chieti	26/09/1979	via Modesto della Porta	Chieti	RA 219 VET	79 del 16.04.07
Moretti	Monica	MRTMNC69B63L103I	Teramo	23/02/1969	via Camerale 6	Tossicia	RA 220 VET	79 del 16.04.07
Rulli	Ivaldo	RLLVLD57E28C114J	Castelfrentano	28/05/1957	viale Cappuccini 433/7	Lanciano	RA 221 VET	79 del 16.04.07
Tucci	Giustino	TCCGTN68R07A080I	Agnone	07/10/1968	via Carducci 4	Vasto	RA 222 VET	79 del 16.04.07
Ceci	Chiara	CCECHR76L48A952D	Bolzano	08/07/1976	piazza Indipendenza 6	Crognaleto	RA 223 VET	79 del 16.04.07
Di Nicola	Umberto	DNCMRT76H14L103C	Teramo	14/06/1976	via Scarpone 34	Torricella Sicura	RA 224 VET	79 del 16.04.07
Ricci	Loredana	RCCLDN72S54L103F	Teramo	14/11/1972	villa Maggiore 32/b	Montorio al Vomano	RA 225 VET	79 del 16.04.07
Manni	Federico	MNFRFC76B18L182D	Tivoli	18/02/1976	via Monte Grappa 3 -	L'Aquila	RA 226 VET	79 del 16.04.07
Di Domizio	Antonio	DDMNTN72M13A120L	Alanno	13/06/1972	via A. Moro 76	Alanno	RA 227 VET	79 del 16.04.07
Marinucci	Alessia	MRNLS575H49I804O	Sulmona	09/06/1975	via dei Garibaldini 35	Monterotondo (RM)	RA 228 VET	142 del 20.09.07
Sonzogni	Silvana	SNZSVN63T42L750I	Vercelli	02/12/1963	via Giardino 44	Pescara	RA 229 VET	142 del 20.09.07
Marccone	Debora	MRCDBR88B43L103I	Castel di Sangro	03/02/1968	via Roma 177	Torino di Sangro	RA 230 VET	142 del 20.09.07
Campana	Cesare	CMPCSR69D21C096H	Castel di Sangro	21/04/1969	via S. Antonio 21	Barrea	RA 231 VET	142 del 20.09.07
Falasca	Domenico	FLSDNC57C09B810Z	Carovilli	09/03/1957	via Vaglie 21	Carovilli	RA 232 VET	142 del 20.09.07
Giacco	Orlando	GCCRRND76L20A345L	L'Aquila	20/07/1975	via Cadore 30-Pozza di Preturo	L'Aquila	RA 233 VET	142 del 20.09.07
Gianvincenzo	Dulio	GNVDLU59F02A345P	L'Aquila	02/09/59	Via S. Maria 7	Scoppito	RA 116 VET	73 del 22.03.05
Adriani	Franca	DRNFNC72H55A345T	L'Aquila	15/06/1972	via Cardinale Mazzarino 22	L'Aquila	RA 234 VET	142 del 20.09.07
Macolino	Anna Laura	MCLNLR66D42F839N	Napoli	02/04/1966	c.da Fonte Galliano-Montone	Mosciano Sant'Angelo	RA 235 VET	142 del 20.09.07
Calogaro	Giuseppe	CLGGPP77C13A345M	L'Aquila	13/03/1977	Piazzetta dei Fiori 1	Montereale	RA 236 VET	142 del 20.09.07
Sebastiani	Paola	SBSPLA70B44A345U	L'Aquila	04/02/1970	via Fontegrossa - S. Giacomo	L'Aquila	RA 237 VET	142 del 20.09.07

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Rosati	Francesca	RSTFNC77P65A488T	Atri	23/09/1977	c.so Vittorio Emanuele II 394	Pescara	RA 238 VET	142 del 20.09.07
Rotellini	Annamaria	RTLNMIR69R47A345A	L'Aquila	07/10/1969	Via Onna 36 Paganica	L'Aquila	RA 239 VET	142 del 20.09.07
D'Amore	Pierfrancesco	DMRPFRR88C14H501A	Roma	14/03/1968	via Melarangelo 51	Teramo	RA 240 VET	142 del 20.09.07
Guardiani	Pierluigi	GRDPLG71M27A488Z	Atri	27/08/1971	c.da crocetta - S. Maria	Montefino	RA 241 VET	5 del 14.10.08
Lattanzi	Genesia	LTGNS75562A269C	Anagni	22/11/1975	fraz. Colle Fiorito	Torricella Sicura	RA 242 VET	5 del 14.10.08
Cimei	Giampiero	CMIGPR62A18C941V	Collalto Sabino	18/01/1962	via Roma 30	Collalto Sabino	RA 243 VET	5 del 14.10.08
Seca	Francesca	SCEFNC79E53L103L	Teramo	13/05/1979	fraz. Cavuccio	Teramo	RA 244 VET	5 del 14.10.08
Verni	Fabiana	VRNFBN80D69E068R	Giulianova	29/04/1980	via S.Acangelo 18	Mosciano	RA 245 VET	5 del 14.01.08
Montesanti	Aristide	MNTRTD64E07A345S	L'Aquila	07/05/1964	via del Pianello 52 -	L'Aquila	RA 246 VET	5 del 14.01.08
Leone	Rocco	LNERCC76L13A662H	Bari	13/07/1976	via Papa Urbano VI 18	Bari	RA 247 VET	5 del 14.01.08
Cocco	Ugo	CCCGUO98L26F838J	Napoli	26/07/1959	via Pie dei Colli 6	San Pio delle	RA 248 VET	5 del 14.01.08
Di Pardo	Maryline	DPRMYL78B64Z110O	Francia	24/02/1978	via Fonticella 6	Rivisondoli	RA 249 VET	5 del 14.01.08
Tosi	Umberto	TSONMT70C06H601J	Roma	06/03/1970	via Emilio Calvi 24	Roma	RA 250 VET	5 del 14.01.08
Bianchi	Raffaele	BNCRFL61T24C279F	Castelvecchio	24/12/1961	villaggio Eurofin 1A	Gagliano Aterno	RA 251 VET	5 del 14.01.08
Dimitri	Carmelo	DMTCML76T18E882B	Manduria	18/12/1976	via G. Guerzoni 9	Manduria	RA 252 VET	5 del 14.01.08
Sciannimanco	Massimo	SCNMSM61M17A662S	Bari	17/08/1961	via Bardet 62	Pescara	RA 253 VET	5 del 14.01.08
De Angelis	Elisabetta	DNGLBT82D45L103Y	Teramo	05/04/1982	fraz. San Giorgio	Crognaleto	RA 254 VET	5 del 14.01.08
Santilli	Pasquale	SNTPQL81M21E335I	Isernia	21/08/1981	Via Falconi 20	Capracotta	RA 255 VET	25 del 13.02.08
Jamali	Feridoun	JMLFDN60D21Z224X	Iran	21/04/1960	Via del Tricalle 74	Chieti	RA 256 VET	25 del 13.02.08
Paolucci	Fiorenzo	PLCFNZ278A26E435L	Lanciano	26/01/1978	Via San Francesco d'Assisi	Lanciano	RA 257 VET	25 del 13.02.08
Di Fabio	Barbara	DFBFNG5M28E724Y	Lucoli	28/08/1955	via Della Chiesa 11	Lucoli	RA 258 VET	25 del 13.02.08
Liberale	Barbara	LBRBR72S4Z2103Z	Belgio	02/11/1972	via Forte 7	Turrivalignani	RA 259 VET	57 del 04.04.08
Marangoni	Mara	MRNMPA57P45A795	Bergantino	05/09/1957	c.da Tre Ciminiere 22	Atri	RA 260 VET	57 del 04.04.08
Celani	Gianluca	CLNGLC76E21H769C	San Benedetto del	21/05/1975	viale Marche 14	Sant'Egidio alla	RA 261 VET	57 del 04.04.08
Carluccio	Augusto	CRLG5T60R03G136N	Ortelle	03/10/1960	str. N. 1	Ortelle	RA 262 VET	57 del 04.04.08
Sergiacomo	Mariangela	SRGMNG74A47G438G	Penne	07/01/1974	via del Genio, 9	Penne	RA 263 VET	57 del 04.04.08
Sconza	Sarah	SCNSRH76T550548F	Ferrara	15/12/1976	via Padova 28	Ferrara	RA 264 VET	57 del 04.04.08
Frangione	Sergio	FRNSRG78P12E372J	Vasto	12/09/1978	via Conti Ricci 41/A	Vasto	RA 265 VET	57 del 04.04.08
Liberale	Patrizia	LBRPRZ72S4Z2103D	Belgio	02/11/1972	via Madonna dell'Elcina 1	Abbateggio	RA 266 VET	57 del 04.04.08
D'Alfonso	Luca	DLFLCU73R22L103S	Teramo	22/10/1975	Via Degli Orti 5	Montorio al Vomano	RA 267 VET	162 del 15.10.08
Pediconi	Domenico	PDCDNC61P30C781I	Civitella del Tronto	30/09/1961	Via per Teramo 14	Civitella del Tronto	RA 268 VET	162 del 15.10.08
Giovannini	Giorgia	GWNGRG77C49L378S	Trento	09/03/1977	Via Faralunga 1/A	Orsogna	RA 269 VET	162 del 15.10.08
Profico	Chiara	PRFCHR78S42A488V	Atri	02/11/1978	Via Colle Innamorati 38/6	Pescara	RA 270 VET	162 del 15.10.08
Finocchيو	Alessio	FNCLSS89M12G482N	Pescara	02/08/1980	c.da Camposacro 30	Loreto Aprutino	RA 271 VET	162 del 15.10.08

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Di Nicola	Donatella	DNCDTL78D44E068X	Giulianova	04/04/1978	Via Nazionale 5/F	Roseto degli Abruzzi	RA 272 VET	162 del 15.10.08
Aquilino	Serena	QLASRN78D43A345J	L'Aquila	03/04/1978	Strada vicie dell'Atemo 22	L'Aquila	RA 273 VET	162 del 15.10.08
Barchiesi	Antonio	BRCNTN70A05G438A	Penne	05/01/1970	Via dei Lanaioi 24	Penne	RA 274 VET	162 del 15.10.08
Prato	Valentina	PRTVNT68C64A345F	L'Aquila	24/03/1968	Via G. Feneziani 14	L'Aquila	RA 275 VET	162 del 15.10.08
Aratari	Francesco	RTFRNC77D10H501L	Roma	10/04/1977	Via Campomizzo 19	Gioia dei Marsi	RA 276 VET	162 del 15.10.08
Cotturone	Giuseppe	CTTGPP84D03A515W	Avezzano	03/04/1984	Via Crocifisso 47	Celano	RA 277 VET	59 del 25.03.09
Del Corvo	Santina	DLCSTN76S68A515Z	Avezzano	28/11/1976	Via M. Mastroianni 13	Avezzano	RA 278 VET	59 del 25.03.09
Falasca	Giulio	FLSGLI81E17G438I	Penne	17/05/1981	Via Roma 105	Colledara	RA 279 VET	59 del 25.03.09
Maitino	Antonio	MTNNG70H24E335M	Isernia	24/06/1970	Via De Berardinis 12	Teramo	RA 280 VET	59 del 25.03.09
Repacchia	Luigi	RPCLGU70E12L103V	Teramo	12/05/1970	Cia Caporetto 2	Notaresco	RA 281 VET	59 del 25.03.09
Valerii	Valeria	VLRLR77S43L103G	Teramo	03/11/1977	Via Bafile	Teramo	RA 282 VET	59 del 25.03.09
Zaccagno	Elisa	ZCCLSE78R46A345D	L'Aquila	06/10/1978	Via Colle Brincioni	Arischia AQ	RA 283 VET	74 del 27.04.09
Pasquali	Manuela	PSQML66T55H501N	Roma	15/12/1966	Via Castiglione 99	Tornimparte AQ	RA 284 VET	74 del 27.04.09
Fiomarino	Gigliola	FLMGLL60R44H501P	Roma	04/10/1960	Via S.Maria a Colle	Scoppito AQ	RA 285 VET	74 del 27.04.09
Di Silverio	Francesca	DSLFC73863G482N	Pescara	23/02/1973	v.le Colle delle mare 48	Città Sant'Angelo	RA 286 VET	135 del 14.07.09
Orsini	Benedetta	RSNBDT80E53A488T	Atri	13/05/1980	Via Tintoretto 61	Silvi Marina	RA 287 VET	135 del 14.07.09
Pape	Anja Monika	PPANMN61L54Z112Y	Aachen (Germania)	14/07/1961	Via case sparse-Pagann	Campili	RA 288 VET	135 del 14.07.09
D'Alessandri	Andrea	DLSNDR71O21F205J	Milano	21/02/1974	Via Dante 34	Pescara	RA 289 VET	45 del 22.04.10
Torbidone	Alessandra	TRBLSN77T67L103Q	Teramo	27/12/1977	Via Piermarini 35	Teramo	RA 290 VET	45 del 22.04.10
Angelucci	Ciella	NGCLL73P43L103V	Teramo	03/09/1973	Via Giovanni XXIII	Teramo	RA 291 VET	45 del 22.04.10
Pagnanelli	Antonio	PGNNTN61P4E340K	Isola Del Liri	14/09/1961	Via Carneio 15	Arpino FR	RA 292 VET	45 del 22.04.10
Civittella	Carla	CVTCRL72S56L103R	Teramo	16/09/1972	Via Roma 33	Bellante TE	RA 293 VET	45 del 22.04.10
Perilli	Maria	PRLMCR77M54A662K	Bari	14/08/1978	Via Cellamare 70	Capurso BA	RA 294 VET	45 del 22.04.10
Frescura	Paolo	FRSPLA72B08B354R	Cagliari	08/02/1972	Via Morosini 2	Montesilvano PE	RA 295 VET	45 del 22.04.10
Della Torre	Marina	DLLMRN65H43H501T	Roma	03/06/1965	C.da Da Colle Cera 4	Loreto Aprutino PE	RA 296 VET	45 del 22.04.10
Pagano	Flavia	PGNFLV85C61E435T	Lanciano	02/03/1985	Via Patrono 40	Chieti	RA 297 VET	45 del 22.04.10
Innocenti	Marco	NINCMRC79S05H282C	Cittaducale	05/11/1979	Loc San Vittorino	Cittaducale	RA 298 VET	45 del 22.04.10
Di Giulio	Emanuela	DGLMNL77H69A488I	Atri	29/06/1977	Via De Gasperi 16	Notaresco TE	RA 299 VET	45 del 22.04.10
Di Menna	Mario	DMNMR42E24G516V	Petriloli AP	24/05/1942	Via D'Urbano 49	Fila Fiorium P. CH	RA 300 VET	45 del 22.04.10
Sebastiani	Valentina	SBSVNT75B50A515K	Avezzano AQ	10/02/1975	Via Dei Vestini 7	Avezzano AQ	RA 301 VET	45 del 22.04.10
Lelli	Daniele	LLLDNL74M06I754Q	Siracusa	06/08/1974	Via dei Vestini, 4	Raiano AQ	RA 302 VET	45 del 22.04.10
Galli	Alessandra	GLLLSN77L59E058T	Giulianova TE	19/07/1977	Via Seneca 9	Sant'Omero TE	RA 303 VET	154 del 7.12.10
Tamaro	Giuliana	TMRGLN72E60F205L	Milano	20/05/1972	Via Muracchi 42	Tortoreto TE	RA 304 VET	154 del 7.12.10
Capuani	Roberta	CPNRR78H49A345T	L'Aquila	09/06/1978	Via Don Minzoni 3	Nereto TE	RA 305 VET	154 del 7.12.10

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Di Gianfrancesco	Lucia	DGNLCU77D49A515W	Avezzano AQ	09/04/1977	Via Valle d'Aosta 34	Luco dei Marsi AQ	RA 306 VET	154 del 7.12.10
Petrucci	Luigi	PTRLGU81A08L186U	Tocco Da Casauria PE	08/01/1981	Via Battistelli 8	Teramo	RA 307 VET	154 del 7.12.10
Scarazza	Domenico	SCRDNC68P23F764O	Mosciano S.A. TE	23/09/1967	Via S. Maria Assunta 4	Mosciano S.A. TE	RA 308 VET	154 del 7.12.10
Faccia	Nicola	FCCNCL82M12G438B	Penne Pe	12/08/1982	C.Da Cupo 2	Penne Pe	RA 309 VET	33 del 15.03.11
Gramenzi	Monica	GRMMNC67R69L103D	Teramo	29/10/1967	V.Le Crispi 311	Teramo	RA 310 VET	33 del 15.03.11
Masci	Stefano	MSCSFN81H09A345L	L'Aquila	09/06/1981	Via Vado Di Sole 46	L'Aquila	RA 311 VET	33 del 15.03.11
Gramaglia	Roberta	GRMRR183S60A515G	Avezzano Aq	20/11/1983	Via Gobetto 4	Avezzano	RA 312 VET	33 del 15.03.11
D'andrea	Alessandra	DNDLSN82M66G482V	Pescara	26/08/1982	Via Macerone 11	Pescara	RA 313 VET	33 del 15.03.11
Rulli	Emma	RLLMME65C67E435I	Lanciano Ch	27/03/1985	V.Le Cappuccini 4343317	Lanciano Ch	RA 314 VET	33 del 15.03.11
Catini	Roberta	CTNRR177R65L103B	Lanciano Ch	25/10/1977	C.Da Spineto 21	Montorio Al V. (Te)	RA 315 VET	33 del 15.03.11
Gallante	Emino	GLNMNE82L2L186S	Tocco Da CasauriaPe	22/07/1982	V.Le Del Lago 164	Scanno Aq	RA 316 VET	33 del 15.03.11
Vallesi	Corrado	VLLCRD82M24A462E	Ascoli Piceno	24/08/1982	Via Mari 6	Ascoli P. Ap	RA 317 VET	33 del 15.03.11
Patrizio	Antonio	PTRNTN86T04C832N	Chieti	04/12/1986	Via Cerreto 254	Miglianico CH	RA 318 VET	83 del 05.08.11
Romanelli	Dante	RMNDNT82M27G438V	Penne PE	27/08/1982	Via Tre Re 26	Penne PE	RA 319 VET	83 del 05.08.11
Falasca	Cristina	FLSCST70B54G482Y	Pescara	14/02/1970	C.da Cappellini 51	Ortona CH	RA 320 VET	83 del 05.08.11
Di Sante	Paolo	DSNPLA58P21A885V	Bisenti TE	29/09/1958	Via Roma 78	Bisenti TE	RA 321 VET	83 del 05.08.11
Fellini	Barbara	FLLBRR69E66G482Y	Pescara	26/05/1969	Monte Como 10	Francavilla CH	RA 322 VET	83 del 05.08.11
Colletta	Giovanni	CLLGNM66B15L103I	Teramo	12/02/1966	Via Gramsci 32	Nereto TE	RA 323 VET	83 del 05.08.11
Zoi	Leonardo	ZOILRD80P03H501X	Roma	03/09/1980	C.da Moscufo 2	Cermignano TE	RA 324 VET	21 del 19.03.12
Grelli	Barbara	GRLBBR83A42A462C	Ascoli Piceno	02/01/1983	Via per Popoli 215/B	Chieti	RA 325 VET	21 del 19.03.12
Squadrito	Anna	SQDNNA80C41A345Q	L'Aquila	01/03/1980	Via Della Croce 22	L'Aquila	RA 326 VET	21 del 19.03.12
Mastrovalerio	Paola	MSTPLA75T70I158P	San Severo FG	30/12/1975	Via Giolitti 31	Sannicandro G. FG	RA 327 VET	21 del 19.03.12
Di Profio	Federica	DPRFRC81C57C632N	Chieti	17/03/1981	C.da Casali 153	Nocciano PE	RA 328 VET	21 del 19.03.12
Mattei	Manuela	MTTMNL80D54A345C	L'Aquila	14/04/1980	Via Gandhi snc	L'Aquila	RA 329 VET	21 del 19.03.12
Ciambotti	Rolando	CMBRND55M22B569L	Campotosto AQ	22/08/1955	Via Belvedere snc	Campotosto AQ	RA 330 VET	21 del 19.03.12
Trevisan	Carlo	TRVCR183S24E243X	Guardiagrele CH	24/11/1983	Via Cappuccini 25	Guardiagrele CH	RA 331 VET	21 del 19.03.12
Andreanacci	Gabriella	NDGRGL83P65L103O	Teramo	25/09/1983	Via S.Arcangelo 103	Bellante TE	RA 332 VET	21 del 19.03.12
Mastropiero	Antonina	MSTNTN83R55F284S	Molfetta BA	15/10/1983	Via Doninzetti 11	Castellalto TE	RA 333 VET	21 del 19.03.12
Battistini	Carolina	BTTCLN78E67E435I	Lanciano CH	27/05/1978	Via Renzetti 19	Lanciano CH	RA 334 VET	21 del 19.03.12
Splendiani	Francesca	SPLFNC75P60A345K	L'Aquila	20/09/1975	Via del Nibbio 23/A	L'Aquila	RA335 VET	21 del 19.03.12
De Amicis	Ippolito	DMCPLT74S09A345K	L'AQUILA	09.11.1974	VIA GARBALDI 25	MOSCIANO S.A. TE	RA 336 VET	67 del 13.07.12
Di Toro	Nicola	DTRNCL82B01B985X	CASOLI CH	01.02.1982	VIA CASTELLATA 131	S.EUSANIO CH	RA 337 VET	67 del 13.07.12
Gentile	Leonardo	GNTLLRD60H26C096K	CASTEL DI DANGRO	26.06.1969	C.SO UMBERTO 130	SCONTRONE AQ	RA 338 VET	67 del 13.07.12
Lalli	Ottavio	LLLLTV81L18A485R	ATESSA CH	16.07.1981	VIA ISTONIA 11	CASTIGL. MESS. MAR.	RA 339 VET	67 del 13.07.12

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Leucci	Alberto	LCCLRT80B02H501P	ROMA	02.02.1980	LARGO JACOBINI 12	ROMA	RA 340 VET	67 del 13.07.12
Mariotti	Flavia	MRTFLV79E65H501X	ROMA	25.05.1979	VIA DELLA MACCHIA 14/A	BRACCIANO RM	RA 341 VET	67 del 13.07.12
Piscione	Luca	PSCLCU68B04G822S	PESCARA	04.02.1968	VIA S.ANTONIO 12	COLLECORVINO PE	RA 342 VET	67 del 13.07.12
Pompei	Federica	PMFFRC84E50A794C	BERGAMO	10.05.1984	VIA VICENZA 5	MARTINSICURO TE	RA 343 VET	67 del 13.07.12
Scatena	Giuliano	SCTGLN67R28A515Z	AVEZZANO	28.10.1967	VIA TURATI 5	AVEZZANO AQ	RA 344 VET	67 del 13.07.12
Sifiro	Michele	SFRMHJ84R20H385S	S.MARCO IN LAMIS FG	20.10.1984	P.ZZA SAN FRANCESCO 3	S. MARCO IN LAMIS	RA 345 VET	67 del 13.07.12
Tempesta	Marco	TMPMRC81T06G478L	PERUGIA	06.12.1981	VIA CASE SPARSE 13	CITTADUCALE RI	RA 346 VET	67 del 13.07.12
Timperi	Antonio	TMPNTN72A06L182Y	TIVOLI RM	06.01.1972	V.LE CRISPI 311	TERAMO	RA 347 VET	67 del 13.07.12
Zappacosta	Francesca	ZPPFNC81E63F257M	MODEANA	23.05.1981	VIA RUELLA 41	ROSCIANO PE	RA 348 VET	67 del 13.07.12
Abbonizio	Sara	BBNSRA83P51E435C	LANCIANO CH	11.09.1983	VIA XXV APRILE 15	LANCIANO	RA 349 VET	142 del 07.12.12
Ventura	Paolo	VNTPLA73L71E372G	VASTO CH	31/07/1973	VIA DELLE GINESTRE 1	SAN SALVO CH	RA 350 VET	142 del 07.12.12
Melchiorre	Maria	MLCMRS80S65E435V	LANCIANO CH	25/11/1980	VIA GRASCETA 3	SAN SALVO CH	RA351 VET	142 del 07.12.12
Serroni	Piero	SRRPRI81A29E098P	GORIZIA	29/01/1981	VIA MOLINARI 14	TERAMO	RA 352 VET	142 del 07.12.12
Braca	Arianna	BRCRN83D50E058G	GIULIANOVA TE	01/04/1983	VIA DEL POPOLO 67	GIULIANOVA TE	RA 353 VET	142 del 07.12.12
Storzato	Chiara	SFRCHR85T42G482G	PESCARA	02/12/1985	S.P. SAN SILVESTRO 137	PESCARA	RA 354 VET	142 del 07.12.12
Di Federico	Nicola	DFDNCR62R07C632Q	CHIETI	07/10/1982	VIA MUSONE 3	PESCARA	RA 355 VET	142 del 07.12.12
Di Prinzio	Iolanda	DPRLND72D63G141T	ORTONA CH	23/04/1972	VIA S.BARTOLOMEO 95	GUARDIAGRELE CH	RA 356 VET	142 del 07.12.12
Pagliaricci	Giulio	PGLGLI79A15G482V	PESCARA	15/01/1979	VIA GUELFI 46	PESCARA	RA 357 VET	142 del 07.12.12
Avolio	Stefania	VLASFN84S59F839T	NAPOLI	19/11/1984	VIA PICA 2	GIULIANOVA TE	RA 358 VET	142 del 07.12.12
Crocetti	Antonella	CRCNNL82L41E058Z	GIULIANOVA TE	01/07/1982	V.VECCHIA PER MONTONE	GIULIANOVA TE	RA 359 VET	32 del 27.02.13
Levarato	Valentina	LVRVNT77M51A488U	ATRI TE	11/08/1977	V.LIVORNO 48	PINETO TE	RA 360 VET	32 del 27.02.13
Serafini	Francesca	SRRFNC79E47G482X	PESCARA	07/05/1979	V.FONTE REGINA 64	TERAMO	RA 361 VET	32 del 27.02.13
D'angelo	Eleonora	DNGLNR85R59A515M	AVEZZANO	19/10/1985	V.CAPUANA 6	AVEZZANO AQ	RA 362 VET	32 del 27.02.13
Di Turi	Domenico	DTRDNC62C11H324D	RIFI FR	11/03/1967	V.DELLE ROSE 9	SANTOMERO TE	RA363 VET	32 del 27.02.13
Mazzone	Giampiero	MZZGPR79R11A488H	ATRI TE	11/10/1979	V.DINO BUZZATI 2	CASTELLALTO TE	RA 364 VET	32 del 27.02.13
Massari	Nicoletta	MSSNLT81C64F839Q	NAPOLI	24/03/1984	VIA BRUNI 41	FRANCAVILLA TE	RA 365 VET	32 del 27.02.13
Cerza	Francesca	CRZFCNC82M49H501A	ROMA	09/08/1982	VIA S.C. DE MARTIIS 31/A	ROMA	RA 366 VET	117 del 12.06.13
D'Annibale	Alferia	DNLFR80S49G141R	ORTONA CH	09/11/1980	VIA DEI VIGNETI 1	ORTONA CH	RA 367 VET	117 del 12.06.13
Dell'Aquila	Ludovica	DLLVC79C55H501K	ROMA	15/03/1979	VIA S. ZIANI 44	ROMA	RA 368 VET	117 del 12.06.13
Di Francesco	Daniela	DFRDNL83P47L103O	TERAMO	07/09/1983	VIA E. AMBROSI 10	TERAMO	RA 369 VET	117 del 12.06.13
Giuliani	Matteo	GLNMTT82O20L186A	TOCCO DA CASAURIA PE	20/04/1982	VIA GORIZIA 11	TORRE DE' PASSERI	RA 370 VET	117 del 12.06.13
Ladiana	Lara	LDNLR483E71F027F	MASSAFRA TA	31/05/1983	VIA MAGNA GRECIA 125	MASSAFRA TA	RA 371 VET	117 del 12.06.13
Olivieri	Fabio	LVRFB479S24L103B	TERAMO	24/11/1979	VILLA BOCCETO 25	CAMPLI TE	RA 372 VET	117 del 12.06.13
Petricola	Chiara	PTRCHR82L54C632A	CHIETI	14/07/1982	VIA FONTE CANALE 6	CHIETI	RA 373 VET	117 del 12.06.13

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/224 del 12 dicembre 2013

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Zaccaretti	Claudia	ZCCCLD78C58H7690	SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP	18/03/1978	VIA DEI LUDI 45	ALBA ADRIATICA TE	RA 374 VET	117 del 12.06.13
Cilli	Antonio	CLLNTN63B11G482D	PESCARA	11/02/1963	VIA PO 87	COLLECORVINO PE	RA 375 VET	
Di Giambattista	Andrea	DGMNDR80A09H282E	RIETI	09/01/1980	VIA SALARIA VECCHIA 30	CITTAREALE RI	RA 376 VET	
Di Pietro	Anna	DPTNNA79L68E2430	GUARDIAGRELE	28/07/1979	L.GO DELLA CHIESA 27/A	VALLE S. GIOVANNI TE	RA 377 VET	
Rexhep	Sali	SLARHP86D24Z100H	TIRANA - ALBANIA	24/04/1986	VIA CARLO LASINIO 13	ROMA	RA 378 VET	
Rispoli	Daniela	RSPDNL73T52G643N	PONTEDERA PI	12/12/1973	VIA BALIFIERI 15	MOSCIANO S.A. TE	RA 379 VET	

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Bertazzi



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO

DETERMINAZIONE 22.11.2013, n. DI15/127
D.G.R. n°725 del 16.1.2012 avente per oggetto: "PAR-FAS 2007/2013 - Delibera GRA 04/07/2011 n. 458 - Linea di Azione 1.3.1.d Attivazione e realizzazione di progetti di eccellenza orientati al miglioramento dell'offerta integrata e alla successiva commercializzazione da parte delle Destination Management Company - DMC che aggregino per identità e prodotti, contesti territorialmente omogenei" - Approvazione Graduatoria finale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R.54/97 che disciplina l'organizzazione turistica della Regione Abruzzo e definisce l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni conferite agli enti locali e agli Enti ed organismi interessati allo sviluppo del turismo;

RICHIAMATO il Piano triennale del turismo 2010-2012 - linee di sviluppo del Turismo in Abruzzo, approvato con Deliberazione Consiliare n.483/c del 14 giugno 2010, che individua le Destination Management Company - DMC - e le Product Management Company-PMC - quali operatori professionali, di natura privatistica, specializzati nella costruzione e gestione di eventi, attività, tour, trasporti, proposte commerciali, ecc. nello specifico territorio o nello specifico prodotto;

VISTA la D.G.R. n°89/P del 27.02.2012 con la quale sono stati approvati, ai sensi della L.R.n.17/2004 i "Principi Guida per la promozione di progetti di Sviluppo per destinazione e di prodotti turistici regionali e la costituzione e il riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali" con la quale individua le Destination Management Company - DMC - e le Product Management Company - PMC - quali organismi territoriali di elevata professionalità progettuale che elaborano e gestiscono lo sviluppo turistico riferito alla destinazione e ai prodotti regionali attraverso la partecipazione e il sostegno economico finanziario degli attori interessati, costituiti sotto forma di società consortile senza scopo di lucro;

VISTA la D.G.R. n.725 del 6 novembre 2012 con la quale sono stati approvati gli Avvisi Pubblici:

- Avviso pubblico n.1 "Selezione e concessione di aiuti alle Destination Management Company (DMC)
- Avviso pubblico n. 2 "Selezione e concessione di aiuti alle Product Management Company (PMC)

in cui sono specificati i requisiti e i criteri di selezione delle "Company" da ammettere a finanziamento, la relativa procedura d'istruttoria tecnico-amministrativa con modelli e schemi prestabiliti di utilizzo;

DATO ATTO che l'Avviso Pubblico di che trattasi è stato pubblicato, a cura del servizio Pianificazione e Controllo Politiche Turistiche della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, sul BURAT Speciale turismo n.87 del 28.11.2012;

DATO ATTO che la Giunta Regionale d'Abruzzo con le seguenti deliberazioni ha provveduto a prorogare i termini di presentazione delle domande per le DMC e precisamente:

- Delibera G.R.A n. 30 del 18.01.2013 proroga i termini al 27.02.2013;
- Delibera G.R.A. n. 137 del 18.02.2013 proroga i termini al 29.03.2013;
- Delibera G.R.A. n. 241 del 28.03.2013 proroga i termini al 23.04.2013;
- Delibera G.R.A. n. 305 del 22.04.2013 proroga dei termini al 20.05.2013;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio Pianificazione e Controllo Politiche Turistiche **DI 10/06 del 26.11.2013** di impegno della spesa da destinare alle Destination Management Company (DMC) dell'importo di **€ 2.396.720,00**, da imputarsi sul Bilancio regionale **cap. 242000.1 - UPB 09.02.004**, relativo ai fondi PAR FSC (già FAS) 2007-2013 - Spese per la realizzazione di interventi nel settore del Turismo - Linea di Azione 1.3.1.d;

DATO ATTO che entro la data di scadenza della presentazione delle domande, giorno 20.05.2013, sono state presentate numero 13 (tredici) istanze di cui all' allegato "A" del verbale istruttorio del 16.09.2013 dell' Ufficio Sviluppo Destinazioni Prodotti Turistici e Manifestazioni Turistiche (All.1);

CONSIDERATO che la Commissione di Valutazione dei progetti, nominata con Determina Direttoriale n. DI 146 del 19.09.2013 ha concluso i propri lavori consegnando al Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo le risultanze della valutazione, consistenti in numero 4 (Quattro) verbali relativi alla valutazione dei progetti Destination Management Company (DMC) e precisamente:

- Verbale n. 1 del 08.10.2013 (All. 2);
- Verbale n. 2 del 15.10.2013 (All. 3);
- Verbale n. 3 del 21.10.2013 (All. 4);
- Verbale n. 4 del 24.10.2013 (All. 5);

VISTA la determina del Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo n. DI 15/106 del 19.09.2013 di approvazione della fase istruttoria di cui all'Art. 10 dell'Avviso pubblico relativo alle Destination Management Company (DMC) e Product Management Company /PMC;

CONSIDERATO che dalla fase istruttoria e dai verbali della Commissione di valutazione ai fini di una maggiore completezza della documentazione sono state previste le integrazioni da produrre da parte dei beneficiari ai fini della sottoscrizione della Concessione del Finanziamento e che per la pratica relativa alla DMC al 12° posto in graduatoria, si rende necessario acquisire, inoltre, la documentazione attestante l'avvenuta sottoscrizione, nelle forme di Legge, dell'aumento del capitale sociale deliberato con Verbale Assembleare in data 19.02.2013 e la specifica delle quote percentuali di partecipazione dei Soci aderenti alla DMC;

PRESO ATTO della graduatoria definitiva di cui al verbale n. 4 del 24.10.2013 (All.5) della Commissione di Valutazione dei progetti Destination Management Company (DMC);

RITENUTO di poter approvare le risultanze delle graduatorie così come definite dalla Commissione di valutazione dei progetti Destination Management Company (DMC) e Product Management Company (PMC);

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 77/1999 sulle "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per tutti i motivi specificati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

- **prendere atto** che la Commissione di Valutazione dei progetti Destination Management Company (DMC), nominata con Determina Direttoriale n. DI 146 del 19.09.2013, ha trasmesso al Servizio Sviluppo del Turismo la documentazione relativa alla valutazione dei progetti, consistente in numero 4(quattro) verbali relativi alla Destination Management Company - DMC e che detta documentazione forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **incaricare** l'Ufficio Sviluppo Destinazioni, Prodotti Turistici e Manifestazioni Turistiche a richiedere ai beneficiari indicati nei verbali, la documentazione da integrare ai fini della sottoscrizione della Concessione di Finanziamento;
- **incaricare** l'Ufficio Sviluppo Destinazioni, Prodotti Turistici e Manifestazioni Turistiche a richiedere alla DMC al 12° posto in graduatoria l' integrazione della documentazione evidenziata nel verbale n. 4 del 24.10.2013, della Commissione di Valutazione subordinandone l'ammissione al finanziamento;
- **approvare** le graduatorie definitive dei progetti relativi alle Destination Management Company - DMC - risultanti dal verbale n.4 del 24.10.2013 (All. 5) redatti dalla Commissione di Valutazione;
- **disporre** la pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo;
- **provvedere** a comunicare gli esiti della graduatoria ai soggetti ammessi e finanziabili mediante raccomandata A/R ai sensi dell'Art. 10 "Procedure d'istruttoria e valutazione dei progetti" dell' Avviso Pubblico di selezione e concessione di aiuti alle Destination Management Company - DMC e Product Management Company - PMC;
- **trasmettere** la presente determina al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo per quanto di competenza;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Giancarlo Misantoni

Segue allegato

COMMISSIONE ESAME E VALUTAZIONE ISTANZE CONTRIBUTI
alle Destination Management Company (DMC) e Product Management Company (PMC)

Verbale n°4

Il giorno 24 Ottobre 2013 alle ore 9,30 presso gli Uffici della Giunta Regionale di Pescara Via Passolanciano n°75 si è riunita la Commissione prevista dal bando per la Selezione e concessione di aiuti alle Destination Management Company (DMC) e concessioni di aiuti alle Product Management Company (PMC), costituita con determinazione direttoriale n°DI/146 del 19.09.2013 per la prosecuzione dei lavori.

OMISSIS

La Commissione procede a stilare la graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento:

n.	Denominazione DMC	Punteggio	Contributo €
1	Alto Sangro Turismo	77	250.000,00
2	Abruzzo dei trabocchi - Oltre il Mare	71	250.000,00
3	Costa dei Parchi d'Abruzzo	71	250.000,00
4	Riviera dei Borghi Acquaviva	69	250.000,00
5	Cuore dell'Appennino -Terre d'Amore in Abruzzo	68	250.000,00
6	Gran Sasso Laga - Cuore dell'Appennino	65	250.000,00
7	Terre Pescaresi	65	200.000,00
8	Marsica	65	100.000,00
9	Terre del Sangro Aventino	64	250.000,00
10	Terre del Piacere	63	250.000,00
11	AQ Abruzzo Qualità - L'Aquila Sirente-Velino Marsica	63	245.000,00
12	Il Cammino del Perdono Consorzio Celestiniano.	63	250.000,00
13	DMC Gran Sasso d'Italia, L'Aquila e Terre Vestine	62	250.000,00

La commissione decide di convocare per il giorno 4 Novembre alle ore 9,30 la riunione per la valutazione relativa alla PMC.

La riunione termina alle ore 13,45.

Letto, confermato e sottoscritto

Ing. Giancarlo Misantoni F.to

Ing. Ezio Faieta F.to

geom. Roberto Iezzi F.to

IL Segretario verbalizzante
Adriana D'Emidio F.to

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO

DETERMINAZIONE 22.11.2013, n. DI15/128
D.G.R. n°725 del 16.1.2012 avente per oggetto: "PAR-FAS 2007/2013 - Delibera GRA 04/07/2011 n. 458 - Linea di Azione 1.3.1.d Attivazione e realizzazione di progetti di eccellenza orientati al miglioramento dell'offerta integrata e alla successiva commercializzazione da parte delle Product Management Company - PMC che aggregino per identità e prodotti, contesti territorialmente omogenei" - Approvazione Graduatoria finale.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R.54/97 che disciplina l'organizzazione turistica della Regione Abruzzo e definisce l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni conferite agli enti locali e agli Enti ed organismi interessati allo sviluppo del turismo;

RICHIAMATO il Piano triennale del turismo 2010-2012 - linee di sviluppo del Turismo in Abruzzo, approvato con Deliberazione Consiliare n.483/c del 14 giugno 2010, che individua le Destination Management Company - DMC - e le Product Management Company-PMC - quali operatori professionali, di natura privatistica, specializzati nella costruzione e gestione di eventi, attività, tour, trasporti, proposte commerciali, ecc. nello specifico territorio o nello specifico prodotto;

VISTA la D.G.R. n°89/P del 27.02.2012 con la quale sono stati approvati, ai sensi della L.R.n.17/2004 i "Principi Guida per la promozione di progetti di Sviluppo per destinazione e di prodotti turistici regionali e la costituzione e il riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali" con la quale individua le Destination Management Company - DMC - e le Product Management Company - PMC - quali organismi territoriali di elevata professionalità progettuale che elaborano e gestiscono lo sviluppo turistico riferito alla destinazione e ai prodotti regionali attraverso la partecipazione e il sostegno economico finanziario degli attori interessati, costituiti sotto forma di società consortile senza scopo di

lucro;

VISTA la D.G.R. n.725 del 6 novembre 2012 con la quale sono stati approvati gli Avvisi Pubblici:

- Avviso pubblico n.1 "Selezione e concessione di aiuti alle Destination Management Company (DMC)
- Avviso pubblico n. 2 "Selezione e concessione di aiuti alle Product Management Company (PMC)

in cui sono specificati i requisiti e i criteri di selezione delle "Company" da ammettere a finanziamento, la relativa procedura d'istruttoria tecnico-amministrativa con modelli e schemi prestabiliti di utilizzo;

DATO ATTO che l'Avviso Pubblico di che trattasi è stato pubblicato, a cura del servizio Pianificazione e Controllo Politiche Turistiche della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, sul BURAT Speciale turismo n.87 del 28.11.2012;

DATO ATTO che la Giunta Regionale d'Abruzzo con le seguenti deliberazioni ha provveduto a prorogare i termini di presentazione delle domande per le PMC e precisamente:

- Delibera G.R.A n. 30 del 18.01.2013 proroga i termini al 29.03.2013;
- Delibera G.R.A n. 241 del 28.03.2013 proroga i termini al 08.05.2013;
- Delibera G.R.A n. 305 del 22.04.2013 proroga dei termini al 31.05.2013;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio Pianificazione e Controllo Politiche Turistiche **DI 10/07 del 26.11.2013** di impegno della spesa da destinare alle Product Management Company (PMC) dell'importo di **€ 900.000,00**, da imputarsi sul Bilancio regionale **cap. 242000.1 - UPB 09.02.004**, relativo ai fondi PAR FSC (già FAS) 2007-2013 - Spese per la realizzazione di interventi nel settore del Turismo - Linea di Azione 1.3.1.d;

DATO ATTO che entro la data di scadenza della presentazione delle domande, giorno 31.05.2013, è pervenuto un unico plico di cui al verbale istruttorio del 16.09.2013 dell' Ufficio Sviluppo Destinazioni Prodotti Turistici e Manifestazioni Turistiche (All.n.1);

CONSIDERATO che la Commissione di Valutazione dei progetti, nominata con Determina Direttoriale n. DI 146 del 19.09.2013 ha concluso i propri lavori consegnando al Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo le risultanze della valutazione, consistenti in numero 1 (Uno) verbale (n1 del 04.11.2013) (All.n. 1), relativo alla valutazione dei progetti Product Management Company (PMC), consistenti in quattro linee di prodotto:

- Mare;
- Montagne, Parchi, Ecoturismo;
- Borghi, Enogastronomico, Artistico, Culturale e Religioso;
- Congressuale, Business, Grandi Eventi;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo n. DI 15/106 del 19.09.2013 di approvazione della fase istruttoria di cui all'Art. 10 dell'Avviso pubblico relativo alle Destination Management Company e Product Management Company /PMC;

PRESO ATTO della graduatoria definitiva di cui al verbale n. 1 del 04.11.2013 (All. n.2) della Commissione di Valutazione dei progetti Product Management Company (PMC) che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO di poter approvare le risultanze della graduatoria così come definite dalla Commissione di valutazione dei progetti Destination Management Company (DMC) e Product Management Company (PMC);

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 77/1999 sulle "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per tutti i motivi specificati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

- **prendere atto** che la Commissione di Valutazione dei progetti Product Management Company (PMC), nominata con Determina Direttoriale n. DI 146 del 19.09.2013, ha trasmesso al Servizio Sviluppo del Turismo la documentazione relativa alla valutazione dei progetti, consistente in numero 1(Un) verbale n.1 del 04.11.2013 - (All. n. 2) relativo alla Product Management Company (PMC) e che detta documentazione forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **approvare** la graduatoria definitiva dei progetti relativi alla Product Management Company (PMC) - risultante dal verbale n.1 del 04.11.2013 (All. n.2) redatto dalla Commissione di Valutazione e relativa alle seguenti linee di prodotto - PMC:
 - Mare;
 - Montagne, Parchi, Ecoturismo;
 - Borghi, Enogastronomico, Artistico, Culturale e Religioso;
 - Congressuale, Business, Grandi Eventi;
- **disporre** la pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo;
- **provvedere** a comunicare gli esiti della graduatoria ai soggetti ammessi e finanziabili mediante raccomandata A/R ai sensi dell'Art. 10 "Procedure d'istruttoria e valutazione dei progetti" dell' Avviso Pubblico di selezione e concessione di aiuti alle Destination Management Company - DMC e Product Management Company - PMC;
- **trasmettere** la presente determina al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo per quanto di competenza;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Giancarlo Misantoni

Segue allegato

COMMISSIONE ESAME E VALUTAZIONE ISTANZE CONTRIBUTI
alle Destination Management Company (DMC) e Product Management Company (PMC)

Verbale n°1

Il giorno 4 Novembre alle ore 9,40 presso gli Uffici della Giunta Regionale di Pescara Via Passolanciano n°75 si è riunita la Commissione prevista dal bando per la Selezione e concessione di aiuti alle Destination Management Company (DMC) e concessioni di aiuti alle Product Management Company (PMC) costituita con determinazione direttoriale n°DI/146 del 19.09.2013 per esaminare le pratiche relative alla PMC

OMISSIS

La Commissione procede a stilare la graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento e chiude la riunione alle ore 13,30.

N.	Denominazione PMC Soc. Abruzzo Innovazione Turismo di Castel di Sangro:	Punteggio	Contributo €
1	Linea di prodotto "Mare"	81	62.500,00
2	Linea di prodotto "Montagne, Parchi, Ecoturismo"	81	62.500,00
3	Linea di prodotto "Borghi, Enogastronomico, Artistico, Culturale e Religioso"	81	62.500,00
4	Linea di prodotto "Congressuale, Business, Grandi Eventi"	81	62.500,00

Letto, confermato e sottoscritto

Ing. Giancarlo Misantoni F.to

Ing. Ezio Faieta F.to

geom. Roberto Iezzi F.to

IL Segretario verbalizzante
Adriana D'Emidio F.to

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI.

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI.*

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DL29/125
**L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle
Associazioni di Promozione Sociale" -
Associazione "MOVIMENTAZIONI".
Iscrizione al Registro Regionale delle
Associazioni di Promozione Sociale.
DINIEGO.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, ha dato attuazione alla L. 383/2000 istituendo, tra l'altro, il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

EVIDENZIATO

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato Registro regionale, distinto in due Sezioni, e disciplina i requisiti da possedere per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, determina l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;
- che ai sensi dell'art. 9 della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato attivato, il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA

D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;

- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

RICHIAMATA la determina direttoriale n. 134/DL del 18/09/13 con la quale le competenze afferenti le Associazioni di Promozione Sociale sono state temporaneamente attribuite all'Ufficio Innovazione del Sistema Normativo e Comunicazione del Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali;

VISTA l'istanza, acquisita al protocollo della Direzione n. 199675 del 07/09/2012, presentata dall'associazione di promozione sociale denominata "MOVIMENTAZIONI" concernente la richiesta di iscrizione alla Sezione Prima, Articolazione c) del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

RILEVATO

- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della predetta istanza, nonché all'esame della documentazione ad essa allegata, riscontrando alcune difformità rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente;
- che, con nota prot. n. RA/202053 del 11/09/2012, regolarmente ricevuta in data 13/09/2012, il competente Ufficio ha provveduto a richiedere le integrazioni necessarie assegnando un termine perentorio, di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della sopracitata comunicazione, per provvedere in merito;

PRESO ATTO che l'associazione *de qua*, nel termine assegnato, ha prodotto a mezzo posta elettronica, regolarmente ricevuta al protocollo al n. 204451 del 13/09/2012, solo documentazione parziale e non ritenuta valida per rimuovere i motivi ostativi evidenziati in sede di istruttoria e comunicati all'associazione stessa;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato e delle richiamate disposizioni normative vigenti, **di non poter procedere alla iscrizione** dell'associazione denominata

"MOVIMENTAZIONI" con sede legale nel Comune di Pescara (PE), alla Sezione Prima Articolazione c) del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, per la carenza dei requisiti previsti dalla L.R. 1 marzo 2012, n. 11;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte di:

- **prendere** atto che con nota acquisita al prot. della Direzione n. 199675 del 07/09/2012 l'Associazione di Promozione Sociale denominata "MOVIMENTAZIONI" **con sede legale nel Comune di Pescara (PE) ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R.11/12;**
- **prendere inoltre** atto dell'esito negativo dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio regionale in merito alla istanza presentata dall'associazione denominata "MOVIMENTAZIONI" **con sede legale nel Comune di Pescara (PE)** finalizzata ad ottenere l'iscrizione alla Sezione Prima Articolazione c) del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
- **prendere infine** atto che l'associazione *de qua*, non ha prodotto, tra la documentazione richiesta, la marca da bollo per la regolarizzazione ai fini dell'imposta del provvedimento di iscrizione o diniego previsto all'art. 8, comma 2, lettera h, della L.R. 11/12;
- **formalizzare il diniego all'iscrizione in carta semplice**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, dell'Associazione denominata "MOVIMENTAZIONI" **con sede legale nel Comune di Pescara (PE) alla Sezione Prima Articolazione c)** del Registro

Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

- **precisare che**, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso, nei modi e nei tempi, previsti dai commi 1 e 2, dell'art.11, della L.R. 11/12;
- **trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.
- **disporre**, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i, la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del presente provvedimento, nonché la relativa notifica all'associazione interessata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI*

DETERMINAZIONE 04.12.2013, n. DL29/128
**P.O. FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo
"Competitività Regionale e Occupazione"
Piano Operativo 2012- 2013. Progetto
speciale multiasse "Professionisti per la
disabilità" Nona area d' intervento:
promozione di nuovi profili professionali
coerenti con le nuove esigenze del mercato
del lavoro. Avviso pubblico per la
presentazione delle candidature.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.

- Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e ss.mm.ii..
- Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- D.G.R. 20/07/2009, n. 363 recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare";
- D.G.R. 11/06/2012, n. 744, recante "Piano Operativo 2012-2013 del PO FSE Abruzzo Ob. C.R.O. 2007-2013";
- D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.P.R. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.G.R. 07/03/2011, n. 164 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- Determinazione Direttoriale DL/45 del 04/04/2013, concernente l'approvazione delle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" e ss.mm.ii.;

- Legge del 13/08/2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

CONSIDERATO che occorre integrare e rafforzare gli obiettivi perseguiti attraverso le attività realizzate nell'ambito del Programma di Inclusione Sociale previsto dal Piano

Operativo 2009-2010-2011 –P.O. 2012-2013
Linea di Intervento 1 – Sistema dell’Inclusione Sociale – Azione 2: Formazione degli operatori sociali;

CONSIDERATO, ALTRESÌ che per il presente Avviso pubblico sono destinate risorse finanziarie per € 2.000.000,00 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 come di seguito specificato:

ASSE 1 Adattabilità	Categoria spesa	52002 F.S.E. (40,35%)	52003 FdR (59,65%)	Totale
	n. 62	€ 605.250,00	€ 894.750,00	€ 1.500.000,00
ASSE 3 Inclusione Sociale	n. 71	€ 201.750,00	€ 298.250,00	€ 500.000,00

RITENUTO, pertanto, di dover avviare la procedura di approvazione dell’ Avviso denominato “Professionisti per la disabilità” e dei relativi allegati;

VISTI l’Avviso pubblico suddetto e i relativi allegati;

PRECISATO che occorre dare la massima pubblicizzazione, a fini conoscitivi, all’Avviso pubblico di che trattasi, attraverso la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale, in accordo con le Linee Guida approvate con Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011 e successive modifiche;

VISTA altresì, la legge regionale 14.9.1999 n.77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo” e, in particolare e l’art.5 (Autonomia della Funzione dirigenziale) e 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di staff).

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di approvare** l’Avviso pubblico “Professionisti per la disabilità” per la

presentazione di candidature e i relativi allegati, quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di precisare** che le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi, pari ad € 2.000.000,00, sono a carico dell’Asse 1 “Adattabilità” e dell’ Asse 3 “Inclusione Sociale” del PO FSE Abruzzo 2012-2013, con riferimento alla categoria di spesa nr. 62, “Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all’ interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell’ imprenditorialità e dell’ innovazione” - € 1.500.000,00 dell’ Asse I e con riferimento alla categoria di spesa nr. 71, “Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell’accesso al mercato del lavoro e nell’avanzamento nello stesso e promozione dell’accettazione della diversità sul posto di lavoro”- € 500.000,00 a carico dell’ Asse III “Inclusione Sociale”;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil e la pubblicazione di un estratto dell’ Avviso “Professionisti per la disabilità” su 2 quotidiani a tiratura regionale.
- **di trasmettere** copia del presente

provvedimento:

- a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- c) al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

Segue allegato

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

**REGIONE ABRUZZO**

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013**ASSE n. 1 – Adattabilità**

Obiettivo specifico :1.a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*

Obiettivo specifico :1.c) *Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*

ASSE n. 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico :3.a) *Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*

Progetto speciale multiasse**"Professionisti per la disabilità"**

Nona Area d'intervento: promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato del lavoro

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Indice

Premessa	3
Articolo 1) - Finalità generali	4
Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili.....	5
Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	5
Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi .	5
Articolo 5) – Destinatari	6
Articolo 6) - Priorità chiave.....	6
Articolo 7) – Parametri di progetto.....	7
Articolo 8)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	8
Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità	9
Articolo 10) – Procedure di selezione	10
10.1 Valutazione di merito dei progetti candidati	10
Articolo 11) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento	11
Articolo 12) – Informazione e pubblicità	12
Articolo 13) – Tutela della privacy	12
Articolo 14) – Quesiti e informazioni aggiuntive	12

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Premessa

La Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali – adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ *Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.*
- ✓ *Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;*
- ✓ *Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";*
- ✓ *Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e ss.mm.ii..*
- ✓ *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;*
- ✓ *D.G.R. 20/07/2009, n. 363 recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare";*
- ✓ *D.G.R. 11/06/2012, n. 744, recante "Piano Operativo 2012-2013 del PO FSE Abruzzo Ob. C.R.O. 2007-2013";*
- ✓ *D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;*
- ✓ *D.P.R. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;*
- ✓ *D.G.R. 07/03/2011, n. 164 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;*
- ✓ *Determinazione Direttoriale DL/45 del 04/04/2013, concernente l'approvazione delle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Legge del 13/08/2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;*
- ✓ *Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.*

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Articolo 1) - Finalità generali.

1. Il Progetto ha la finalità di integrare e rafforzare gli obiettivi perseguiti attraverso le attività realizzate nell'ambito del Programma di Inclusionione Sociale previsto dal Piano Operativo 2009-2010-2011 -2012-2013 Linea di Intervento 1 - Sistema dell'Inclusionione Sociale - Azione 2: Formazione degli operatori sociali .

In particolare si intende integrare l'obiettivo specifico della *condivisione della visione strategica ed operativa messa in atto per l'inclusionione sociale e lavorativa dei soggetti "svantaggiati"*, in modo che gli operatori del settore, pur nella diversità delle strutture di appartenenza, siano messi in condizione di operare in forma coordinata, diventando così un *"sistema unitario e permanente di servizi integrati"* sul territorio regionale.

2. Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013 , le priorità e gli obiettivi specifici del Quadro Strategico Nazionale e la classificazione CUP di riferimento per l' Avviso di cui trattasi:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		Riferimenti QSN 2007/2013
ASSE 1		
Obiettivo specifico	1.a)	
Categorie di spesa quantificate	N. 62 € 1.000.000,00	Priorità:1 -Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo specifico 1.4.2. Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento
ASSE1		
Obiettivo specifico	1.c)	
Categorie di spesa quantificate	N. 62 € 500.000,00	Priorità:7 -Competitività dei sistemi produttivi e occupazione Obiettivo specifico 7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target
ASSE 3		
Obiettivo specifico	3.g)	
Categorie di spesa quantificate	N. 71 € 500.000,00	Priorità:4 - Inclusionione Sociale e Servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale Obiettivo specifico: 4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale lavorativa attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e di conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione
Risorse finanziarie pubbliche complessive € 2.000.000,00		

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Classificazione CUP		
SETTORE	SOTTOSETTORE	CATEGORIA
11 Formazione e sostegno per il Mercato del Lavoro	71 - Formazione per il lavoro	082 - Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico

Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili

1. Gli interventi finanziabili consistono nella realizzazione di azioni di formazione e di training on the job rivolti agli operatori, ai tecnici e agli specialisti che prestano servizi ai soggetti portatori di disabilità (fisiatri, fisioterapisti, istruttori di palestre, operatori socio assistenziali, etc.), e sono finalizzati all'apprendimento e all'applicazione delle tecniche riabilitative innovative in grado di produrre un effettivo miglioramento della qualità della vita e un più rapido inserimento/re-inserimento sociale e/o lavorativo dei soggetti portatori di disabilità.

2. Gli interventi devono, pertanto, essere finalizzati:

- a) al rafforzamento delle competenze professionali degli operatori, dei tecnici e degli specialisti che prestano servizi ai soggetti portatori di disabilità, per l'impiego di nuove e innovative metodiche, tecniche e tecnologie ;
- b) al supporto tecnico-specialistico per la sperimentazione - nei rispettivi contesti professionali in cui operano i destinatari dell'intervento - delle metodiche, tecniche e tecnologie nuove e innovative acquisite nel contesto formativo di cui al punto precedente, al fine di consentirne il pieno e autonomo impiego/utilizzo.

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari a **€ 2.000.000,00 (due milioni)**.

2. A pena di esclusione, ciascun soggetto attuatore, di cui al successivo Articolo 4, comma 1, può candidare un solo progetto.

3. Ciascun progetto deve obbligatoriamente prevedere la realizzazione dell'intervento su tutte e quattro le province abruzzesi.

4. Il finanziamento pubblico complessivo richiesto per ciascun progetto non può superare € 1.000.000,00.

Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi

1. Le candidature per la realizzazione degli interventi formativi possono essere presentate esclusivamente da Associazioni Temporanee di Scopo costituite o costituenti, di seguito definite "**soggetto attuatore**", cui partecipano:

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- a) almeno un Organismo di Formazione accreditato ai sensi della *Deliberazione Giunta Regionale 20 luglio 2009, nr. 363 recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare"* ovvero accreditando per la Macrotipologia "Formazione Continua", in qualità di soggetto capofila. Qualora l'OdF capofila per l'attuazione delle attività formative volesse far ricorso ad una sede complementare, oltre a produrre la documentazione prevista all'Art. 42 dell'Allegato A alla DGR 363/2009 richiamata in premessa, tale sede dev'essere posseduta da un OdF accreditato per la medesima Macrotipologia;
- b) almeno un'organizzazione privata nell'impiego delle tecniche e/o tecnologie oggetto dell'intervento.

2. A pena di esclusione, la candidatura deve essere corredata dall'atto costitutivo dell'ATS redatto utilizzando il modello allegato (**Allegato A4**) o, in caso di costituende ATS, dalla documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento e all'apporto partenariale di ciascun componente nella realizzazione del progetto in termini di ruoli agiti e risorse finanziarie assegnate.

3. I singoli componenti di un'ATS non possono partecipare ad ATS diverse che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano.

Articolo 5) – Destinatari

1. I destinatari degli interventi formativi sono gli operatori, i tecnici e gli specialisti che prestano servizi ai soggetti portatori di disabilità, i cui profili professionali sono riconducibili a quelli dei tecnici della salute – così come classificati dall'ISTAT nella Classificazione delle Professioni 2011 -, libero professionisti titolari di uno studio e centro privato ovvero occupati presso strutture o organizzazioni pubbliche o private indipendentemente dalla tipologia di contratto di lavoro in essere (dipendente, di collaborazione coordinata e continuativa ovvero a progetto, libero-professionale).

Articolo 6) - Priorità chiave

1. In linea con quanto previsto al paragrafo 2.2.2 "Criteri di valutazione declinati per obiettivo specifico" del richiamato documento "I criteri di selezione degli interventi", le priorità chiave, identificate per ciascun Obiettivo specifico del PO FSE 2007-2013 cui l'Avviso fa riferimento, sono le seguenti:

OBIETTIVO SPECIFICO	PRIORITA' CHIAVE
1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Rafforzare e ampliare le opportunità di riqualificazione dei target lavorativi più fragili (lavoratori anziani, con

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	bassa qualifica, donne, atipici, etc)
1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Promuovere interventi volti alla salvaguardia dei livelli occupazionali, in particolare nelle aziende e nei settori minacciati da crisi
3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Promuovere percorsi integrati e personalizzati volti a migliorare le condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, incluso l'insorgere di nuove forme di povertà

Articolo 7) – Parametri di progetto

1. Ciascun progetto deve prevedere la realizzazione di almeno quattro interventi di cui almeno un intervento in ciascuna provincia. Ogni intervento deve essere rivolto a **minimo n° 15 allievi**, avere una durata complessiva di massimo 12 mesi e articolato nelle seguenti attività:

Formazione	Attività formativa su tematiche afferenti l'applicazione delle tecniche riabilitative innovative in grado di produrre un effettivo miglioramento della qualità della vita e un più rapido inserimento/re-inserimento sociale e/o lavorativo dei soggetti portatori di disabilità, anche motorie, della durata di massimo 150 ore (ad esclusione delle ore destinate all'accertamento finale delle competenze acquisite), da erogare in aula, presso la sede dell'OdF capofila
Training on the job	Attività di affiancamento/consulenza tecnica finalizzata a completare il processo di apprendimento avviato in aula ed è finalizzato al trasferimento di competenze operative nelle diverse situazioni lavorative in cui ciascun utente opera quotidianamente. Tale attività dovrà avere una durata di max 60 giornate per ciascun utente e dovrà essere erogata presso le rispettive sedi di lavoro, ed entro i 6 mesi successivi alla conclusione dell'attività di formazione.

2. Per le attività di Formazione il **costo ora/allievo** non può essere superiore a € **27,00**.

Per le attività di Training on the job, coerentemente con i massimali di costo stabiliti dalla Circolare del Ministero del Lavoro n°2 del 2009 per le Risorse umane alla voce d) consulenti *Fascia C*: *assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale del settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale*, il **costo giornata/allievo** del consulente non può essere superiore a € **200,00**, al lordo di Irpef, al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Articolo 8)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Ciascun soggetto attuatore nei limiti dei vincoli di cui all'Articolo 3 del presente Avviso, deve presentare, a pena di esclusione, un unico **Dossier di candidatura**, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura		
Riferimento agli Allegati all'Avviso		Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	Campi di riferimento	
A1		Formulario per la presentazione dei progetti firmato in originale dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore, nei campi richiesti.
A2		Atto d'impegno del soggetto attuatore firmato in originale dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore
A4		Per le ATS già costituite: atto costitutivo redatto secondo il modello Allegato A4. Per le ATS costituende: documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento, l'apporto di ciascun componente nell'attuazione del progetto e il relativo budget assegnato, firmato in originale da ciascun componente. Fotocopia del documento d'identità in corso di validità dei legali rappresentanti dei componenti l'ATS
		Curriculum della/e organizzazione/i specializzata/e nelle materie oggetto della formazione, sottoscritto in originale dal legale rappresentante.
		Curriculum delle risorse impegnate resi in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e sottoscritti in originale, a eccezione di quelle il cui CV è stato prodotto in sede di istanza di accreditamento
		Se si intende far ricorso ad una sede complementare, ai sensi dell'Articolo 42, dell'Allegato A alla DGR 363/2009 "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare", è fatto obbligo allegare al Formulario l'allegato C bis e la relativa documentazione dal richiamato articolo richiesta, prodotto da OdF accreditato di cui all'art. 4 comma 1, lettera a) dell'Avviso.

Il **Dossier di candidatura**, così costituito deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Viale Bovio, 425 – Pescara**, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per la dimensione delle raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **entro il 20 gennaio 2014**. A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura:

"P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2012-2013 –

Progetto Speciale Multiasse: Professionisti per la disabilità"

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

1. Il competente Servizio della Direzione provvede alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.
2. Non sono considerati ricevibili i plichi :
 - ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 8 del presente Avviso;
 - ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 8 del presente Avviso;
 - ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 8 del presente Avviso;
3. Non sono considerate ammissibili le candidature:
 - ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 8 del presente Avviso;
 - ✓ che non rispondono alle tipologie di intervento previste dal presente Avviso all'articolo 2;
 - ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 4 comma 1 del presente Avviso;
 - ✓ che indicano, tra i destinatari, soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 5 del presente Avviso;
 - ✓ redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto stabiliti agli articoli 3 e 7 del presente Avviso;
 - ✓ prodotte in violazione di quanto stabilito all'Articolo 3, commi 2, 3 e 4 e all'Articolo 4, comma 3 del presente Avviso;
 - ✓ incomplete nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 8 del presente Avviso;
 - ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata in originale ovvero non leggibile nei campi richiesti.

Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente avviso e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;
- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria con conseguente pubblicazione nel sito internet regionale ed eventualmente a fini notiziali nel BURA;
- ✓ trasmettere le proposte progettuali ammissibili ai soggetti competenti alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 10.

Articolo 10) – Procedure di selezione**10.1 Valutazione di merito dei progetti candidati**

1. I progetti, che hanno superato la verifica di ammissibilità di cui all'Articolo 9, sono sottoposti a valutazione di merito.

2. Per la *valutazione dei profili di merito* si fa ricorso ad appositi nuclei formalmente individuati con atto direttoriale, che potranno essere costituiti da personale esperto dell'Amministrazione procedente e/o delle strutture di Assistenza Tecnica che le affiancano.

3. Il Nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui all'**Allegato A3**, strutturata in tre macroaree, come segue:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	<i>Profili inerenti la qualità della proposta progettuale</i>	700 punti
2	<i>Profili inerenti la qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate;</i>	200 punti
3	<i>Profili inerenti la coerenza e l'equilibrio del Piano finanziario.</i>	100 punti
Punteggi totali		1.000 punti

Il **punteggio massimo** attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 1.000.

Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

1. maggior punteggio ottenuto nell'area 1)
2. maggior punteggio ottenuto nell'area 2)
3. maggior punteggio ottenuto nell'area 3)
4. maggior punteggio, relativo all'accreditamento del soggetto capofila, del monte crediti posseduto
5. sorteggio

10.2 Comunicazione degli esiti della selezione.

1. I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia minima, che ne ha determinato l'inidoneità.

2. Conclusa la valutazione di merito, il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo. La pubblicazione, a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie.

3. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 11) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

1. Il Responsabile della Linea di attività del Servizio competente procede con formale atto scritto e previa verifica del possesso dei requisiti in materia di accreditamento, all'affidamento delle attività all'attuatore.

2. Gli impegni del soggetto attuatore sono definiti nell'*"Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi"*, a firma del rappresentante legale del soggetto attuatore, di cui all'Allegato A2.

3. Nel caso in cui il soggetto attuatore sia un'ATS costituenda, l'atto costitutivo dovrà essere perfezionato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, pena la revoca del beneficio e conseguente scorrimento della graduatoria delle istanze giudicate ammissibili e finanziabili.

4. I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati, a pena di decadenza automatica, entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie ed essere realizzati entro **12 mesi** dalla data di avvio delle attività.

5. Per le modalità di erogazione del finanziamento, di attuazione dell'intervento e di rendicontazione delle spese si fa riferimento a quanto disposto nelle *"Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013"* -

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

richiamate in Premessa – ai Capp. 3 (Attuazione delle operazioni) e 5 (Circuito finanziario). Si precisa che per lo svolgimento delle attività di training on the job è obbligatoria la predisposizione di appositi registri in forma di schede individuali atte a registrare la presenza degli utenti e del consulente mediante apposizione delle loro rispettive firme e con l'indicazione dell'orario di inizio e fine attività, oltre che alla registrazione dell'attività svolta. Detti registri individuali devono obbligatoriamente essere vidimati a cura del soggetto attuatore presso gli uffici del Servizio competente, prima dell'avvio delle attività. La tenuta di tali registri segue le regole stabilite dalle suddette Linee Guida al paragrafo 3.1.2.

Articolo 12) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 13) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 14) – Quesiti e informazioni aggiuntive

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a dieci giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: prod@regione.abruzzo.it. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil.

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007-2013



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 1 – ADATTABILITA'

ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE

Progetto speciale multiasse
"Professionisti per la disabilità"

Formulario per la presentazione della candidatura

Titolo progetto _____

Descrizione dell'O.D.F.

Denominazione Organismo	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede legale	
Recapiti sede legale	Telefono – Fax
	E mail
Sedi operative di svolgimento formazione	<i>Indicare per ciascuna sede il comune, l'indirizzo, i recapiti (telefono, fax, e mail) e il Direttore. Specificare se le sede sono accreditate o accreditande. Specificare per ciascuna sede se è propria o complementare.</i>

Dati di sintesi dell'intervento

A) N° di interventi previsti	
B) N. allievi destinatari totali	
C) N. allievi per ciascun intervento	
D) Durata di ciascun intervento (in mesi)	
E) Durata della formazione (in ore) per ciascun intervento	
F) Parametro ora/allievo	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

G) Durata del Training on the job (in giornate) per ciascun intervento	
H) Parametro giornata/allievo	
Costo totale a carico del contributo pubblico	

* N. B. Non rientrano nel monte ore le attività dedicate ad esami e verifiche finali

Sezione A – Proposta progettuale			
Asse	Obiettivo specifico	Azioni indicative	Categorie di spesa quantificate
Asse 1 - Adattabilità	1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale	n.º 62: Sviluppo strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.500.000,00
	1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Attivazione di servizi e iniziative a supporto delle PMI, con particolare riferimento alle strategie nel campo dell'innovazione tecnologica	
Asse 3 – Inclusione Sociale	3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	azioni mirate al rafforzamento delle competenze e delle attitudini relazionali di docenti, formatori che interagiscono con soggetti a rischio di marginalità, devianza o dispersione; azioni di formazione personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che abitualmente si occupano dell'assistenza a soggetti svantaggiati, anche con riferimento ai migranti;	n.º 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 500.000,00

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

A.1	Responsabile del progetto e referente per le comunicazioni da parte della Regione	Nominativo:
		Telefono:
		E-mail:
A.2	Coordinatore del progetto	Nominativo:
		Telefono:
		E-mail:
A.3	Date di avvio e di conclusione del progetto	Data prevista di avvio:
		Data prevista di conclusione:

A.4	Analisi dei fabbisogni
<i>Descrivere i fabbisogni formativi rilevati indicando le metodologie e gli strumenti impiegati le fonti documentali individuate. L'esposizione deve essere sintetica, max 70 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

A.5	Utenti
<i>Indicare, relativamente agli utenti che si prevede di coinvolgere negli interventi, le competenze possedute e le esperienze professionali richieste in ingresso all'intervento. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

16	
17	
18	
19	
20	

A.6	Risultati attesi
-----	------------------

Descrivere il contributo che il progetto proposto intende apportare rispetto al bisogno espresso. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.7	Apporti partenariali
-----	----------------------

Elencare i soggetti coinvolti nell'ATS il tipo di collaborazione, la loro esperienza pregressa in relazione alle materie oggetto dell'intervento formativo presentato, il loro ruolo nelle diverse fasi di realizzazione del progetto e le modalità operative del loro coinvolgimento. Nel caso di costituente ATS, è **obbligatorio** allegare le relative dichiarazioni confermatrice del ruolo descritto in questa sezione del Formulario. Nel caso di ATS già costituite è obbligatorio allegare l'atto costitutivo redatto secondo il modello di cui all'Allegato A4. L'esposizione deve essere sintetica, max 40 righe.

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

A.8	Priorità chiave e d'intervento
<i>Descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare rispetto ai principi di cui agli articoli 2, comma 3 e 6 dell'Avviso. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.9	Innovatività e trasferibilità della proposta
<i>Descrivere gli elementi di innovatività della proposta rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di intervento; descrivere l'innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate ovvero dei servizi offerti. Indicare gli interventi attivati a garanzia della trasferibilità del progetto, in termini di metodologie di intervento, contesto sociale/territoriale, etc. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

A.10	Sensibilizzazione dell'utenza e pubblicizzazione dell'intervento
<i>Indicare i linguaggi e i media che si intendono utilizzare in relazione allo specifico target di riferimento, nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

A.11	Selezione dei partecipanti
<i>Indicare i criteri previsti, la tempistica e la durata della selezione, la composizione della commissione di selezione, ecc. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

A.12	Articolazione complessiva del progetto e modalità organizzative
	<p><i>L'articolazione del progetto e le relative modalità di organizzazione ed erogazione dell'intervento/i vanno riepilogate in un quadro sinottico indicando il gruppo di lavoro impegnato e le modalità organizzative adottate. Indicare le risorse umane impegnate nella gestione del progetto e il relativo ruolo assegnato. Allegare i C.V. delle risorse umane indicate, ad eccezione di quelli già prodotti in sede di accreditamento dell'OdF capofila e di quella impegnata alla revisione contabile del rendiconto.</i></p>

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

A.13	Risorse tecnologico-strumentali utilizzate e modalità organizzative
<i>Precisare le caratteristiche delle risorse tecnologico-strumentali utilizzate, compresi i sussidi e gli strumenti a supporto della formazione. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla descrizione di strumenti ed attrezzature (aggiuntivi rispetto agli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula) richiesti dalla specifica azione o dalle metodologie impiegate. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.14	Valutazione di processo
<i>Illustrare le attività di valutazione e verifica di processo, atte a garantire una reale correzione in corso delle attività, nonché le procedure di valutazione di esito/impatto, idonee a verificare gli esiti per i destinatari, in riferimento alle figure e agli strumenti utilizzati. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

Il presente allegato si compone di n. pagine.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PIANO ECONOMICO							
MACROCATEGORIA "A" - RICAVI							
categoria	Tipologia di ricavo			Euro	quantità	tot contr. Pubblico	
A1	Contributo pubblico						
A2	Cofinanziamento privato						
TOTALE VOCE A - RICAVI							
MACROCATEGORIA "B" - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO							
categoria	Tipologia di costo	Voce di spesa	dettaglio spesa ammissibile	Euro	quantità	tot contr. Pubblico	Metodo di calcolo
B1	Preparazione						
		indagine preliminare di mercato					
		ideazione e progettazione	preparazione dell'intervento formativo elaborazione testi didattici e dispense preparazione materiale per la formazione a distanza altro				
		Pubblicizzazione e promozione del progetto	pubblicizzazione di corsi e bandi di concorso altro				
		Selezione e orientamento partecipanti	colloqui e selezione iniziale altro				
		Polizza fidejussoria	costi di fidejussione				
		Spese di costituzione ATI/ATS					
		Altro					
B2	Realizzazione						

ALLEGATO "A" AVVISO PUBBLICO PROFESSIONISTI DELLA DISABILITÀ

PAGINA 12 DI 16

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

		Docenza	Retribuzione personale docente interno Retribuzioni e/o corrispettivi docenti esterni spese di viaggio, trasferte, rimborsi Collaborazioni esperti senior e professionisti esterni altro				
		Coordinamento	Retribuzione coordinatore interno Collaborazioni professionali coordinatore esterno altro				
		Orientamento	orientamento partecipanti altro				
		Tutoraggio	Retribuzione tutor interni Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni altro				
		Materiale didattico	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale Formazione a distanza altro				
		Erogazione del servizio					
		Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.					
		Attività di sostegno all'utenza	Indennità oraria allievi disoccupati retribuzione ed oneri allievi occupati rimborso spese (viaggi vitto e alloggi) Assicurazioni per allievi altro				

ALLEGATO "A" AVVISO PUBBLICO PROFESSIONISTI DELLA DISABILITÀ

PAGINA 13 DI 16

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

		Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	altre				
		Esami	esami finali e/o colloqui finali				
			altro				
		Altre funzioni tecniche	spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
		Spese specifiche per immobile	fitto passivo per utilizzo locali specifici				
		Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività	Affitto, leasing attrezzature didattiche				
			Ammortamento attrezzature didattiche				
			Mantenimento ordinaria attrezzature didattiche				
			Altro				
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmate					
		Altro					
B3	Diffusione risultati						
		Incontri e seminari					
		Elaborazione reports e studi					
		Publicazioni finali					
		Altro					
B4	Direzione e controllo interno						
		Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto					
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa					
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione					
		Revisore esterno					
		Altro					

ALLEGATO "A" AVVISO PUBBLICO PROFESSIONISTI DELLA DISABILITA'

PAGINA 14 DI 16

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TOTALE VOCE B - COSTI DELL'OPERAZIONE							
MACROCATEGORIA C - COSTI INDIRETTI							
categoria	Tipologia di costo		Voce di spesa				
C	Costi indiretti						
		Contabilità generale (civilistica, fiscale)	spese tenuta contabilità				
			spese di consulenza fiscale e civile				
			altro				
		Servizi ausiliari:	fitti passivi locali				
			ammortamento immobili				
			Mantenimento ordinaria e pulizia locali				
			Assicurazioni				
			Energia, gas e acqua				
			Riscaldamento e condizionamento				
			Spese telefoniche				
			Spese postali				
			Cancelleria e stampati				
			Ammortamento attrezzatura per attività non didattica				
			Spese varie di gestione				
			Collegamenti telematici e spese telefoniche forum. a distanza				
			Spese cariche sociali				
			Retribuzione personale non docente interno				
			Oneri personale non docente interno				
			Retribuzioni/corrispettivi personale non docente esterno				
			Oneri personale non docente esterno				
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale amministrativo				

ALLEGATO "A" AVVISO PUBBLICO PROFESSIONISTI DELLA DISABILITA'

PAGINA 15 DI 16

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

		Publicità istituzionale	Altro				
			altro				
		Forniture per ufficio	altro				
TOTALE VOCE C – COSTI INDIRETTI							
TOTALE GENERALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							

Data

Firma del Legale Rappresentante

Allegato "A2"

L'Europa è la porta
di accesso al futuro

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2012-2013

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Professionisti per la disabilità"
ASSE 1 – ADATTABILITA'
ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE

Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante¹ dell'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____²;
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale DL/45 del 04/04/2013 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. _____

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

² Inserire la DGR relativa al bando.

Allegato "A2"

DL/45 del 04/04/2013 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. DL/45 del 04/04/2013 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Allegato "A2"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____
nella sua qualità di legale rappresentante¹ della Società Associazione Ente
Agenzia _____ con sede in _____ Via
_____;

ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della
responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;

d) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

ALLEGATO "A3"

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 – Piano Operativo 2012-2013
Progetto Speciale Multiasse "Professionisti per la disabilità"
Asse 1 Adattabilità – Asse 3 Inclusione Sociale**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

AREA DI VALUTAZIONE 1: QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
A.4 A.5	220	Rispondenza delle fonti impiegate e adeguatezza degli strumenti e modalità di realizzazione dell'analisi dei fabbisogni sottesi al consolidamento delle competenze degli utenti destinatari del progetto candidato.
A.5 A.6	80	Livello di identificazione dei destinatari del progetto e rispondenza dei requisiti richiesti in ingresso ai percorsi formativi rispetto alle finalità prefissate e ai risultati attesi
A.10	50	Adeguatezza degli strumenti e delle modalità di informazione, sensibilizzazione, comunicazione (pubblicizzazione) del progetto con riferimento ai diversi linguaggi, tecniche e mezzi di comunicazione coerenti con la tipologia di target di riferimento del progetto.
A.11	50	Adeguatezza dei criteri e degli strumenti di selezione dei partecipanti con riferimento alle caratteristiche del target di utenza di riferimento.
A.12 A.5	150	Completezza e adeguatezza dell'articolazione del progetto rispetto al target di utenza.
A.14 A.6	50	Adeguatezza e congruità delle attività di valutazione di processo atte a garantire una reale correzione in itinere delle attività, ai fine de conseguimento dei risultati attesi.
A.9	50	Livello di innovatività della proposta e trasferibilità delle metodologie previste e delle soluzioni organizzative adottate.
A.11 A.8	50	Adeguatezza del rispetto e del contributo che l'intervento garantisce in relazione alle priorità chiave di cui all'art. 6 dell'Avviso
Punteggio massimo: 700 punti		

ALLEGATO "A3"

AREA DI VALUTAZIONE 2: QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RISORSE IMPIEGATE		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
A.7 A.12 A.6	50	Coerenza e adeguatezza dell'esperienza maturata dai componenti l'ATS e del modello organizzativo dell'ATS, in relazione alle finalità del progetto e ai risultati attesi.
A.4 A.12	75	Adeguatezza delle esperienze e delle competenze dei singoli componenti il gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi alle tematiche e alle metodologie adottate, sulla base dei curricula presentati. Coerenza dei ruoli assegnati alle singole risorse umane al modello organizzativo proposto e ai cv prodotti.
A.13	75	Adeguatezza dei sussidi didattici e delle risorse tecnologico-strumentali.
Punteggio massimo: 200 punti		
AREA DI VALUTAZIONE 3: COERENZA ED EQUILIBRIO DEL PIANO ECONOMICO		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
PIANO ECONOMICO	50	Coerenza interna del piano finanziario: rispondenza tra le singole voci di costo sviluppate per l'intero progetto e le attività previste .
PIANO ECONOMICO	50	Congruità del piano finanziario: per tutte le voci di costo sono indicati i metodi di calcolo dettagliati e puntuali nel rispetto dei massimali di costo.
Punteggio massimo: 100 punti		

Allegato "A4"



Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

<p>REGIONE ABRUZZO DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI</p> <p>PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013 PIANO OPERATIVO 2012-2013</p>
<p>PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "Professionisti per la disabilità" ASSE 1 – ADATTABILITA' ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE</p>

dal titolo

"....."

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

I sottoscritti:

a. Capofila:

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

b. Membri:

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

Allegato "A4"

PREMESSO

che rappresentano i soggetti che si candidano per la realizzazione del progetto previsto nell'Avviso pubblico Professionisti per la disabilità approvato con Determina Dirigenziale n. del in attuazione del PO FSE Abruzzo per il 2007/2013 - Piano Operativo 2012-2013 – D.G.R. n. 744/2012 ;

che, nel caso di ammissione a finanziamento, gli operatori suindicati si impegnano alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al progetto ".....(titolo).....";

che intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire ad(capofila)..... mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento,

DICHIARANO

di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo per lo svolgimento delle attività di cui al progetto suindicato.

.....(i membri).....conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al(Capofila)....., e per essa a(Rappresentante legale capofila)....., suo rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura:

- a. è autorizzato a stipulare, in nome e per conto di(Capofila)..... nonché dei(membri)....., con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto in titolo;
- b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

Art. 1

(Impegni dei soggetti attuatori)

I sottoscritti si obbligano, attraverso gli organi di gestione dell'Associazione indicati nel seguito, a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Allegato "A4"

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art. 2

(Doveri del mandatario)

1. L'associato ".....(capofila)....." si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:
 - gli aspetti amministrativi e legali correnti;
 - i rapporti con la Regione Abruzzo.

2. In particolare esso assume:
 - a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
 - b. la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
 - c. la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al progetto;
 - d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
 - e. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;
 - f. il coordinamento nella predisposizione della relazione;

Allegato "A4"

- g. la stipula della fidejussione secondo quanto stabilito nel "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione - P.O.R. Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato con DGR n. 718, del 1 agosto 2008.

Art. 3
(Doveri dei membri)

1. Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel progetto e specificato dai successivi accordi organizzativi.
2. I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la predisposizione della relazione finale relativamente alle proprie attività.
3. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di competenza previste per la realizzazione del progetto.

Art. 4
(Coordinamento e gestione)

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del progetto, sarà demandato a ".....(capofila).....".

Per quanto riguarda la gestione, l'Associazione affida al il Responsabile Amministrativo i contenuti espressi nel prossimo articolo.

Art. 5
(Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:
 - a. predispone la documentazione richiesta dai competenti Uffici della Regione Abruzzo al rappresentante Legale dell'Organismo Capofila;
 - b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del corso;

Allegato "A4"

- c. firma, congiuntamente al Direttore del corso, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
- d. predisporre il rendiconto delle spese.

Art. 6
(Segreteria)

- 1. I servizi di segreteria consistono principalmente nella:
 - a. raccolta delle iscrizioni degli allievi;
 - b. tenuta del protocollo dell'iniziativa formativa;
 - c. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;
 - d. tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto;
 - e. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse fasi di formazione previste dal Progetto;
 - f. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.
- 2. I compiti di segreteria vengono svolti da personale interno degli Enti sottoscrittori o da personale esterno la cui responsabilità è affidata al Responsabile Amministrativo.

Art. 7
(Controllo e ripartizione delle spese)

- 1. Il capofila ed i membri sono tenuti al rispetto delle procedure definite dalla Regione Abruzzo per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.
- 2. Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e il conseguente finanziamento.
- 3. Tutte le spese di interesse comune, come ad es. quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, etc., saranno imputate fra i costi di competenza del soggetto capofila.

Art. 8
(Riduzione del finanziamento)

- 1. Il finanziamento del progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata prevista per il progetto stesso e pertanto ciascun soggetto sopporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

Art. 9

Allegato "A4"

(Cauzioni e garanzie)

(Eventuale, solo in caso in cui il capofila non sia un ente pubblico)

1. I soggetti attuatori convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del progetto.

Art. 10

(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 11

(Validità)

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 12

(Partecipazione di altri soggetti)

1. Anche altri Enti interessati al progetto e che intendono sostenerlo possono entrare a far parte dell'Associazione a tutti gli effetti - attraverso modalità da concordarsi - qualora il loro apporto venga ritenuto congruo dall'Associazione stessa.

Tale eventualità si configura in particolare per gli Enti Locali, Fondazioni e Associazioni Professionali.

Art. 13

(Modifiche al presente atto)

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti.

Art. 14

(Arbitrato e foro competente)

Allegato "A4"

1. Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.
L'arbitrato avrà luogo a L'Aquila.
2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 12.11.2013, n. DL33/269
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "Società Cooperativa Sociale "CASER Coop - Cellino Attanasio Servizi" a R.L." con sede legale nel Comune di Cellino Attanasio (TE) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante "Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture", prevede, all'art. 8, comma 3, "...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono

altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto";

- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)";*
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/274687/DL33 del 06.11.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata "Società Cooperativa Sociale "CASER Coop - Cellino Attanasio Servizi" a R.L." con sede legale nel Comune di Cellino Attanasio (TE) concernente la richiesta di iscrizione alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata "Società Cooperativa Sociale "CASER Coop - Cellino Attanasio Servizi" a R.L." con sede legale nel Comune di Cellino Attanasio (TE) alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che**, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/274687/DL33 del 06.11.2013, la Cooperativa sociale denominata "**Società Cooperativa Sociale "CASER Coop - Cellino Attanasio Servizi" a R.L. con sede legale nel Comune di Cellino Attanasio (TE)**" ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "**B**" dell'Albo regionale;
- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "**Società Cooperativa Sociale "CASER Coop - Cellino Attanasio Servizi" a R.L. con sede legale nel Comune di Cellino Attanasio (TE)**" alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;**3. disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;**4. disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 12.11.2013, n. DL33/270
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come
integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R.
33/05. Cooperativa sociale denominata
"A.B.A.C.O.S. - Società Cooperativa Sociale a
r.l. ONLUS" con sede legale nel Comune di
Vasto (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE
COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante "*Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture*", prevede, all'art. 8, comma 3, "*...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto*";
- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)*;
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/274692/DL33 del 06.11.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata "A.B.A.C.O.S. - Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS" con sede legale nel Comune di Vasto (CH) concernente la richiesta di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata "A.B.A.C.O.S. - Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS" con sede legale nel Comune di Vasto (CH) alla sezione "B" dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che,** con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/274692/DL33 del 06.11.2013, la Cooperativa sociale denominata "A.B.A.C.O.S. - Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS" con sede legale nel Comune di Vasto (CH) ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;
- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti,

necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. **iscrivere,** ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "A.B.A.C.O.S. - Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS" con sede legale nel Comune di Vasto (CH) alla sezione "B" dell'Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre,** altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DELSERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DL33/281
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "Paolo Del Tosto Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pizzoli (AQ) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- **che,** con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che,** in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che,** con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;

- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante *"Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture"*, prevede, all'art. 8, comma 3, *"...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto"*;
- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)"*;
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/253308/DL26b del 13.11.2012, successivamente integrate con le note acquisite al prot. n. RA/244911/DL33 in data 03.10.2013 e prot. n. RA/277732 dell'8.11.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata **"Paolo Del Tosto Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pizzoli (AQ)** concernente la richiesta di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopra menzionata ed ha riscontrato la regolarità, la

conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata **"Paolo Del Tosto Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pizzoli (AQ) alla Sezione "A" dell'Albo regionale;**

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che, con nota** acquisita al prot. della Direzione n. RA/253308/DL26b del 13.11.2012, successivamente integrate con le note acquisite al prot. n. RA/244911/DL33 in data 03.10.2013 e prot. n. RA/277732 dell'8.11.2013, la Cooperativa sociale denominata **"Paolo Del Tosto Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pizzoli (AQ)**, ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;
- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata **"Paolo Del Tosto Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pizzoli (AQ) alla Sezione "A" dell'Albo regionale;**

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DL33/282
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "VALLELONGA SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Collelongo (AQ) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere

della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante "*Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture*", prevede, all'art. 8, comma 3, "*...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto*";
- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)*;
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/273823/DL33 del 05.11.2013, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/277724/DL33 in data 08.11.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata "**VALLELONGA SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE a R.L. con sede legale nel Comune di Collelongo (AQ)**" concernente la richiesta di iscrizione alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata "**VALLELONGA SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE a R.L. con sede**

legale nel Comune di Collelongo (AQ) alla sezione "B" dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che**, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/273823/DL33 del 05.11.2013, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/277724/DL33 in data 08.11.2013, la Cooperativa sociale denominata **"VALLELONGA SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Collelongo (AQ)** ha presentato istanza di iscrizione alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;
- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata **"VALLELONGA SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Collelongo (AQ)** alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 05.12.2013, n. DL33/283
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "HANDIWORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S" con sede legale nel Comune di Casalbordino (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante *"Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture"*, prevede, all'art. 8, comma 3, *"...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli*

organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto";

- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)*";
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/276273/DL33 del 07.11.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata "**HANDIWORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S**" con sede legale nel Comune di Casalbordino (CH) concernente la richiesta di iscrizione alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata "**HANDIWORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S**" con sede legale nel Comune di Casalbordino (CH) alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in

particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che**, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/276273/DL33 del 07.11.2013, la Cooperativa sociale denominata "**HANDIWORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S**" con sede legale nel Comune di Casalbordino (CH) ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "**B**" dell'Albo regionale;
- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "**HANDIWORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S**" con sede legale nel Comune di Casalbordino (CH) alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

 PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE
DEL FIUME SANGRO

L.R. Abruzzo n. 43/200 - L.R. Molise n.
29/2002

Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'Aquila
Tel. 0862/364215 - fax 0862/364219

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE 14.11.2013, n. 1

**Modifica cartografia PAI. Ratifica Verbale
Comitato Tecnico del 12.06.2012.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTE le leggi della Regione Abruzzo 24 agosto 2001 n. 43 e della Regione Molise 28 dicembre 2002 n. 29 con le quali è stata formalmente istituita l'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro (di seguito Autorità di bacino);

VISTE le delibere di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 101/5 del 29.04.2008 e n. 103/5 del 27.05.2008, pubblicate rispettivamente sul B.U.R.A. n. 40 speciale del 09.05.2008 e n. 49 del 18.06.2008, con le quali sono stati approvati, in via definitiva, rispettivamente, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni e il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi del bacino interregionale del fiume Sangro;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ed in particolare l'art. 24 "Durata, aggiornamento e varianti" che recita al:

- comma 3: Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino;
- comma 4: Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:

- a. nuove emergenze ambientali;
- b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;
- c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purché la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 12.06.2012. che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenzia la seguente proposta di modifica al Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:

- **Comune di MONTAZZOLI (CH).** Riduzione del perimetro di due aree pericolose interessate da superfici con forme di dilavamento prevalentemente diffuso (codici IFF 0690326900 e 0690052100) in località Monte Civita, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c). Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 380 O, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso

parere favorevole alla proposta presentata dal Comune.

RAVVISATA la necessità di esprimere parere alla suddetta proposta di aggiornamento del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e approvare la conseguente modifica della cartografia;

TENUTO CONTO che la suddetta modifica alla cartografia sarà consultabile direttamente sul sito www.regione.abruzzo.it/pianofrane internet in concomitanza con la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A.;

DATO ATTO della legittimità della presente deliberazione attestata dal Segretario Generale con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

VISTO il verbale di Comitato Istituzionale dell'Autorità del bacino interregionale del fiume Sangro n. 1 del 14.11.2013;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte

integrante e sostanziale del presente deliberato di:

1. **approvare** la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" di seguito riportata e la conseguente modifica della cartografia, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole:
 - **Comune di MONTAZZOLI (CH).** Riduzione del perimetro di due aree pericolose interessate da superfici con forme di dilavamento prevalentemente diffuso (codici IFF 0690326900 e 0690052100) in località Monte Civita, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c). Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 380 O;
2. **dare mandato** al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A. e a tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ing. Michele Colistro

IL PRESIDENTE DEL COMITATO ISTITUZIONALE
Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc – Località Preturo – 67100 L'Aquila

COMITATO TECNICO ESTRATTO VERBALE N. 1/2012 - SEDUTA DEL 12.06.2012

L'anno duemiladodici, il giorno dodici del mese di giugno, alle ore 12,00, si è riunito, presso la Giunta Regionale d'Abruzzo in via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota di prot. n. RA/112220 del 15.05.2012, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Variante PAI:

- 1.1. Riesame ed approfondimento delle Osservazioni al Piano Stralcio di Bacino, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 94/7 del 29.01.2008, presentate dai portatori di interesse, per le quali non è stato possibile eseguire una esaustiva analisi dettagliata nella fase dell'esame in sede dei tavoli tecnici e la cui corretta valutazione è stata rinviata in occasione del progetto di variante del Piano.
- 1.2. Aggiornamento della cartografia a seguito del terremoto di L'Aquila del 6 aprile 2009.
- 1.3. Individuazione cartografica delle cavità sotterranee e dei fenomeni di sprofondamento.
- 1.4. Modifica delle Norme di attuazione.

2. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

- 2.1. **Comune di MONTAZZOLI (CH).** Riduzione del perimetro di due aree pericolose interessate da superfici con forme di dilavamento prevalentemente diffuso (codici IFF 0690326900 e 0690052100) in località Monte Civita, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c). Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 380 O.

3. Primo progetto di variante PAI. Perizia di assestamento e suppletiva.

4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTE		AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Claudio	AURELI	(Direzione Regionale Agricoltura – ARSSA)	X	
Dott. Sergio	BARANELLO	(Regione Molise – Direzione Area IV - Servizio Geologico e Sismico)	X	
Ing. Michele	BIELLO	((Regione Molise – Direzione Area IV – Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime)	X	
Dott. Antonio	CAMPANA	(Regione Molise – Direzione Area V – Servizio Prevenzione e Tutela Ambiente)		X
Ing. Giovanni	MASCIARELLI	(Provincia di Chieti – Settore Protezione Civile e Difesa del suolo)	X	
Dott. Luigi	DEL SORDO	(Direzione Regionale LL.PP – Servizi Difesa del Suolo e Qualità delle Acque)	X	
Dott. Franco	GERARDINI	(Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti)	X	
Dott. Giuseppe	GUERRINI	(Autorità di Gestione Energia)		X
Ing. Mario	LASTORIA	(Provincia di Isernia - Ufficio Tecnico)		X
Ing. Serafino	MARTINI	(Direzione Regionale Territorio – Servizio BB. AA. Aree Protette)	X	
Ing. Mario	PAGLIARO	(Provincia dell'Aquila – Settore Urbanistica-Pianificazione)		X
Dott.ssa Sebastiana	PARLAVECCHIO	(Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Gestione delle Acque)	X	
Ing. Rosario	PREVITI	(Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio)		X
Ing. Giancarlo	SANTARIGA	(Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna)		X
Dott. Nevio	SAVINI	(Ministero Politiche Agricole e Forestali)		X
Arch. Antonio	SORGI	(Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia)		X



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.R.R. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc – Località Preturo – 67100 L'Aquila

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. Luciano Del Sordo della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

.....OMISSIS.....

2° punto all'ordine del giorno - Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.

L'Ing. D'Eramo procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO, così come riportate nell'ordine del giorno.

Il Presidente invita il Dott. Boscaino a relazionare sull'unica proposta. Prende la parola il Dott. Boscaino che, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra i contenuti della proposta di modifica della cartografia del PAI presentata dal Comune di Montazzoli, relativa alla località Colle Civita.

In tale zona del Comune di Montazzoli sono presenti due aree a pericolosità moderata P1 ricadenti in parte nel territorio dei bacini regionali ed in parte nel territorio del bacino del Sangro; dette aree sono interessate da fenomeni di dilavamento diffuso quiescente dovuto al ruscellamento delle acque superficiali.

Dal punto di vista geologico le due dorsali sono costituite da unità di natura carbonatica con alla base una fascia detritica che presenta localmente spessori significativi.

La proposta dell'Amministrazione, illustrata nella relazione geologica allegata alla Deliberazione di Giunta Municipale, si concretizza nella esclusione delle aree sommitali delle due dorsali carbonatiche, dove la velocità delle acque di scorrimento superficiale è poco efficace o nulla in virtù delle pendenze assenti o molto basse. Le aree infatti che l'Amministrazione intende escludere da quelle P1 sono localizzate in prossimità dei displuvi. Relativamente ad una delle due aree (Monte Civita) si propone l'ampliamento delle zone a valle dove tali fenomeni sono certamente più significativi in virtù delle maggiori pendenze e della minore permeabilità dei depositi riscontrati.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modifica del perimetro di due aree interessate da dilavamento diffuso, con riduzione nella parte sommitale ed ampliamento nella parte a valle dell'area di Monte Civita;
- Carta della pericolosità: modifica del perimetro di due aree a pericolosità moderata P1, coerentemente con la Carta geomorfologica;
- Carta del rischio: modifica del perimetro di due aree a rischio moderato R1 coerentemente con la Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

Il Comitato Tecnico esprime parere favorevole alla proposta presentata dal Comune.

.....OMISSIS.....

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 14,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
F.to Dott. Luciano Del Sordo

Il Presidente del Comitato Tecnico
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE
DEL FIUME SANGRO

L.R. Abruzzo n. 43/200 - L.R. Molise n.
29/2002

Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'Aquila
Tel. 0862/364215 - fax 0862/364219

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE 14.11.2013, n. 2

Adozione Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" relativamente al bacino interregionale del fiume Sangro.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «Piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l'art. 17, comma 6-ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di Bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l'art. 20 che demanda alle Regioni la disciplina delle procedure per l'elaborazione ed approvazione dei Piani di Bacino di rilievo regionale;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito nella L. 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 Luglio 1999 n. 226, che, all'art. 1, comma 1, impone alle Autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti bacini, l'adozione dei Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della L.R. n. 183/89 e successive modificazioni;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000 n. 365 "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile" che, all'art. 1 bis, reca nuove norme procedurali per l'adozione dei Progetti di Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico ed in particolare istituisce, ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, una Conferenza Programmatica, articolata per sezioni provinciali, alla quale partecipano le Province e i Comuni interessati, unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ed in particolare l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della Terza parte del medesimo D. Lgs n. 152/2006, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime autorità;

VISTA la L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i. "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo";

VISTE le leggi della Regione Abruzzo 24 agosto 2001 n. 43 e della Regione Molise 28 dicembre 2002 n. 29 con le quali è stata formalmente istituita l'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro (di seguito Autorità di bacino);

VISTA la delibera di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 103/5 del 27.05.2008, pubblicata sul B.U.R.A. n. 49 del 18.06.2008, con la quale è stato approvato, in via definitiva, il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi del bacino interregionale del fiume Sangro;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e

Processi Erosivi” ed in particolare il comma 1 dell’art. 24 “Durata, aggiornamenti e varianti”, ove è stabilito che le “*previsioni e le prescrizioni del Piano hanno valore a tempo indeterminato. Esse sono verificate con una Variante Generale almeno ogni 10 anni*”;

VISTO il contratto di conferimento del servizio di redazione del primo progetto di variante al Piano Stralcio di bacino “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” del 27 gennaio 2011 e registrato presso l’Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di L’Aquila, in data 22 febbraio 2011 stipulato, a seguito di gara ad evidenza pubblica, tra l’Autorità di bacino e il Raggruppamento temporaneo di imprese costituito da: SGI GALLI INGEGNERIA SPA – mandataria; GEINA SRL – mandante; GEOSERVIZI SRL – mandante; Geol. Ermenegildo Rossetti – mandante; GEOMAP SRL – mandante; Geol. Eustachio Pietromartire – mandante;

VISTO il Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” relativamente al bacino interregionale del fiume Sangro;

CONSIDERATO necessario, per il principio del giusto procedimento e nell’obiettivo di conseguire una pianificazione, il più possibile condivisa ed efficace, concertata con gli Enti Locali ed i soggetti portatori di interesse:

- promuovere le procedure di consultazione mediante l’istituzione delle Conferenze Programmatiche, ai sensi della L. 365/2000 art. 1 bis, commi 3 e 4, articolate per sezioni provinciali con la partecipazione delle Province e dei Comuni, oltrechè della Regione e dell’Autorità di Bacino, al fine di consentire a chiunque ne avesse interesse di presentare osservazioni al Progetto di Variante di Piano sopra citato nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;
- promuovere la Conferenza Programmatica, a far data dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A. sul B.U.R.M., presso la sede della Regione Abruzzo, al fine di acquisire le osservazioni al Progetto di Variante Piano;
- a far data dalla attivazione della Conferenza Programmatica tutti i Soggetti, pubblici e privati, portatori di interesse possono presentare, presso la sede della predetta

Conferenza Programmatica, osservazioni al progetto di Variante di Piano;

- la Conferenza programmatica raccoglie le eventuali osservazioni al Progetto di Variante di Piano formulate in tale sede nei termini di cui sopra;
- entro 90 giorni dalla data di ricezione delle suddette osservazioni, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino, si esprime sulle osservazioni, recepisce quelle ritenute di interesse, adotta il Piano e lo trasmette al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione;

EVIDENZIATO che il Comitato Tecnico dell’Autorità dei bacini di rilievo interregionale del fiume Sangro con verbale n. 1 del 12.06.2012 ha espresso parere favorevole al Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” e alla proposta di modifica delle Norme di attuazione relativamente al bacino interregionale del fiume Sangro;

VISTO l’estratto del verbale del suddetto Comitato Tecnico del 12.06.2012, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 comma 1 lettera e) della L.R. 43/01 e dell’art. 5 comma 1 lettera e) della L.R. Molise 29/02, necessario adottare il Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” relativamente al bacino interregionale del fiume Sangro;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento, attestata con la firma in calce allo stesso a norma della L.R. 77/99;

VISTO il verbale di Comitato Istituzionale dell’Autorità del bacino interregionale del fiume Sangro n. 1 del 14.11.2013;

Con votazione resa all’unanimità

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte

integrante e sostanziale del presente deliberato di:

1. **adottare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 1 lettera e) della L.R. 43/01 e dell'art. 5 comma 1 lettera e) della L.R. Molise 29/02, sulla base delle direttive del Comitato Istituzionale, il Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" relativamente al bacino di rilievo interregionale del fiume Sangro e la proposta di modifica delle Norme di Attuazione, per le quali il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
2. **dare mandato** al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino a porre in essere gli adempimenti connessi e conseguenti

all'adozione del Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e alla proposta di modifica delle Norme di Attuazione, relativamente al bacino di rilievo interregionale del fiume Sangro;

3. **inviare** la presente deliberazione al BURA e al BURM per la pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ing. Michele Colistro

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE
Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato


AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc – Località Preturo – 67100 L'Aquila

**COMITATO TECNICO
ESTRATTO VERBALE N. 1/2012 - SEDUTA DEL 12.06.2012**

L'anno duemiladodici, il giorno dodici del mese di giugno, alle ore 12,00, si è riunito, presso la Giunta Regionale d'Abruzzo in via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota di prot. n. RA/112220 del 15.05.2012, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Variante PAI:

- 1.1. Riesame ed approfondimento delle Osservazioni al Piano Stralcio di Bacino, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 94/7 del 29.01.2008, presentate dai portatori di interesse, per le quali non è stato possibile eseguire una esaustiva analisi dettagliata nella fase dell'esame in sede dei tavoli tecnici e la cui corretta valutazione è stata rinviata in occasione del progetto di variante del Piano.
- 1.2. Aggiornamento della cartografia a seguito del terremoto di L'Aquila del 6 aprile 2009.
- 1.3. Individuazione cartografica delle cavità sotterranee e dei fenomeni di sprofondamento.
- 1.4. Modifica delle Norme di attuazione.

2. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

- 2.1. **Comune di MONTAZZOLI (CH).** Riduzione del perimetro di due aree pericolose interessate da superfici con forme di dilavamento prevalentemente diffuso (codici IFF 0690326900 e 0690052100) in località Monte Civita, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c). Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 380 O.

3. Primo progetto di variante PAI. Perizia di assestamento e suppletiva.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTE		AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Claudio	AURELI	(Direzione Regionale Agricoltura – ARSSA)	X	
Dott. Sergio	BARANELLO	(Regione Molise – Direzione Area IV - Servizio Geologico e Sismico)	X	
Ing. Michele	BIELLO	((Regione Molise – Direzione Area IV – Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime)	X	
Dott. Antonio	CAMPANA	(Regione Molise – Direzione Area V – Servizio Prevenzione e Tutela Ambiente)		X
Ing. Giovanni	MASCIARELLI	(Provincia di Chieti – Settore Protezione Civile e Difesa del suolo)	X	
Dott. Luigi	DEL SORDO	(Direzione Regionale LL.PP. – Servizi Difesa del Suolo e Qualità delle Acque)	X	
Dott. Franco	GERARDINI	(Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti)	X	
Dott. Giuseppe	GUERRINI	(Autorità di Gestione Energia)		X
Ing. Mario	LASTORIA	(Provincia di Isernia - Ufficio Tecnico)		X
Ing. Serafino	MARTINI	(Direzione Regionale Territorio – Servizio BB.AA. Aree Protette)	X	
Ing. Mario	PAGLIARO	(Provincia dell'Aquila – Settore Urbanistica-Pianificazione)		X
Dott.ssa Sebastiana	PARLAVECCHIO	(Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Gestione delle Acque)	X	
Ing. Rosario	PREVITI	(Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)		X
Ing. Giancarlo	SANTARIGA	(Ministero Infrastrutture Provv. editorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio, Abruzzo, Sardegna)		X
Dott. Nevio	SAVINI	(Ministero Politiche Agricole e Forestali)		X
Arch. Antonio	SORGI	(Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia)		X



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. Luciano Del Sordo della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

1° punto all'ordine del giorno. Primo Progetto di Variante del Piano di Assetto Idrogeologico dei Bacini idrografici di Rilievo Regionale e del Bacino Idrografico Interregionale del Fiume Sangro - Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: Esame della documentazione prodotta ed espressione parere.

Il Presidente comunica al Comitato che è stato consegnato e validato il III SAL del Primo Progetto di Variante del PAI, e che pertanto i lavori previsti sono conclusi, ed occorre procedere alla adozione della variante stessa. Il Presidente elenca quindi gli argomenti esaminati nel corso della Variante che comporteranno modifiche alla cartografia o alle Norme di attuazione, e che quindi necessitano di approvazione da parte del Comitato Istituzionale, consistenti in:

1. Riesame ed approfondimento delle Osservazioni al Piano Stralcio di Bacino, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 94/7 del 29.01.2008, presentate dai portatori di interesse, per le quali non è stato possibile eseguire una esaustiva analisi dettagliata nella fase dell'esame in sede dei tavoli tecnici e la cui corretta valutazione è stata rinviata in occasione del progetto di variante del Piano.
2. Aggiornamento della cartografia a seguito del terremoto di L'Aquila del 6 aprile 2009.
3. Individuazione cartografica delle cavità sotterranee e dei fenomeni di sprofondamento.
4. Modifica delle Norme di attuazione.

Per ciascuno di essi vengono illustrati sinteticamente i contenuti e le metodologie del lavoro svolto.

Per quanto concerne il primo argomento il Presidente evidenzia che i contenuti del riesame ed approfondimento di tutti i 169 scenari di frana oggetto della Variante sono stati messi a disposizione dei componenti del Comitato Tecnico con congruo anticipo sulla data della presente riunione. I componenti del Comitato, dopo approfondita analisi dei risultati relativi a tutti gli scenari, hanno chiesto l'illustrazione a campione di alcuni scenari di frana.

Il Presidente pertanto chiama i rappresentanti della R.T.I. che ha svolto gli studi ad illustrare gli scenari prescelti. Entrano quindi, in rappresentanza della R.T.I., il Dott. Ermenegildo Rossetti, il Dott. Sergio Romano della Geoservizi S.r.l. ed il Dott. Gianluca Esposito della Geoservizi S.r.l., i quali illustrano, avvalendosi di apposita presentazione informatica, gli scenari di frana indicati dal Comitato Tecnico.

Riguardo agli argomenti "2" e "3", di seguito sinteticamente richiamati rispettivamente come "frane sismoindotte" e "cavità sotterranee", il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO, in qualità di referente, per i suddetti argomenti, del Tavolo Tecnico tra Autorità di bacino e R.T.I.

Prende la parola il Dott. Boscaino, il quale introduce l'argomento evidenziando che a partire dal mattino del 6 aprile 2009 i tecnici della STO dell'Autorità di Bacino, sotto il coordinamento del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e congiuntamente ad altri Enti, ha dato la propria disponibilità ad effettuare rilievi geologici nell'area del cratere sismico per la mappatura degli effetti del terremoto sull'ambiente naturale, prestando particolare attenzione nel valutare la pericolosità e il rischio residuo dei fenomeni osservati. Nell'ambito di questa attività sono stati rilevati, in particolare, numerose frane di crollo (rock fall) e diversi sprofondamenti che hanno interessato centri abitati. Un numero significativo di questi fenomeni non è risultato mappato all'interno della cartografia del PAI. Da qui è scaturita la necessità di circoscrivere e valutare con precisione la diffusione spaziale dei fenomeni osservati e non segnalati nel PAI. Tutti i dati raccolti sono confluiti in un data base dei fenomeni cosismici realizzato dal DPCN e trasmesso successivamente all'Autorità di Bacino. Il data base ha rappresentato un fondamentale strumento preliminare per la redazione del Progetto di Variante.

Per quanto riguarda il punto 2, il lavoro prodotto nell'ambito del Progetto di Variante, ha evidenziato che dei 107 fenomeni segnalati 70 sono stati presi in considerazione in quanto oggettivamente ritenuti significativi, perimetrabili e classificabili, come realmente dipendenti da cause sismiche. Gran parte di questi 70 fenomeni sono stati classificati come frane di crollo attive, in quanto hanno interessato versanti rocciosi intensamente fratturati con pareti subverticali, generando livelli di pericolosità molto elevata P3 e, essendo ubicati in prossimità sia di centri abitati sia di infrastrutture viarie, conseguenti aree di rischio.

Il criterio utilizzato per la perimetrazione delle aree esposte a questo tipo di fenomeni è quello del "massimo avanzamento teorico di massi che si staccano dal fronte" usando il concetto di "cono d'ombra" cioè di un cono descritto


AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

da due semirette aventi origine comune e per inclinazione rispettivamente il valore minimo e massimo dell'angolo detto "angolo di attrito equivalente", definito dall'osservazione di un numero significativo di eventi reali misurando le quote dei punti di distacco, le quote del punto massima invasione dei blocchi e le distanze tra detti punti. Per questa valutazione l'apice del cono viene posizionato in corrispondenza dei punti di distacco e l'intersezione tra il cono e la superficie topografica indica la teorica area di massima invasione. In particolare si sono usati per questa valutazione i valori suggeriti da Onofri e Candian (1979) di 27° e 41° ricavati dall'analisi di eventi di crollo occorsi durante il sisma del Friuli del 1976.

Tale metodo è stato indicato anche dal Dipartimento della Protezione Civile negli indirizzi e criteri per la redazione dei Piani di Microzonazione sismica.

Il Dott. Boscaino passa quindi ad illustrare i contenuti delle attività svolte relativamente alle "cavità sotterranee", specificando che nell'ambito delle attività previste nel Primo Progetto di Variante al PAI, Fenomeni gravitativi e processi erosivi, si è proceduto ad effettuare uno studio delle cavità sotterranee sia naturali che antropogeniche.

Come già evidenziato l'esigenza di una più attenta e rigorosa analisi delle cavità sotterranee presenti sul territorio nasce da quanto verificatosi in concomitanza con il sisma del 6 aprile 2009. Numerosi sprofondamenti, infatti, si sono verificati nell'area del cratere sismico. I crolli sono avvenuti per il cedimento della volta di cavità, prevalentemente di natura antropogenica, localizzate nel sottosuolo a breve profondità.

Sono state individuate, grazie alle informazioni acquisite dalle diverse fonti (dati AdB, progetto sinkhole ISPRA, dati del Dipartimento di Protezione Civile, segnalazioni dei comuni ecc), 725 cavità di cui al momento solo 17 presenti sulla cartografia del PAI. Il fenomeno assume una notevole importanza non solo per l'ampia distribuzione sull'intero territorio di competenza, ma in particolare per la localizzazione in aree urbanizzate o interessate da future espansioni.

Considerata la diversa natura delle cavità rilevate, i differenti contesti geologici e ambientali in cui si sviluppano e l'incompletezza delle informazioni sul loro sviluppo geometrico nel sottosuolo, si è ritenuto necessario approfondire le conoscenze per definire linee guide finalizzate a fornire uno standard di lavoro per studi di dettaglio sulle cavità sotterranee.

E' stato pertanto costituito un Gruppo di Lavoro con lo scopo sia di adeguare la normativa alla significativa mole di dati scaturiti dalla variante, sia di definire linee guide finalizzate a fornire uno standard di lavoro per studi di dettaglio sulle cavità sotterranee. Il gruppo di lavoro risulta costituito da: Autorità di Bacino, ISPRA, Direzione Protezione Civile della Regione Abruzzo, Comune dell'Aquila, Ordine dei Geologi.

Riprende la parola il Presidente, che passa ad illustrare il quarto argomento, "Modifica delle Norme di attuazione". Il Presidente evidenzia che tale modifica scaturisce dall'esigenza di adeguare le attuali Norme con le istanze ed i principi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, ormai recepiti in ogni recente provvedimento di regolazione di procedimenti di carattere complesso che vedono coinvolti una pluralità di interessi e di amministrazioni interessate, quali ad esempio la DIA (art. 22 del DPR 380/2001), la PAS (art. 6 del D.Lgs 28/2011) ecc.

Si è inoltre dato avvio alle procedure per il riordino del vincolo idrogeologico, così come previsto dalla L. 183/1989, mediante l'unificazione del vincolo idrogeologico discendente dal R.D. 3267/1923 con il vincolo derivante dalla Carta della pericolosità del PAI; a questo scopo è stato istituito, con determinazione n. 13 del 15.03.2012 del Segretario generale dell'Autorità di bacino, un gruppo di lavoro composta da rappresentanti dell'Autorità di bacino, della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione della Regione Abruzzo, preposta all'applicazione del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, e del Comando Regionale Abruzzo del Corpo Forestale dello Stato, convenzionato con la Regione per quanto concerne il rilascio delle autorizzazioni ai sensi del suddetto decreto.

Tutto ciò ha comportato una sostanziale modifica degli artt. 5 e 18 delle Norme di attuazione del PAI.

Il Comitato Tecnico esprime parere favorevole ai contenuti del Primo Progetto di Variante del PAI ed alla proposta di modifica delle Norme di attuazione.

.....OMISSIS.....

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 14,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
F.to Dott. Luciano Del Sordo

Il Presidente del Comitato Tecnico
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO
LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001
n. 43
Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'Aquila

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE 14.11.2013, n. 11

Adozione Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" relativamente ai bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «Piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l'art. 17, comma 6-ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di Bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l'art. 20 che demanda alle Regioni la disciplina delle procedure per l'elaborazione ed approvazione dei Piani di Bacino di rilievo regionale;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito nella L. 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 Luglio 1999 n. 226, che, all'art. 1, comma 1, impone alle Autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti bacini, l'adozione dei Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della L.R. n. 183/89 e successive modificazioni;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000 n. 365 "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile" che, all'art. 1 bis, reca nuove norme procedurali per l'adozione dei Progetti di Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico ed in particolare istituisce, ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, una Conferenza Programmatica, articolata per sezioni provinciali, alla quale partecipano le Province e i Comuni interessati, unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ed in particolare l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della Terza parte del medesimo D. Lgs n. 152/2006, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime autorità;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ed in particolare gli artt. 66, 67 e 68 che disciplinano le procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani stralcio di bacino;

VISTA la L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i. "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo";

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo (di seguito Autorità di Bacino) e s.m.i. ed in particolare l'art. 13 che disciplina l'iter di approvazione del Piano di Bacino;

VISTO il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008, pubblicato sul B.U.R.A. n. 12 speciale del 01.02.2008, con il quale è stato

approvato, in via definitiva, il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi riferito ai bacini di rilievo regionale Abruzzesi;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" ed in particolare il comma 1 dell'art. 24 "Durata, aggiornamenti e varianti", ove è stabilito che le "previsioni e le prescrizioni del Piano hanno valore a tempo indeterminato. Esse sono verificate con una Variante Generale almeno ogni 10 anni";

VISTO il contratto di conferimento del servizio di redazione del primo progetto di variante al Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" del 27 gennaio 2011 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di L'Aquila, in data 22 febbraio 2011 stipulato, a seguito di gara ad evidenza pubblica, tra l'Autorità di bacino e il Raggruppamento temporaneo di imprese costituito da: SGI GALLI INGEGNERIA SPA - mandataria; GEINA SRL - mandante; GEOSERVIZI SRL - mandante; Geol. Ermenegildo Rossetti - mandante; GEOMAP SRL - mandante; Geol. Eustachio Pietromartire - mandante;

VISTO il Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" relativamente ai bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;

CONSIDERATO necessario, per il principio del giusto procedimento e nell'obiettivo di conseguire una pianificazione, il più possibile condivisa ed efficace, concertata con gli Enti Locali ed i soggetti portatori di interesse:

- promuovere le procedure di consultazione mediante l'istituzione delle Conferenze Programmatiche, ai sensi della L. 365/2000 art. 1 bis, commi 3 e 4, articolate per sezioni provinciali con la partecipazione delle Province e dei Comuni, oltrechè della Regione e dell'Autorità di Bacino, al fine di consentire a chiunque ne avesse interesse di presentare osservazioni al Progetto di Variante di Piano sopra citato nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;
- promuovere la Conferenza Programmatica, a far data dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A., presso la sede

della Regione Abruzzo, al fine di acquisire le osservazioni al Progetto di Variante Piano;

- a far data dalla attivazione della Conferenza Programmatica tutti i Soggetti, pubblici e privati, portatori di interesse possono presentare, presso la sede della predetta Conferenza Programmatica, osservazioni al progetto di Variante di Piano;
- la Conferenza programmatica raccoglie le eventuali osservazioni al Progetto di Variante di Piano formulate in tale sede nei termini di cui sopra;
- entro 90 giorni dalla data di ricezione delle suddette osservazioni, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, si esprime sulle osservazioni, recepisce quelle ritenute di interesse, adotta il Piano e lo trasmette al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione;

EVIDENZIATO che il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, con verbale n. 1 del 12.06.2012 ha espresso parere favorevole al Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" ed alla proposta di modifica delle Norme di attuazione;

VISTO l'estratto del verbale del suddetto Comitato Tecnico del 12.06.2012, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sono state indette le procedure di preconcertazione nell'ambito dei bacini di competenza durante le quali sono pervenute osservazioni al Progetto di Variante di Piano;

TENUTO CONTO che con deliberazione n. 5 del 25.06.2012 il Comitato Istituzionale ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5 della L.R. 81/98, sulla base delle direttive del Comitato Istituzionale, il Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" relativamente ai bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;

DICHIARATO di dover formalmente annullare la precedente deliberazione di Comitato Istituzionale n. 5 del 25.06.2012 in quanto alla stessa non è stato dato seguito con la successiva pubblicazione sul B.U.R.A.;

RITENUTO, pertanto, necessario annullare la precedente deliberazione n. 5 del 25.06.2012 in quanto alla stessa non è stato dato seguito per i motivi sopraesposti;

RITENUTO, pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5 della L.R. 81/98, necessario adottare il Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" relativamente ai bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento, attestata con la firma in calce allo stesso a norma della L.R. 77/99;

VISTO il verbale di Comitato Istituzionale dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo n. 8 del 14.11.2013;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato di:

1. **annullare** la precedente deliberazione di Comitato Istituzionale n. 5 del 25.06.2012 in

quanto alla stessa non è stato dato seguito con la successiva pubblicazione sul B.U.R.A.;

2. **adottare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5 della L.R. 81/98, sulla base delle direttive del Comitato Istituzionale, il Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e la proposta di modifica delle Norme di Attuazione, relativamente ai bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, per le quali il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
3. **dare mandato** al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino a porre in essere gli adempimenti connessi e conseguenti all'adozione del Primo progetto di variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e alla modifica delle Norme di Attuazione, relativamente ai bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;
4. **inviare** la presente deliberazione al BURA per la pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ing. Michele Colistro

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE
Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato

**AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila**COMITATO TECNICO
ESTRATTO VERBALE N. 1/2012 - SEDUTA DEL 12.06.2012**

L'anno duemiladodici, il giorno dodici del mese di giugno, alle ore 10,00, si è riunito, presso la Giunta Regionale d'Abruzzo in via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota di prot. n. RA/111866 del 15.05.2012, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

- 1.1. **Comune di ISOLA del GRAN SASSO (TE).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica in località Forca di Valle, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 E.
- 1.2. **Comune di CARPINETO DELLA NORA (PE).** Proposta di correzione di errore materiale ai sensi dell'art.24 comma 3: riduzione del perimetro di un'area a pericolosità elevata P2, derivante dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente (cod. IFF 068147200), in località Colle della Guardia. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità e rischio; foglio 360 E.
- 1.3. **Comune di CASALINCONTRADA (CH).** Proposta di correzione di errore materiale ai sensi dell'art. 24 comma 3: eliminazione di area a pericolosità moderata P1 in località Brecciarola. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O.
- 1.4. **Comune di CASALANGUIDA (CH).** Presa d'atto della trasposizione di una scarpata morfologica e dell'apposizione delle relative fasce di rispetto. Modifiche alle carte: pericolosità, rischio; foglio 371 O.
- 1.5. **Comune di MONTESILVANO (PE).** Proposta di riduzione del perimetro di un'area pericolosa elevata P2, derivante dalla presenza di un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti (codice IFF 0680222200), in località Fosso Grande - via del Vecchio Tratturo, per una porzione inferiore al 30% dell'area pericolosa, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità e rischio; foglio 351 O.
- 1.6. **Comune di MONTAZZOLI (CH).** Inserimento della fascia di rispetto di una scarpata morfologica in località Ripa Belvedere ai sensi dell'art. 24 comma 4 lett. b) e dell'art. 20 comma 1. Modifiche alle carte: pericolosità e rischio; foglio 380 O.
- 1.7. **Comune di MONTAZZOLI (CH).** Ampliamento del perimetro di un'area pericolosa interessata da un corpo di frana di colamento quiescente (codice IFF 0690337200) in località Fonte Iannetta, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera a). Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 380 O.
- 1.8. **Comune di MONTAZZOLI (CH).** Riduzione del perimetro di due aree pericolose interessate da superfici con forme di dilavamento prevalentemente diffuso (codici IFF 0690326900 e 0690052100) in località Monte Civita, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c). Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 380 O.

2. Variante PAI:

- 2.1. Riesame ed approfondimento delle Osservazioni al Piano Stralcio di Bacino, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 94/7 del 29.01.2008, presentate dai portatori di interesse, per le quali non è stato possibile eseguire una esaustiva analisi dettagliata nella fase dell'esame in sede dei tavoli tecnici e la cui corretta valutazione è stata rinviata in occasione del progetto di variante del Piano.
- 2.2. Aggiornamento della cartografia a seguito del terremoto di L'Aquila del 6 aprile 2009.
- 2.3. Individuazione cartografica delle cavità sotterranee e dei fenomeni di sprofondamento.
- 2.4. Modifica delle Norme di attuazione.

3. Primo progetto di variante PAI. Perizia di assestamento e suppletiva.**4. Varie ed eventuali.**


AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sono presenti:

COMPONENTE	AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Claudio Aureli	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura – ARSSA	x	
Dott. Luigi Del Sordo	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP – Servizio Difesa del Suolo	x	
Ing. Italo Fabbri	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di L'Aquila	x	
Ing. Giovanni Masciarelli	Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo	x	
Ing. Emidio Primavera	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.II. e Gestione Fiumi	x	
Dott. Franco Gerardini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti	x	
Dott. Giuseppe Guerrini	Ministero dello Sviluppo Economico		x
Ing. Serafino Martini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette		x
Ing. Mario Pagliaro	Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione		x
Dott.ssa Sebastiana Parlavecchio	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Gestione delle Acque	x	
Ing. Gianfranco Piselli	Provincia di Pescara - Settore Tutela dell'Ambiente	x	
Ing. Rosario Previti	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		x
Ing. Giancarlo Santariga	Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna		x
Ing. Daniele Raggi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine		x
Dott. Nevio Savini	Ministero Pol. Agr. e Forestali Uff. Amm. Gestione ex A.S.F.D. di Pescara		x
Arch. Antonio Sorgi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia		x
Ing. Mario Cerroni	Provincia di Teramo - Settore Viabilità	x	
Ing. Carlo Visca	Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile - Ambiente	x	

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. Luciano Del Sordo della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

.....omississ.....

2° punto all'ordine del giorno. Primo Progetto di Variante del Piano di Assetto Idrogeologico dei Bacini idrografici di Rilievo Regionale e del Bacino Idrografico Interregionale del Fiume Sangro - Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: Esame della documentazione prodotta ed espressione parere.

Il Presidente comunica al Comitato che è stato consegnato e validato il III SAL del Primo Progetto di Variante del PAI, e che pertanto i lavori previsti sono conclusi, ed occorre procedere alla adozione della variante stessa. Il Presidente elenca quindi gli argomenti esaminati nel corso della Variante che comporteranno modifiche alla cartografia o alle Norme di attuazione, e che quindi necessitano di approvazione da parte del Comitato Istituzionale, consistenti in:

1. Riesame ed approfondimento delle Osservazioni al Piano Stralcio di Bacino, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 94/7 del 29.01.2008, presentate dai portatori di interesse, per le quali non è stato possibile eseguire una esaustiva analisi dettagliata nella fase dell'esame in sede dei tavoli tecnici e la cui corretta valutazione è stata rinviata in occasione del progetto di variante del Piano.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

2. Aggiornamento della cartografia a seguito del terremoto di L'Aquila del 6 aprile 2009.
3. Individuazione cartografica delle cavità sotterranee e dei fenomeni di sprofondamento.
4. Modifica delle Norme di attuazione.

Per ciascuno di essi vengono illustrati sinteticamente i contenuti e le metodologie del lavoro svolto.

Per quanto concerne il primo argomento il Presidente evidenzia che i contenuti del riesame ed approfondimento di tutti i 169 scenari di frana oggetto della Variante sono stati messi a disposizione dei componenti del Comitato Tecnico con congruo anticipo sulla data della presente riunione. I componenti del Comitato, dopo approfondita analisi dei risultati relativi a tutti gli scenari, hanno chiesto l'illustrazione a campione di alcuni scenari di frana.

Il Presidente pertanto chiama i rappresentanti della R.T.I. che ha svolto gli studi ad illustrare gli scenari prescelti. Entrano quindi, in rappresentanza della R.T.I., il Dott. Ermenegildo Rossetti, il Dott. Sergio Romano della Geoservizi S.r.l. ed il Dott. Gianluca Esposito della Geoservizi S.r.l., i quali illustrano, avvalendosi di apposita presentazione informatica, gli scenari di frana indicati dal Comitato Tecnico.

Riguardo agli argomenti "2" e "3", di seguito sinteticamente richiamati rispettivamente come "frane sismoindotte" e "cavità sotterranee", il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO, in qualità di referente, per i suddetti argomenti, del Tavolo Tecnico tra Autorità di bacino e R.T.I.

Prende la parola il Dott. Boscaino, il quale introduce l'argomento evidenziando che a partire dal mattino del 6 aprile 2009 i tecnici della STO dell'Autorità di Bacino, sotto il coordinamento del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e congiuntamente ad altri Enti, ha dato la propria disponibilità ad effettuare rilievi geologici nell'area del cratere sismico per la mappatura degli effetti del terremoto sull'ambiente naturale, prestando particolare attenzione nel valutare la pericolosità e il rischio residuo dei fenomeni osservati. Nell'ambito di questa attività sono stati rilevati, in particolare, numerose frane di crollo (rock fall) e diversi sprofondamenti che hanno interessato centri abitati. Un numero significativo di questi fenomeni non è risultato mappato all'interno della cartografia del PAI. Da qui è scaturita la necessità di circoscrivere e valutare con precisione la diffusione spaziale dei fenomeni osservati e non segnalati nel PAI. Tutti i dati raccolti sono confluiti in un data base dei fenomeni cosismici realizzato dal DPCN e trasmesso successivamente all'Autorità di Bacino. Il data base ha rappresentato un fondamentale strumento preliminare per la redazione del Progetto di Variante.

Per quanto riguarda il punto 2, il lavoro prodotto nell'ambito del Progetto di Variante, ha evidenziato che dei 107 fenomeni segnalati 70 sono stati presi in considerazione in quanto oggettivamente ritenuti significativi, perimetrabili e classificabili, come realmente dipendenti da cause sismiche. Gran parte di questi 70 fenomeni sono stati classificati come frane di crollo attive, in quanto hanno interessato versanti rocciosi intensamente fratturati con pareti subverticali, generando livelli di pericolosità molto elevata P3 e, essendo ubicati in prossimità sia di centri abitati sia di infrastrutture viarie, conseguenti aree di rischio.

Il criterio utilizzato per la perimetrazione delle aree esposte a questo tipo di fenomeni è quello del "massimo avanzamento teorico di massi che si staccano dal fronte" usando il concetto di "cono d'ombra" cioè di un cono descritto da due semirette aventi origine comune e per inclinazione rispettivamente il valore minimo e massimo dell'angolo detto "angolo di attrito equivalente", definito dall'osservazione di un numero significativo di eventi reali misurando le quote dei punti di distacco, le quote del punto massima invasione dei blocchi e le distanze tra detti punti. Per questa valutazione l'apice del cono viene posizionato in corrispondenza dei punti di distacco e l'intersezione tra il cono e la superficie topografica indica la teorica area di massima invasione. In particolare si sono usati per questa valutazione i valori suggeriti da Onofri e Candian (1979) di 27° e 41° ricavati dall'analisi di eventi di crollo occorsi durante il sisma del Friuli del 1976.

Tale metodo è stato indicato anche dal Dipartimento della Protezione Civile negli indirizzi e criteri per la redazione dei Piani di Microzonazione sismica.

Il Dott. Boscaino passa quindi ad illustrare i contenuti delle attività svolte relativamente alle "cavità sotterranee", specificando che nell'ambito delle attività previste nel Primo Progetto di Variante al PAI, Fenomeni gravitativi e processi erosivi, si è proceduto ad effettuare uno studio delle cavità sotterranee sia naturali che antropogeniche.

Come già evidenziato l'esigenza di una più attenta e rigorosa analisi delle cavità sotterranee presenti sul territorio nasce da quanto verificatosi in concomitanza con il sisma del 6 aprile 2009. Numerosi sprofondamenti, infatti, si sono verificati nell'area del cratere sismico. I crolli sono avvenuti per il cedimento della volta di cavità, prevalentemente di natura antropogenica, localizzate nel sottosuolo a breve profondità.

Sono state individuate, grazie alle informazioni acquisite dalle diverse fonti (dati AdB, progetto sinkhole ISPRA, dati del Dipartimento di Protezione Civile, segnalazioni dei comuni ecc), 725 cavità di cui al momento solo 17 presenti


AUTORITÀ DEI BACINI DI RILEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

sulla cartografia del PAI. Il fenomeno assume una notevole importanza non solo per l'ampia distribuzione sull'intero territorio di competenza, ma in particolare per la localizzazione in aree urbanizzate o interessate da future espansioni.

Considerata la diversa natura delle cavità rilevate, i differenti contesti geologici e ambientali in cui si sviluppano e l'incompletezza delle informazioni sul loro sviluppo geometrico nel sottosuolo, si è ritenuto necessario approfondire le conoscenze per definire linee guide finalizzate a fornire uno standard di lavoro per studi di dettaglio sulle cavità sotterranee.

È stato pertanto costituito un Gruppo di Lavoro con lo scopo sia di adeguare la normativa alla significativa mole di dati scaturiti dalla variante, sia di definire linee guide finalizzate a fornire uno standard di lavoro per studi di dettaglio sulle cavità sotterranee. Il gruppo di lavoro risulta costituito da: Autorità di Bacino, ISPRA, Direzione Protezione Civile della Regione Abruzzo, Comune dell'Aquila, Ordine dei Geologi.

Riprende la parola il Presidente, che passa ad illustrare il quarto argomento, "Modifica delle Norme di attuazione". Il Presidente evidenzia che tale modifica scaturisce dall'esigenza di adeguare le attuali Norme con le istanze ed i principi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, ormai recepiti in ogni recente provvedimento di regolazione di procedimenti di carattere complesso che vedono coinvolti una pluralità di interessi e di amministrazioni interessate, quali ad esempio la DIA (art. 22 del DPR 380/2001), la PAS (art. 6 del D.Lgs 28/2011) ecc.

Si è inoltre dato avvio alle procedure per il riordino del vincolo idrogeologico, così come previsto dalla L. 183/1989, mediante l'unificazione del vincolo idrogeologico discendente dal R.D. 3267/1923 con il vincolo derivante dalla Carta della pericolosità del PAI; a questo scopo è stato istituito, con determinazione n. 13 del 15.03.2012 del Segretario generale dell'Autorità di bacino, un gruppo di lavoro composta da rappresentanti dell'Autorità di bacino, della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione della Regione Abruzzo, preposta all'applicazione del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, e del Comando Regionale Abruzzo del Corpo Forestale dello Stato, convenzionato con la Regione per quanto concerne il rilascio delle autorizzazioni ai sensi del suddetto decreto.

Tutto ciò ha comportato una sostanziale modifica degli artt. 5 e 18 delle Norme di attuazione del PAI.

Il Comitato Tecnico esprime parere favorevole ai contenuti del Primo Progetto di Variante del PAI ed alla proposta di modifica delle Norme di attuazione.

.....omissis.....

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 12,00 dichiara chiusa la seduta.

I Verbalizzanti
F.to Dott. Luciano Del SordoDott. Giancarlo Boscaino
Il Presidente del Comitato Tecnico
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
 E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO
 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

“Errata Corrige” relativa alle deliberazioni n. 3 e n. 12 del 14 novembre 2013 avente per oggetto: Attività (linee guida, criteri e modalità) rivolte a verifiche di sicurezza e di efficienza idraulica per rischi incombenti sulle infrastrutture, su impianti produttivi e tecnologici, opere pubbliche ed edifici civili nei bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo e nel bacino interregionale del fiume Sangro.



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
 E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Prot. RA/303028 del 04.12.2013

ERRATA CORRIGE

BURA Ordinario n. 43 del 27 novembre 2013 - PARTE II.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E INTERREGIONALE
 DEL FIUME SANGRO**

DELIBERAZIONE 14.11.2013, n. 3	257
DELIBERAZIONE 14.11.2013, n. 12	260

“Errata Corrige” relativa alle deliberazioni n. 3 e n. 12 del 14 novembre 2013 avente per oggetto: Attività (linee guida, criteri e modalità) rivolte a verifiche di sicurezza e di efficienza idraulica per rischi incombenti sulle infrastrutture, su impianti produttivi e tecnologici, opere pubbliche ed edifici civili nei bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo e nel bacino interregionale del fiume Sangro.

Nella delibera n. 12 del 14.11.2013 di Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino di rilievo regionale dell’Abruzzo:

- o nell’oggetto la frase “Approvazione delle Carte del Rischio aggiornate in attuazione ...(Omissis)...” è sostituita dalla frase “**Adozione** delle Carte del Rischio aggiornate in attuazione ...(Omissis)...”;
- o al 16° capoverso la frase “Ritenuto necessario approvare le carte del Rischio Idraulico ...(Omissis)...” è sostituita dalla frase “Ritenuto necessario **adottare** le carte del Rischio Idraulico ...(Omissis)...”;
- o al punto 1) del deliberato la frase “approvare le carte del Rischio Idraulico ...(Omissis)...” è sostituita dalla frase “**adottare** le carte del Rischio Idraulico ...(Omissis)...”.

Nella delibera n. 3 del 14.11.2013 di Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino di rilievo interregionale del fiume Sangro:

- o nell’oggetto la frase “Approvazione delle Carte del Rischio aggiornate in attuazione ...(Omissis)...” è sostituita dalla frase “**Adozione** delle Carte del Rischio aggiornate in attuazione ...(Omissis)...”;
- o al 16° capoverso la frase “Ritenuto necessario approvare le carte del Rischio Idraulico ...(Omissis)...” è sostituita dalla frase “Ritenuto necessario **adottare** le carte del Rischio Idraulico ...(Omissis)...”;
- o al punto 1) del deliberato la frase “approvare le carte del Rischio Idraulico ...(Omissis)...” è sostituita dalla frase “**adottare** le carte del Rischio Idraulico ...(Omissis)...”.

Distinti saluti
 Dott. Ing. Michele Colistro

PROVINCIA DI CHIETI

DELIBERAZIONE 13.11.2013, n. 278

POR FESR Abruzzo 2007/2013. Avvisi pubblici relativi all'Asse IV, Linea di Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea di Intervento 1.2 " Migliorare l'Attrattività dei contesti abitativi". Proroga dei termini per la conclusione dei progetti e per la presentazione della rendicontazione degli stessi.



Copia di Deliberazione della Giunta Provinciale

N. 278 del 13/11/2013
L'anno 2013 il giorno 13 del mese di Novembre alle ore 15:00 e nella solita sala provinciale delle adunanze la Giunta Provinciale si è riunita legalmente, previa regolare convocazione, nelle persone dei signori:

OGGETTO: POR FESR Abruzzo 2007/2013. Avvisi pubblici relativi all'Asse IV, Linea di intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea di intervento 1.2 " Migliorare l'Attrattività dei contesti abitativi". Proroga dei termini per la conclusione dei progetti e per la presentazione della rendicontazione degli stessi.

Presenti

DI GIUSEPPANTONIO ENRICO
TAVANI ANTONIO
CAPORRELLA EUGENIO
DI PRINZIO DONATELLO
MANCINI GIANFRANCA
MONACO ALESSIO
PETRUCCI MAURO
MARCELLO TONINO

Assenti

CAMPITELLI NICOLA
D'AMARIO DANIELE
DI MARTINO REMO

Assiste il Segretario Generale Dott. Angelo RADOCCIA.

Accertato che il numero dei partecipanti è sufficiente per rendere legale la riunione.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Relatore: il Presidente Enrico Di Giuseppantonio

PREMESSO

che, con Delibera di Giunta Provinciale n. 254, del 20 ottobre 2011, sono stati approvati gli Avvisi P.I.T. relativi all'Asse IV, Linea d'Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea d'Intervento 1.2";

che l'art. 5, degli Avvisi sopra descritti testualmente stabiliva:

"Il progetto d'investimento può avere una durata massima di 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del contributo. Tale termine può essere prorogato su autorizzazione dell'Organismo Intermedio, una sola volta, per un periodo non superiore a 4 mesi, su richiesta motivata del beneficiario, da far pervenire al Settore 3 della Provincia di Chieti, a pena di inammissibilità, entro il novantesimo giorno antecedente la scadenza originaria del progetto. La data di ricezione al protocollo generale della Provincia di Chieti fa fede agli effetti del rispetto del termine anzidetto.

E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento, da presentarsi, pena la non ammissibilità della richiesta, almeno 90 gg antecedenti la scadenza originaria assegnata al progetto medesimo. La variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione da parte del competente Settore della Provincia di Chieti, nella sua veste di Organismo Intermedio. L'istanza di variazione non può comunque riguardare la quota percentuale di cofinanziamento approvata a carico del beneficiario dell'operazione e/o le altre condizioni che influenzano i criteri di selezione, la valutazione di merito del progetto d'investimento e l'attribuzione dei relativi punteggi;

che a seguito di istanze di proroga per la realizzazione dei progetti, fatte pervenire fuori termine da diversi Comuni beneficiari dell'intervento, motivate con il verificarsi di sopravvenute, imprevedibili e oggettive difficoltà della stazione appaltante, e contenenti, alcune di esse, la richiesta di variazione del progetto originario, con Delibera di Giunta Provinciale n. 181, del 19/06/2013, acquisito il nulla osta della competente Direzione Regionale è stato stabilito di modificare il 4^a e 5^a capoverso dell'Art. 5 degli avvisi di che trattasi nel seguente modo:

"Le richieste di proroga/variazione, di cui al presente articolo, pervenute successivamente al termine di 90 gg. antecedenti la scadenza originaria, potranno essere accolte, qualora debitamente motivate con sopravvenute imprevedibili e oggettive difficoltà a realizzare appieno il progetto finanziato, per cause non imputabili al beneficiario";

"Per scadenza originaria del progetto deve intendersi quella dei 12 mesi dalla data dell'Atto di Concessione, ovvero, in caso di proroga concessa, il termine ultimo prorogato.

Ai fini del rispetto dei termini di scadenza, il progetto d'investimento s'intende concluso alla data del provvedimento formale approvativo degli atti di collaudo tecnico amministrativo, del certificato di regolare esecuzione e dello stato finale dei lavori. Il rendiconto finale dev'essere presentato entro 60 gg. dalla data di conclusione del progetto di cui al presente articolo e comunque non oltre il 15 dicembre 2013. Entro detti termini, a seconda dei casi, tutti i giustificativi di spesa relativi al progetto ammesso a finanziamento, devono essere quietanzati ovvero i relativi mandati di pagamento devono essere stati accreditati sui rispettivi conto corrente dei fornitori. L'appalto dei lavori oltre i 150 gg. dalla concessione del finanziamento, debitamente motivato, non comporta la decadenza/revoca del contributo."

DATO ATTO che alcuni Comuni, nel manifestare una serie di difficoltà nel rispettare i termini sopra descritti, hanno richiesto un'ulteriore proroga per la conclusione dell'investimento, con conseguente slittamento anche delle attività di rendicontazione;

CHE, a riguardo, con nota del 29/10/2013, prot. n. 47657, è stato chiesto all'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2007/2013 della Regione Abruzzo, un parere circa la possibilità di stabilire ulteriore proroga, sia per la conclusione dell'investimento che per la rendicontazione stessa, al fine di evitare un'interruzione delle operazioni da parte di alcuni comuni, proponendo quali possibili date il 31 dicembre 2013 per la conclusione dell'investimento ed il 28 febbraio 2014 per la rendicontazione;

PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Gestione del 29/10/2013, acquisita al n. prot. 47845/2013, *testualmente che esprime "parere favorevole alla concessione di una proroga che consenta il completamento dei progetti finanziati in ritardo per la chiusura; la eventuale revoca degli stessi con conseguente scorrimento della graduatoria comporterebbe infatti problemi sia all'avanzamento della spesa che al rispetto della tempistica di chiusura del POR FESR"*;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore 3, in ordine alla regolarità tecnica - amministrativa;

VISTE le Linee Guida approvate con Delibera di Giunta del 10.07.2008, n. 316;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di prorogare i termini di scadenza di tutti i progetti di investimento in corso di realizzazione finanziati nell'ambito dei tre Ambiti di competenza (Chieti, Lanciano e Vasto), Linea d'Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea d'Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi", al 31 dicembre 2013;
- 2) di prorogare i termini per la presentazione della rendicontazione degli stessi al 28 febbraio 2014;
- 3) *di ribadire che "ai fini del rispetto dei termini di scadenza di cui al punto sub-1, il progetto d'investimento s'intende concluso alla data del provvedimento formale approvativo degli atti di collaudo tecnico amministrativo, del certificato di regolare esecuzione e dello stato finale dei lavori"*;
- 4) *di ribadire che "entro i termini di presentazione del rendiconto finale di cui al punto sub-2, tutti i giustificativi di spesa relativi al progetto ammesso a finanziamento, devono essere quietanzati ovvero i relativi mandati di pagamento devono essere stati accreditati sui rispettivi conto corrente dei fornitori"*.
- 5) di dare atto che le modifiche di cui sopra non pregiudicano situazioni soggettive già consolidate;

- 6) di predisporre la pubblicazione della presente delibera sul BURAT e sul sito istituzionale e di provvedere alla successiva notifica a tutti gli interessati;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI OCRE

Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 nel testo in vigore inerente la "Realizzazione di un complesso ricettivo in località Cavalletto d'Ocre" ai sensi della L.R. 75/1995 "Strutture ricettive ex alberghiere" - Ditta "La Radice" di Rosa Anna Lisa e Marco s.a.s.



COMUNE DI OCRE

(Provincia di L'Aquila)

Cap. 67040
C.F. 80002850669
P.I. 00212170666

Via del Municipio n. 1
E - mail: info@comunediocre.it
Codice IBAN: IT 05 W 08327 03603 000000008581

Tel. 0862 751413
Fax: 0862 751722
c.e.p. n. 12133674

Servizio Tecnico E-mail: tecnico.ocre.aq@legalmail.it

Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 nel testo in vigore inerente la "Realizzazione di un complesso ricettivo in località Cavalletto d'Ocre" ai sensi della L.R. 75/1995 "Strutture ricettive ex alberghiere" Ditta "La Radice" di Rosa Anna Lisa e Marco s.a.s.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 8, del D.P.R. n. 160/2010

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 17 del 4 ottobre 2013, esecutiva, il Consiglio Comunale ha deliberato:

..... Omissis

- ✓ **di approvare** definitivamente per le motivazioni di cui alle premesse la variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" (SUAP IN VARIANTE AL VIGENTE PRG) relativa al progetto in variante al Piano Regolatore Generale per ampliamento dell'attività esistente per la realizzazione, ai sensi della L.R. n. 75/1995 "Strutture ricettive extralberghiere, di un "Complesso ricettivo in località Cavalletto" proposta dalla società "La Radice" di Rosa Anna Lisa e Marco s.a.s., con sede in Cavalletto d'Ocre in via Fontamara n. 5, da realizzarsi sul terreno di proprietà dei proponenti individuato in Catasto del Comune censuario di Ocre al Foglio n.1 particelle nn. 123, 819, 820, 821,152,742, avente estensione complessiva pari a mq. 5.300, che si configura come ampliamento della attività esistente di ristorazione condotta dai richiedenti con l'inserimento di servizi ricettivi extra-alberghieri e per il tempo libero, come dichiarato nella documentazione depositata agli atti e che, quindi, il progetto va inteso nella sua unicità funzionale e strutturale;
- ✓ **di dare atto** che l'intervento sarà realizzato secondo quanto previsto nel verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/04/2013 e tenuto conto dei complessivi pareri espressi dagli enti coinvolti nel procedimento unico come risulta agli atti sopra richiamati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se non materialmente allegati, e secondo gli elaborati, tutti anch'essi non materialmente allegati, acquisiti agli atti dello Sportello Unico per le Attività Produttive,

..... Omissis

Gli atti suddetti acquistano efficacia nel rispetto di quanto previsto nella legislazione sopra richiamata.

Dalla residenza Municipale, li 22 ottobre 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI OCRE

Variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 nel testo in vigore Intervento di realizzazione di un "Centro di Comunità" in Valle d'Ocre Disposizione di efficacia della delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 15/10/2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.



COMUNE DI OCRE

(Provincia di L'Aquila)

Cap. 67040
C.F. 80002850669
P.I. 00212170666

Via del Municipio n. 1
E - mail: info@comunediocre.it
Codice IBAN: IT 11 E 05387 40770 000000198801

Tel. 0862 751413
Fax: 0862 751722
c.e.p. n. 12133674

Servizio Tecnico E-mail: tecnico.ocre.aq@legalmail.it

**Variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 nel testo in vigore
Intervento di realizzazione di un "Centro di Comunità" in Valle d'Ocre
Disposizione di efficacia della delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 15/10/2012 ai sensi e
per gli effetti dell'art. 19, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 19, del D.P.R. n. 327/2001

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 16 del 4 ottobre 2013, esecutiva, il Consiglio Comunale ha deliberato:

..... Omissis

- ✓ **Di ribadire e confermare** quanto evidenziato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 15/10/2012 e deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 05/04/2013;
- ✓ **Di prendere atto**, per i motivi in premessa indicati, del provvedimento del Dirigente dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila Settore Ambiente e Urbanistica, Servizio Urbanistico prot. n. 26621 del 07/05/2013 con il quale l'Amministrazione Provinciale comunicava "di non avere motivi di dissenso all'approvazione del progetto indicato in epigrafe, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.P.R. 8.06.2001, n° 327.";
- ✓ **Di prendere atto** altresì che in conformità al provvedimento sopra richiamato "l'attuazione di tali opere, in variante al P.R.G. vigente mediante la procedura dettata dal citato art.19 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., comporta che l'area in oggetto assumerà la classificazione di "Zona destinata ad attrezzature socio-ricreative";
- ✓ **Di disporre pertanto** l'efficacia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 15/10/2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 4, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;

..... Omissis

Gli atti suddetti acquistano efficacia nel rispetto di quanto previsto nella legislazione sopra richiamata.

Dalla residenza Municipale, li 22 ottobre 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ing. Fausto Pancella

FLUTURNUM S.C.A.R.L.

Progetto di riattivazione del Mulino "Capaldi" di proprietà del Comune di Bugnara (AQ), per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico della potenza di 159,60 kW.

**FLUTURNUM S.C.A.R.L.
PIAZZA CAVOUR 1/F
02100 – RIETI**

REFERENTE: DOTT. ING. MARIO SANTINI

Allegato 4

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

(Annuncio da pubblicare sul BURA, nell'ALBO PRETORIO del Comune territorialmente interessato e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto di riattivazione del Mulino "Capaldi" di proprietà del Comune di Bugnara (AQ), per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico della potenza di 159,60 kW.

PROPONENTE

FLUTURNUM S.C.A.R.L. - PIAZZA CAVOUR 1/F – 02100 – RIETI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - parte I - Allegato IV punto 2 lettera m) "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW"

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Progetto di riattivazione del Mulino "Capaldi" di proprietà del Comune di Bugnara (AQ), per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico della potenza di 159,60 kW sito interamente nel territorio del Comune di Bugnara all'interno di un immobile di proprietà comunale (il Mulino Capaldi).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Progetto di riattivazione del Mulino "Capaldi" di proprietà del Comune di Bugnara (AQ), per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico della potenza di 159,60 kW sito interamente nel territorio del Comune di Bugnara (AQ), all'interno di un immobile di proprietà comunale (il Mulino Capaldi).

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

**FLUTURNUM S.C.A.R.L.
PIAZZA CAVOUR 1/F
02100 – RIETI
REFERENTE: DOTT. ING. MARIO SANTINI
email: mariosantini3@virgilio.it - Tel.: 347/8324232**

F.LLI BUSSI SNC

Progetto per l'autorizzazione di un centro di raccolta veicoli fuori uso D.Lgs. 209/03 e D.Lgs. 152/06 art. 208.

F.Lli Bussi snc
Via Ugo La Malfa, n. 60
67051 Avezzano (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

F.Lli Bussi snc Via Ugo La Malfa, n. 60 tel. e fax 0863 1856983, e-mail f.libussi@writel.it

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA - SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E VALUTAZIONI AMBIENTALI - UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto per l'autorizzazione di un centro di raccolta veicoli fuori uso D.Lgs. 209/03 e D.Lgs. 152/06 art. 208.

PROPONENTE

F.Lli Bussi snc Via Ugo La Malfa, n. 60 tel. e fax 0863 1856983, e-mail f.libussi@writel.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 4/08 Allegato IV punto 7 lettera z.a) - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Viale Europa - Area artigianale di Castellefiume (AQ), Fg 5, Part.IIa 699.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'attivazione di un impianto di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso, ossia, le attività di messa in sicurezza, di demolizione, di pressatura, di recupero o di preparazione per lo smaltimento dei rifiuti, nonché tutte le altre operazioni eseguite ai fini del recupero o dello smaltimento del veicolo fuori uso e dei suoi componenti effettuate, dopo la consegna dello stesso veicolo.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR, decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>.

F.Lli Bussi snc
Via Ugo La Malfa, n. 60
67051 Avezzano (AQ)

SNAM RETE GAS S.P.A – DISTRETTO SUD ORIENTALE

REALIZZAZIONE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA FIUME TRESTE A SALVAGUARDIA DEL METANODOTTO “VASTOGIRARDI SAN SALVO” DN 1050 (42”) IN AGRO DEI COMUNI DI FRAINE, CARUNCHIO, LISCIA, PALMOLI, SAN BUONO, FRESAGRANDINARIA, CUPELLO IN PROVINCIA DI CHIETI .

SNAM RETE GAS S.p.A. - DISOR/LAV/PAV/prot.n. 1019
Bari, 06.12.2013

Intestazione Ditta
SNAM RETE GAS S.P.A – DISTRETTO SUD ORIENTALE
Via G. AMENDOLA, 162/1
Cap 70126 - Città BARI

Allegato 4
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

REALIZZAZIONE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA FIUME TRESTE A SALVAGUARDIA DEL METANODOTTO “VASTOGIRARDI SAN SALVO” DN 1050 (42”) IN AGRO DEI COMUNI DI FRAINE, CARUNCHIO, LISCIA, PALMOLI, SAN BUONO, FRESAGRANDINARIA, CUPELLO IN PROVINCIA DI CHIETI .

PROPONENTE

SNAM RETE GAS S.P.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed uffici in Bari Via G. Amendola, 162/1, tel. 080/5919211 – Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SnamS.p.A. – Società con unico socio, qui rappresentata dall'ing. Francesca Zanninotti, in qualità di Procuratore nominato della Società.
(fax: 080 5919255, e-mail : lavorisor@pec.snamretegas.it).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Categoria d'opera come definita nell'Allegato IV alla Parte Seconda, punto “7” lettera “o” D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i. – “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento n. 1 in Comune di Fraine (CH) nei pressi della località “Vallone dell'Aquila” - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 380-378-376 del foglio 12 in sponda destra – particelle 121-60 in sponda sinistra.

Intervento n. 2 in Comune di Fraine (CH) nei pressi della località “Vallone dell'Aquila” - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 359-107-108 del foglio 12 in sponda destra – particelle 592-591-590 del foglio 8 in sponda sinistra.

Intervento n. 3 in Comune di Fraine (CH) nei pressi della località “Pretana” - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 640-631-665 del foglio 8 in sponda destra – particelle 527-455-426 del foglio 8 in sponda sinistra.

Intervento n. 4 in Comune di Carunchio (CH) nei pressi della località “Costa della Lucina” - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 212-210-208 del foglio 22 in sponda destra – particella 210 del foglio 8 in Comune di Fraine (CH) in sponda sinistra.

Intervento n. 5 in Comune di Carunchio (CH) nei pressi della località “Costa della Lucina” - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 170-164-161 del foglio 22 in sponda destra – particella 1291 del foglio 7 in Comune di Fraine (CH) in sponda sinistra.

Intervento n. 6 in Comune di Liscia (CH) nei pressi della località “Aia Paladino” - area demaniale fiume Treste prospiciente la particella 19 del foglio 7 in sponda sinistra – particelle 436-433 del foglio 17 in Comune di Palmoli (CH) in sponda destra.

Intervento n. 7 in Comune di Liscia (CH) tra le località “Padule” e “Piano S. Anna” - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 19-522-344 del foglio 4 in sponda sinistra – particelle 250-225-224 del foglio 17 in Comune

di Palmoli (CH) in sponda destra.

Intervento n. 8 in Comune di San Buono (CH) tra le località "Macchie" e "Vallone Rotano" - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 910-909-417-416-411 del foglio 22 in sponda sinistra - particelle 163-77-73 del foglio 13 in Comune di Palmoli (CH) in sponda destra.

Intervento n. 9 in Comune di San Buono (CH) nei pressi della località "Chiuse" - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 438-434-435 del foglio 17 in sponda sinistra - particelle 2-1 del foglio 10 in Comune di Palmoli (CH) in sponda destra.

Intervento n. 10 in Comune di San Buono (CH) nei pressi della località "Costa del Ferro" - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 259-240 del foglio 12 in sponda sinistra - particella 14 del foglio 3 in Comune di Palmoli (CH) in sponda destra.

Intervento n. 11 in Comune di San Buono (CH) nei pressi della località "Costa del Ferro" - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 188-68 del foglio 12 in sponda sinistra - particella 6 del foglio 2 in Comune di Palmoli (CH) in sponda destra.

Intervento n. 12 in Comune di Fresagrandinaria (CH) nei pressi della località "Lama delle Cipolle" - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 10-42 del foglio 5 in sponda sinistra/destra.

Intervento n. 13 in Comune di Fresagrandinaria (CH) nei pressi della località "Lama delle Cipolle" - area demaniale fiume Treste prospiciente le particelle 25-24-21 del foglio 2 in sponda destra - sponda destra Comune di San Buono (CH).

Intervento n. 14 in Comune di Cupello (CH) nei pressi della località "Masseria Boschetto" - area demaniale fiume Treste prospiciente la particella 160 del foglio 30 in sponda sinistra - particelle 208-210 del foglio 1 in Comune di Fresagrandinaria (CH) in sponda destra.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione opere di difesa idraulica e ripristino delle opere di difesa esistenti danneggiate, a protezione del metanodotto Snam Rete Gas e delle aree e sponde caratterizzate da problematiche di natura erosiva. Protezioni spondali in massi ciclopici, gabbioni metallici e soglie secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

Ditta
SNAM RETE GAS S.P.A – DISTRETTO SUD ORIENTALE
Via G. AMENDOLA, 162/1
Cap 70126 - Città BARI

Firma e timbro

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,110 km in località Via Panoramica, sn in Lama dei Peligni (CH). - Rif. pratica Enel DNI/CH/558284

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Oggetto: Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,110 km in località Via Panoramica, sn in Lama dei Peligni (CH).
Rif. pratica Enel DNI/CH/558284

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 volt, costituito da:

- un tratto aereo in conduttori nudi in CU da 25 mm² della lunghezza di circa 0,060 km;
- un tratto aereo in cavo AL 3x50+50 mm², della lunghezza di circa 0,050 km;

necessario per l'allacciamento collettivo BT richiesto dal cliente CONSORZIO LA PANORAMICA ubicato nel comune di Lama dei Peligni, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. DN4/07 del 12.02.2002.

La costruzione interesserà la località: Via Panoramica, sn , nel Comune di Lama dei Peligni (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L. R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Donato MARRONE
Un Procuratore

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato ad installazione nuova cabina di distribuzione MT/BT in località Via Regolizie, sn di San Giovanni Teatino (CH), - rif. DNI/510512/CH;

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Oggetto: Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato ad installazione nuova cabina di distribuzione MT/BT in località Via Regolizie, sn di San Giovanni Teatino (CH),
rif. DNI/510512/CH;

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti, 1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di alluminio di tipo 3x185 mm² della lunghezza di circa 0,200 km, necessario per l'esecuzione dell'allaccio MT richiesto dal cliente "DECATHLON ITALIA SRL" ubicato nel comune di San Giovanni Teatino (CH), a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Provincia di Chieti - Settore 5 - Difesa del Suolo e protezione civile - Sicurezza sul lavoro e servizi tecnici territoriali con Determina Dirigenziale n. DT-1100 del 20/12/2012.

La costruzione interesserà la località Via Regolizie nel comune di San Giovanni Teatino (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Donato Marrone
Un Procuratore

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

AVVISO



Distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA
F +39 06 64480005
eneldistribuzione@pec.enel.it

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio cabina elettrica di trasformazione MT/BT su palo (PTP) per allaccio richiesto dal cliente D Angelosante in C.da Accattapanè nel Comune di Corropoli (TE).Prat.13-13-TE Iter 711884
Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo -Settore B 12 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, lì

Mauro Adeante
Il Referente P.L.A



1/1

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE
UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI
DISTACCAMENTO DI CHIETI

AVVISO

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento di Chieti

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 150 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente FIDIA cantieri Srl nel Comune di Pescara (PE). Richiesta pubblicazione .

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

R E N D E N O T O

che ha in progetto la costruzione di una linea elettrica MT e cabina di trasformazione per alimentazione cliente FIDIA CANTIERI Srl nel Comune di Pescara (PE).

La nuova cabina sarà realizzata a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/70 del 31.07.2002.

La costruzione interesserà la strada comunale Via Pandolfi in Comune di Pescara.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Vincenzo Autiero

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it